Anno 103 - Numero 82

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8000, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 8 Aprile 1969

Brandt risponde (con diplomazia) alle nostre domande

Scrupoli e tentazioni di Bonn dinanzi all'urto russo-cinese

«In Cina — dice il ministro — abbiamo anche noi legittimi interessi commerciali» - Ma aggiunge: «Siamo disposti ad una collaborazione concreta con l'Urss» - Timore che Mosca dichiari provocatorie le aperture verso Pechino, mentre Strauss esorta a «giocare la carta cinese»

(Dal nostro inviato speciale) Bonn, 7 aprile.

In partenza per il Canada e gli Stati Uniti, il ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Willy Brandt, ci ha dato l'altro ieri alcune dichiarazioni a proposito dei rapporti tedeschi con la Cina e l'Unione Sovietica.

A Ottawa, nei due giorni della sua permanenza, Brandt si propone di consultare il *premier* canadese Pierre E. Trudeau sul tema dell'Estremo Oriente, dato che il Canada è in trattative con Pechino per un formale riconoscimento della Cina comunista. Ciò che interessa a Brandt non è tanto conoscere il punto dei negoziati, quanto piuttosto il modo e il clima in cui essi si svolgono, per farsi un'idea delle disposizioni politiche e psicologiche di Pechino verso l'Occidente, al momento attuale.

«In Cina abbiamo anche noi — dice Brandt — *legittimi interessi commerciali. Dopo il Giappone, la Germania Federale è il primo dei paesi non comunisti quanto a volume di relazioni economiche con la Cina. Inoltre, al pari di ciascun altro, noi siamo profondamente curiosi, se non preoccupati, riguardo alla funzione che un grande popolo come il cinese è destinato a lunga scadenza ad assumere nella collaborazione internazionale».*



Willy Brandt, il ministro degli Esteri tedesco

E' una curiosità legittima, anche perché il governo federale è molto attento nello studio di ogni possibile apertura che si manifesti in direzione, o da parte, dell'Estremo Oriente. Pensa infatti a un trattato di commercio, ad uno scambio di missioni economiche stabili con Pechino e in più lontana prospettiva ad un reciproco riconoscimento diplomatico.

L'occhio di Brandt è anche rivolto a Mosca, tuttavia. Dopo la sosta ad Ottawa, egli avrà a Washington due giorni di colloqui col presidente Nixon e con il segretario di Stato William P. Rogers, ai quali parlerà non più di Cina come ai canadesi, ma di Unione Sovietica: *«Fermo restando il nostro impegno a tutte le opportune consultazioni con i nostri alleati, con l'Unione Sovietica siamo disposti ad una collaborazione concreta* («zu sachlicher Zusammenarbeit bereit») *oltre che, naturalmente, all'esame di tutte le questioni politiche che si trovano aperte».*

Alcune sono bilaterali — è forse inutile elencarle — ed altre di carattere politico generale, come la eventuale adesione tedesca al trattato contro la proliferazione nucleare, o lo scambio di dichiarazioni di reciproca rinuncia al ricorso alla forza: *«E' una problematica che stiamo trattando con Mosca* — dice Brandt — *e inoltre, proprio in questi giorni, martedì e venerdì scorsi, con l'ambasciatore sovietico a Bonn, Semjon Zarapkin, ho avuto due interessanti colloqui in relazione ad alcuni aspetti della dichiarazione diffusa a Budapest dai paesi aderenti al Patto di Varsavia a proposito di una conferenza sulla sicurezza europea».*

Questa può essere, per Brandt, una proposta interessante, ma ovviamente richiede una preparazione molto attenta, e nel presupposto che anche l'America vi partecipi. Sarebbe altrimenti, prima che inutile, impossibile. Chiuso in maniera perentoria l'argomento, il discorso ritorna a scivolare fatalmente sulla Cina. Gran parte della stampa tedesca continua a non accettare per buona al cento per cento la versione sovietica dei fatti: parla di esagerazioni, di documentazioni inattendibili, di fotografie truccate. Larghe forze di destra — non solo reazionari neo-nazisti, ma anche Strauss ed altri gruppi democristiani rimasti fedeli alle dottrine di Adenauer — premono su Brandt perché si risolva a «giocare la carta cinese» contro l'Unione Sovietica, approfittando degli scontri sull'Usuri.

Brandt è molto prudente, molto più riservato: *«Il governo sovietico ci ha spiegato come considera le sue divergenze con la Repubblica Popolare Cinese, e noi dal canto nostro, nell'ambito delle nostre possibilità, avevamo ed abbiamo avuto cura di prendere anche altre informazioni».* Egli non ne rivela le risultanze, ma esclude che ci sia qualche segno di mutamento nella politica europea dell'Unione Sovietica in conseguenza della crisi nei rapporti con la Cina: *«Noi non crediamo che le divergenze d'opinione sovietico-cinesi abbiano qualche significato per i rapporti in Europa tra Occidente e Oriente. Sinora, almeno, non abbiamo riscontrato nessun indizio di questo genere».*

In questa risposta, formalmente ineccepibile tanto essa è ovvia o per dir meglio obbligatoria, è interessante l'espressione *«Meinungsverschiedenheiten»* (divergenze d'opinione) usata per definire il conflitto che cinesi e sovietici, le due parti in causa, hanno così clamorosamente propagandato in tutto il mondo. Non è naturalmente da immaginare che Brandt (in base alle informazioni che dice di avere avuto cura di prendere a fonti diverse da quella sovietica) adesso accusi Mosca di avere esagerato. Si può invece pensare che la prudenza gli sia cara, che il suo desiderio di neutralità perfetta sia tanto forte da indurlo a sdrammatizzare una situazione che altrimenti lo costringerebbe a prendere qualche posizione per una parte o per l'altra.

Lo stesso Cancelliere federale, Kurt Georg Kiesinger, sin dal primo momento si era pronunciato per una assoluta imparzialità fra i contendenti, e non aveva esitato a dichiararlo personalmente a Zarapkin, il giorno che l'ambasciatore sovietico gli aveva portato le allarmanti notizie di Damanskij-Chen-pao. Adesso è Brandt che infonde questo concetto di superiore imparzialità in una dichiarazione politica dignitosa e morale: *«Non è nostro costume, perché sarebbe contro i principi di questo governo, sfruttare i possibili contrasti fra due altre potenze.* Wir sind nicht die Gefangenen altmodischen Machtdenkens... *Non siamo prigionieri di un modo sorpassato di pensare in termini di potenza. Le voglio dire, rispondendo alla domanda che mi ha fatto se il governo federale ritenga di cogliere l'opportunità di cambiare in qualche modo la sua politica, o prendere qualche speciale iniziativa nei confronti dell'Unione Sovietica o nei confronti della Cina, viste le attuali loro divergenze d'opinione, che noi pensiamo più giusto continuare coerenti e conseguenti nella nostra politica».*

«Quale, signor ministro?». *«Politica di pace».* Nessuno naturalmente attribuirebbe alla Germania di Kiesinger e Brandt il folle proposito di inserirsi con la forza a parteggiare nel conflitto cino-sovietico. Ma è per strade pacifiche che si può andare alla ricerca di quei vantaggi obbiettivi che una situazione di crisi fra Cina e Russia può offrire alla Germania.

Brandt si difende ancora: *«Francamente non vedo alcuna connessione del genere».* Poi sembra tuttavia che alle sue ultime parole — circa l'ovvia conferma della politica tedesca di pace — segua non proprio un ripensamento, tanto meno un rimpianto, ma qualche cosa come un sospiro per la condizione in cui si trova chi non ha alcuna scelta: *«Sicuramente eccoci pacifici, anche se proprio per questo non sempre ci viene fatta la vita facile».*

Facile o no la vita dei pacifici, il rischio di giocare la carta Cina contro l'Urss sarebbe sproporzionato ai vantaggi commerciali che ne potrebbero derivare. L'Urss fino ad ora non ha messo un veto esplicito a trattative Bonn-Pechino, e in questo senso la Germania può pertanto procedere. Però potrebbe darsi, da un momento all'altro, che Mosca fulminasse un suo anatema dichiarando provocatorie le aperture della Germania alla Cina. Così i tedeschi adesso sperimentano tutte le sofferenze imposte dalla più rigida, più esasperante cautela, forse neppure compensate da una grande fiducia che questo sacrificio otterrà un premio.

Vittorio Gorresio

Il trapianto 65 ore dopo il sensazionale intervento

Il cuore artificiale di Karp sostituito con uno di donna

L'operazione compiuta dal dott. Cooley - Il cuore umano ha ripreso a battere dopo un impulso elettrico - Il paziente è in buone condizioni

(Nostro servizio particolare) Washington, 7 aprile.

Il dottor Denton Cooley di Houston nel Texas, ha trapiantato stamane alle 7, ora locale, nel torace di Haskell Karp (l'unico uomo al mondo che viveva, da venerdì scorso, con l'aiuto di un «cuore artificiale» o «sintetico») il cuore di una donna di 40 anni. Si tratta della signora Barbara Ewe Burns, originaria del Massachusetts che era stata trasferita ad Houston in aereo mentre versava in gravissime condizioni in seguito ad una incurabile lesione al cervello; il suo decesso è avvenuto meno di un'ora e mezzo dopo il ricovero nell'ospedale, dove già era pronta per il trapianto la squadra del dott. Cooley.

L'operazione per dare a Haskell Karp un cuore «umano» e non più soltanto artificiale è durata due ore ed è cominciata esattamente sessantacinque ore dopo il primo trapianto. Il cuore nuovo di Karp ha cominciato a battere dopo un solo stimolo elettrico. «Le condizione del paziente — ha detto un medico — sono soddisfacenti».

Sembra che questa volta il celebre chirurgo di Houston avesse rinunciato ad una parte, almeno, dei controlli sui tessuti, normalmente richiesti per accertare la «compatibilità» tra paziente e donatore; e ciò allo scopo di accelerare il trapianto. Sta di fatto che, nelle precedenti occasioni, almeno nove ore erano trascorse tra il ricovero del «donatore» in ospedale e l'inizio dell'intervento; questa volta ne è passata solo una e mezzo.

Ieri sera, per la prima volta, Haskell Karp aveva potuto bere un bicchiere d'acqua, i sanitari hanno tuttavia continuato ad alimentarlo per via endovenosa.

Come si ricorderà la moglie di Karp, Shirley, aveva formulato un pressante appello affinché si potesse trovare un «donatore» il cui muscolo cardiaco servisse a sostituire quello artificiale, prima del suo esaurimento, previsto entro un paio di settimane.

Al St. Luca's Hospital erano giunte una trentina di offerte telefoniche, ma nessuna era da prendere in seria considerazione. A tutti era stato risposto che si sarebbe potuto prendere in esame solo il caso di persone prossime a morire. Nel frattempo i sanitari del «St. Luke» avevano invitato i colleghi degli ospedali in tutta la Confederazione nord-americana a segnalare eventuali «donatori».

Un potenziale donatore dell'organo era morto venerdì sera mentre veniva portato in auto all'ospedale del dott. Cooley, e alcune complicazioni avevano impedito di utilizzarne il cuore.

Il trasporto della «donatrice» da Lawrence (Massachusetts) ad Houston, è avvenuto mediante un aereo appositamente noleggiato e tenuto pronto per una eventualità del genere. Il viaggio non è stato privo di imprevisti: in seguito a difficoltà meccaniche, l'apparecchio ha dovuto fare tappa presso la base aerea militare di Barksdale, in Louisiana, per essere sottoposto ad alcune riparazioni.

Secondo le poche informazioni rese note, la «donatrice» (la quale è stata accompagnata nel viaggio dalla figlia Carol, di 22 anni) lascia altre due figlie in giovane età.

Con il trapianto odierno il celebre chirurgo dell'ospedale episcopale Saint Luca's di Houston ha raggiunto la cifra di 10 trapianti «umani» e di 11, se si calcola anche quello compiuto venerdì con il cuore «sintetico».

L'inventore del cuore artificiale in dacron ha dichiarato a Salt Lake City che in un prossimo futuro sarà possibile acquistare il cuore artificiale per una cifra non superiore ai tremila dollari (poco meno di due milioni di lire). Il dottor Willem Kolff, del Centro medico dell'Università dell'Utah, il quale ha svolto lunghe ricerche nel settore degli organi artificiali, ha detto che il prezzo comprenderà le spese chirurgiche, il cuore vero e proprio, ed una piccola pompa. Kolff ha anche detto che l'operazione fatta da Cooley venerdì scorso è stata «una fantastica realizzazione».

La doppia operazione compiuta dal dott. Cooley segna un passo avanti nella storia della medicina. Di fronte alla assoluta necessità di sostituire il cuore del signor Karp, ormai all'estremo limite della resistenza, il famoso chirurgo di Houston non ha esitato a inserire nel torace del paziente un cuore di plastica e stoffa, collegato con fili ad una pompa, esterna, azionata elettricamente. Era già inteso che l'intervento sarebbe servito soltanto finché fosse stato possibile trovare un cuore adatto da innestare. Sono stati giorni di allarme, di angoscia. Poi la possibilità di usare un cuore «vero» si è presentata: una donna, che stava morendo per gravissime lesioni al cervello, offriva caratteristiche tali, di gruppo e di dimensioni cardiache, per cui si poteva fondatamente sperare in un trapianto favorevole. E il dottor Cooley, senza esitare, ha osato. Così come, poco più di 14 mesi fa, Barnard aveva osato contro tutti e contro tutto, compresa la scienza medica ufficiale.

Nel caso della prima operazione di Barnard la grande incognita era rappresentata dal pericolo del cosiddetto «rigetto»: vale a dire, l'incompatibilità biologica del tessuto ricevuto dall'esterno con gli altri tessuti del corpo che subisce il trapianto. Il pericolo non è stato ancora debellato, tutt'altro, ma si sono trovati dei farmaci, detti immuno-soppressivi, che facilitano notevolmente la ripresa del paziente.

Inoltre, i nuovi sistemi di indagine sui linfociti, permettono di scegliere con maggior sicurezza i tipi adatti per un trapianto da eseguire. r. s.

Barnard ha eseguito il quarto trapianto

Città del Capo, 7 aprile.

Il dottor Barnard ha compiuto il suo quarto trapianto. L'operazione, circondata dal massimo riserbo, sembra pienamente riuscita. Il primo annuncio dell'inizio dell'intervento è stato dato al «Groote Schuur» poco dopo mezzogiorno; il dottor Barnard è rimasto in camera operatoria parecchie ore e solo poco prima delle 20 è stata comunicata la fine del trapianto.

Non si conoscono ancora i nomi né del donatore né del paziente. Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, il cuore sarebbe stato prelevato ad una donna mulatta morta in un incidente stradale. Il «ricevente» sarebbe un uomo di mezza età di razza bianca, di Camps, una località non lontana da Città del Capo. Il portavoce del «Groote Schuur» ha comunicato che un bollettino sulle condizioni del paziente sarà diramato domani mattina presto. Contemporaneamente all'operazione di trapianto cardiaco anche i due reni della mulatta sono stati innestati su altri due pazienti. Anche queste due operazioni sono state coronate da successo.

Il dott. Barnard ha già compiuto tre trapianti cardiaci: su Louis Washkansky nel dicembre 1967 (il paziente morì 18 giorni dopo); sull'ex dentista dottor Philip Blaiberg nel gennaio 1968; su Pieter Smith nel settembre 1968. I due ultimi pazienti sono tuttora viventi.

(Ansa - A. P.)

Il Po sempre più gonfio di pioggia

I fiumi ed i torrenti del Piemonte, ingrossati da sei giorni di pioggia, hanno ancora una volta causato gravi danni. Il maltempo si è particolarmente abbattuto sulle zone già colpite dall'alluvione del novembre scorso. Nella foto: anche il livello del Po è salito a limiti preoccupanti (f. Moisio - **A pag. 9 servizi e foto dalle regioni alluvionate**)

La "Pravda„ riafferma il diritto sovietico a intervenire con le armi nei Paesi comunisti

Duro mònito alla Romania mentre è in visita il ministro degli Esteri Manescu - Violenta condanna del «socialismo umano» cecoslovacco («una leggenda diffusa dagli anticomunisti») e del nazionalismo cinese

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 7 aprile.

In un duro mònito alla Cina e alla Cecoslovacchia, il Cremlino ha oggi riaffermato il proprio «diritto e dovere» all'intervento armato negli altri Paesi comunisti quando lo ritenga necessario. In un articolo della «Pravda» contro «i deviazionismi di destra e di sinistra» esso ha di fatto sconfessato la teoria delle vie nazionali al socialismo, sostituendovi quella della «sovranità limitata» e dell'internazionalismo proletario». Questa presa di posizione, dopo le battaglie alle frontiere cinesi e la crisi di Praga, cambia radicalmente le prospettive della conferenza internazionale comunista del 5 giugno. Essa è coincisa, forse non a caso, con l'arrivo a Mosca del ministro degli Esteri romeno Manescu.

Accolto all'aeroporto dal collega sovietico Gromyko, Manescu ha avuto oggi un importante colloquio al Cremlino. Egli è a Mosca in visita ufficiale, su invito di questo governo. Non v'è dubbio che il Cremlino è oggi impegnato in una lotta decisiva per la sottomissione degli altri paesi comunisti. Esso si sente minacciato militarmente in Asia e vede il suo potere vacillare nell'Est europeo. L'articolo della Pravda, *che tradisce un profondo allarme, è rivolto, soprattutto ai partiti dissidenti, da quello jugoslavo a quello romeno, dall'italiano al cubano.*

«E' il nazionalismo il minimo comun denominatore dell'opportunismo di destra e di sinistra... — *scrive la* Pravda —. Per giochi di prestigio col concetto di sovranità è divenuto il trucco preferito degli anticomunisti, i quali affermano che la solidarietà proletaria contraddice il concetto di sovranità. Ogniqualvolta siano minacciate le conquiste rivoluzionarie di un popolo e quindi la sua sovranità come paese socialista e la comunità fraterna, i marxisti-leninisti credono che sia loro dovere internazionalista fare tutto quanto è in loro potere per rimuovere questa minaccia e assicurare il progresso del socialismo rafforzando la sovranità di tutti i paesi socialisti».

Prosegue la Pravda: «Il movimento comunista mondiale non è un conglomerato di singoli partiti isolati, bensì un fronte comune di lotta contro l'imperialismo, saldato dall'unità degli obiettivi e dall'appoggio reciproco... E' chiaro che il rispetto dei principi dell'internazionalismo proletario, senza diminuire minimamente l'autonomia di ogni partito nella sua pratica, esige l'adempimento del proprio dovere internazionalista».

L'articolo contiene una violenta condanna sia della Cina sia della Cecoslovacchia. «Anche nella edificazione del socialismo — *dice* — l'eccedere dello spirito nazionalista riporta alla vecchia ideologia. Questo è esattamente ciò che è accaduto in Cina... La glorificazione delle marce di Gengis Khan contro i popoli dell'Asia e dell'Europa, la pubblicazione delle carte geografiche che indicano come possedimenti cinesi territori appartenenti ad altri Stati e l'animosità contro l'Unione Sovietica, tutto questo è stato un preludio alle provocazioni armate maoiste ai confini dell'Urss».

A proposito della Cecoslovacchia, il giornale denuncia ancora una volta «i complotti imperialisti» *per mutare l'attuale equilibrio europeo.* «Gli strateghi occidentali — *esso sostiene* — oltre alla Cecoslovacchia vorrebbero impadronirsi della Polonia e dell'Ungheria... I recenti avvenimenti hanno dimostrato che questa tattica si nasconde sotto la bandiera della cosiddetta "nuova politica orientale"... La leggenda del socialismo "umano" ora diffusa dagli anticomunisti non è altro che una versione del vecchio concetto sciovinista che contrappone l'Occidente all'Oriente».

Il comportamento dei sovietici in Cecoslovacchia negli ultimi giorni costituisce la conferma che i principi oggi esposti dalla Pravda *verranno applicati a qualunque prezzo. Il quotidiano delle forze armate* Stella Rossa *ha ieri messo in rilievo che presso Praga vi sono aerei militari sovietici a reazione: il maresciallo Grechko, ministro della Difesa dell'Urss, ne ha seguito le manovre. E' stata la prima volta che, a Mosca, si è ammesso apertamente questo particolare; sembra sempre più probabile che, nei prossimi giorni, il numero dei soldati russi in Cecoslovacchia verrà aumentato da 70-80 mila a 110-120 mila.*

Alla luce di tutto ciò la presenza del ministro degli Esteri romeno Manescu a Mosca sembra dovuta al sorgere di nuovi problemi tra la Romania e l'Urss. Sull'agenda dovrebbero essere argomenti specifici concernenti il Patto di Varsavia e il Comecon. A Budapest, nel vertice dello scorso mese, la Romania ha rifiutato di lasciare coinvolgere il Patto nel conflitto cino-sovietico. Pare ora che essa offra qualche resistenza ad una maggiore integrazione nel Comecon.

Gromiko e i massimi leaders sovietici che forse vedranno Manescu domani intendono certamente richiamare la Romania all'ordine. All'interno del blocco comunista, vicino alla Cecoslovacchia, i romeni occupano una posizione che dall'Urss è considerata estremamente pericolosa.

Ennio Caretto

IL SOMMARIO

Come si controllano merci e prezzi in Europa

Il consumatore italiano non fa nulla per difendersi

Lo Stato non pensa a tutelare i cittadini dalle truffe e dalle sofisticazioni - Ma neppure i privati si organizzano: esiste una sola "Unione Consumatori" che raccoglie 64 mila associati su 13 milioni di famiglie - E' poco per un'azione efficace

Sandro Doglio ha condotto un'inchiesta, nei Paesi dell'Europa Occidentale, sulla cattiva informazione merceologica e la difesa dei consumatori dalle frodi e dalle sofisticazioni. Nel controllo delle merci e dei prezzi gli europei sono in forte ritardo rispetto agli Stati Uniti. Ma quando si giunge in Italia ci si accorge che in tale campo non è stato fatto nulla. Con questo articolo da Roma, nel quale illustra la situazione italiana, Doglio conclude la sua inchiesta.

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 7 aprile.

In un solo anno in Italia si sono avuti oltre cinquemila casi di avvelenamento provocati da residui di antiparassitari nella frutta e nelle verdure. Ogni giorno i giornali raccontano di sostanze alimentari sofisticate e adulterate. Uno scaldabagno salta; l'elettricista venuto a ripararlo ne mostra la causa: uno spesso strato di calcare, depositato dall'acqua che chiamano potabile. Andiamo a comperare un frigorifero, lo paghiamo 100 mila lire come sta scritto sul cartellino ufficiale del prezzo, poi ci accorgiamo che il nostro vicino ha speso, per lo stesso apparecchio, 60 mila lire soltanto. Il salumaio vende prosciutto e carta allo stesso prezzo del prosciutto. Sull'etichetta del golfino c'è scritto «As. Pura Lana»: all'analisi risulta essere raion al 100 per cento.

Siamo tutti consumatori, e quasi tutti vittime di truffe o inganni. Chi ci difende? Lo Stato ha cento altre preoccupazioni (sta diventando sempre più produttore, pure lui); è sordo alle richieste o afferma di non aver fondi a sufficienza. I sindacati svolgono meritoria opera di difesa degli interessi di questo o di quel gruppo, ma la loro azione non sfugge alla regola che spesso il vantaggio di una parte può essere di svantaggio al tutto. Quale sindacato si è mai preoccupato in Italia dei problemi di trasparenza del mercato, del truffaldino sistema delle vendite a premio, della pubblicità? Chi si è occupato realmente di sapere dove va a finire un aumento salariale, in quale misura è assorbito dall'aumento del costo della vita che esso stesso in parte provoca?

In Svezia come in Inghilterra, in Olanda come in Belgio, in Germania, in Norvegia (per non parlare degli Stati Uniti), abbiamo visto che esistono potenti organizzazioni per la difesa del consumatore, spesso in grado di imporre la propria legge ai produttori e di esigere dalle autorità pubbliche il rispetto e la tutela del singolo. Anche in Italia, a Roma (via Andrea Doria 48, val la pena di notare l'indirizzo), esiste una «Unione Consumatori»: 64 mila associati su 13 milioni di famiglie esistenti in Italia, un bilancio annuo di un centinaio di milioni, raccolti con le quote dei soci (1000 lire all'anno), qualche modesto contributo ministeriale, il ricavo della vendita di alcune pubblicazioni.

E' poco, e non c'è altro. L'Unione si dibatte fra mille difficoltà, non ha neppure l'ombra del potere che hanno le organizzazioni di consumatori negli altri paesi d'Europa. I dirigenti che gratuitamente s'impegnano per cercare di far comprendere agli italiani che devono difendere i loro diritti di cittadini e di acquirenti, hanno coscienza del loro compito pesante: «*Lavoriamo, se tutto va bene, per i nostri nipoti*», mi dice Aldo Diani, animatore dell'Unione.

Gli italiani sono individualisti, rifuggono dalle organizzazioni. Sembrano ignorare il problema della borsa della spesa. Molti presumono di saper scegliere bene fidandosi dei propri sensi, quando neppure i più perfezionati strumenti riescono a individuare certe sofisticazioni. L'italiano, quando paga il conto al ristorante, dà un'occhiata di sfuggita al totale e non chiede quasi mai eventuali chiarimenti: sembra che si vergogni. (Abbiamo visto re Gustavo di Svezia, in una celebre trattoria romana, prendere il conto, rifare i calcoli, commentare ad alta voce i prezzi con i suoi commensali). Ci crediamo furbi e «signori»: nella società in cui siamo costretti a vivere queste non sono virtù.

Dall'altra parte della barricata, molti industriali italiani non sono ancora riusciti a scrollarsi di dosso gli anni di autarchia, quando quasi la frode era premiata con la politica dei surrogati.

I giornali italiani parlano poco e raramente dei problemi dei consumatori. Di tanto in tanto scoppia uno scandalo, ma è presto dimenticato. Il problema è di cambiare la mentalità dell'italiano. Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione, dopo quindici anni di battaglie è riuscito finalmente a portare anche sul video qualche problema dei consumatori: «*Ma alla tv* — dice — *non si possono far nomi, non si può individuare un prodotto, non si può chiamare a giustificarsi un fabbricante o un commerciante, come si fa invece in Gran Bretagna, in America, o nei Paesi scandinavi*».

Sandro Doglio



Ginevra. Il reparto dell'ospedale dove Maria Beatrice fu ricoverata dopo la misteriosa caduta dalla finestra. La camera della ragazza è la terza a destra (Telefoto)

CONFUSA RIDDA DI NOTIZIE E DI SMENTITE A GINEVRA

L'ex regina fa dire che Maria Beatrice ha lasciato l'ospedale (ma non è vero)

Vittorio Emanuele (che sta sciando a Gstaad con Marina Doria) dichiara: «Assurdo. Mia sorella non è trasportabile» - Falcone Lucifero aggiunge: «Rimarrà degente ancora 8-10 giorni» - Fantasiose dicerie in Svizzera provocate dal riserbo dei Savoia

(Dal nostro inviato speciale) **Ginevra**, 7 aprile.

Al telefono madame Charton, governante di Maria José, è fredda e distaccata come un disco: «Vi prego di prender nota una volta per tutte di questo comunicato. La principessa Maria Beatrice ha lasciato l'Ospedale cantonale in ambulanza, ha raggiunto una villa di amici in montagna dove trascorrerà la convalescenza. Tutto è normale e si svolge come previsto. Non ho altro da aggiungere». *E riattacca.*

Sarà la quinta o sesta volta che tra Pasqua e oggi ripete questo comunicato. Non è vero. Lo smentisce per primo Vittorio Emanuele, che, raggiunto per telefono a Gstaad, dove sta sciando con Marina Doria, dice: «Assurdo. Mia sorella non è trasportabile. Muoverla di un metro significherebbe farla morire». *Lo stesso portavoce di Umberto, signor Falcone Lucifero, smentisce:* «Se si avesse avuta l'intenzione di trasportare la principessa altrove ne sarei informato. E' vero che nel comunicato che ho diramato per conto della famiglia si parla di non lunga degenza all'Ospedale cantonale. Ma non lunga degenza significa otto o dieci giorni ancora, non un paio di notti».

All'ospedale si ottiene una ulteriore conferma che Beatrice è ancora al nono piano, nel reparto dozzinanti. All'ingresso, chi non riesce a dimostrare di avere un parente o un amico ricoverato non passa. Se la custode dalla sua gabbia di vetro coglie sulle labbra del postulante il più lieve accento straniero minaccia di chiamare i gendarmi. Un giornalista francese ha approfittato del ricovero di un lontano conoscente ed è riuscito a varcare il primo sbarramento. Ma nel corridoio del nono piano è stato inesorabilmente respinto. Ha avuto appena il tempo di leggere sulla porta della stanza 931 i biglietti con i nomi delle dozzinanti: sono ancora quelli di mademoiselle Jordan (cioè Maria Beatrice) e di madame Lafont, l'infermiera che la sorveglia giorno e notte.

Due anni fa Maria Beatrice fu ferita a Madrid da un misterioso colpo di pistola e non si seppe mai che cosa fosse accaduto. La realtà fu distorta in una ridda di versioni diverse. A Ginevra sta accadendo la stessa cosa. Non basterebbe una pagina per elencare le fantasiose dicerie che sono state messe in circolazione in questi giorni: il sabato dell'incidente, nell'appartamento di rue Dumont ci sarebbero state almeno quattro persone; una ragazza dai capelli corvini fu vista fuggire pochi minuti prima dell'arrivo dell'ambulanza; Maria Beatrice era nuda e venne raccolta non sotto la finestra di quell'alloggio ma più lontano, in Boulevard St. Antoine. E così via.

C'è stato anche chi ha affermato con assoluta sicurezza che si è trattato addirittura di un tentativo di omicidio. Ora la ridda di voci continua: Maria Beatrice verrà trasferita a Roma; no, è già stata trasportata in una clinica privata (se ne fa persino il nome, la «Nestlé» di Losanna); è morente, è in via di guarigione, è lucida, delira.

Madame Charton con i suoi comunicati contribuisce ad alimentare il sospetto che una triste e penosa vicenda nasconda chissà mai quali retroscena. E Vittorio Emanuele, con le sue dichiarazioni, non è da meno. Perché Maria Beatrice non è trasportabile? Allora, il comunicato ufficiale del signor Falcone Lucifero, che parla solo di una lussazione al gomito e di una frattura al polso, nasconde la verità. Ci sono anche le fratture del bacino e del cranio, di cui si parlava in un primo tempo. Interpellato, il portavoce di Umberto ha risposto: «Non posso che riconfermare con assoluta onestà il mio comunicato». *Non ha voluto commentare le dichiarazioni del principe né quelle di madame Charton.*

Giorgio Martinat

Umberto s'è incontrato con l'amico di «Titti»?

Ginevra, 7 aprile.

(l. f.) *Forse giovedì o venerdì i Savoia terranno un «consiglio di famiglia» per prendere una decisione definitiva sul futuro di Maria Beatrice: in circoli vicini a Merlinge si afferma che l'incontro tra Umberto, Maria José, Vittorio Emanuele, Maria Pia e Maria Gabriella avverrà alla vigilia del giorno in cui «Titti» sarà dimessa dall'ospedale di Ginevra.*

Dato che lo stato mentale di Maria Beatrice è fonte di preoccupazioni si è accennato più o meno apertamente all'eventualità di un suo ricovero in casa di cura. Maria José si è opposta risolutamente ad una soluzione di questo tipo.

Poiché l'eventuale internamento di «Titti» solleverebbe problemi giuridici (la ragazza è maggiorenne e ogni provvedimento di ricovero deve essere accompagnato, secondo le leggi svizzere, da una precisa procedura), tra i Savoia prevarrebbe questa opinione: indurre «Titti» a lasciare, appena possibile, la Svizzera per affidarsi in un paese lontano alle cure degli psichiatri.

Stasera si è diffusa la voce che, ieri, Umberto avrebbe avuto un lungo colloquio col diplomatico argentino Luis Reyna dal cui appartamento Maria Beatrice si gettò nel vuoto. Umberto avrebbe esortato il giovane a recarsi al capezzale della figlia per confortarla.

Fascisti dànno fuoco a una sezione del pci

Milano, 7 aprile.

(g. m.) Teppisti neofascisti hanno dato fuoco la scorsa notte ad una sezione del partito comunista.

La sezione assaltata è la «Arrighini», situata al piano terra di uno stabile di via Ercole Ferrario 5, alla periferia della città. Verso le due della scorsa notte una squadraccia fascista ha forzato l'inferriata di una delle finestre che dànno sulla strada e di qui è penetrata all'interno appiccando il fuoco.

Mentre i teppisti stavano salendo sulla loro auto, la signorina Vittorina Turati, di 51 anni, che abita nello stabile di fronte a quello che ospita la sezione del pci, udito del trambusto si è affacciata alla finestra: ha visto il riverbero delle fiamme e ha dato l'allarme. Poco dopo, giungevano sul posto, con i Vigili del fuoco anche i funzionari della politica. L'incendio è stato in breve domato. Per terra gli agenti hanno trovato numerosi manifestini con la sigla delle «Squadre d'azione Mussolini» (Sam).

Giovedì il governo approverà la riforma

Mutua per gli universitari

Le cure sanitarie, dice il testo del disegno di legge, saranno complete

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 aprile.

Il ministro Ferrari-Aggradi sta terminando la stesura del disegno di legge sulla riforma dell'Università, che il governo approverà giovedì. Questo lavoro, in gergo tecnico, si chiama di «collazione e coordinamento»: occorre dare una impostazione logica ai vari articoli, tenendo conto delle decisioni prese isolatamente nel corso delle numerose riunioni di «vertice».

Nel frattempo, i tecnici del ministero della Pubblica Istruzione tentano di definire il costo della riforma: è un calcolo complesso e difficile perché si deve valutare in che misura le innovazioni incidono finanziariamente, prevedendo i tempi di attuazione. Fin d'ora, ad esempio, occorre stabilire l'inquadramento dei docenti o quanti laureati e studenti fruiranno di borse di studio e del pre-salario nei prossimi anni.

Il costo della riforma

La riforma comporterà un finanziamento trascurabile nei primi due anni di attuazione, mentre crescerà progressivamente negli anni successivi. Per ora, è confermata la spesa di mille miliardi entro quattro anni dall'entrata in vigore della riforma. Un altro calcolo fa ammontare a 400 miliardi (che vanno ad aggiungersi ai 300 stanziati sui vari capitoli del bilancio) il costo nel primo anno di completa attuazione, cioè quando tutte le norme della riforma influiranno in qualche modo finanziariamente (tra il 1971 e il 1972).

Gli studenti universitari avranno l'assistenza medica gratuita: è uno dei punti fissati nelle norme sul diritto allo studio, ed è precisato che si tratta di «cure mediche complete». Il servizio sarà affidato alle cliniche universitarie. «Lo Stato — dice la riforma — assicura il diritto allo studio con il conferimento di borse e di assegni di studio, e mediante l'organizzazione, nell'ambito dell'Università, di servizi intesi a favorire, nella vita comunitaria, lo sviluppo culturale dei giovani, apprestando in particolare collegi, mense, cure mediche complete, attrezzature sportive e ricreative».

Un altro aspetto importante della riforma riguarda la preparazione dei giovani che vogliano intraprendere la carriera universitaria: finora, i laureati iniziavano come assistenti volontari, poi si preparavano al concorso per ordinario e successivamente alla libera docenza. D'ora innanzi i futuri professori si formeranno nei dipartimenti: sono previste borse di studio a carico dello Stato per gli iscritti al dottorato di ricerca. L'assegnazione della borsa di studio comporta l'osservanza del pieno tempo e lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca. Altre borse sono previste per i giovani laureati forniti del dottorato di ricerca da non oltre un anno (e per non oltre un triennio) e per laureati da non più di due e per un periodo massimo di cinque anni. Fino a quando non verranno concessi i primi diplomi di dottorato, fruiranno di borse i laureati che abbiano una preparazione scientifica riconosciuta adeguata per l'inizio della carriera universitaria. Entro il primo triennio dall'attuazione della riforma verranno stanziate somme per l'assegnazione di dodicimila borse di studio.

Il diritto allo studio

Per realizzare la politica del diritto allo studio, il piano quinquennale, che avrà decorrenza dal 1° gennaio del prossimo anno, stanzierà le somme occorrenti per aumentare le borse di studio degli iscritti al dottorato di ricerca e di quelli iscritti ai corsi di laurea, per l'ammodernamento e la costruzione di nuovi complessi in modo di agevolare la vita comunitaria. Inoltre, il Consiglio nazionale universitario dovrà fissare le norme per l'istituzione di corsi serali ed estivi per studenti lavoratori, ai quali dovranno essere fornite diverse forme di «incentivazione», compresa la concessione di prestiti d'onore.

Per attuare una politica programmata di orientamenti universitari, il Consiglio nazionale, anche sulla base delle indicazioni fatte annualmente dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, fornirà alle singole facoltà e ai dipartimenti gli elementi necessari per favorire o scoraggiare l'iscrizione degli studenti alle singole facoltà. Nella ripartizione dei fondi per gli assegni di studio e delle borse si terrà quindi conto delle possibilità di occupazione e delle esigenze dello sviluppo civile ed economico del Paese. E' un primo tentativo di pianificazione universitaria.

Felice Froio

Il nostro Stato

Il Senato inutile?

Non siamo francesi; possiamo dunque discutere la riforma costituzionale sottoposta da De Gaulle al referendum del 27 aprile senza chiederci se giovi al regime, esaminandola nei suoi aspetti tecnici. Se fossimo francesi, forse risponderemmo «no»; ma per un giudizio politico, per avversione alla dittatura paternalistica. Come italiani, dobbiamo constatare ch'essa affronta due problemi attuali anche per il nostro paese: l'ordinamento regionale e la trasformazione del Senato.

L'idea gollista

Nessun democratico italiano, sia chiaro, prenderebbe a modello il nuovo Senato proposto da De Gaulle. Dopo la riforma, esso perderà anche gli scarsi poteri mantenuti negli ultimi dodici anni, ed in pratica non sarà più un'assemblea politica, ma un consiglio di notabili e di esperti. Non avrà il diritto di proporre e di votare le leggi, né di investire e controllare il governo, né di pronunciarsi sullo stato d'assedio e la dichiarazione di guerra. Dovrà soltanto dare pareri sulle leggi (escluso il bilancio) prima che passino all'Assemblea e riesaminarle, su richiesta del governo, dopo gli emendamenti dei deputati.

Eserciterà una consulenza tecnico-politica, sia pure libera ed autorevole, in armonia con la sua composizione: 173 senatori saranno *eletti* dagli amministratori delle regioni e dei comuni, altri 146 saranno *designati* da organizzazioni socio-professionali. Se De Gaulle vince il referendum, il sistema bicamerale sparirà di fatto dagli statuti della Quinta Repubblica, e sarà attuato in parte un principio caro al Generale: la Camera corporativa.

Di vantaggio discutibile per la Repubblica presidenziale francese, una riforma di tipo gollista è impossibile e sarebbe pericolosa nella Repubblica parlamentare italiana: a noi occorrono due Camere per assicurare l'equilibrio dei poteri ed impedire la dittatura d'assemblea. Peraltro questa garanzia, scritta nella Costituzione, è oggi inoperante, perché viviamo in regime di bicameralismo imperfetto: Camera e Senato sono lo specchio l'una dell'altro, un'unica assemblea divisa in parti eguali. Il problema nostro non è di sopprimere, ma di trasformare il Senato; il progetto gollista, nei suoi aspetti tecnici e non politici, ci offre qualche suggestione interessante.

Quantunque saggi ed esperti, i costituenti del 1946-47 risentirono del clima politico prevalente nell'immediato dopoguerra: per reazione alla lunga dittatura, vollero applicare nel modo più intransigente i principi della democrazia parlamentare. Tutto il potere doveva derivare dal suffragio diretto, attraverso i partiti: ci fu battaglia anche per concedere al capo dello Stato di nominare cinque senatori a vita. Tentarono di rendere diverse le due Camere nella durata, variando le norme elettorali, e legando il Senato all'ordinamento regionale.

Ma le regioni non sono ancora attuate, motivi di economia hanno indotto a sciogliere ogni cinque anni entrambe le Camere; e l'esperienza dimostra che, pur variando i collegi e l'età degli elettori, gli stessi schieramenti si ritrovano quasi immutati a Montecitorio ed a Palazzo Madama. Così la democrazia non è meglio garantita, e lo Stato funziona peggio. Il lavoro legislativo è al tempo stesso rallentato ed inflazionato, manca una divisione dei compiti politici, ed il paese, pur mandando a Roma mille parlamentari (gli Stati Uniti, con una popolazione quattro volte superiore, ne hanno poco più di cinquecento), non si sente rappresentato in modo soddisfacente.

Avere coraggio

Un'efficace riforma costituzionale non richiederebbe soltanto una forte volontà politica ed un accordo fra i partiti, che oggi non si possono sperare; esigerebbe anche, mi sembra, il coraggio di abbandonare i miti per guardare ad alcuni dati di fatto: l'esigenza di ritornare ad un autentico bicameralismo; la necessità di una razionale collaborazione fra le due assemblee, sovrachiate da impegni sempre più vasti; e soprattutto l'opportunità di stabilire un contatto più aperto e diretto tra il paese e la rappresentanza parlamentare. Aggiungiamo un rilievo amaro: si dovrebbe tener conto del fatto che l'*élite* intellettuale e professionale del paese ha una presenza troppo fioca nelle odierne assemblee.

A mio parere, sarebbe opportuno far confluire nel Senato il Consiglio economico e sociale, che raccoglie i rappresentanti delle forze produttive del paese e dovrebbe esercitare un'importante funzione di consulenza, ma di fatto è dimenticato. Vedo possibile una seconda Camera formata da deputati eletti in parte su base regionale ed in parte da organismi socio-economici, integrata da un numero limitato, ma non insignificante, di personalità eminenti per le cariche ricoperte, la competenza od il prestigio. Mi sembra che un Senato così composto non sarebbe incompatibile con i principi democratici.

Nuovi strumenti

Il legame tra il Parlamento e la realtà delle regioni è una preoccupazione sentita oggi in tutti gli Stati non federali: persino in Inghilterra si teme che la riforma della Camera dei Lords, abolendo i seggi ereditari, sopprima un legame tenue ma prezioso fra il centro e le tradizioni locali. Né credo che la presenza in Senato dei delegati eletti da sindacati, associazioni e gruppi d'interesse basterebbe a rifare le Camere corporative di Mussolini o di Salazar, frutto di regimi che rifiutavano la libertà.

Uno statista che nessuno sospetta di nostalgie totalitarie, Mendès-France, nella *Repubblica moderna* ha dimostrato in modo convincente che gli interessi sono già rappresentati nelle Camere elette a suffragio diretto, ma per vie traverse e come gruppi occulti di pressione; e che le grandi organizzazioni sociali sono diventate uno strumento essenziale della rappresentanza politica: è necessario tenerne conto, se si vuole che la democrazia parlamentare ridiventi, di fatto e nella fiducia dell'opinione pubblica partecipazione.

Carlo Casalegno

Che è lo strutturalismo

Matematica e linguaggio

Che cos'è lo strutturalismo? Tentare una definizione di questa corrente di idee è molto arduo, dal momento che esse sono diventate temi centrali di una molteplicità sempre più varia di discipline: dalla matematica alla fisica e alla biologia, dalla psicologia alla linguistica, dalla sociologia all'antropologia culturale. Agli strutturalismi propri delle varie scienze, si è venuta inoltre sovrapponendo una considerazione filosofica di essi, che ne ha talvolta accentuato gli aspetti di un rinnovato razionalismo contro le tendenze storicistiche del pensiero contemporaneo.

Con la consueta chiarezza, lo psicologo ed epistemologo svizzero Jean Piaget ha cercato di fare il punto sullo strutturalismo scientifico in *Le Structuralisme* (Parigi 1968), un volume agile ma concettualmente denso, che in pochi mesi ha avuto tre edizioni ed ora è comparso anche in traduzione italiana (Milano 1969).

Piaget è netto nella conclusione: se «*la storia dello strutturalismo scientifico è già lunga, la lezione da trarne è che non può trattarsi per esso di una dottrina o d'una filosofia, perché altrimenti sarebbe stato ben presto superato, ma essenzialmente di un metodo, con tutto ciò che questo termine implica di tecnicità, obbligazioni, onestà intellettuale e progresso nelle approssimazioni successive*». Fuori delle mode deformanti, ciò che conta è dunque l'uso che si fa, a scopo interpretativo ed esplicativo, del concetto di struttura nei vari campi scientifici.

Il concetto di «struttura» è imparentato con quello di «sistema»: di una totalità in cui non valgono né gli elementi separati né il tutto indeterminato, bensì le relazioni tra gli elementi, governate da leggi che costituiscono appunto le leggi del sistema. Ma la struttura non è soltanto un sistema statico; è qualcosa di dinamico in cui le leggi delle relazioni e delle composizioni regolano anche le trasformazioni interne della struttura, che ha così in sé una capacità di autoregolazione. Ecco perché la determinazione e l'uso di strutture diventano strumenti di un nuovo razionalismo che — contrariamente a una lunga tradizione — non eguaglia più la ragione alla identità, ma rende razionali e comprensibili anche le modificazioni temporali o atemporali.

Le prime manifestazioni della metodologia strutturalistica nel nostro secolo si sono avute con l'antiassociazionismo della «psicologia della forma» e, in campo linguistico, con lo strutturalismo che ha preso avvio dal de Saussure, mediante l'accentuazione dell'aspetto sistematico o sincronico di una lingua accanto al suo sviluppo storico o diacronico: il significato di una parola, ad esempio, non dipende solo dalla sua storia, ma anche dal sistema dei significati in cui la parola è inserita.

Tuttavia, per comprendere a fondo la portata metodologica dello strutturalismo nelle sue applicazioni sempre più ampie, è opportuno non dimenticare un fatto: l'espressione originaria dello strutturalismo è propria del campo matematico, e sin dal secolo scorso, quando i matematici scoprirono la potenza dell'astrazione e della generalizzazione non più applicata soltanto ad enti determinati, bensì alle operazioni stesse con cui si manipolano quegli enti.

Il concetto di «gruppo» è il primo esempio di struttura, poiché «gruppo» è un insieme di elementi (ad es., i numeri razionali), componibili mediante un'operazione (l'addizione) che dà ancora elementi del gruppo e gode di qualche proprietà (associativa ecc.), dotato di un elemento neutro (lo zero), che lascia invariato l'elemento con cui si compone, e possedente per ogni elemento un elemento reciproco, tale che dalla loro composizione risulti l'elemento neutro.

La storia della matematica ottocentesca mostra come il concetto di gruppo sia stato non solo il fondamento dell'algebra nel suo passaggio da uno studio delle equazioni allo studio delle strutture algebriche nella loro astrattezza formale, bensì anche principio unificatore delle varie branche della geometria. Si ebbero così le basi dello strutturalismo matematico del Novecento, volto a scoprire l'«architettura delle matematiche»: le strutture più generali cui sottostanno i vari elementi matematici, quale che sia il dominio in cui vengono trattati.

Il diffondersi del concetto di struttura in discipline diverse dalla matematica, e in particolare nelle scienze umane, appare così in una luce particolare: si tratta in realtà della prosecuzione di quella tendenza a matematizzare la ricerca che è stata, sin dalle origini, una caratteristica metodologica della scienza moderna. Una prosecuzione che ha tuttavia in sé una radicale novità; poiché, se alle origini e per lungo tempo, la matematizzazione venne attuata tenendo presente una concezione della matematica come scienza della quantità, ora, nella versione strutturalistica, la matematica è vista quale essa è diventata nell'ultimo secolo: non una mera scienza della quantità, bensì una scienza delle relazioni strutturali di forme astratte.

E' in questa nuova prospettiva che lo strutturalismo può diventare metodo anche per quelle scienze umane che meno si prestavano ad una matematizzazione come quantificazione. E non è neppur necessario che il metodo venga esplicitamente mutuato dall'esempio matematico: ciò che stimola non è tanto il riferimento singolo quanto la consapevolezza della nuova atmosfera concettuale.

Due considerazioni sono suggerite dalla suddetta interpretazione dello strutturalismo come metodo. La prima è che, come ad ogni metodo, non si possono fissare limiti preliminari ai campi della sua applicazione. Ma, per evitare le deformazioni della moda, va tenuto presente che lo strutturalismo è un metodo *scientifico*, e che, se ci sono forme di esperienza che si differenziano da quella oggettivazione che è propria dell'esperienza scientifica, non ci si può servire dello strutturalismo come di una chiave universale né tanto meno valersi di esso come strumento di proscrizione. Che di tutto si possa far scienza non significa che tutto si riduca a scienza.

La seconda considerazione concerne uno degli aspetti più dibattuti dello strutturalismo come metodologia. Come tutti i metodi, anche lo strutturalismo propone alla riflessione filosofica il problema del significato degli strumenti di cui si vale. Che cosa sono le «strutture» nella loro più profonda maniera d'essere? Costruzioni dell'uomo che fa scienza o modi dell'essere e della realtà? Si vengono costituendo attraverso una genesi storica o sono qualcosa d'immutabile, fuori del tempo? Qui la discussione è aperta sul futuro, così come, nel passato, altre metodologie l'avevano aperta circa il significato delle «forme» o delle «categorie». Ma se si guarda, ancora, all'originario modello matematico della metodologia strutturalistica, forse si può già fermare qualche punto.

Lo strutturalismo matematico ha mostrato, negli ultimi decenni, che anche le strutture più elementari non sono totalmente chiuse e autosufficienti: quando si tratti di dover dimostrare la non contraddittorietà di una di tali strutture è necessario costruire una struttura più ricca e potente. La garanzia di stabilità dell'edificio strutturale non è data da un'assoluta fondatezza delle basi, ma dalla possibilità di costruire piani sempre più elevati. L'ampliamento della comprensione razionale offerto dallo strutturalismo sgretola così, assieme al mito della ragione come identità, anche un altro mito del razionalismo tradizionale: quello della validità assoluta e dell'autosufficienza del semplice.

Francesco Barone

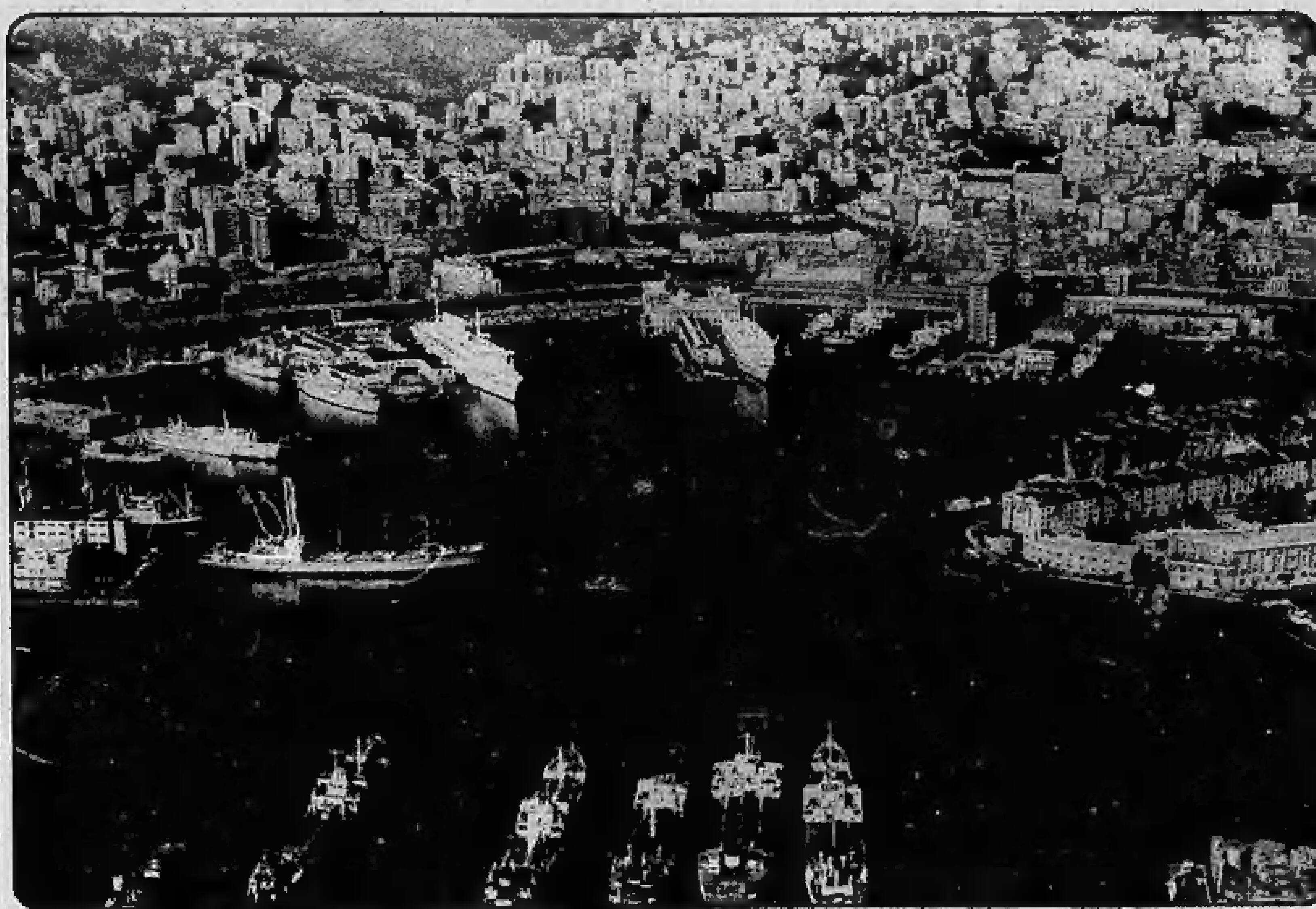
COME SI DISPERDE IL PUBBLICO DENARO IN ITALIA

Lo spreco nelle case popolari

Con una serie di leggi e finanziamenti, lo Stato ha cercato di dare una casa ai cittadini più poveri; spesso i risultati sono sconcertanti - A Genova 45 edifici (con 8000 inquilini), costruiti su una collina franosa, sono pieni di crepe e ricevono acqua inquinata: il Comune li ha dichiarati inabitabili - Per fabbricare 300 scuole si sono spesi soldi in 300 progetti - Perché 400 miliardi restano inutilizzati nelle casse della Gescal

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, aprile.

A richiesta si può assistere alla prova del foglio che vola. Ci vuole una giornata di tramontana e a Genova non è un'occasione difficile. Si chiudono porta e finestre e si pone un pezzo di carta sul tavolo, al centro della stanza. Dopo un poco il foglio comincia a fremere, a muoversi e infine svolazza qua e là come per levitazione medianica. E' uno spettacolo divertente, ma solo per i visitatori occasionali. Il trucco è semplice: il vento passa a folate dagli infissi sconnessi e, affermano gli inquilini, «anche attraverso i muri che sono porosi».



Genova: il porto con l'anello della Sopraelevata. Sulla sinistra, la collina degli Angeli (Foto «Touring Club Italiano»)

Tutti imbrogliati

Questo accade in alcuni appartamenti esposti a nord di un gruppo di caseggiati costruiti dallo Stato, nel piano dell'edilizia popolare. Quarantacinque edifici fittamente abitati (1500 appartamenti, ottomila inquilini) sistemati in gran parte sulla collina degli Angeli; due appena sotto sono stati sgomberati per pericolo di frane. Le case hanno quindici-dieci anni di vita e da tempo vanno in pezzi. Tre inquilini ci accompagnano in giro fra minacciose crepe e grossi buchi, segni di avanzato sfacelo. Intanto enumerano altri guai: l'acqua delle cisterne è inquinata per infiltrazioni, lo ha constatato l'Ufficio d'igiene; pagano millecinquecento lire al mese per la manutenzione, ma nessuno fa niente, solo anni fa hanno rappezzato alcuni tetti perché pioveva dentro; proteste, esposti, raccomandate sono caduti nel silenzio.

Fatto più straordinario, i caseggiati non hanno il decreto d'abitabilità, rifiutato nel 1960 dal Comune per insufficiente cubatura dei servizi, difetti vari di costruzione e mancanza di una pianta delle fognature. In pratica sono inquilini abusivi, passibili di sfratto per motivi d'igiene e di sicurezza. L'hanno appreso per caso dopo che da anni pagavano le quote per l'acquisto a riscatto, futuri proprietari di appartamenti ufficialmente inabitabili. Non potranno mai né venderli né affittarli. Attraverso l'avvocato Gustavo Gamalero un gruppo di assegnatari, esasperati, ha ora denunciato la Gescal per truffa.

Nel '61, secondo indagini statistiche, c'erano in Italia 163 mila famiglie che vivevano in «alloggi precari» (baracche, grotte, case cadenti e prive di servizi). Per la spinta dell'urbanesimo oggi sono forse di più: solo a Roma il ministero dei Lavori Pubblici calcola che sessantamila famiglie vivano in abitazioni di fortuna, un decimo della popolazione della città. Con una serie di leggi e finanziamenti, lo Stato ha fatto uno sforzo economico per dare una casa ai cittadini più poveri, ma i risultati, come a Genova, sono stati spesso molto inferiori alla spesa.

Gli sprechi di denaro pubblico, tema della nostra inchiesta, presentano qui una situazione tipica. Lo Stato, attraverso una trafila di passaggi, commissiona le case e ottiene un prodotto così scadente che molte sarebbero da demolire e rifare. In qualche caso, come a Palermo, i caseggiati popolari aspettano per anni gli allacciamenti di fogne e le strade. La confusione è tale che la Gescal, ente controllato dal ministero del Lavoro, vende appartamenti a Genova tacendo agli assegnatari che per legge sono inabitabili. Tutti a loro modo sono imbrogliati, lo Stato e i cittadini; e come sempre risalire alle responsabilità è impresa disperata.

I soliti ignoti

Gli edifici vacillanti e forse condannati della collina degli Angeli li ha costruiti l'Ina-Casa, di cui la Gescal, Gestione case per i lavoratori, nel '63 ha raccolto l'eredità. L'Ina-Case li commissionò al Consorzio del porto di Genova che a sua volta li appaltò a un'impresa edilizia privata, ora fallita. La Gescal vende le case, ma la loro manutenzione spetta all'Istituto Case Popolari. Di chi è la colpa se sono state fabbricate su una collina franosa, se dalle cisterne con l'acqua arriva il bacterium coli, se fra qualche anno saranno da ricostruire o abbandonare? Nel labirinto burocratico dei passaggi, la polverizzazione di responsabilità porta a nessuna responsabilità. Del denaro sperperato (o finito nelle tasche di ignoti speculatori) nessuno è in grado di rispondere.

La Gescal chiuderà l'attività nel 1970 e alla fine del piano decennale, nel '73, non dovrà risultare proprietaria di nulla. E' un ente che alcuni tecnici suggeriscono di sopprimere o ridimensionare, ma non sarà facile, c'è il problema dei suoi mille impiegati. I rappresentanti di ben cinque ministeri amministrano l'assegnazione dei fondi Gescal, costituiti dalle trattenute sugli stipendi a favore dell'edilizia popolare. Anche se sulla carta li ha già impegnati, nelle casse della Gescal ci sono attualmente 400 miliardi.

L'Istituto Case Popolari invece non ha soldi e per costruire abitazioni si fa finanziare dalle banche pagando gli interessi. Si propone ora che la Gescal passi qualcosa dei suoi 400 miliardi all'Istituto Case Popolari per evitare onerosi giri di banche. In questo modo lo Stato risparmierebbe indirettamente centinaia di milioni o almeno, costruendo a minor prezzo, potrebbe fissare prezzi più bassi per gli assegnatari: un'operazione abbastanza semplice, ma non è certo che si potrà fare.

Come mai la Gescal non ha speso ancora i 400 miliardi destinati agli alloggi dei cittadini meno abbienti? Alle normali difficoltà burocratiche che fanno così lungo il cammino di ogni finanziamento, si aggiungono problemi concreti dell'edilizia pubblica. Occorre trovare le aree comunali, non solo per le case ma per le scuole, il mercato e tutti i servizi dei nuovi quartieri. «Il reperimento delle aree — *dice il ministro Giacomo Mancini* — è l'ostacolo principale all'edilizia pubblica. Il grande spreco è la carenza di una pianificazione urbanistica». *Nelle città sovraffollate (la densità effettiva dell'Italia, sottraendo zone montuose e campagne abbandonate, è di settecento abitanti per chilometro quadrato) la mancanza di una politica di territorio favorisce speculazione e disordine.* «Occorre potenziare gli strumenti di azione pubblica — *dice l'onorevole Mancini* — e rilanciare l'edilizia a totale carico dello Stato».

E' giusto vendere?

Accade tuttavia come a Genova che molte case popolari, quando si fanno, finiscono rapidamente in pezzi con sperpero dei finanziamenti. Non sempre si tratta di costruttori poco scrupolosi: i prezzi troppo bassi d'appalto fissati dallo Stato obbligano a economie di materiale, con risultati spesso prevedibili. Dice l'architetto Carlo Melograni: «Lo Stato risparmierebbe edificando magari qualche casa di meno ma stabilendo una cifra più realistica per ogni vano da costruire. Anche l'uniformità dei progetti, studiando soluzioni tipiche per abitazioni popolari, contribuirebbe a migliorare la qualità». *(Risulta che un ente parastatale per costruire trecento scuole ha ordinato altrettanti progetti agli architetti).*

«Per evitare dispersioni e possibili speculazioni degli appalti — *osserva lo specialista di economia edilizia Luciano Conosciani* — le case popolari dovrebbe costruirle un'impresa pubblica. Oggi vi è la disorganizzazione del denaro amministrato e nessuna pianificazione del problema».

Secondo alcuni lo Stato dovrebbe costruire, ma non vendere sottocosto le case popolari: invece affittarle a prezzi bassi senza alienare il patrimonio pubblico. Inoltre dovrebbe destinare più fondi a questo ramo dell'edilizia e meno alle cooperative. Sono problemi complessi, con implicazioni politiche e industriali che esulano in parte dal tema della nostra inchiesta. Limitiamoci a osservare che l'unificazione dei vari enti impegnati nell'edilizia popolare permetterebbe non solo di risparmiare, ma di accertare le responsabilità quando le costruzioni siano scadenti o in contrasto con la legge.

Le aule in metallo

L'insufficienza di una politica urbanistica e la frantumazione degli incarichi e dei controlli sono le ragioni di base dello spreco in un servizio primario come l'alloggio a tutti i cittadini. Mentre succede che due case popolari, identiche e a cento metri di distanza, abbiano costi e affitti fortemente differenziati (a seconda se siano state costruite con i denari della Gescal o dell'Istituto Case Popolari) il centralismo burocratico ignora i problemi locali e si muove a volte su un piano di astrattezza che si traduce in sperpero.

Citiamo ancora un caso del comune di Genova dove lo Stato qualche anno fa ha consegnato e fatto insediare su una collina un gruppo di scuole prefabbricate in metallo. Concepite per una sistemazione in pianura, si è dovuto adattare il terreno con un costo molto più alto che se fossero state fabbricate scuole nuove con l'edilizia tradizionale. Complessivamente si sono spesi un miliardo e 620 milioni per 136 aule: con la stessa somma se ne sarebbero potute costruire 241 e più grandi. Le 107 aule mancate, così come i 45 edifici della collina degli Angeli, sono simbolo dello spreco di uno Stato che attraverso i ministeri e gli enti centrali vuole arrivare a tutto, ma a causa dei filtri burocratici perde ogni giorno di più il contatto con la realtà.

Giorgio Fattori

DRAMMA NEL PICCOLO, GELIDO ACCAMPAMENTO

Distrutta da un incendio al Polo una tenda degli esploratori inglesi

I quattro uomini si rifugiano ora nella sola tenda rimasta (due metri e mezzo di lato) - Devono resistere una decina di giorni, fino al prossimo lancio aereo

(Nostro servizio particolare)
Point Barrow, 7 aprile.

La spedizione transartica britannica, due giorni dopo aver raggiunto il Polo Nord, ha vissuto un pauroso dramma: nel piccolo accampamento s'è sviluppato un incendio, le fiamme hanno distrutto una delle due tende e parte dell'attrezzatura. Il fuoco sarebbe partito dalla stufetta a petrolio che gli esploratori usano per il riscaldamento e per cuocersi i pasti.

La tenda perduta — ha raccontato Wally Herbert, il leader della comitiva, nel suo dispaccio radio — è quella occupata dal dottor Fritz Koerner e da Allan Gill. «*Koerner era fuori da un po', intento a misurare lo spessore dei ghiacci. Gill era appena uscito e si era recato al vicino recinto dei cani da slitta: di là ha scorto il fumo e poi le fiamme. Non sappiamo che cosa esattamente sia successo. E' probabile che qualcuno degli indumenti messi ad asciugare sia caduto sulla stufa*».

Della tenda non è rimasto quasi nulla. Si è potuto salvare tuttavia qualcosa di ciò che conteneva. Da stanotte tutti e quattro gli uomini dovranno rifugiarsi nell'unica tenda rimasta, che ha appena due metri e mezzo di lato ed è poco più alta della loro statura. E' difficile riuscire a riposarsi in queste condizioni. «*Si sta assai scomodi* — ha detto Herbert — *ma abbiamo salvato abbastanza per resistere dieci giorni, fino al prossimo lancio di rifornimenti dall'aereo*».

La spedizione ha chiesto alla Royal Canadian Air Force una nuova tenda, ma non sarà semplice reperirla. Ve n'è una a Point Barrow, già utilizzata dalla spedizione durante le marce di allenamento fatte all'inizio dello scorso anno, e ricuperata appunto dalla Royal Canadian Air Force; però è di un tipo lievemente diverso da quella scelta successivamente per l'impresa polare. D'altra parte non si fa in tempo a farne arrivare una da Londra.

Il fuoco ha reso inutilizzabile anche il sacco a pelo di Allan Gill, l'esploratore che si infortunò alla schiena nell'autunno scorso e che ancora non si è perfettamente ristabilito; o lui o uno dei compagni dovrà adesso dormire semplicemente avvolto in una pelle d'orso. E' del resto il sistema in uso presso gli eschimesi.

L'incendio ha turbato la soddisfazione e la letizia dei quattro uomini per aver raggiunto il Polo e compiuto due terzi del percorso fissato, dall'Alaska all'arcipelago norvegese dello Spitzberg: *exploit* che è valso loro un messaggio di congratulazioni dalla regina e dal *premier* Wilson. Ma a dispetto dell'infortunio, la piccola comitiva è riuscita oggi a percorrere una discreta distanza, e si trova adesso undici miglia e mezzo — diciotto chilometri — a sud del Polo. Si è spostata inoltre alla longitudine di 30 gradi est per approfittare al massimo della deriva dei ghiacci verso lo Spitzberg.

Negli ultimi undici giorni, uomini, cani e slitte hanno compiuto più di cento miglia — 180 chilometri — e a questa media hanno buone probabilità di arrivare alla terraferma, 640 chilometri a nord della Norvegia, per il 20 giugno, senza esser bloccati dallo scioglimento dei ghiacci.

Tony Dawe

Confidenze della scrittrice

La Sagan soddisfatta del figlio, non dei libri

Parigi, 7 aprile.

(l. m.) Non ci sono scrittori che si sentano pienamente felici, secondo Françoise Sagan. Lei stessa non lo è: voleva essere un Proust, o Stendhal, o Dostoevskij; si deve accontentare di essere Françoise Sagan.

Però ha trovato una consolazione nella maternità. «*Tutto cambiò quando ebbi mio figlio* — ha detto. — *Dal momento in cui si ha una vera responsabilità si diventa liberi. Da allora io non mi occupo più di quel che la gente pensa di me. Sono una scrittrice, faccio il mio lavoro, mi guadagno da vivere, faccio vita allegra. Poiché non potrò mai essere Dostoevskij o Proust, tanto vale che mi diverta. Le mie risate, però, sono piuttosto tristi*».

Circa le sue esperienze matrimoniali, la Sagan si esprime nel senso della libertà. Non conta il «sì» pronunciato dinanzi al sindaco, ma l'uomo col quale si vive. «*Con Guy Schoeller* (il primo marito) *siamo stati felici cinque anni* — ha detto — *ma dal giorno in cui fummo sposati i rapporti cambiarono. Un anno dopo il divorzio*». Anche con Bob Westhoff la scrittrice è divorziata, ma i due continuano a vivere insieme; e Françoise ha spiegato perché: «*Sei anni fa, quando ebbi mio figlio, non stavo bene e diventai piuttosto sgradevole con mio marito. Allora decidemmo di divorziare. Ma quando la faccenda fu in Tribunale io ero guarita ed eravamo perfettamente felici. Però non volevamo deludere la stampa, i fotografi, gli avvocati, i giudici che si erano occupati di noi. Allora decidemmo di proseguire. E quando tutto fu finito, ritornammo in casa nostra dove siamo tuttora*».

Una gelida festa, il maltempo ha guastato le vacanze

Pasqua con tanta pioggia

Unico spettacolo: le acque gonfie e fangose del Po - Frane nelle strade della collina a Reaglie, Pino, S. Vito, Cavoretto - Inquinato l'acquedotto nella zona dell'Eremo? - Allarme a Santena e a Poirino - Un elicottero interviene nella zona di Villastellone allagata - Case sgombrate a S. Mauro, Castiglione, Castagneto Po

Non dimenticheremo questa Pasqua gelida e flagellata dalla pioggia. Magra consolazione (e sembra quasi una beffa): ieri pomeriggio è apparso il sole. Troppo tardi: la vacanza a lungo desiderata era ormai irrimediabilmente compromessa. Non si ricorda un «lunedì dell'Angelo» con tanta gente in città. Ha affollato il Valentino e gli altri parchi. Sui ponti del Po e lungo le rive c'era tanta gente come se vi si disputasse una importante regata. Era venuta — intere famiglie, con i bambini — a guardare il fiume gonfio e brutto, acque vorticose nelle quali erano naufragate tante speranze di gite e scampagnate, di una serena vacanza primaverile.

Domenica sera il Po ha raggiunto il livello massimo di tre metri sopra lo zero, all'idrometro di Moncalieri (il «limite di pericolo» è a 4-5 metri sopra lo zero). Ieri mattina il livello ha incominciato ad abbassarsi lentamente. Non c'è mai stato «allarme», ma pompieri, polizia e carabinieri hanno avuto una Pasqua assai movimentata per frane, smottamenti, allagamenti e altri episodi. Ecco un quadro della giornata.

I vigili del fuoco sono intervenuti in più di 150 casi. Per cantine allagate nella zona di corso Casale e precollinare tra Gassino e Moncalieri. Per strade della collina ostruite da frane e smottamenti. In regione San Rocco di Castiglione hanno lavorato dalle 15 alle 23 per sgomberare la strada da grossi alberi crollati.

Vi sono state interruzioni ferroviarie per frane e acque alte: la Asti-Castagnole al km 6 da Castagnole; la Asti-Chivasso presso la stazione di Settimo; la Asti-Mortara presso la stazione di Ozano e tra Penango e Moncalvo; la Neive-Alba è stata interrotta per smottamento. Si è provveduto con servizi di autobus. Tutte le linee dovrebbero essere ripristinate entro oggi.

Parecchie strade sono state allagate da rivoli, quaranta centimetri di acqua. Le interruzioni più gravi per il traffico si sono avute sulla Torino-Casale al km. 17 e al 29 per frane, e sulla Poirino-Carmagnola per allagamento. La polizia stradale ha provveduto a dirottare gli automobilisti.

Zuppo d'acqua, il terreno ha ceduto ed è scivolato ingombrando le strade della collina torinese. I casi più gravi sono accaduti nella valle dei Forni, prima di Reaglie (gli stessi abitanti della zona hanno provveduto allo sgombero, prima che arrivassero i pompieri); sulla strada del traforo del Pino. Qui ci sono stati smottamenti e il traffico è diventato caotico, poi la polizia lo ha bloccato. I vigili del fuoco hanno dovuto segare grossi alberi pericolanti. Altri smottamenti a San Vito, in via Seneca, dove è crollato un muro; presso la Fontana dei Francesi, in viale 25 Aprile a Cavoretto.

Oltre alle frane, gli abitanti della collina lamentano altri disagi. In molte zone manca l'acqua potabile od arriva mista a fango. Le telefonate di protesta, o per avere spiegazione, all'Acquedotto non hanno avuto risposta. Pare che i serbatoi dell'Eremo siano stati lesionati e che si sia verificata una infiltrazione di fango. Ciò sarebbe molto grave. Altrettanto grave è che l'Acquedotto non abbia risposto ieri mattina alle telefonate degli utenti.

Allarme a *Santena*, dove il Banna ha raggiunto il livello di «grande pericolo». Muretti «a secco» sono stati alzati in fretta davanti ai negozi per proteggerli dall'inondazione. La via Cavour è stata allagata per circa mezzo chilometro, l'acqua superava i 50 centimetri. Il traffico è stato deviato sulla «statale».

Anche qui sono intervenuti i pompieri, mentre un'altra squadra partiva per Poirino dove ha portato in salvo il bestiame della cascina di Francesco Lisa, che era allagata. Anche i carabinieri sono intervenuti con l'elicottero a Villastellone, dove un casale era circondato dall'acqua alta. C'erano genitori e due bimbi, ma non hanno voluto abbandonare la casa.

Sempre a *Villastellone*, un «Leoncino» è rimasto bloccato l'altra notte dall'acqua straripata dai torrenti della zona mentre si dirigeva verso la cascina Tetti Maurizio. A bordo vi erano l'operaio Filippo Guglielmetti, 40 anni, con la moglie. I coniugi sono rimasti tutta la notte nella cabina. Sono stati liberati ieri all'alba dal brig. Gallo dei carabinieri di Villastellone. Compiendo un giro per stabilire l'entità dei danni causati dall'alluvione e disporre eventuali soccorsi, il sottufficiale ha avvistato il veicolo con i due coniugi e lo ha fatto rimorchiare da un trattore.

San Mauro: una delle zone più colpite. Non si contano le piccole frane. In corso IV Novembre è stata fatta sgomberare la casa abitata dalla famiglia Tartaglino — coniugi e un figlio — perché minacciata dallo smottamento della collina. Altre frane in via Rocciamelone, in via Lunga che congiunge Sambuy con San Martino.

A Castiglione, in via Scursatone, è crollata, sotto la spinta di una frana che scende su un fronte di 500 metri, parte della casa abitata dalla famiglia Garasso (cinque persone). I vigili del fuoco hanno puntellato la parte salva dell'edificio, che pare però condannato. La famiglia Garasso ha dovuto sgomberare. Altre frane hanno interrotto la strada nei pressi di Castiglione.

Più avanti, una collina è franata su un fronte di 300 metri ostruendo la strada fra *Castagneto Po* e Rivalta, nei pressi di Piana San Raffaele. Ha demolito una casa disabitata (sono in corso lavori di restauro) e danneggiato un'auto che stava passando. Nessun ferito. Sulla macchina, una 1500, erano Roberto Crosa Riol, 25 anni, abitante a Torrazza di Chivasso, e l'amico Gianpiero Bastai di Chivasso. «Siamo passati appena in tempo — ha detto il Crosa Riol — dietro di noi è precipitata una montagna di terra e sassi. Una pietra ha spezzato il finestrino, altre danneggiato la carrozzeria».

In questa «vacanza» pasquale la polizia della strada, nel Piemonte e Valle d'Aosta, ha operato con 300 pattuglie quotidiane. Dal 4 al 6 aprile ha rilevato 60 incidenti, di cui due mortali, 28 con 47 feriti. Trenta automobilisti sono stati segnalati per il ritiro della patente; le contravvenzioni sono state 2800.

Questi dati dimostrano che, malgrado il maltempo, migliaia di torinesi hanno lasciato la città. Nell'illusione di trovare, al mare o in qualche valle, un tempo migliore. E perché la speranza è sempre l'ultima a cedere.

Strada per il traforo del Pino: il traffico bloccato su una corsia da una frana

Famiglia distrutta al ritorno dalla gita di Pasqua

Nell'auto contro un albero muore il marito, la moglie in fin di vita

Ferito anche il figlio, 10 anni - L'incidente nella notte a Carmagnola, forse per un colpo di sonno del guidatore - Altra disgrazia mortale: operaio, padre di 4 bimbi, ucciso ad Alpignano

Fortunoso atterraggio di un aereo a Villarbasse, illeso il pilota

Tragica conclusione della festa per una famiglia di ritorno in città dopo una lieta giornata. L'uomo Pierino Verbosio, 38 anni, via Mombarcaro 91 è morto; la moglie Jucci, 32 anni e il figlio Gian Franco di 10 anni sono all'ospedale.

Domenica erano andati a trovare alcuni parenti che abitano a Fossano. L'incidente è accaduto alle 2,30 di notte nei pressi della frazione Vallongo di Carmagnola. Forse per un colpo di sonno del guidatore, la «500 giardiniera» è uscita di strada in piena velocità e si è schiantata contro un albero.

Sono accorsi i carabinieri. La donna è ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Gian Franco è all'Infantile: è stato operato ieri mattina per la frattura del femore, guarirà in 40 giorni. Difficile è stato recuperare il corpo del Verbosio, imprigionato fra le lamiere contorte dell'auto. L'utilitaria era ridotta a un ammasso informe.

— Un operaio di Alpignano è stato travolto e ucciso da un'auto sotto la fitta pioggia. Si chiamava Luigi Di Lauro, 48 anni, abitava in via Damiano Chiesa 2 con la moglie e quattro bambini.

Erano le 0,30 della notte di Pasqua; vento freddo, rovesci, visibilità quasi nulla. Il Di Lauro camminava sul ciglio stradale di via Cavour riparandosi sotto l'ombrello. È stato investito alle spalle da una Prinz guidata dall'operaio Luigi Castello, 29 anni, via Forlì 80, che si dirigeva a Pianezza. L'auto lo ha scagliato a 15 metri di distanza. L'investitore dichiara: «La zona, oltre tutto, è scarsamente illuminata. Malgrado avessi i fari abbaglianti, non sono riuscito a vederlo».

L'aereo si è fermato in un campo di Villarbasse a poca distanza da una costruzione

L'uomo è rimasto esanime sull'asfalto, quando il Castello lo ha caricato sulla macchina per portarlo al Maria Vittoria rantolava. Aveva riportato un trauma cranico e schiacciamento dell'addome. I medici non hanno potuto far niente, è morto un'ora dopo.

— Per un guasto al motore, un aereo da turismo ha fatto un atterraggio di fortuna in un campo nei pressi del cimitero di Villarbasse. Il velivolo ha riportato gravi danni, il pilota è illeso. E' accaduto alle 17,30. Mezz'ora prima dal campo dell'Aeroclub il commerciante Giulio Lilla, 31 anni, strada Chieri 29/3 decolla col monomotore I-Ares, un aereo nuovo, arrivato due giorni fa da Napoli. Punta verso Reano, fa due passaggi sul paese e torna indietro. Dice il pilota: «Era tutto regolare. All'improvviso il motore è mancato: ho cercato di riprendere quota, ma l'aereo, non più sostenuto dal motore, continuava a scendere».

Con molta calma, il Lilla ha cercato un posto idoneo per tentare un atterraggio. Racconta: «Ho visto un prato. Dall'alto sembrava liscio come un biliardo e ho iniziato la manovra». Avvicinandosi a terra, il pilota si accorge che il terreno è attraversato da profonde crepe. «Era troppo tardi per tornare indietro e ho continuato a scendere». Un gruppo di persone, ferme sul prato accanto al cimitero, costringe il Lilla ad una brusca virata. Dice il commerciante: «Nel virare mi sono trovato proprio di fronte ai cavi dell'alta tensione. Un attimo drammatico: per fortuna sono riuscito a passare sotto i fili, senza toccarli».

Il velivolo atterra regolarmente. Rulla sul prato, sobbalza, le ruote finiscono in un fosso, l'aereo si impenna e si conficca col muso nel terreno. L'ala sinistra, l'elica e la parte anteriore della fusoliera rimangono danneggiate. Il primo ad accorrere è Angelo Ferrero, che abita in una casa a cento metri dal luogo dell'atterraggio. Porta una bottiglia di cognac per rincuorare il pilota. Ricorda un episodio avvenuto l'anno scorso: «Una domenica un aeromodello radiocomandato, sfuggito al controllo, si è schiantato contro la mia cancellata. Si vede che l'aviazione ce l'ha con me».

Pescatore scorge il cadavere d'una donna nel Po in piena

Nei pressi di Gassino - Indosso alla sventurata non vi sono documenti - Forse si tratta di una suicida, la morte risale a un mese fa

Le acque del Po in piena hanno restituito ieri mattina a Gassino il cadavere di una donna sconosciuta. Lo ha scoperto un pescatore poco prima di mezzogiorno in località Rio Valle. L'uomo, Emilio Caviglia, 50 anni, di Gassino, è riuscito a tirarlo a riva, poi ha informato i carabinieri che sono accorsi con il medico legale.

E' stato accertato che il corpo era in acqua da almeno un mese. Forse era rimasto incagliato in qualche ansa del fiume; la piena di questi giorni lo ha smosso e portato lentamente a valle. Il medico non ha accertato alcun segno di violenza, l'autorità giudiziaria ha disposto comunque l'autopsia. Appare difficile stabilire l'età della donna. Indossa calze di seta, una gonna grigia scura e una maglietta siglata Agt che l'acqua ha stinto.

I carabinieri ritengono che sia caduta nel Po in una località non molto lontana dal luogo del ritrovamento. Segnalazioni sono state fatte a tutti i comandi della zona. Nell'ultimo mese è stata denunciata la sparizione di alcune persone, ma non di donne.

— Ottavio Simonetti, pensionato, 67 anni, è stato trovato morto ieri dall'amico Carlo Fracchin che era andato a trovarlo, nella sua casa di Settimo dove viveva solo. Soffriva di disturbi cardiaci. Il medico dott. Nosengo ritiene che sia stato colpito da infarto.

Per rissa e coltellate 3 arresti a Porta Nuova

Teppisti insultano un uomo Reagisce furiosamente - 2 feriti

Tre persone sono state arrestate domenica per una rissa scoppiata nell'atrio della stazione di Porta Nuova. Due dei protagonisti, prima di finire alle Nuove, sono stati medicati al Mauriziano per ferite da coltello e contusioni. Alle 19 un gruppo di giovani dileggia Giuseppe Modrone, 45 anni, senza fissa dimora. E' un tipo eccentrico, parecchie volte la polizia è intervenuta in sua difesa. Due sembrano particolarmente impegnati nello scherzo, Giuseppe Delana, 31 anni, di Orbassano e Giorgio Uliasci, 19 anni, di origine sarda. Afferrano l'uomo, lo scuotono, lo insultano. Il Modrone reagisce con calci e pugni, ma non basta ancora. Uliasci a mal partito estrae due coltelli a serramanico (in tasca ne ha un altro) e vibra fendenti alla cieca. Tutti fuggono, il Delana viene colpito di striscio al collo. Sta per avventarsi sull'Uliasci quando arriva di corsa una pattuglia della Polfer. Il maresciallo Gagino lo immobilizza e lo disarma.

Vengono portati al commissariato dove è pronta un'auto per accompagnarli al Mauriziano. Mentre salgono, il Delana si libera degli agenti e sferra un violento pugno al viso del Modrone. All'ospedale sono giudicati guaribili in una settimana. Vengono denunciati, insieme all'Uliasci, per rissa e lesioni; il Modrone, inoltre, per detenzione abusiva di coltelli.

Dopo un lieto pomeriggio trascorso al cinematografo

Quattordicenne si avvelena: il padre le proibiva di vedere l'innamorato

Si erano incontrati domenica, ma il fratello li aveva visti: «Lo dirò a papà» - La ragazza torna a casa, si chiude nel bagno e inghiotte un tubetto di tranquillanti: morente

Improvvisa morte di una donna in attesa del quarto figlio



Gioia Cannestraro, 14 anni, è in gravi condizioni - La sposa morta, Anna De Carolis, 33 anni, con il marito e i figli

Una ragazza di 14 anni è ricoverata in gravi condizioni al Centro di rianimazione del Maria Vittoria: il giorno di Pasqua si è avvelenata con dei tranquillanti. Si chiama Gioia Clara Cannestraro, abita alle Vallette in viale dei Mughetti 25, col padre Mimeo, 38 anni, falegname, la madre Rosa, 32 anni e il fratello Gilberto, 8 anni. Graziosa, non è molto brillante negli studi e ripete la prima media. Domenica alle 14,30 va col fratello al cinema Don Orione.

Nel locale incontra Franco Delle Cave, 17 anni, viale dei Mughetti 21, pugile dilettante. Sono usciti insieme qualche volta, ma il padre della ragazza è contrario e le ha proibito di frequentarlo. Gilberto, vedendo che la sorella parla col giovane, la minaccia: «A casa dirò tutto a papà». La ragazza rimane sconvolta. Rincasano alle 18,30 e Gioia si chiude nel bagno. Prende un tubetto di tranquillanti e inghiotte 18 pastiglie.

Il padre, insospettito per la lunga assenza della figlia, bussa alla porta. Sente dei lamenti ed apre. Gioia, pallidissima, appoggiata al muro, mormora: «Mi sono avvelenata», poi sviene. La portano al Maria Vittoria. Ricoverata in una camera di rianimazione, è ancora fuori conoscenza. La madre non ha più abbandonato l'ospedale. Stringe fra le mani un abito nuovo, quello che Gioia indossava domenica. «Lo desiderava tanto — dice. — A Pasqua gliel'ho regalato. Sembrava tanto contenta».

— Una ragazza portoghese, Margherita Vedurias di Lisbona, a Torino in una pensione di via Carlo Alberto, si è tagliata le vene dei polsi perché il fidanzato voleva lasciarla. Soccorsa da una amica è stata portata all'ospedale San Giovanni e giudicata guaribile in 5 giorni.

* *

Una donna, prossima alla quarta maternità, è morta improvvisamente fra le braccia del marito e dei figli. La causa del decesso è ancora sconosciuta: domani sarà eseguita l'autopsia. E' accaduto la sera di Pasqua, verso le 21,30, in via Tunisi 69, dove abita Carlo De Carolis, 38 anni, rappresentante, con la moglie Anna, 33 anni e i figli Antonio, 12 anni, Rita, 7 e Silvana, 6. Si sono trasferiti nella nostra città da Milano circa un anno fa. Domenica, verso le 19, sono andati a trovare i nonni materni in corso Rosselli 87.

La De Carolis, al nono mese di gravidanza, era un po' affaticata ma stava bene. Pochi giorni prima era stata visitata dal prof. Schiavina: le sue condizioni erano ottime. Dopo aver chiacchierato un po' con i nonni, sono tornati a casa. La donna ha preparato la cena, poi ha messo a letto Antonio e Silvana e si è coricata. Rita e il padre sono rimasti a guardare la televisione. Mezz'ora dopo l'uomo ha sentito dei colpi nel bagno. Ecco il suo racconto: «Ho aperto la porta e ho visto Anna stesa a terra, che batteva con i pugni contro il muro. Mi ha detto: "Carlo, muoio. Aiutami". L'ho presa in braccio e l'ho portata sul letto. Rita ha svegliato il fratello: abbiamo cercato di rianimarla, le ho praticato la respirazione artificiale, ma mia moglie non ha più riaperto gli occhi».

Disperato l'uomo telefona a tre ostetriche, nessuna può venire. Allora telefona alla Croce Rossa. L'autoambulanza accorre, la donna viene portata al Mauriziano. Non dà segni di vita, al pronto soccorso il medico di turno non può far altro che constatarne la morte. Quali le cause? Forse un'embolia, forse una congestione. Il marito dice che, poco prima di coricarsi, la donna ha bevuto un bicchiere d'acqua fredda, presa dal frigorifero. Piangendo, ripete: «Era felice perché stava per diventare mamma per la quarta volta. Desiderava tanto un maschietto, aveva già scelto il nome: Daniele».

Specchio dei tempi

«Quando mi chiedono il mio mestiere, rispondo malinconico: agricoltore» - In difesa delle insegnanti di tutto il mondo - Certo, anche gli uomini sono colpevoli; al 50 %, le basta? - I bei tempi di Libonatti (il Torino vinceva 12 a zero) - Pestelli leva gli occhi al cielo e tace

Un lettore ci scrive da Villastellone:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa*; ma come giovane agricoltore lo sarò ancora per poco perché penso di cambiare mestiere. Eppure io amo l'agricoltura e mi sono interessato molto dei suoi problemi.

«Secondo me il piano Mansholt in teoria sarebbe perfetto, in pratica lascia a desiderare. Del resto penso che per attuarlo vi sono anche notevoli difficoltà di vario genere. Senz'altro la creazione di aziende a colture specializzate porterà l'agricoltura ad un più alto livello tecnico e produttivo. Esso vuole creare aziende di grandi dimensioni a colture specializzate; esempio, un'azienda che produca mais e frumento, un'altra che faccia l'allevamento del bestiame all'ingrasso, un'altra a vacche da latte. A tale proposito Mansholt ha detto: "Una unità lavorativa dovrebbe accudire un'azienda con 40 vacche da latte, oppure 80-100 vitelli ad ingrasso". Tutto giusto, ma dal dire al fare...

«Inoltre: al motto "Produrre di più a costo inferiore" c'è da rispondere: "Diminuiteci i prezzi delle merci necessarie all'attività dell'azienda", non aumentandoli come è stato fatto dei concimi ed altre cose.

«Il basso valore che si dà al lavoro agricolo da parte della gente che non conosce l'agricoltura ci porta a odiare la vita dei campi. Molte volte a noi giovani agricoltori parlando con la gente, con le ragazze, ci viene posta la domanda: "Che mestiere fai?". Noi, con voce malinconica, rispondiamo: "Agricoltore", quasi che si dicesse: "Sono un ignorante". Non si pensa che un operaio di un'industria, per esempio quello che avvita bulloni, fa un lavoro meno impegnativo del nostro? Chi lavora in campagna deve intendersi di tutto un po': motorista, meccanico, perito agrario; deve sapersi aggiustare. E tutti lo sottovalutano. Distinti saluti».

Tommaso Cossola (Cascina Verna)

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore che il 30 marzo se la prende con le donne che qualifica *"mancanti di equilibrio ed energia costante"* e dichiara: *"Non affidiamo i nostri figli soltanto all'educazione di donne; ne facciamo degli isterici, dei ciclotimici, dei rammolliti"*.

«Sono stata insegnante anch'io e, nella mia lunga carriera ho conosciuto, e apprezzato, molte colleghe, quindi posso affermare che non abbiamo mai dimesso dalla scuola degli *isterici, dei ciclotimici* e tanto meno dei *rammolliti*, ma dei giovani e delle giovani con personalità equilibrata, consci del loro valore morale e intellettuale, pronti ad affrontare la vita con le sue gioie e con le sue inevitabili avversità.

«Le sue parole, egregio dottore, suonano offesa a tutto il personale docente femminile non solo delle scuole italiane, ma di tutto il mondo. E soprattutto sono ingiuste».

Maria Molineri

Una lettrice ci scrive:

«Perché il disonore cade sempre sulla donna? Forse che il fenomeno della prostituzione che ha afflitto tutti i tempi non avviene con la collaborazione degli uomini? L'uomo, questo nobile cacciatore senza coscienza morale, va in cerca di giovanette e non più giovani per le sue soddisfazioni più o meno immonde. E paga. Vada per un giovane od uno scapolo.

«Ma per l'uomo sposato, anche padre di famiglia, che fa lo spilorcio con la moglie e i figli, questo non mi va giù. E poi, quelle donne vengono chiamate con il loro nome, mentre l'uomo rimane tale, pulito; e conserva intatta la sua reputazione. Questo è leale da parte del mondo civile?

«Sarebbe anche ora che l'uomo facesse un esame di coscienza e se c'è tanta immondezza nel mondo è anche per colpa sua. Ma a lui, solo per il fatto di essere uomo, gli sembra tutto lecito. Non è così?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di inserirmi, da vecchio sportivo, nel parlare che si fa del confronto tra Riva e Piola. Mai come ora è giusto il detto: i confronti sono sempre odiosi. Altrettante polemiche susciterebbe un confronto tra Merckx e Coppi. Altri tempi; altri schemi di gioco, altre marcature e sistemi, nel primo caso; altre strade, altri mezzi meccanici, altre preparazioni tecniche nel secondo, quindi raffronti impossibili.

«Per restare al calcio, ho visto giocare la Pro Vercelli dei Rampini, Ceria; il Genoa di Devecchi; il Bologna di Schiavio e Dellavalle e ricordo i virtuosismi di Cevenini III, quindi posso vantare una certa competenza, se pure mnemonica. Tanto per riandare nei ricordi, quanti rammentano il celebre trio del Torino dove un altro centrattacco, Libonatti, che pur piccolo di statura e di complessione atletica non certo paragonabile al Riva o al Piola, segnava goals a ripetizione beffando le difese più agguerrite? Se non vado errato, alla fine del 1928, fra partite di campionato e partite amichevoli, superò i 100 goals segnati (vedere almanacco "Campioni sott'aceto" pubblicato a Natale 1928). Ecco alcuni dati in proposito: Torino-Napoli: 12 a 0; Torino-Triestina: 12 a 0; Torino-Reggiana 14 a 0; partita amichevole contro l'Admira (squadra campione d'Austria con 10 nazionali in squadra): 6 a 0 in favore dei granata».

Carlo Gajo

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, Leggo a pagina 4 che *"a Pasqua resteranno chiusi tutti i negozi ad eccezione dei fiorai e che lunedì saranno aperti i lattai e i panettieri"*. Che male hanno fatto questi poveretti per essere "aperti"? In un articolo che dovrebbe essere scritto in lingua italiana non è possibile un errore così grossolano. Fino a prova contraria si chiamano "negozi di fiori, latterie e panetterie".

«Vorrei sapere che cosa pensa in proposito Leo Pestelli. Questa nostra povera lingua così maltrattata... tutti, mi fa pena. Se tornasse Manzoni inorridirebbe.

«Grazie e auguroni per tutte le meraviglie cose che fa».

Lina Lazzarino (insegnante pensionata)

temperatura di ieri

massima + 13,2
minima + 5,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +9,1; press. 743; umid. 68%. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: da poco nuvoloso a nuvoloso, piogge locali, nevicate oltre i 1500 m., visibilità discreta, venti deboli, temp. stazion. **Temperatura a Caselle**: mass. +13,7; min. +5,4; media +7,5.

S'inizia all'ospedale di via Giulio l'esperimento con nuove terapie

Ai due medici e alle trenta infermiere volontarie si uniranno studenti di medicina e psicologia - Primo passo verso la «comunità» di cura

Autorità amministrative e sanitarie si sono dichiarate favorevoli al proseguimento delle nuove terapie nell'ospedale psichiatrico femminile di via Giulio dei dottori Luciano e Crosignani. I due medici ed un gruppo di trenta infermiere volontarie hanno informato il presidente dei manicomi e il medico provinciale, che cominceranno il lavoro di *équipe* a partire da giovedì nella sezione 5. Ad essi si affiancheranno studenti di medicina, pedagogia, psicologia, filosofia.

Gli interessati affermano di «aver preso coscienza della tragica realtà del manicomio» e di essere consapevoli che «l'ordinamento autoritario produce sulle degenti una degradazione fino all'annientamento psicologico totale». Unica via d'uscita: l'*équipe* come primo passo verso la comunità terapeutica. In questo modo medici ed infermieri «possono isolare la malattia mentale per curarla».

Essi sollecitano l'applicazione della legge sull'assistenza psichiatrica e sottolineano che «le infermiere devono essere sollevate dai lavori di manovalanza che le sottraggono alla cura delle ricoverate». Inoltre: «l'*équipe* potrà realizzare in pieno la sua finalità terapeutica soltanto dopo aver superato tutti gli schemi gerarchici; in questo senso la presenza della suora capo reparto è un ostacolo insuperabile perché figura carica di forti componenti autoritaristiche».

Infine chiedono di aprire un locale a bar-cartoleria-tabaccheria con gestione delle degenti, destinandolo anche a sala per assemblee. Ultima proposta: la sistemazione del giardino della sezione 5 per favorire gli incontri tra le malate.

Ferito da un'amica

Romano Fiore, 36 anni, via Guala 69, è al Mauriziano con ferite al polso e al gomito sinistri. Ha raccontato: «E' stato un incidente, volevo insegnare a una donna una mossa di judo per disarmare uno armato di coltello». La lezione si è conclusa con il ricovero del Fiore all'ospedale.

Villa Azzurra isolata per 3 casi di epatite

I bimbi colpiti trasportati all'«Amedeo di Savoia»

Il reparto B della clinica Villa Azzurra, dove sono accolti bambini malati di mente, e giudicati «irrecuperabili», è stato isolato dalle autorità sanitarie. Alcuni casi di epatite virale hanno consigliato i medici a vietare le visite dei parenti ed attuare una radicale disinfezione. I bambini colpiti dal morbo sono stati trasferiti all'Amedeo di Savoia.

Fino a ieri sera i bimbi con l'epatite virale erano tre, ma si segnalano altri due casi sospetti. L'origine dell'infezione non è stata ancora individuata ma si suppone che il virus si sia trasmesso per contatto con le feci. Le prime disposizioni sono servite a limitare il contagio, che già altre volte si è verificato nello stesso infelice reparto B dove quasi tutti i piccoli ospiti sono incontinenti.

1500 in pellegrinaggio ai luoghi di Don Bosco

Arriveranno domani a Torino 1500 giovani provenienti dalla Francia, dal Belgio e dalla Svizzera, in pellegrinaggio ai luoghi salesiani. Saranno ricevuti alle 14,30 nel cortile di Valdocco dal rettore Ricceri e dal vescovo di Pontoise mons. Rousset. Alle 20 appuntamento con il cardinale Pellegrino in Duomo; di qui corteo alla basilica di Maria Ausiliatrice, con musica, torce e bandiere.

L'omelia dal pulpito del Duomo

Appello del Cardinale sui problemi di Torino

Mons. Pellegrino invita autorità e dirigenti ad elaborare «un programma che riduca le difficoltà dell'insediamento per gli immigrati» - Severa condanna alla speculazione sugli affitti

Venerdì avrà luogo a Palazzo civico l'incontro tra esponenti del Comune, Unione industriale, sindacati, Comitato della programmazione, Ires. All'ordine del giorno due problemi strettamente collegati: l'occupazione operaia e l'immigrazione. Le maggiori componenti della vita cittadina intendono collaborare perché la prevista espansione torinese avvenga in modo ordinato e fecondo.

Dell'argomento ha parlato domenica il cardinale mons. Pellegrino in Duomo. E' stato il punto centrale dell'omelia di Pasqua, ispirata — pur nella nobiltà del discorso di circostanza — a quei criteri di aderenza alla realtà che la Chiesa cattolica dei nostri giorni mostra di prediligere.

Pasqua, festa di gioia e di speranza; messaggio d'amore e di concordia: *«In Cristo* — ha detto il cardinale — *tutti siamo fratelli; e noi dobbiamo amarci come fratelli, sentirci solidali; non cedere all'egoismo in nessun campo».* All'enunciazione del principio è seguito l'esempio del caso concreto: *«Desidero richiamare l'attenzione di tutta la comunità sopra una situazione che dobbiamo affrontare con chiara coscienza di cittadini e di cristiani. Dopo le centinaia di migliaia di fratelli che in questi ultimi decenni sono affluiti nella nostra Torino, si annuncia un nuovo, forte contingente di lavoratori, chiamati a contribuire ulteriormente allo sviluppo economico in primo luogo della nostra città».*

Il Concilio ha espresso un monito in proposito, e mons. Pellegrino lo ha citato: *«Il fine ultimo e fondamentale dello sviluppo economico non consiste nel solo aumento dei beni prodotti, né nella sola ricerca del profitto e del predominio, ma nel servizio dell'uomo integralmente considerato, tenendo conto cioè delle sue necessità di ordine materiale e delle sue esigenze per la vita intellettuale, morale, spirituale, religiosa. Diciamo di ciascun uomo e di ciascun gruppo umano, di qualsiasi razza o zona del mondo».*

L'arcivescovo è sceso ancor più nel concreto e la sua voce era severa: *«Ho sentito che in previsione di questo massiccio afflusso di lavoratori e delle loro famiglie c'è qualcuno che ha già cominciato a speculare elevando in misura esorbitante i canoni d'affitto o addirittura non ha esitato a sfrattare gli inquilini. Mi auguro che tali notizie siano infondate».* Di nuovo ha citato il Concilio: *«Lo sviluppo economico deve rimanere sotto il controllo dell'uomo, e non si deve abbandonare all'arbitrio di pochi, o di gruppi che abbiano in mano un eccessivo potere economico, né alla sola comunità politica, né alla sola decisione della pubblica autorità».*

Dio ha destinato la terra e quello che essa contiene all'uso di tutti gli uomini: *«Pertanto i beni creati debbono essere partecipati a tutti con equo criterio, giustizia e carità».* L'uomo, usando le cose che legittimamente possiede *«deve considerarle non solo come proprie, ma anche comuni, nel senso che possano giovare non unicamente a lui, ma anche agli altri».* Mons. Pellegrino ha poi letto un altro passo della «Gaudium et spes», sottolineando: *«Fa proprio al caso nostro».* E' il seguente: *«Per quanto riguarda i lavoratori che provenendo da altre nazioni o regioni concorrono con il loro lavoro allo sviluppo economico di un popolo o di una zona diversa da quella originaria, è da eliminare ogni discriminazione nelle condizioni di rimunerazione o di lavoro. Inoltre tutti, e in primo luogo i poteri pubblici, devono accoglierli come "persone" e non come puri strumenti di produzione. Devono aiutarli perché possano accogliere presso di sé le loro famiglie e procurarsi un alloggio decoroso favorendo la loro integrazione nella vita sociale del popolo o della regione che li accoglie».*

Sono principi irrinunciabili, iscritti nella coscienza dell'uomo: *«Chiunque si professa cristiano deve sentirsene impegnato a fondo».* Perché a chi crede in Cristo *«non è lecito considerare il prossimo come strumento per realizzare il massimo profitto personale, perpetuando sperequazioni che sono in stridente contrasto con le esigenze della giustizia, dell'amore, della dignità umana».*

In nome di questi principi, il cardinale ha concluso con un caloroso appello alle autorità civili, ai dirigenti delle grandi aziende, agli esperti, perché *«proseguano insieme l'elaborazione di un programma che, nel rispetto dei diritti inalienabili della persona, riduca per le famiglie immigrate le difficoltà dell'insediamento».* Ha detto: *«Invito tutti a superare, anche in questa contingenza, qualsiasi residuo di pregiudizi e discriminazioni razziste, comportandosi con operosa fraternità, spirito d'amore e concordia».*

g. p.

Sciopero alla «Rama»

Sgomberata sabato - I lavoratori si oppongono al licenziamento di venti operai

Cgil e Cisl hanno indetto per oggi uno sciopero alla Rama di corso Traiano, costruttrice di carrelli tv e mobili bar. La vertenza dura da alcuni giorni. I dipendenti dell'azienda (circa 90 operai) protestano contro 20 licenziamenti chiesti dal proprietario per «riorganizzare i reparti». Sollecitano inoltre le elezioni per la commissione interna e aumenti sulle paghe.

Gli operai guadagnano 400-500 lire all'ora, secondo la categoria; le donne 300-350 lire. Gli apprendisti in media 200 lire all'ora e con massimi di 350 lire.

Nei giorni scorsi, com'è noto, la fabbrica era stata occupata dai lavoratori. Sabato la magistratura ha ordinato lo sgombero, ma le trattative non sono state riprese. Il proprietario si è detto disposto ad esaminare le richieste dei sindacati soltanto dopo i licenziamenti. Di qui la proclamazione dello sciopero.

Solidarietà per il cieco che ha riavuto la vista

Con le offerte potrà completare la cura a Barcellona

Parecchi lettori hanno voluto esprimere la loro solidarietà ad Antonio Dagatti, il centralinista quarantaduenne che ha potuto vedere per la prima volta la moglie e i figli al ritorno dalla clinica di Barcellona dove è stato operato di cataratta congenita. *Specchio dei tempi* gli aveva consegnato un assegno di 100 mila lire; ad esse si sono aggiunte le somme inviate da persone desiderose di assicurargli le ulteriori cure nella clinica spagnola, in cui dovrà tornare per correggere lo strabismo.

In una lettera a *Specchio dei tempi*, l'ex-cieco esprime la commossa gratitudine a tutti coloro (Enti e persone) che gli sono stati vicino nella sua odissea: *«Vorrei vedervi in viso e stringervi tra le mie braccia: per ora non posso che dire "grazie" dal profondo del cuore, e Iddio vi benedica per quello che avete fatto per me e per la serenità della mia famiglia».*

In merito al «caso Dagatti» il presidente della sezione piemontese dell'Unione italiana ciechi, dott. Carlo Rossi, in una lettera al giornale lamenta *«inesattezze e affermazioni che danneggiano la categoria e ci fanno perdere di colpo il risultato di tanti sforzi fatti dall'associazione per orientare l'opinione pubblica».* Il dott. Rossi rileva che gli oculisti torinesi *«ci hanno fatto giustamente osservare con rammarico che non siamo ancora riusciti ad eliminare la tendenza a considerare miracolo quasi tutto ciò che accade all'estero».*

Secondo il presidente dei ciechi *«quest'uomo, in fondo, comincia una vita nuova, sì, ma solo perché gli è stato donato un requisito in più. In realtà egli tornerà al lavoro in quella stessa sede dove già lavorava quando era privo della vista ed eserciterà la medesima professione. Potrà vivere meglio, più serenamente, ma solo perché in più avrà la gioia di vedere i suoi figli. Pensiamo a quanti non possono e non potranno mai avere questa gioia e non hanno mai neppure potuto beneficiare del diritto (che non è una semplice gioia) di mantenersi con le proprie forze».*

La lettera del dott. Rossi conclude esprimendo *«l'offesa dei privi della vista per essere stati ancora una volta trattati come coloro che debbono considerarsi relegati ai margini della vita e gratificati di tanta, quanto illuminata pietà».* Tutte le opinioni sono degne di rispetto, ma in coscienza non crediamo di meritare simili accuse. Un cieco ha recuperato parte della vista dopo una serie di interventi: è un episodio umano, che non getta il discredito sugli oculisti italiani né oltraggia le migliaia di ciechi che pur vivendo nelle tenebre sanno rendersi utili alla società.

Per Antonio Dagatti abbiamo ricevuto:

Specchio dei tempi 100.000; N. N. 50.000; E. G. 100.000; Cristina e Giovanna 26.000; N. N. 10.000; N. N. 2000; W. D. K. 1000; Famiglia S. B. 1000; D. S. con tanti auguri di felicità 2000; Ramiro 3000.

Totale L. 291.000.

Coraggiosa tenacia di una signora assalita per strada

Donna di 71 anni ingaggia una lotta con un rapinatore e lo mette in fuga

In via Romani - Il giovane tentava di strapparle la borsetta - Ma lei si è difesa gridando e prendendolo per i capelli finché l'altro è scappato - Secondo episodio: giovani fermati per furti confessano di avere rapinato una prostituta a Grugliasco

Tentata rapina, ieri sera in via Romani, una strada ai piedi della collina, solitamente poco illuminata. L'aggressione non è stata portata a compimento grazie al coraggio e alla reazione della vittima: Lina Gobbetto ved. Re di 71 anni, che abita al numero 21 della stessa via. Alle 20,30 stava rincasando a piedi. Era a pochi passi dal portone, quando le si è avvicinato di corsa un giovane che le ha strappato la borsetta.

La signora Re ha reagito con prontezza, urlando e afferrando il rapinatore per un braccio. Era un giovane capellone che ha cercato di divincolarsi, poi, vedendo che non ci riusciva, si è avvinghiato alla Re per tentare di liberarsi dalla vigorosa stretta contrattaccando. La donna sempre lanciando urla, con una mano l'ha afferrato per i capelli e con l'altra ha cercato di riprendergli la borsetta. La lotta è durata per circa un minuto. I due sono caduti a terra avvinghiati. Finalmente qualcuno ha udito le grida ed è accorso.

A questo punto il giovane ha lasciato la borsetta e, dopo un brusco strattone è fuggito. Lo hanno visto, duecento metri più in là, salire su una «500» guidata da un complice. La signora Re è stata sollevata da terra dolorante per escoriazioni e contusioni alle braccia e alle gambe. Alle Molinette l'hanno dichiarata guaribile in sei giorni. Appena dimessa la donna è andata in commissariato a denunciare l'aggressione.

— Una pattuglia della polizia stradale si è imbattuta la scorsa notte sulle strade della collina, in una «Mini Minor» che scendeva a forte velocità verso Torino. Gli agenti hanno intimato l'alt, la vettura non si è fermata; è cominciato l'inseguimento durante il quale la «Mini Minor» riusciva a far perdere le tracce. Ritrovata poco dopo in via Millio, i brig. Ricci, De Giorgio ed Evangelisti la piantonavano. Un'ora più tardi due giovani venivano fermati mentre stavano per salire a bordo; sono Livio Pellegrino, 20 anni, via Costigliole 6 e Luigi Romano, 28 anni, c.so Telesio 66. L'auto è risultata rubata, nei sedili c'erano plaids, tappetini, radio: tutto di provenienza furtiva.

Portati in questura il Pellegrino e il Romano hanno rivelato al dott. Cucconesi della Mobile e al mar. Mari i nomi dei due complici: Giuseppe Rao, 20 anni, via Borg Pisani 14 e Domenico Graziano, 18 anni, via Volvera 16. Il Pellegrino, il Rao e il Graziano hanno confessato di aver rapinato alcuni giorni fa la prostituta Concetta Clemente. Avvicinarono la donna a Grugliasco, la fecero salire in auto e le portarono via la borsetta con 45 mila lire.

Tutti e quattro sono stati denunciati anche per il furto della «Mini Minor» e di una «Fiat 1100» di proprietà di Natale Tanzi, corso Unione Sovietica 471. Sono inoltre responsabili di un furto nella villa del rappresentante Gian Carlo Alfero, 25 anni, strada Valsalice 68.

Mentre gli agenti della stradale controllavano l'auto ferma in via Millio, giungeva una «Fiat 1100» guidata da Maurizio Pelagatti, 29 anni, senza fissa dimora. Fermato, tentava di fuggire. Sulla vettura aveva una pistola «Smith and Wesson» cal. 38, un pugnale lungo 20 centimetri e due calze da donna. E' stato arrestato per possesso abusivo di armi.



La vedova Lina Re, in primo piano, con un'amica - Il ventenne Livio Pellegrino

Muore giovane turista col cuore a transistor

A Porta Nuova mentre attendeva il treno per Parigi

Uno studente francese, affetto da una grave disfunzione cardiaca, è morto a Porta Nuova mentre saliva sul treno per Lione. Si chiamava Jean Pierre Bavuy, 22 anni. Ieri mattina con una comitiva di turisti è sceso dal convoglio giunto da Roma, ed ha raggiunto in fretta il binario dal quale era in partenza il treno per la Francia. All'improvviso si è accasciato a terra. Lo hanno portato al posto di polizia, poi con un'ambulanza al centro rianimazione delle Molinette. Pochi minuti dopo è morto. Era stato operato al cuore alcuni mesi fa in un ospedale parigino. Gli avevano applicato il «pace maker», un cuore a transistor.

Incendio segnalato dai passanti in una casa di corso Lecce

Ladri delusi dallo scarso bottino distruggono un alloggio col fuoco

Hanno acceso della carta in un armadio e le fiamme si estendono a poco a poco danneggiando i mobili di tutte le stanze - La derubata ha perso 14 parenti uccisi nella catastrofe del Vajont

Secondo fatto: madre scaglia dalla finestra la bombola incendiata



La signora Chiodo Martinetto, a destra, con la cognata - Angela Martinez con le bimbe: ha scongiurato una tragedia

Indispettiti per non aver trovato gioielli e denari nell'alloggio preso di mira, i ladri gli hanno dato fuoco. Vittima del gesto vandalico è Maggiorino Chiodo-Martinetto, 42 anni, che abita in corso Lecce 60 con la moglie Edes Salvadore e due figlie: Carla di 18 anni e Marisa di 12. L'uomo — impiegato in una cartiera — è nativo di Cuorgnè, la moglie è originaria di Longarone: nella catastrofe del Vajont ha perduto quattordici parenti.

Sabato pomeriggio i Chiodo-Martinetto sono partiti per Colleretto, dove risiedono i genitori del capo famiglia. Ieri pomeriggio, nel suo alloggio, si sono introdotti i ladri scassinando la serratura. Un'inquilina del piano sottostante, la signora Maria Longoni, ha sentito un trambusto e rumore di passi, ma non vi ha dato importanza, convinta che i Chiodo-Martinetto fossero rientrati in città. I malviventi hanno messo a soqquadro le stanze, senza trovare oggetti di valore. Per vendicarsi hanno acceso della carta in un armadio pieno di vestiti, poi sono scappati senza dare nell'occhio.

In pochi minuti l'alloggio è stato invaso dal fumo e dalle fiamme. I passanti hanno avvertito i vigili del fuoco, che sono accorsi e hanno domato l'incendio. Masserizie e indumenti erano già completamente distrutti o rovinati, un canarino era stecchito nella gabbia. Sul muro attiguo all'ingresso c'era una scritta a lapis: «F. G. via San Lorenzo Collis, Palermo». Fino a sabato nessuno l'aveva notata. Una traccia dei ladri? Il brigadiere Onesto, del commissariato di San Donato — recatosi sul posto per le indagini — non crede che i responsabili dell'incendio abbiano voluto firmare la loro bravata lasciando un indizio con quelle sigle e l'indirizzo.

— Nella notte di Pasqua i ladri hanno saccheggiato la salumeria di corso Vercelli 78. Hanno fatto un buco nel muro e sono entrati nella cantina adibita a deposito del negozio. Sono state rubate 32 forme di formaggio reggiano, 150 chilogrammi di salumi, 400 scatole di carne, 4 pancette e mortadelle. Il proprietario, Agostino Porporato, 38 anni, strada Settimo 100, ha denunciato un danno di oltre 2 milioni.

* *

Il sangue freddo di una donna ha evitato una tragedia. Angela Martinez, 30 anni, abitante al terzo piano di via San Domenico 27, madre di due bambine di 2 e 3 anni, ieri verso le 13,30 preparava il pranzo. Il marito aveva appena cambiato la bombola del gas liquido. La donna accende un fiammifero, ma appena avvicina la fiamma al fornello, il tubo di gomma s'incendia. Maria Martinez cerca di isolare la bombola, poi l'afferra e la getta nel cortile. Intanto chiede aiuto. Accorrono il portinaio, e un altro inquilino, Domenico D'Ambrogio, cugino della Martinez. Con un estintore rendono innocua la bombola; qualche spruzzo di schiuma finisce negli occhi del D'Ambrogio che deve farsi medicare al Maria Vittoria. Guarirà in pochi giorni.

Ragazzo di Benevento sarà operato al cuore

Soffre di una grave malformazione - Parte oggi per Torino

Ci telefonano da Benevento:

Antonio Marra un ragazzo di 12 anni sofferente fin dalla nascita di una grave malformazione cardiaca, sarà operato gratuitamente a Torino dal prof. Angelo Actis Dato. Orfano di madre da alcuni mesi, sarà accompagnato a Torino dal padre Nicola, quarantasettenne, che la solidarietà di tutto il Sannio ha posto in condizione di sostenere le spese di viaggio e soggiorno.

Antonio Marra vive a Marcone, a 37 chilometri da Benevento, con il padre e la sorellina. E' un ragazzo sensibile, intelligente, provato dalle sofferenze. Frequenta la prima media ma il ritardo è dovuto alle gravi condizioni di salute che lo hanno costretto a frequenti assenze.

Il chirurgo torinese è stato interessato dal pietoso caso dal dott. Raffaele Crafa, medico curante del ragazzo. «Antonio — dice il dottore — *soffre di una malformazione cardiaca per cui il sangue arterioso si mescola al venoso e questo "vizio" non consente un'adeguata ossigenazione dei vasi periferici».* Il bambino partirà oggi per Torino dove spera di ritrovare la salute.

Nessuna nuova traccia della ragazza scomparsa

Smentita l'esistenza di un testimone importante nella vicenda della tredicenne di Villafranca d'Asti

(Nostro servizio particolare)

Villafranca d'Asti, 7 aprile.

(a. pop.) La notte fra il 15 e il 16 dicembre dello scorso anno Maria Teresa Novara, la tredicenne di Cantarana d'Asti, spariva misteriosamente dall'abitazione dello zio Pasquino Borgnino, che ha una tabaccheria a Villafranca. Sono passati ormai centododici giorni da quella notte, ma della giovinetta non si è ancora trovata traccia. E' stata uccisa e sepolta? Rapita da qualcuno che la tiene prigioniera in casa? Fuggita volontariamente? Inquietanti interrogativi a cui gli investigatori non hanno potuto rispondere, nonostante le minuziose ricerche.

Stamane abbiamo trovato il dott. Bozzola, giudice istruttore a cui è stato affidato il difficile caso, nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia. Aveva davanti a sé il voluminoso fascicolo riguardante la «scomparsa di Maria Teresa Novara», e rileggeva tutti i verbali d'interrogatorio.

Il magistrato ha smentito una notizia pubblicata da alcuni giornali secondo cui avrebbe convocato, domani, un fiorentino che fu visto alcune sere prima della scomparsa di Maria Teresa a Villafranca con un'auto sportiva. *«Quest'uomo, definito un testimone importante, non esiste. Magari ci fosse, almeno avremmo una nuova traccia da seguire e una speranza in più di trovare la studentessa».*

Un indossatore è morto nell'auto contro un muro

Ad Alassio, era appena uscito da un night; vestiva indumenti di tipo femminile
A Capo Mele altra sciagura: commerciante di Pino perde la vita in un incidente

Un indossatore torinese di 23 anni è morto schiantandosi con l'auto contro un muro, ad Alassio dove era andato per la vacanza pasquale. E' Marco Scolaro di 23 anni, nato a Bolzano, residente in via Aosta 19.

Marco Scolaro era andato la settimana scorsa a San Bartolomeo a Mare con una ragazza. Ha passato giornate e sere allegre in parecchi locali di Alassio. Quando è morto avrebbe avuto addosso soltanto un foulard, una camicetta a fiori e un altro indumento di tipo femminile. Il pretore di Albenga, dott. Siniscalchi, ha avviato le indagini.

Sarebbe risultato che domenica sera lo Scolaro ha cenato al «Mappamondo» di Diano con l'amica, ma hanno litigato e il giovane è andato solo ad Alassio con la sua «Fulvia». Pare che avesse già bevuto parecchio e che abbia continuato a bere in un «whisky-a-gogò» con una turista francese. Hanno ballato fino all'1,30.

Si afferma che, a quest'ora, il giovane, vestito in modo stravagante, è uscito dal locale non perfettamente in sé, è salito sulla «Fulvia» che ha fatto partire di scatto. L'auto ha percorso ad alta velocità la centrale via Roma in direzione di ponente. Dopo un lungo rettifilo, vi è una curva a sinistra, ma lo Scolaro non ha sterzato né tentato di rallentare (la polizia non ha rilevato alcun segno di frenata sull'asfalto) e l'auto si è schiantata contro un muro, ed è rimbalzata al lato opposto. Il giovane è stato trovato cadavere, imprigionato tra la portiera e il montante.

— Un altro giovane torinese è morto ieri pomeriggio sul Capo Mele, è il commerciante Pierfranco Capellino, 35 anni, residente a Pino. Era a bordo di un'auto sportiva guidata da un amico, il geometra Renato Cavalli, 33 anni, corso Racconigi. Sul sedile posteriore c'erano due loro amiche. La macchina ha sbandato in curva e si è schiantata contro un muretto. Il Capellino, estratto dai rottami dell'auto in gravissime condizioni, è morto mentre un'autoambulanza lo portava all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il Cavalli, leggermente ferito, è ricoverato all'ospedale di Alassio. Le due ragazze hanno riportato lievi contusioni.

— Tre giovani sono ricoverati al Mauriziano in seguito ad un incidente accaduto ieri verso le 20 in corso Unione Sovietica davanti all'Istituto di riposo per la vecchiaia. Sono i fratelli Antonio e Gino Sinigaglia, di 25 e 28 anni e un loro cugino, Vincenzo Palermo, diciannovenne, abitano in corso Unione Sovietica 435. Il primo ha riportato traumi cranico e toracico, il secondo la frattura di una gamba, il terzo lesioni guaribili in pochi giorni. Illeso il guidatore della «600» che è finita contro un palo, Antonio Marino, 26 anni.

* *

Le speranze di trovare ancora in vita il dirigente della «Singer», Steno Marchi, 32 anni, strada Valsalice 100, sono ormai perdute: le ricerche condotte con larghezza di mezzi dalla capitaneria di porto di Savona, sono state sospese la scorsa notte. I rimorchiatori di alto mare e le due motovedette della Marina militare sono rientrate in porto dopo avere ispezionato inutilmente la vasta zona di mare dove è accaduta la disgrazia.

Il dirigente industriale era partito alle 22 di venerdì dal porticciolo «Duca degli Abruzzi» di Genova a bordo dell'imbarcazione «Lina II» per la regata di altura Genova-Sanremo di sessantadue miglia: il Marchi è stato trascinato in mare alle quattro del mattino da una bufera di vento ad circa quattro miglia al largo di Finale Ligure.

Gli altri componenti dell'equipaggio, Agostino Franchini e Carlo Bucher, al momento della sciagura erano sotto coperta; allarmati perché la barca non teneva più il mare, sono risaliti ed hanno trovato la coperta deserta. Dopo inutili ricerche si sono diretti a terra ed hanno informato la capitaneria del porto di Savona.



Marco Scolaro, 23 anni

Una sposa è fuggita

Ha 20 anni, madre di una bimba - Manca da 3 giorni

Carabinieri e polizia cercano una giovane sposa fuggita dopo aver affidato la figlia di un anno ai propri genitori. E' Ida Vermiglio; 20 anni, moglie di Gianfranco Vigoni, abitante al quinto piano di via Porporati 14. Fino a qualche tempo fa era commessa in una camiceria, da ultimo lavorava per una ditta di cosmetici come rappresentante.

La Vigoni è uscita di casa sabato mattina alle 8,30 e da quel momento nessuno l'ha più vista. E' alta m. 1,60, ha i capelli neri corti e gli occhi scuri.

Soccorritori bloccati nella notte dalla bufera sui monti di Susa

Erano saliti a Pian Gelassa per liberare la strada - Gli elicotteri tornano indietro
Partono a piedi la moglie e la figlia di uno dei dispersi - Salvati da assideramento

(Nostro servizio particolare)

Susa, 7 aprile.

Tre uomini di Susa sono rimasti bloccati per 12 ore da una bufera di neve. I protagonisti della drammatica avventura sono gli autisti Pietro Grosasso, di 40 anni, e Vincenzo Madeo, di 29, e l'assistente al Consorzio di valorizzazione montana di Pian Gelassa, Pietro Carle, di 45 anni, tutti e tre ammogliati e padri di famiglia.

Ieri mattina alle 5 erano partiti da Susa con una «campagnola» alla volta di Pian Gelassa (1900 metri) per sgomberare la strada dalla neve caduta nella notte. In località Madonna della Losa l'auto rimaneva bloccata. I tre, che erano attesi a Pian Gelassa, decidevano di proseguire a piedi.

Ad un tratto si è scatenata una violenta bufera ed in breve la neve raggiungeva oltre il metro di altezza. Nell'impossibilità di proseguire, i tre decidevano allora di tornare indietro, ma la neve fresca rendeva impossibile il cammino, e con la neve alta fino alle spalle rischiavano di rimanere assiderati.

A Pian Gelassa intanto, non vedendo arrivare i tre, veniva dato l'allarme. I carabinieri di Susa facevano intervenire via radio l'elicottero dei carabinieri che stava sorvegliando il traffico sulla statale della Valle. Ma il tenente Guzzardi dopo avere tentato varie volte di sorvolare la zona doveva desistere a causa della nebbia, atterrando in piazza d'Armi a Susa.

Allarmata dal ritardo del marito la signora Maria Buffa Carle con la figlia Marilena, di 11 anni, si è fatta portare fino al punto dove era stata rinvenuta la «campagnola» abbandonata, quindi ha proseguito la strada a piedi alla ricerca del marito.

Dopo un'ora di cammino nella neve e nella nebbia la Buffa e la figlia sono riuscite, urlando, a farsi udire dai tre che nel frattempo erano scesi un po' a valle dopo essere stati 12 ore prigionieri della neve.

La Buffa racconta: *«Quando ho visto l'elicottero tornare indietro a causa della bufera, siamo partite noi due, ma non credevo di trovarli e stavo già temendo il peggio perché era scesa la notte».* I tre, sfiniti, sono stati poi raccolti dai carabinieri e trasportati a Susa.

g. d.

GLI SPETTACOLI

La ragazza-primavera



Londra. L'attrice e ballerina Jackie Gentle, 21 anni, non tenta di rilanciare una moda hippie. Si è dovuta dipingere, e cospergere, di fiori, per impersonare il ruolo della ragazza-primavera, in un film (Telefoto A. P.)

Le mostre d'arte a Torino

Un pittore «candido» e uno scultore di case

Le personali di Giovanni Martini e di Nardo Dunchi - Le altre esposizioni: 5 artisti bolognesi, l'esordiente settantaduenne La Bruna, il pugliese Carlo Mele

Otto limoni verdi su un tavolo nero, due zucche, una scodella che si staglia contro la nuda parete e qualche romantico paesaggio, sono i motivi dei dipinti che Giovanni Martini, un torinese di 55 anni, espone alla galleria «Cassiopea» (Via Cavour, 8). Oggetti e paesaggi sono osservati con un candore quasi infantile ma realizzati con un colore meditato che gioca sui bruni e sui grigi. Ed appunto all'atmosfera cromatica Martini affida la metamorfosi poetica dei suoi dipinti, che si velano di silenzio e di malinconia.

* *

Nardo Dunchi, un artista partigiano che Mario Giovana, ricordando i giorni di Boves, definì *«brillante e spericolato uomo d'azione, temperamento ricco di insofferenze libertarie»*, espone alla galleria «Macrom» (Via Bogino, 17) una ventina di sculture. *«Le mie* — chiarisce subito Dunchi, accarezzando con lo sguardo i suoi blocchi di marmo percorsi da vuoti sinuosi e da fori che si articolano nella forma facendola vivere di luce e di ombre —, *non sono sculture: sono progetti di case del futuro, palazzi che verranno innalzati quando gli uomini, stanchi delle città-topaie, le distruggeranno per vivere in un mondo felice e libero».* Sogni utopici di un artista? Chissà. Comunque, abitabili o no, le opere di questo carrarese che conosce tutti i segreti del marmo e lo plasma senza avere bisogno di progettini e disegni, si articolano morbidamente e si animano di una loro misteriosa vita.

* *

Molte le altre mostre da segnalare. Alla «Triade», via San Francesco da Paola 29, espongono cinque artisti bolognesi: Alvise Besutti, Mario Nicastro Garagnani, Iris Calzolari, Giancarlo Franchi ed Erminio Martini. Alla «Torre», in via Accademia Albertina 2, dopo la personale del giovane torinese Francesco Siciari, espone Nicola La Bruna che ha deciso di allestire la sua prima mostra a 72 anni. Infine alla galleria «Arte Viva» (via Casalis, 13), il pugliese Carlo Mele ha inaugurato la sua prima mostra presentando 54 opere.

a. m.

E' morto a Vienna l'ultimo Strauss

Vienna, 7 aprile.

Il prof. Eduard Strauss, ultimo discendente musicista della dinastia dei «re del valzer», è deceduto improvvisamente a Vienna, probabilmente a causa di un'embolia polmonare.

Nato il 24 marzo 1910 a Vienna, Eduard Strauss studiò all'Accademia viennese di musica. Dopo la guerra insegnò nel Conservatorio viennese e dopo il 1956 esercitò esclusivamente attività di direttore d'orchestra, soprattutto per composizioni dei suoi progenitori.

Oggi vivono molti discendenti degli Strauss, ma Eduard ne era l'ultimo erede «musicale», pronipote di Johann Strauss il vecchio, di Johann Strauss il giovane (il vero re del valzer) e di Josef Strauss. Egli era sempre stato assertore di un'interpretazione autentica delle musiche straussiane. Aveva diretto numerosi concerti in Giappone, Corea, Filippine, Canada, Usa, vicino Oriente, Urss. Quasi ogni anno dirigeva a Londra un concerto di musiche di Strauss con la «Royal Philharmonic Orchestre».

Era componente della presidenza della società Johann Strauss di Vienna, presidente onorario della società Johann Strauss di Londra, membro onorario della società Johann Strauss di Stoccolma. Lascia la moglie e un figlio di 12 anni. *(Ansa)*

Lascia l'Orchestra di Mosca per quella di St. Louis

Saint Louis, 7 aprile.

Il violoncellista russo Vsevolod Lezhnev, ha abbandonato l'Orchestra sinfonica di Mosca, in *tournée* negli Stati Uniti, ed è stato assunto dal complesso di St. Louis.

Lezhnev ha 37 anni. E' fuggito dall'albergo in cui era alloggiata la *troupe* sovietica il 25 marzo. *(A. P.)*

LA CRONACA TELEVISIVA

Con Roberto Rossellini nell'antica Gerusalemme

Debutto del film in cinque puntate «Atti degli Apostoli» - Ieri un delicato film polacco - Stasera la rievocazione del 25 luglio 1943

Domenica, debutto degli «Atti degli Apostoli» di Roberto Rossellini.

Come abbiamo già avuto occasione di accennare, si tratta di uno spettacolo che, attraverso la sceneggiatura dello stesso Rossellini, di de la Rochefoucault, Scaffa e Bonicelli, si ispira direttamente al libro scritto da San Luca e incluso nel Nuovo Testamento: la narrazione, in sostanza, del comportamento degli Apostoli dopo la crocefissione di Cristo, dei loro viaggi, dei miracoli, del proselitismo, delle persecuzioni, della formazione delle prime comunità cristiane. Il film, a colori per le altre televisioni europee, è stato studiato e preparato in tre mesi: è girato in un mese e mezzo circa, principalmente in Tunisia e poi a Roma (Rossellini ha scelto la Tunisia perché — dice — il paesaggio della Palestina d'oggi è assai cambiato rispetto a quello di duemila anni fa). Gli attori sono praticamente tutti volti sconosciuti: molti sono stati reclutati sul posto.

In una trasmissione articolata in cinque puntate è impossibile dare un giudizio dopo averne vista una sola: troppo ovvio. Ci limiteremo perciò a registrare alcune impressioni.

E' chiaro che Rossellini ha inteso portare avanti il discorso iniziato con «L'età del ferro» e con «La presa di potere di Luigi XIV», vale a dire un certo tipo di film storico-didascalico in cui il racconto si spoglia delle tradizionali risorse d'intrigo romanzesco perché condizionato dalle esigenze proprie di un documentario. L'elemento che colpiva di più nell'esordio degli «Atti degli Apostoli» era l'attenta, e spesso suggestiva, rievocazione del mondo di Gerusalemme realizzata con semplici e immediate immagini da reportage e commentata da uno schiavo greco che accompagnava per la villa un magistrato appena arrivato da Roma: schiavo greco che aveva lo stesso compito di un telecronista, cioè immettere lo spettatore nel vivo di un ambiente, e di un'epoca. Non sono mancate le sequenze d'effetto, come quella della corsa tumultuosa verso il fiume e quella, finale, della comunione. Ma, ripetiamo, la parte migliore ci è parso il recupero realistico di un'atmosfera di solito resa con tocchi da favola mistica.

Abbondante il dialogo e a volte sovrabbondante, con profusione di massime, discorsi, prediche ecc. ecc. che francamente contrastavano con la voluta e ricercata sobrietà d'impianto del film. Un impiego più limitato di parole avrebbe giovato molto, senza dubbio, alla forza del racconto. Era possibile, dato l'argomento? Belle le maschere degli interpreti; recitazione controllata; musiche d'antiche e misteriose risonanze. Ma per un esame più approfondito aspettiamo le prossime settimane.

* *

Ieri sera il ciclo del cinema polacco del disgelo ha fatto conoscere un film, «Le visite del Presidente» di Jan Batory, che appariva, come i precedenti della rassegna, alquanto diseguale, ma che ha messo in mostra, sia pure a sprazzi, doti di finezza psicologica.

Gustoso, sul secondo canale, il cortometraggio di Ugo Gregoretti «Il tenore», che era un incontro col celebrato Mario Del Monaco, visto un po' come il simbolo dei «mostri sacri» della lirica. Conoscendo l'estro ironico di Gregoretti, nessun stupore che l'incontro sia risultato fuori dal registro ossequioso-convenzionale, con annotazioni graffianti di costume.

Stasera sul canale nazionale, per la serie «I giorni della storia», andrà in onda «La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona»: una ricostruzione a cura di Gigi Lunari (consulenza di Renzo De Felice e Gabriele De Rosa) di quel tragico periodo della storia italiana che va dal crollo del fascismo, il 25 luglio 1943, alla condanna a morte dei gerarchi che avevano votato contro Mussolini. Sui teleschermo compariranno personaggi famosi come Ciano (Franco Graziosi), Grandi (Renato De Carmine), Bottai (Mario Bardella), Vittorio Emanuele III (Giulio Girola) e lo stesso Benito Mussolini (Ivo Garrani). La parte conclusiva sarà trasmessa dopodomani giovedì.

Sul secondo canale, un bizzarro programma della BBC inglese: un'«intervista» a Gioacchino Rossini impersonato dall'attore italiano Guido Alberti. Seguirà il varietà per i giovani «Speciale per voi» presentato da Renzo Arbore: interverranno complessi, cantanti, solisti classici e il regista Nanni Loy.

u. bz.

Stasera al Carignano «I vicerè» di De Roberto

La riduzione dal romanzo è stata curata da Diego Fabbri - Regista Franco Enriquez, interprete principale Turi Ferro - Impegnati sulla scena 44 attori

Questa sera va in scena al Carignano *I vicerè*, l'opera che Diego Fabbri ha tratto dal famoso romanzo di Federico de Roberto e che Franco Enriquez ha diretto per lo Stabile di Catania. Lo spettacolo è stato presentato in Sicilia ed in altre città italiane: a Torino giunge nel quadro degli scambi con lo Stabile torinese. Mentre al Carignano si rappresenteranno *I vicerè*, a Catania verrà data l'*Hedda Gabler* di Ibsen nell'edizione curata da Giorgio De Lullo.

La commedia dura tre ore, è interpretata da 44 attori, cambia 24 scene, è illustrata da 260 diapositive proiettate su tre schermi. Racconta la vicenda di una nobile famiglia catanese nel secolo del Risorgimento, dai primi moti rivoluzionari nell'isola sino agli ultimi decenni dell'Ottocento.

Accanto a Turi Ferro, protagonista nel ruolo di Don Blasco, sono tra gli altri interpreti Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro, Milla Sannoner. Le scene sono di Francesco Contraffatto, i costumi di Titus Vossberg, le musiche di Giancarlo Chiaramello.

Lo spettacolo conclude la stagione in abbonamento dello Stabile.

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle ore 21,30 e domani alle ore 18 e 21,30 verrà proiettato presso il cinema S. Giuseppe il film «La donna del ritratto» di Fritz Lang (1944) con Edward G. Robinson e Joan Bennett.

Circolo della stampa — Domani, alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27 il prof. Tommaso Riccardo Castiglione, ordinario di letteratura italiana all'Università di Ginevra, e il giornalista Francesco Rosso presenteranno, in un colloquio con l'autore, il libro di Giuseppe Faraci «I morti non devono uccidere» (Edizioni dell'Albero).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta. Comp. Elvio Calderoni. «Scugnizza». Prenotaz. cassa teatro, tel. 535.440.
CABARET «DA GIPO» (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefono 723.090, 726.649) questa sera: Duilio Del Prete, Gabriella Gazzolo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 21 precise: «I Vicerè» di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342-43.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: «Incontri con la Musica Contemporanea», domani ore 21,15 Complesso Strumentale della Scala, Direttore Mario Gusella, musiche di Malipiero, Castiglioni, Contilli, Ferraresi, Peyretti.

ALCIONE: Compagnia Donato-Armandino. Or. 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2): ore 21 Giorgio e il suo Complesso.
AL FLORIDA: riposo.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Andrea Mingardi.
CLUB 84: 21 Roby e I Gentlemen.
EDEN (p. [illegible] 20): 21 The George's.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21. Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
REPOSI DANZE: 21 The Big Men.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (659.092) Ragazzi [illegible] Gluck.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Frejus): ore 21.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): ore 21 I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan. Ore 24 Attrazioni Internaz.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): [illegible] 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo «Il ritrovo del giorno».
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.563): ore 21 I Dada.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate»: Giancarlo Cazzaniga; personale. Orario 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo [illegible] (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10 - 12; 15 - 20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877-857): Nicola La Bruna, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): da martedì 8 aprile a domenica 13 aprile 1969 alle 17 e 21,15 Personale di Mario Soldati, «La donna del fiume», di Mario Soldati, con Sophia Loren, Gérard Oury, Rick Battaglia, Lise Bourdin (Italia, 1954, [illegible], min. 120).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere». «Gli adolescenti», a cura di A. Quadrio Aristarchi.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Centostorie. «La ricetta della felicità».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: l'Australia. Alla ricerca di una pista; b) Le strade del folk, canti d'amore.
18,45: «La fede oggi». Seguirà: Conversazione di Padre Mariano.
19,15: «Sapere»: «L'età di mezzo», a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona», sceneggiatura di Luigi Lunari per la serie «I giorni della storia». Con Franco Graziosi, Ivo Garrani, Mario Feliciani, Renato De Carmine; regia di Marco Leto. Prima parte. La trasmissione rievoca una delle pagine più drammatiche della storia italiana. La prima parte è incentrata sulla seduta del Gran Consiglio che vide i gerarchi votare contro Mussolini. Due giornalisti, Ugo Zatterin ed Emilio Ravel, commentano i fatti come se si trattasse di una cronaca giornalistica in ripresa diretta.
22,30: «Le meraviglie della natura»: «Il pescatore solitario».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Una strana rinuncia», intervista immaginaria con Gioacchino Rossini. Programma di Francis Coleman per la tv inglese. Il personaggio di Rossini è interpretato da Guido Alberti.
22,05: «Speciale per voi», nuovo programma per i giovani curato da Renzo Arbore e Leone Mancini. Intervengono il regista Nanni Loy e alcuni personaggi della canzone internazionale: Peggy March e gli Aphrodite's Child.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Fiori collaudatori; 20,20: Telegiornale; 21: Identiquiz, gioco a premi presentato da Enzo Tortora; 22: Progressi della medicina: Perdita di coscienza.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: baritono Sesto Bruscantini
12,00 Giornale radio
12,35 Lettere aperte: Risponde Giuliana Nenni
13,00 Giornale radio
13,15 I nostri successi: Equipe 84
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Ma che storia è questa? Cabaret a premi per i ragazzi a cura di Franco Passatore
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,30 Il dialogo
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini, di Edoardo Anton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'anello del Nibelungo, di R. Wagner
21,00 Prologo: L'oro del Reno. Direttore W. Sawallisch.
22,40 XX secolo. Storia del pensiero socialista di George Douglas Cole.
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori, l'orchestra
9,00 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 I meravigliosi anni venti (Vita di F. Scott Fitzgerald)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La chiacchierina
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: soprano Gabriella Novielli
15,30 Giornale radio
16,00 Il bambulto
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 [illegible]
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Ascanio. Romanzo di Alessandro Dumas
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal 5° canale della Filodiffusione: Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,45 Liriche da camera italiane
12,20 Musiche italiane d'oggi. R. Parodi: Concertino napoletano - S. Fuga: Valzer amorosi per pf.
12,55 Intermezzo
13,55 Itinerari operistici: La scuola nazionale russa
14,30 Il disco in vetrina. M. Clementi: Quattro sonate
15,20 I. Strawinsky: Symphonies per strum. a fiato in memoria di Debussy
15,30 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache (C. Monteverdi, R. Schumann, M. Ravel)
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. Schubert: Sonata n. 5 in la bem. magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 A che punto è la fisica in Italia
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Stamitz, Bach, Mozart)
20,30 Diciannove sonatine di F. Kuhlau
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Satyricon» Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Don Backy, techn. scope. Vietato minori 18 anni. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «7 volte 7» di Marco Vicario, con Gastone Moschin, R. Vianello, G. Mitchell, technicolor.
ASTOR: «Paperino Show» di Walt Disney, in technicolor, cartoni animati. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, col. Apertura ore 10.
CORSO: «El Verdugo» con Raquel Welch, J. Browne, col. Viet. min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «La monaca di Monza», con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
DORIA: «Gli anni impossibili» tech. D. Niven, L. Albright, C. Ferrer. Or.: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Stephane» (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato minori 14 anni. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Gli intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, techn. scope. Orario: 14,15; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Krakatoa est di Giava» Maximilian Schell, D. Baker, technicol. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «L'altra faccia del peccato» techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «Chitty Chitty Bang Bang» in technicolor, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, L. Jeffries. Orario: 14,40; 17,15; 19,55; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna». Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl» technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm» technicolor. Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Bullitt» a colori, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
AUGUSTUS: «Il laureato» technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Base Artica Z» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne.
MAFFEI: «Io sono curiosa» L. Nyman, V. Sjoman. Vietato min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La bambolona» U. Tognazzi, Isabella Rei. Col. Vietato 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Battaglia dell'ultimo panzer», scope, tech. G. Madison, G. Shurer.
COLOSSEO: «Il sapore della vendetta», T. Tryon, L. Guerrieri, A. Castor, colori.
FARO: «Battaglia dell'ultimo panzer», scope, techn. G. Madison, G. Shurer.
FIAMMA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor.
HOLLYWOOD: «La lunga notte di Tombstone», Thomas Millian, techn. scope. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, col. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: «Stuntman», Gina Lollobrigida, R. Viharo, M. Meil, col.
PORTINO: «Stuntman» Gina Lollobrigida, R. Viharo, M. Meil, col.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, colori. Vietato minori anni 14.
SMERALDO: «Il castello di carte», techn. George Peppard, O. Welles.
STATUTO: «I morti non contano» techn. Anthony Steffen, M. Damon.

ADRIANO: «Hawaii», technicolor, Julie Andrews, Richard Harris.
ALCIONE: «Uomo dal colpo perfetto», techn. Compagnia Donato-Armandino 16,15 - 21,15.
ALPI: «E intorno a lui fu morte» W. Bogart, A. Spaak, colori.
REGINA: «Giugno 44 sbarcheremo in Normandia», M. Rennie, D. Sullivan, technicolor. Vietato min. 14.
MILANO: «Ombre di Zorro» col. «Che notte ragazzi», colori, P. Leroy. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «A Ghentar si muore facile», technicolor, scope.
PO: «Frank Costello faccia d'angelo».
P. NUOVA: «Un dollaro d'onore» col. J. Wayne. «Femmine delle caverne», a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Il più felice dei miliardari», techn. F. Mc Murray, T. Steel, G. Page.
MIRAFIORI: «La notte infedele» viet. 18, tec. Minazzoli, Oumansky.
VINZAGLIO: «Il sapore della vendetta» scope, tech. T. Tryon, R. Harrison, 1 vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Al di là della legge», panavision, techn. Lee Van Cleef, A. Sabato, G. Grasselli.
ELISEO: «La battaglia dell'ultimo panzer», techn. scope. G. Madison, E. Schurer, S. Cooper, prima vis.
SAN PAOLO: «Commandos», tech. Lee Van Cleef, Mariù Tolo.

ARIZONA (c. [illegible] 53, 874.171): «490 + 1 = 491» (Peccato svedese) L. Nimark.
ARTISTI: «Cintura di castità» col. Monica Vitti, Tony Curtis.
CORALLO: «Facce per l'inferno», George Peppard, technicolor.
ERIDANO: «Bandolero» colori, scope, J. Stewart, D. Martin, R. Welch.
OROPA: «I 4 del Texas» colori.
VITT. VENETO: «Le 7 spade del vendicatore» tec. sc. Hasley, Alteribe.

ASTRA: «6 simpatiche carogne», E. Robinson, A. Celi, M. G. Buccella, technicolor, scope.
BERNINI: «7 volte donna» di V. De Sica, tech. Viet. minori a. 14, con S. McLaine e C. Gassman.
CIBRARIO: «Operazione nuda», C. Deneuve, techn., scope, «Pierino la peste», A. Larigue.
ELIOS: «Si salvi chi può» De Funès.
MASSAUA: «Jena in cassaforte».
ODEON: «I cannoni di Navarone» tec., Gregory Peck, Anthony Quinn.
STAR: «Commandos», con Lee Van Cleef, Jack Kelly, in technicolor.

ADUA: «Il figlio di Aquila nera» techn., D. Palmer, J. Schoeller.
ARS: «La primula rossa», Jean Marais, in technicolor.
AURORA: «Ballata da un miliardo» techn., R. Danton, A. Incontrera.
BRESCIA: «Anche nel West c'era una volta Dio», R. Harrison, G. Roland, in technicolor.
FALCHERA: a gr. richiesta: «Dracula principe tenebre», col. C. Lee.
MAIOR: «Un uomo per Ivy», in technicolor, Sidney Poitier.
NORD: «Marcellino pan y vino», con Pablito Calvo.
PALERMO: «Vivo per la tua morte» tec., Steve Reeves. Vietato min. 14.
SOCIALE: «Buckaroo il Winchester che non perdona», techn., D. Reed.
ZENIT: «Il miliardo lo credito io» con Louis De Funès.

CABIRIA: «I giorni dell'ira», con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, tec.
CONTINENTAL: «I bastardi», G. Gemma, K. Kinski, M. Lee, colori, scope. Vietato ai minori di anni 18.
FLORA: «Io non protesto, io amo» technic., C. Caselli, L. Lorenzon.
ITALIA: «Le calde notti di Lady Hamilton», techn., M. Mercier, R. Johnson. Vietato minori di anni 14.
PIEMONTE: «6 simpatiche carogne» E. Robinson, M. G. Buccella, A. Celi, a colori, scope.
SAN CARLO: «Katango», con Russ Tamblyn, K. Sahara, in technicolor.
SPEZIA: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, techn., scope. Ap. 15.

DIANA: «Senza un attimo di tregua» scope, techn., Lee Marvin. Viet. 14.
DORA: «Warkill» con George Montgomery, in technicolor, scope.
ROMA: «Texas addio», con Giuliano Gemma, in technicolor, scope.

ALBA: «Barbarella», techn., scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
AMBRA: chiuso. Da domani «Warkill», viet. 14, col., G. Montgomery.
APOLLO: «La notte dell'agguato», Viet. 14, techn., scope, G. Peck, E. M. Saint.
EDERA: «Ad uno ad uno spietatamente» sc., tec., Peter Lee Lawrence.
LUCENTO: «Dio li crea, io li ammazzo», techn., D. Reed, A. Spaak.
LUTRARIO: «Tully il re del doppio gioco», techn., con James Coburn.
SPLENDOR: «A tutto gas», techn., scope., Elvis Presley, Nancy Sinatra.

CASELLE

ITALIA: «L'assassino ha le ore contate», technicolor, scope.

BEINASCO

ITALIA: «Incubo sulla città» Bloom.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Il dottor Zivago», O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, 1ª vis. zona, techn. Or.: 18,10-21,45.

ORBASSANO

MODERNO: «15 forche per un assassino», Craig Hill, Susy Anderson.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Corso, Cristallo, Eridano, Doria, Faro, Flora, Giardino, Hollywood, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Lux, Massimo, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti in vendita all'Enal); Teatro Carignano: «I Vicerè» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8).

La sesta edizione della rassegna nella città francese

La musica italiana d'avanguardia si afferma al Festival di Royan

Il maggiore successo è stato ottenuto dal concerto di Bruno Maderna, che ha diretto la sua novità assoluta «Quadrivium» e la recente «Sinfonia» di Berio - Fra i musicisti stranieri ha suscitato particolare interesse il vietnamita Nguyen-Thien-Dao, con l'opera «Linea del fuoco» ispirata alla tragedia del suo paese

(Dal nostro inviato speciale)
Royan, 7 aprile.

Giunto alla sesta edizione, questo Festival d'arte contemporanea è riuscito a farsi un pubblico d'autentici conoscitori e appassionati della musica d'avanguardia. Appunto perciò essi ne hanno una concezione ben definita, che può correre il rischio di restar chiusa a formulazioni non meno valide, ma sorte da altre premesse storiche e circostanze ambientali. Era quindi di singolare interesse il contatto di tale pubblico con la nuova musica italiana, proposta quest'anno al Festival come uno dei temi conduttori.

E' probabile che neanche questa volta sia apparsa chiara ai francesi l'importanza di Dallapiccola e Petrassi come capiscuola della musica contemporanea. Del primo si eseguivano *Parole di San Paolo* e *Preghiere*, assai favorevolmente accolte, del secondo *Estri* (con la coreografia di Aurel Millos) e *Souffle*, per flauto solo, in prima esecuzione assoluta nell'acclamatissimo concerto di Gazzelloni. E' un pezzo di classica sobrietà, che non cerca di rimediare con artifici alla monodicità assoluta dello strumento; al contrario, ne celebra una concezione francese e impressionistica, prolungando quella seconda vita che Debussy aveva dato allo strumento settecentesco. E' un pezzo di grande finezza e di lineare dialettica degli intervalli, ma naturalmente non può dare alcuna idea di quella complessa polifonia atematica che Petrassi spiega negli ultimi *Concerti* per orchestra e nei lavori cameristici.

Qualche risatina di scherno all'inizio dei *Tre frammenti all'Italia* di Sylvano Bussotti. Poi un ascolto sempre più intenso, e alla fine un'ovazione convinta, con bis dell'ultimo madrigale. Molto merito va all'esecuzione del Sestetto Marenzio, ma il pubblico deve anche aver percepito la salda sostanza dell'invenzione e della scrittura vocale.

La battaglia definitiva la musica italiana l'ha vinta con l'ultimo concerto, diretto da Bruno Maderna alla testa dell'orchestra dell'*O.r.t.f.* (la Radio francese, che concorre con la città di Royan all'organizzazione del Festival). La recente *Sinfonia* di Luciano Berio ha rinnovato il successo trionfale già ottenuto a New York e a Roma, e la novità assoluta di Maderna, *Quadrivium*, ha tutte le qualità di poesia timbrica, di sensuale concretezza sonora e d'innato senso della forma e delle proporzioni, che fanno di Maderna uno dei più grandi musicisti del nostro tempo: un compositore che s'imporrebbe in maniera irresistibile, se solo avesse tempo per comporre, senza essere continuamente frastornato dal mestiere di direttore d'orchestra.

Della *Sinfonia* di Berio si volle il bis del terzo tempo, geniale parafrasi dello Scherzo d'una *Sinfonia* di Mahler. Lo *Scherzo* sopravvive indistruttibile a tutti gli attentati che gli portano le citazioni d'altre musiche, la recitazione e gli strilletti degli Swingle Singers, le stelle filanti orchestrali da cui viene avvolto in una tragica atmosfera d'ultimo carnevale del mondo. C'è un gruppo di musiche, tra la fine dell'Ottocento e il principio del nostro secolo, che prolungano il senso della «Götterdämmerung», intesa come liquidazione di un mondo e d'una civiltà (e c'è sotto il timore che possa trattarsi magari di liquidazione del mondo e della civiltà). Sono, citando alla rinfusa, l'ultimo tempo del *Concerto* per pianoforte di Busoni, i *Tre pezzi* per orchestra di Alban Berg e, manco a dirlo, tutto Mahler. A questi poemi della «Götterdämmerung» Berio ha ora aggiunto un monumento con la *Sinfonia* che resta per ora in sospeso, essendo il quarto tempo piuttosto un intermezzo verso un Finale che il compositore si propone di scrivere.

Meno persuasiva è apparsa invece la novità assoluta di Berio (del quale vennero eseguiti in altri concerti molti lavori già noti). S'intitola *Celà veut dire que*, e consiste in un campionario di canzoni popolari egregiamente cantate da Cathy Berberian, da Sandra Mantovani e da Christiane Legrand insieme agli Swingle Singers, e accomodate in salsa elettronica. Verso la fine questo mezzo prende il sopravvento e cerca d'indurre un clima di religioso raccoglimento principalmente attraverso i mezzi dell'insistenza ossessionante e della monotonia.

Composizioni note di Nono, di Castiglioni, di Donatoni, di Panni, ed un interessante saggio orchestrale di Girolamo Arrigo, *Shadows*, completavano il panorama italiano, oltre a un concerto di produzioni elettroniche dello Studio di Fonologia di Milano.

Tra i compositori francesi, o residenti in Francia, oltre a Messiaen, onnipresente attraverso il concorso pianistico a lui intitolato, è stato ancora Yannis Xenakis a dominare. (La musica di Boulez sarebbe stata assente, come troppo spesso accade in questo Festival, se Gazzelloni non avesse incluso nel proprio programma la splendida *Sonatina* giovanile). Di Xenakis ha avuto successo, ed è stato bissato, *Nomos Gamma*, una composizione per grande orchestra, diretta da Charles Bruck, che ripropone con minor successo gli effetti stereofonici di *Terretektor*: pubblico disseminato tra gli esecutori, e gran frastuono di timpani e tamburi. Ci sarà chi vorrà sentirvi l'eco di tragici cataclismi bellici; ma potrebbero anche essere innocui fuochi d'artificio per la festa del 14 luglio. Da un momento all'altro potevano scapparci fuori le due battute sospese della *Marseillaise*...

Ben altra consistenza musicale e coerente continuità di discorso è parso d'avvertire in *Nomos Alpha*, per violoncello solo, su cui Maurice Béjart ha ideato una coreografia meravigliosamente eseguita da Paolo Bortoluzzi. Ma, mentre Xenakis viene generalmente accreditato d'una ispirazione tragica, Béjart ha risolto la sua interpretazione in chiave comica e grottesca, pur restando scrupolosamente fedele alla lettera del testo musicale. Il compositore, che non aveva avuto previa conoscenza della coreografia, è stato bravamente al gioco e non ha mosso ciglio. Ma Pénassou, il bravissimo violoncellista del Quartetto Parrenin, non ha mancato d'esprimere il suo stupore in uno dei colloqui col pubblico che sono una specialità e una forza di questo Festival.

Tra i ricordi positivi delle numerose altre composizioni restano lo splendido *Quartetto* del polacco Lutoslawski, un disinvolto e sanguigno quadretto americano di Charles Ives, *On the pavement*, un promettente *Chant des Limbes* del giovane Alain Louvier, e l'ingegnoso *Archipel II* di Boucourechliev (il titolo si riferisce alla scrittura quartettistica, fatta di isole grafiche sulla carta, tra le quali gli esecutori scelgono il loro itinerario). Troppo chiasso si è fatto per la *Session 4* dell'americano William Bolcom, scanzonato saggio di musica *pop*, che sfrutta in modo caricaturale i timbri romantici del clarinetto e del violoncello in melodie di sapore ottocentesco, a livello d'innocente divertimento goliardico.

Spiegabile, invece, lo scalpore destato da *Tuyen-Lua* (Linea del fuoco) di Nguyen-Thien-Dao. Questo giovane vietnamita, allievo di Messiaen, era alla sua prima esecuzione pubblica ed ha scritto questo lavoro per flauto, quartetto d'archi, pianoforte e percussione, su ordinazione del Festival, che gliene aveva anche prescritto l'organico, per necessità tecnico-organizzative. Ci si è buttato come su un'occasione unica, non solo per affermarsi personalmente, ma soprattutto per richiamare l'attenzione sopra il tragico destino della sua patria. Ne manca da molti anni, si dice estraneo alle ideologie che la dilaniano, ma ne soffre crudelmente il martirio: ha fatto togliere la bandiera di Saigon che sventolava, sola, fra quelle d'ogni paese all'ingresso del Casinò. Crede nella melodia, nel cuore, nella musica che serva la causa degli oppressi, della giustizia, della felicità umana. Si è buttato sugli espedienti ritmici e percussivi della musica d'avanguardia con lo stesso slancio quarantottesco con cui Giuseppe Verdi si buttava sugli ottoni, sugli acuti dei tenori e sull'accordo di settima di dominante. Con *Tuyen-Lua* (dov'è inserita la registrazione di una commovente canzone vietnamita) ha scritto la sua *Battaglia di Legnano*. Gli auguriamo con tutto il cuore d'arrivare a scrivere la sua *Traviata*, il suo *Falstaff*.

Troppe altre cose resterebbero a ricordare di questo nutritissimo Festival, specialmente gli spettacoli di danza: dell'indiana Yamini Krishnamurti, del «Ballet du XX Siècle», un po' deludente nelle dimensioni cameristiche d'un programma per solisti, dell'Accademia Filarmonica di Roma, che insieme a *Estri* presentava l'*Histoire du Soldat* di Strawinsky, con le scene un po' troppo raffinate di Manzù, la buona coreografia di Jean Babilée, la regia di Sandro Sequi e l'efficiente esecuzione musicale del complesso Juilliard, ben diretto da Marcello Panni. Ma occorre mettere l'accento sulla riuscita della manifestazione, sulla crescente presenza di un pubblico esperto, appassionato, eppure non fatto esclusivamente di «addetti ai lavori». Ci sono studenti d'ogni scuola, ci sono impiegati, professori di scuole medie, professionisti, magari commercianti, industriali e capelloni, che non disdegnano di dedicare al Festival una settimana delle loro vacanze. Ogni mattina alle undici prendono parte ai dibattiti abilmente presieduti da Claude Samuel, consigliere artistico del Festival. Gli autori, gli esecutori e i critici, tutti vengono chiamati in causa con la massima libertà, un pianista può essere magari chiamato a render conto della sua interpretazione troppo romantica dei *Tre Pezzi* di Schönberg, ai compositori si chiedono spiegazioni tutt'altro che futili.

Il risultato di tutto questo è che, mentre nella prima edizione del Festival il concerto del Quartetto Parrenin aveva fatto registrare 46 presenze, non tutte paganti, quest'anno al concerto del medesimo Quartetto circa 200 persone stavano sedute per terra, o sdraiate in posizioni balneari, essendo esaurite le sedie della pur capace sala. Il Festival si trova ormai di fronte al problema urgente di procurare locali più ampi e acusticamente qualificati. Una composizione come *Etwas ruhiger im Ausdruck* di Donatoni è stata gettata allo sbaraglio nella rotonda del Casinò, adatta alle oleografie popolari di Ives e alle rumorose perorazioni di Xenakis, non a microstrutture d'impalpabile finezza. Noi italiani si pensava all'atmosfera impettita che aduggia il Festival della Biennale, ai vuoti desolanti nella bella sala della Fenice, e ci veniva fatto d'invidiare i grattacapi di questo Festival, costretto a far fronte a un'impetuosa crisi di crescenza.

Massimo Mila

La Fonteyn invitata ad Atene in polemica col Covent Garden

La direzione del teatro inglese ha respinto l'offerta del governo greco
La famosa ballerina, amica di Onassis, dichiara di non aver ancora deciso



Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev hanno messo in imbarazzo il loro teatro (Telef.)

Londra, 7 aprile.

La ballerina Margot Fonteyn ha oggi smentito di essersi impegnata, insieme col *partner* Rudolf Nureyev, a danzare al «Festival di Atene» in settembre. Non ha tuttavia escluso di poterlo fare. La notizia della sua partecipazione, aveva posto in imbarazzo il Covent Garden e suscitato polemiche a Londra.

L'invito del governo greco era stato fermamente respinto dal consiglio del Covent Garden su intervento diretto dei suoi tre più autorevoli esponenti, Lord Drogheda, Lord Robinson e Mark Bonham Carter. Il teatro londinese non potrebbe fare nulla per evitare la partecipazione dei due artisti; essi sono liberi di firmare tutti i contratti che vogliono quando non hanno impegni con il «Royal Opera House».

Sia Nureyev che la Fonteyn sono amici dell'armatore greco Aristotile Onassis. Quasi tutte le più importanti personalità del mondo musicale internazionale hanno fino ad ora respinto le offerte del regime militare greco. Tra gli altri: Leonard Bernstein, Herbert Von Karajan e Sehudi Menuhin.

Margot Fonteyn ha detto di non avere ancora deciso se partecipare al festival o no. «*Non prendo mai impegni a così lunga scadenza a causa della salute di mio marito*» (l'ex diplomatico panamense Roberto Arias).

Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev sono impegnati a lavorare con la compagnia del Covent Garden fino alla fine di luglio e possono prendere altri impegni dopo quella data. *(Ansa)*

I ladri nella villa del maestro Trovajoli

Perugia, 7 aprile.

La villa di Armando Trovajoli ad Assisi è stata visitata dai ladri. Il maestro aveva lasciato l'abitazione, che si trova sulle pendici del Monte Subasio, alcuni giorni fa. Sabato la villa è rimasta disabitata perché la madre di Trovajoli aveva raggiunto il figlio a Roma.

Ancora non è stato possibile stabilire l'entità del furto. Da un primo sommario bilancio sembra che gli oggetti asportati siano parecchi e di valore.

Ad accorgersi della visita dei ladri è stato Basilio Paparelli, il custode, il quale, oggi, ha visto una porta della villa forzata. Il custode, entrato all'interno, ha notato che mancava il televisore: le stanze erano a soqquadro ed alcuni oggetti rovesciati e rotti. *(Ag. Italia)*

Il coro ungherese di Pecs domani sera all'Auditorium

Il coro ungherese di Pecs in questi giorni è a Torino per una breve serie di concerti in Piemonte. Si esibirà stasera a Santa Vittoria d'Alba, domani all'Auditorium torinese della Rai e giovedì sera ad Aosta. Le esibizioni del complesso magiaro avvengono in programma scambio con la Corale Universitaria torinese, che lo scorso anno compì con successo una tournée in Ungheria.

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Un geniale figlio di Bach

Due microsolco con quattro sinfonie e due concerti di Carl Philipp Emanuel Bach

Due dischi con opere di Carl Philipp Emanuel Bach, uno dei figli geniali di Giovanni Sebastiano. Sono due dischi diversi per impostazione, per approccio critico e per fattura. Il primo, della Philips (Stereo monoriproducibile 839.742 LY) è dedicato a quattro sinfonie per orchestra: in re maggiore (n. 1), in si bemolle maggiore (n. 2), in fa maggiore (n. 3) e in sol maggiore (n. 4). Il secondo, dell'Archiv (Stereo monoriproducibile 198.435) ci offre i due deliziosi concerti per flauto e orchestra d'archi: in re minore Wg 22 e in sol maggiore Wg 169.

Il primo è affidato all'orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard, un grande interprete del Settecento. Il secondo al complesso da camera Festival Strings di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner, anche lui un «grande» nel campo della musica da camera. Sia le quattro sinfonie a 12 voci sia i due concerti per flauto sono incisi raramente. Delle prime esiste un'edizione della Nonesuch, anche questa con un complesso da camera inglese; dei concerti per flauto, invece, ci sono due edizioni piuttosto belle affidate a Jean Pierre Rampal.

I due dischi che segnaliamo riempiono una lacuna nel repertorio discografico reperibile in Italia, ma nello stesso tempo costituiscono l'esempio di come un disco apparentemente buono possa risultare «insipido» per mancanza di un interprete al di sopra della media. E' il caso di Hans-Martin Linde, flautista certamente dignitoso, ma incapace di imprimere ai due concerti quel sapore di virtuosismo cameristico da cui non può prescindere l'interpretazione di Carl Philipp Emanuel Bach. Sicché il solista che manca di pepe e di *verve* salottiera stile rococò impedisce a un musicista completo come Baumgartner di firmare un disco veramente riuscito.

Diverso è il discorso per le quattro sinfonie. Qui: minor preoccupazione per il rigore interpretativo, maggior sfoggio di conoscenza dell'epoca e, ciò che vale soprattutto, di un collettivo virtuosismo orchestrale contribuiscono al successo del disco. Per amore dell'imparzialità, bisogna però aggiungere che le quattro sinfonie sono più belle e musicalmente più importanti dei due concerti per flauto; la nostra preferenza per il disco della Philips è dunque anche causata dall'obiettivo valore delle opere eseguite. **r. la.**

Dedicata ai turisti stranieri

Il Giappone studia la televisione bilingue

Tokio, 7 aprile.

Per l'esposizione universale del 1970 a Osaka, il governo giapponese ha in progetto la realizzazione, a beneficio dei visitatori stranieri, di trasmissioni televisive bilingui.

In tutti i televisori installati nei grandi alberghi ed in tutti i locali pubblici frequentati usualmente dai turisti, verrebbero applicati particolari meccanismi per la scelta dei commenti sonori, trasmessi dalle stazioni emittenti sia in lingua giapponese sia in quella inglese.

Tale nuovo sistema verrebbe sottoposto ad un periodo di prova sia a Tokio sia a Osaka e, ove dovesse dare buoni risultati, sarebbe poi applicato da tutte le principali stazioni televisive giapponesi in avvenire, a beneficio della comunità straniera residente nei maggiori centri giapponesi e dei turisti e visitatori. *(Ansa)*

Era l'autore della sigla «C'è una chiesetta»

Tragica morte del maestro Pavesio trovato in casa, avvelenato dal gas

Aveva 59 anni, da vari mesi soffriva di esaurimento - Era rimasto sconvolto dalla fine del figlio, in un incidente stradale - Ha lasciato un drammatico biglietto: «Il mio cervello è malato. Perdonatemi»



Piero Pavesio, nel tempo migliore della sua attività di pianista. Milioni di ascoltatori ricordano la sua sigla

Il M° Piero Pavesio — una delle figure più note nel campo della musica leggera — è morto avvelenato dal gas. Da parecchi mesi soffriva d'esaurimento, le periodiche crisi di amnesia lo avevano costretto al ricovero in una clinica. Nell'agosto del [illegible] aveva perduto il figlio primogenito, Paolo, vittima di un incidente stradale mentre da Ancona viaggiava verso Fano al volante di un'utilitaria. Il giovane, che aveva [illegible] anni, s'era schiantato contro un paracarro precipitando in un fosso. Il tragico episodio aveva gettato nella disperazione il M° Pavesio, già affaticato dall'intensa attività artistica.

La famiglia risiede a Pessinetto, in Val di Lanzo. Ma il musicista trascorreva le giornate in via Camogli 8, a Torino, nello studio in cui dava lezioni di canto a molti giovani che aspirano a presentarsi ai microfoni della radio, della televisione o delle Case discografiche. All'alba di domenica l'altro figlio, Valerio, ventottenne, si è recato alla sezione di polizia di borgo San Secondo. Era in ansia perché il padre aveva promesso di festeggiare la Pasqua a Pessinetto, con la moglie e il figlio. Avrebbe dovuto raggiungerli sabato, invece non era arrivato e il telefono dell'alloggio di via Camogli squillava a vuoto.

Due agenti hanno accompagnato Valerio in via Camogli, sfondando la porta. I locali erano saturi di gas, che defluiva dal bocchettone staccato. Piero Pavesio giaceva esanime in cucina, morto da alcune ore. Sul tavolo, un biglietto: «Ringrazio gli amici per le loro attenzioni e le buone parole, purtroppo inutili per il mio cervello malato. Perdonatemi». *Dopo le formalità di legge, la salma è stata trasferita agli istituti del Valentino per l'autopsia.*

La notizia della scomparsa di Piero Pavesio — che aveva 59 anni — ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti artistici e alla Rai-tv, per la quale da un trentina d'anni prestava la sua opera. Entrato giovanissimo nell'orchestra Angelini, come pianista, nel 1936 aveva debuttato alla Rai con il famoso complesso. Sua era la sigla della trasmissione: «C'è una chiesetta, amor». Piero Pavesio non tardò a farsi apprezzare sia come pianista che come autore di canzoni di successo. Una di queste, «Addio, mia bella signora», acquistò una popolarità non ancora dimenticata. Sotto le sue dita la tastiera esprimeva sentimenti nostalgici, talvolta malinconici. Basti ricordare la rubrica intitolata «Musica in penombra», *con la quale Piero Pavesio dava la buonanotte ai radioascoltatori. La sua bravura si manifestava anche nelle trasmissioni dedicate ai militari e ai dilettanti, all'insegna «Il microfono è vostro». Collaborò assiduamente con Nunzio Filogamo. Con Silvio Gigli diresse la scuola di canto allestita dalla Rai-tv per «scoprire» voci nuove. E compì* lunghe tournées *attraverso la penisola, con l'orchestra della «Radiosquadra».*

Nelle ore libere dagli impegni con la Rai-tv o con la casa discografica di cui era consulente musicale, Pavesio si dedicava all'«impostazione» della voce dei giovani che volevano inserirsi nell'infido mondo della canzone. Non illudeva chi si dimostrava inadatto, cercava di aiutare chi possedeva le qualità per cimentarsi al microfono. Era un galantuomo, non speculava sulla vanità degli allievi o delle loro famiglie.

Forse lo ha spinto alla morte la convinzione di non essere più all'altezza del suo compito, perché il sistema nervoso logorato non gli consentiva di svolgere serenamente l'attività abituale. Ha preferito andarsene, lontano dai familiari, alla vigilia di un giorno di festa. Le esequie del M° Pavesio saranno celebrate oggi alle 14,30. Attorno al feretro non mancheranno i numerosi amici, i cantanti da lui preparati, gli orchestrali che lo ebbero compagno per tanti anni.

Giorgio Lunt

Fanatici della canzone incendiano uno stadio

Un morto e cento feriti

Calcutta, 7 aprile.

Una folla di fanatici, i quali non riuscivano ad ascoltare le canzonette cantate da un complesso di musica leggera, hanno appiccato il fuoco ieri sera allo stadio ove il complesso si esibiva, provocando una ressa spaventosa nella quale almeno una persona è morta ed altre cento sono rimaste ferite.

Numerose automobili, di privati e della polizia, sono state date alle fiamme nei disordini seguiti all'episodio, disordini che sono continuati fino a questa mattina. Subito dopo avere incendiato lo stadio, i fanatici hanno preso a sassate gli automezzi dei vigili del fuoco per impedire la loro opera.

I disordini sono cominciati quando migliaia di persone che non erano riuscite ad acquistare il biglietto per poter assistere allo spettacolo, organizzato nello stadio Rabindra Sarovar a Calcutta, hanno cominciato a protestare perché, dall'esterno, non potevano sentire le canzoni. Alla fine la folla si è aperta una via dentro lo stadio attaccando quelli che vi erano, incendiando le installazioni. *(Ansa-Upi-Reuter)*

A che serve la canzone eurovisiva?

Dopo il ritiro della Danimarca e della Svezia dalla rassegna, critiche anche dalla Svizzera - Proposte di riforma radicale

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 aprile.

Le critiche e le polemiche intorno al festival eurovisivo della canzone continuano. La vittoria «ex aequo» di quattro nazioni a Madrid non ha soddisfatto neppure i paesi interessati. Il giorno seguente la serata di gala (polverosa e vecchio stile, un poco dopolavoristica) un giornale madrileno ha scritto che la canzone spagnola non meritava il primo posto, sia pure condiviso con altre tre concorrenti. Le pellicce e le collane, le mossettine e i saltelli delle partecipanti non avevano commosso nessuno, neppure i padroni di casa.

Qualche giorno fa l'organismo radiotelevisivo svedese ha comunicato ufficialmente la sua rinuncia al «Grand Prix Eurovision». C'erano state severe critiche sui giornali per la penosa serata madrilena. «*E' una manifestazione mediocre*» ha commentato il direttore della tv svedese spiegando le ragioni del gesto.

La Svezia s'era classificata al nono posto: ma il prestigio offeso non c'entra. La Danimarca diserta da due anni il festival. L'esempio sta diventando contagioso. La polemica tocca adesso la Svizzera. La televisione elvetica non ha preso ancora alcuna decisione, ma il malcontento e la insofferenza ci sono. Ne troviamo il segno in un articolo della «Rivista degli scambi italo-svizzeri» dove si propone per il festival una radicale riforma. A Madrid, dice l'articolo, sono andati i fondi di magazzino di tutta Europa. Valzerotti, ballate, anticaglie ispano-americane non hanno bene impressionato il pubblico svizzero.

Dunque al festival eurovisivo le tv nazionali, a quanto si può arguire, vanno per non fare la fatica di rinunciare. Anche la tv italiana ha relegato la trasmissione sul secondo canale e non in «apertura» di serata.

E allora? Quello che doveva essere il Mec della canzone, il festival riassuntivo di tutti i festival, la fiera delle idee musicali più moderne, un segno dei gusti del nuovo pubblico giovanile, minaccia di diventare, stando almeno ai detrattori, una vecchia sagra di canzonette vecchiotte e di cantanti *fin de siècle*. Quali i rimedi? I critici svizzeri ne propongono subito alcuni: abbandono del criterio delle nazionalità, scelta lasciata ai discografici, riesame del metodo di votazione. Non si sa se il rimedio sia il più giusto, ma bisogna convenire che il festival eurovisivo, così com'è, s'è squalificato anche agli occhi indulgenti degli appassionati della canzone. **s. r.**

Rubati a un uomo d'affari quadri per 125 milioni

Parigi, 7 aprile.

Approfittando delle vacanze pasquali di un uomo d'affari parigino amante dell'arte, i ladri hanno rubato nel suo appartamento otto dipinti di grande valore, fra cui un Utrillo, due Vlaminck, un Dufy e un Modigliani. Il proprietario, Henry Calfan, si trovava a Nizza al momento del furto che gli ha provocato un danno valutato intorno ad un milione di franchi (125 milioni di lire).

I ladri si sono portati via anche una pelliccia e una stola di visone della signora Calfan. *(A. P.)*

Inchiesta sul crocevia di quattro regioni

Pavia vive ancora nell'«età dei Comuni»

La provincia è frazionata in 190 paesi isolati e deboli - Per il rilancio economico della zona occorre eliminare questo pulviscolo di micro-organismi - Prevista la creazione di 17 «grandi Comuni» sorti dalla fusione dei centri minori

(Dal nostro inviato speciale) **Pavia,** 7 aprile.

Oggi 190 comuni, isolati, deboli, con battaglioni di micro-municipi cadenti e pieni di polvere, un solo impiegato, bilanci irrisori e sogni impossibili. Domani, forse, tutta la provincia articolata su 17 «grandi comuni», sorti dalla fusione e dall'aiuto reciproco di centri omogenei. Una prova di come l'Italia delle regioni può anche non essere soffocata sul nascere dall'Italia dei campanili. La speranza è grossa: riguarda Pavia ed è racchiusa in uno studio fresco fresco dedicato alle aree di programmazione in provincia.

Pavia è una provincia divisa, una delle più frantumate della Lombardia. Al centro una città *«scontrosa, flemmatica, non militante»*, come ha scritto il sindaco del capoluogo, Giovanni Vaccari. Poi tre «teste» con vocazioni diverse o che spesso guardano altrove: Vigevano, arruffata e ribollente, verso Milano; la languente Mortara verso il Piemonte; Voghera, piena di attese, verso Alessandria e Genova. Infine un pulviscolo di comuni che diventano sempre più piccoli e in perdita progressiva di forze e speranze: decine di centri inferiori ai mille abitanti, 33 di questi con meno di cinquecento anime, i casi limite di Roncaro (230 persone), Velezzo (219), Canevino (210), Villa Biscossi (168).

E questa tendenza alla polverizzazione si accentua. Nel 1951 i comuni con meno di mille abitanti erano 53; dieci anni dopo erano già 61 e nel 1967 erano saliti ancora, sino a 73. Con conseguenze immaginabili. Il livello mediocre o pessimo dei servizi in 156 dei 190 centri della provincia. Un tenore di vita spesso molto basso, o comunque assai al di sotto della media regionale lombarda. Più di 170 comuni ancora a carattere rurale o semi-rurale, eppure non di rado divisi da vecchi rancori, in lite gli uni con gli altri, restii non solo ad unificarsi ma persino a lavorare insieme.

«Certo: fare qualcosa assieme. Ci abbiamo provato — dice un giovane politico pavese. — *Ma i risultati spesso sono stati deludenti. Tra i centri della provincia c'è più di un muro, sono diversi persino i dialetti e i tipi umani. Lo spirito di gruppo non è una delle qualità dei pavesi...».* I tentativi di consorzi fra comuni sino ad oggi non hanno prodotto gran che. Il Piano intercomunale pavese, il Consorzio intercomunale per l'Alta Lomellina, l'Associazione dei comuni della Bassa Lomellina, l'Associazione intercomunale del Basso Pavese: ci sono, qualcosa fanno, ma sino ad oggi si è visto poco. Anche per far sedere allo stesso tavolo i cinque rappresentanti di Pavia nel Comitato Regionale per la programmazione si vollero complesse trattative e le spinte polemiche di qualche giornale.

Adesso la speranza si riaccende per un'iniziativa della Camera di Commercio di Pavia, una delle più attive in Italia, presieduta da Alberto Ricevuti e diretta con notevole dinamismo dal segretario generale Luigi Ruffino. L'iniziativa è contenuta in un lavoro condotto da un giovane studioso di statistica, Giorgio Scovenna, nel quale si propone di distribuire i 190 comuni della provincia in «aree di programmazione» o comprensori (in soldoni: gruppi di comuni) per mettere in moto quel meccanismo di sviluppo economico e delle strutture civili che questi centri da soli non riuscirebbero mai ad innescare, a far partire.

I comprensori individuati sono diciassette. Cinque già industrializzati o rapidamente industrializzabili che fanno capo a Pavia, Vigevano, Voghera, Casteggio e Stradella. Quattro a prevalenza agricola: Valle Lomellina, Santa Maria della Versa, Godiasco e Varzi. Otto a varie combinazioni di attività agricole e industriali: Garlasco, Robbio, Sannazzaro de' Burgondi, Mede, Chignolo Po, Belgioioso, Casorate Primo e Landriano. *«E' una suddivisione di massima* — osserva Scovenna. — *Alcuni comprensori potranno anche essere aggregati, sommarsi. Altri potranno essere modificati: la nostra è soltanto una proposta».*

Che funzione avranno questi gruppi di comuni? *«Tre funzioni. Dar vita a consorzi per determinati servizi, ad esempio costruzione di scuole, acquedotti, fognature, trasporti. Occuparsi, soprattutto nei centri maggiori, della pianificazione urbanistica. Ed infine impegnarsi nel lavoro più difficile ma più importante: quello di favorire lo sviluppo economico. Sarà necessario individuare i comprensori da industrializzare, scegliere le zone più adatte per gli insediamenti, attrezzarle e metterle a disposizione delle aziende che vorranno stabilirsi nel Pavese».*

Un obiettivo non da poco per la provincia di Pavia che è meno depressa delle altre due province meridionali lombarde, Cremona e Mantova, ma che dipende ancora in buona parte da Milano (più di undicimila pendolari). Lavorare assieme può aiutare a raggiungerlo. Per questo, a giugno, si terrà un convegno sui comprensori, con tre relazioni: del professor Mario Talamona, docente di economia politica nell'Ateneo pavese; del presidente della provincia, Walter Damiani, e del presidente della Camera di Commercio, Alberto Ricevuti. Sarà in quella sede che la proposta di suddividere la provincia in 17 «grandi comuni» verrà analizzata più a fondo e discussa dagli enti locali interessati.

Giampaolo Pansa

Entro la fine del mese

Nuovo Presidente del Consiglio di Stato

Roma, 7 aprile.

Il Consiglio di Stato avrà un nuovo Presidente entro la fine del mese, dopo la scadenza del mandato del professor Antonino Papaldo, che lascerà Palazzo Spada il 19 aprile. Il Consiglio di Stato — stabilisce l'articolo 103 della Costituzione — *«è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione».*

Ad esso i cittadini possono rivolgersi per le vertenze contro la pubblica amministrazione: annullamento di provvedimenti ministeriali, di pubblici concorsi, di deliberazioni degli enti locali, di decisioni riguardanti la carriera dei pubblici dipendenti. *(Ag. Italia)*

Al mare dopo la pioggia



Dopo alcuni giorni di burrasca, con piogge e mareggiate, ieri in Liguria è tornato il sole. Ad Imperia alcune turiste straniere hanno fatto il bagno (Telefoto Moraglia)

MIGLIAIA DI AUTO LUNGO TUTTE LE STRADE

Lento e faticoso il ritorno dopo il "week-end" di Pasqua

Oltre 400 mila turisti hanno invaso le due Riviere liguri - Imponente rientro nella notte a Milano - Intasamenti per chilometri a Roma - Gremite le località del Golfo di Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 7 aprile.

(f. d.) Quanti hanno sfidato il tempo pur di non rinunziare al *week-end* pasquale sono stati premiati: al Sabato Santo con freddo e pioggia hanno fatto seguito due giorni di sole. Il vento di tramontana di domenica mattina, quando il cielo era ancora corrucciato, ha spazzato via la nuvolaglia. La temperatura, scesa nei giorni scorsi a livelli autunnali, ha ripreso quota facendo segnare al termometro punte di 16-17 gradi a Genova, 18-21 gradi nelle due Riviere.

Più di 400.000 turisti hanno invaso le cittadine della costa, saturando per tre giorni alberghi, pensioni e appartamenti di proprietà. Non meno di 250 mila si sono riversati sulla Riviera di Ponente, da Ventimiglia ad Arenzano; altri 150.000 si sono fermati lungo la Riviera di Levante, da Nervi a Sestri Levante, alle Cinque Terre. Il calcolo, ovviamente approssimativo, non tiene conto dei gitanti che nelle giornate di ieri e oggi sono scesi a migliaia dal Piemonte e dalla Lombardia. Ristoranti e trattorie hanno registrato dovunque il gran completo.

Altrettanto eccezionale il flusso delle vetture scese sulla costa ligure dalle città del Nord. Da venerdì ad oggi, secondo un calcolo della polizia stradale, sono circolate sulle strade e autostrade della regione circa un milione e mezzo di macchine. Nel primo pomeriggio di oggi sono cominciati i rientri: lunghe file di veicoli si sono snodate fino a sera inoltrata sull'Aurelia verso i caselli di entrata delle autostrade.

Milano, 7 aprile.

(g. m.) Il rientro dalle vacanze pasquali è cominciato questa sera e si protrarrà per tutta la notte.

Verso le 16 hanno cominciato a formarsi ai caselli delle autostrade interminabili code di auto, che a passo d'uomo hanno potuto raggiungere i raccordi che immettono in città. Anche alle stazioni ferroviarie, dopo la pausa di ieri, il movimento è stato intenso. Entro domattina Milano, che per due giorni è apparsa semideserta, tornerà ad assumere il suo aspetto consueto.

Roma, 7 aprile.

(r. a.) Oltre centocinquantamila famiglie, secondo un calcolo approssimativo della polizia stradale, hanno deciso stamane, approfittando della giornata di sole dopo una settimana di pioggia, di lasciare Roma per una gita in macchina fuori città.

Le auto si sono riversate quasi contemporaneamente, intorno alle 10,30, sulle strade consolari, sulle vie provinciali e ai caselli delle autostrade, creando fitti ingorghi. Sulla via Pontina, sull'Aurelia e sull'Appia si sono avute code di macchine lunghe anche dieci chilometri.

Gli intasamenti delle strade sono continuati fino alle 15,30, ritardando il pranzo di Pasquetta a molte migliaia di gitanti bloccati. Nelle prime ore del pomeriggio un forte acquazzone si è abbattuto sul Lazio: la pioggia ha notevolmente rallentato il traffico del rientro, rendendolo più difficoltoso.

Napoli, 7 aprile.

(a. l.) Cielo sereno ed un sole sfolgorante di primavera hanno favorito oggi la tradizionale gita di Pasquetta. Nonostante le pessimistiche previsioni della vigilia, il tempo ha concesso per le due festività consecutive una insperata tregua alla pioggia dei giorni scorsi. La temperatura è stata mite e ottime anche le condizioni del mare.

L'esodo è stato imponente, culminato nelle partenze in massa di sabato mattina per le isole del golfo e le suggestive località della costiera amalfitana e sorrentina. Molto intenso l'afflusso degli stranieri. Alla stazione marittima è attraccato ieri il supertransatlantico «France», con a bordo 1500 crocieristi. Gli ospiti, personalità del mondo artistico, economico e culturale, hanno raggiunto Capri, Ischia e Sorrento.

Refurtiva per 30 milioni in casa di una donna

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 7 aprile.

(g. m.) Una donna è stata arrestata e denunciata per ricettazione dai carabinieri, che hanno anche recuperato televisori e autoradio per un valore di circa 30 milioni di lire.

I militi hanno fatto irruzione, la scorsa notte, in un appartamento al piano terra di via Copernico 20, abitato da Anna Maria Lavagnolo, di 37 anni. Nell'appartamento sono stati trovati 300 autoradio, 70 televisori portatili, 500 dischi, alcuni «mangianastri», due calcolatrici elettriche e una macchina per scrivere. La Lavagnolo, sorpresa nel sonno, ha tentato di fuggire da una finestra che dà su un cortile interno della casa, ma è stata raggiunta ed arrestata.

Duri scontri a Spezia fra i marinai e i civili

Gli incidenti dopo il lancio di volantini anti-Nato

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia,** 7 aprile.

Momenti di tensione si sono vissuti oggi alla Spezia per gravi incidenti scoppiati fra marinai di leva e civili. La situazione è parsa precipitare in serata quando si è sparsa una voce (infondata) che un sottufficiale della nave «Garibaldi» era morto all'ospedale: centinaia di marinai sono affluiti in via Chiodo invadendo i giardini pubblici.

Il pronto intervento della polizia, dei carabinieri e delle ronde militari ha impedito che le cose prendessero una brutta piega. Si deplorano due feriti e parecchi contusi ma non appare ancora chiara l'origine degli scontri, che hanno suscitato in tutta la cittadinanza profonda inquietudine: fra la popolazione civile e la Marina militare si sono sempre avuti i più cordiali rapporti.

I tutori dell'ordine, intervenuti diverse volte, stanno ora indagando per individuare i motivi della rissa: sembra, tuttavia, che a questi episodi non sia estraneo il clima di esasperazione creato da una campagna anti-Nato. Negli ultimi giorni molti ufficiali di Marina hanno trovato nelle cassette delle lettere un volantino ciclostilato recante frasi che incitavano a una vera e propria ribellione: «Ribellati e unisciti a noi nella lotta contro i comuni nemici»; «Spogliati di quella tetra divisa»; «Sabota gli ordini degli alti comandi»; «Rendi inservibili le apparecchiature militari quando ti è possibile». *Anche gli stessi marinai sarebbero stati fatti oggetto di pressioni analoghe.*

La città ha vissuto momenti di apprensione. Soltanto quando, nella tarda serata, si è appreso che la voce della morte del sottufficiale (che sarebbe stato duramente picchiato da teppisti non corrispondeva a verità, gli animi si sono rasserenati.

Le prime avvisaglie si erano avute la notte scorsa: nella zona adiacente la stazione ferroviaria un folto gruppo di individui rimasti sconosciuti ha aggredito tre marinai, e la voce dell'episodio si è subito diffusa nelle caserme.

Stamane fra le 11 e mezzogiorno gruppi di «solini blu» hanno fatto la loro apparizione in via Chiodo alla ricerca degli aggressori della notte precedente e, ritenendo di averli individuati in alcuni giovani che frequentano solitamente la centralissima via, i marinai si sono sfilati la cintura di cuoio.

La battaglia si è accesa, improvvisa, ma si è risolta rapidamente per il deciso intervento della polizia. Lo studente Roberto Beghé, di 16 anni, e il marinaio G. B. Marini, di 20 anni, hanno dovuto essere medicati all'ospedale e ne avranno per dieci giorni; una decina di altri marinai sarebbero stati invece medicati all'ospedale militare.

Una terza, furiosa rissa si è avuta nel primo pomeriggio in un bar di via Chiodo: ancora una volta l'intervento della polizia ha evitato il peggio, ma è stato in serata che la tensione s'è fatta più grave per il rapido diffondersi della falsa voce, secondo cui un sottufficiale era deceduto in seguito alle percosse subite.

Polizia, carabinieri e ronde militari sono state mobilitate e fatte affluire nel centro della città che brulicava di marinai. Fortunatamente non si è avuta alcuna occasione di scontri anche perché la voce della morte del sottufficiale veniva categoricamente smentita. **e. r.**

Due ragazzi falciati da un'auto: uno è morto

La sciagura nel Mantovano

(Dal nostro corrispondente) **Mantova,** 7 aprile.

(p. r.) Nell'abitato di Rodigo, due ragazzi che camminavano affiancati sul ciglio della strada, sono stati falciati da un'auto. Uno, Adriano Peschiera, di 15 anni, è morto; l'altro, Aurelio Pasqualin, sedicenne, è rimasto gravemente ferito.

L'incidente è accaduto verso le 19,30 di domenica sulla strada che da Gazzoldo degli Ippoliti conduce a Rodigo.

NAUFRAGO O VITTIMA DI BANDITI?

Straniero raccolto sulla spiaggia in Sicilia: non ricorda più nulla

Nella mano stringeva un ciondolo con la foto di famiglia

Ragusa, 7 aprile.

Un uomo, forse naufrago, è stato trovato presso la spiaggia di Scoglitti con gli abiti bagnati e senza scarpe da alcuni automobilisti che l'hanno soccorso e trasportato all'ospedale di Vittoria. Non ricorda quasi niente.

Ha detto, comunque, di chiamarsi Channel Stig e di essere nato a Monaco di Baviera il 30 agosto del 1939. Si è stupito nell'apprendere che oggi è il 7 aprile e che si trova in Sicilia. In un momento di lucidità ha detto che i suoi ricordi sono fermi al 31 marzo, ha pronunciato quasi incomprensibilmente il nome della città di «Cukhaven», spiegando che si trova nel nord della Germania occidentale ed aggiungendo che avrebbe dovuto trovarsi, anziché in Sicilia, in una città litoranea della Svezia del Nord.

Nel corso di un altro interrogatorio ha riferito di essere alla ricerca della moglie e dei suoi tre figli. Appena è stato ricoverato all'ospedale i sanitari, forzandogli il pugno destro che teneva strettamente chiuso, gli hanno trovato in mano un ciondolo portaritratti con una piccola foto dei volti di una donna e di due bambini: la moglie e — secondo quanto ha detto lo straniero — due dei suoi tre figli.

I medici hanno notato i segni lasciati da cerotti sulla fronte, sotto le ascelle, alle caviglie e all'inguine: il fatto appare misterioso perché in corrispondenza dei cerotti non vi è alcuna traccia di ferita recente. Mentre veniva visitato lo straniero era terrorizzato e ripeteva spesso: *«No elettricità, no elettricità».* I medici suppongono che lo sconosciuto sia stato sottoposto ad elettrochoc.

Tra le ipotesi la più valida è quella che si tratti di un naufrago; nei giorni scorsi sono passate, a poche miglia dalla costa ragusana, numerose navi petroliere e mercantili e la zona di mare è anche battuta da contrabbandieri. *(Ansa)*

Donna muore per infarto dopo la caduta dal pullman

Sanremo, 7 aprile.

(r. o.) Una donna di 55 anni, Veronica De Bortoli abitante a Bussana, una frazione di Sanremo, caduta accidentalmente mentre scendeva dal filobus una settimana fa, è morta, improvvisamente, nei giorni scorsi all'ospedale di Bussana. Il referto del medici indica in un infarto la causa del decesso. Stamane, tuttavia, la Procura della Repubblica di Sanremo ha ordinato l'autopsia della salma della donna che sarà effettuata domani.

Due benzinai di Prato rapinati nella notte

Prato, 7 aprile.

Due rapine la notte scorsa a Prato e a Calenzano ai danni di distributori di benzina. La prima è stata compiuta in via Bologna a Prato nel distributore della «Shell».

Verso le 4 sulla piazzuola del chiosco è giunta, condotta da un giovane, una «124» targata Firenze (risultata rubata al proprietario Roberto Tucci di Narnali di Prato); mentre il gestore, Vello Valentini di 27 anni, stava facendo il pieno, da dietro il muro di cinta sono saltati fuori tre uomini armati di pistola che hanno intimato al Valentini di consegnare tutto il denaro. Dopo essersi impadroniti della borsa contenente 260 mila lire, i rapinatori hanno chiuso il gestore nella toeletta e sono fuggiti verso Prato.

Mentre sul posto accorrevano le pattuglie dei carabinieri e della polizia, da Calenzano è giunta la segnalazione di un'altra rapina: verso le 4 due giovani, scesi da una «Topolino» con le pistole in pugno, hanno rapinato, in via Giacomo Puccini, il gestore del distributore della «Total», Giotto Facianti, di 61 anni, di 50 mila lire. Dopo la rapina, i malviventi hanno tagliato i fili del telefono. *(Ansa)*

Ragazza aggredita di notte fugge seminuda per la strada

E' grave: è stata percossa e ferita, da uno sconosciuto, durante un convegno

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 7 aprile.

Un drammatico episodio è avvenuto la notte scorsa, alle due, a Sanremo: una ragazza, aggredita e ferita in casa durante un convegno, è fuggita per la strada seminuda e sanguinante.

La giovane è Gianna Scatenato di 20 anni da Teramo e residente a Sanremo in via Astraldi. Secondo il racconto reso ai carabinieri, ella s'era accompagnata con un uomo del quale non ha saputo riferire le generalità. I due erano stati per alcune ore in intimo colloquio nell'appartamento della ragazza; poi lo sconosciuto, estratta una pistola, aveva afferrato la Scatenato puntandole l'arma alla tempia sinistra. La ragazza, benché spaventatissima, aveva reagito, invocando aiuto.

Alle sue grida l'occasionale compagno non aveva esitato a premere più volte il grilletto sparando quattro colpi: si trattava — come stamane hanno accertato i carabinieri — di una pistola caricata a salve. La Scatenato, tuttavia, era riuscita a divincolarsi ed a fuggire in strada. L'uomo l'aveva rincorsa sferrandole alcuni colpi sulla testa col calcio della pistola. Poi era scomparso.

Mentre un carabiniere accompagnava la donna all'ospedale, due altri militari si sono precipitati nell'appartamento di via Astraldi ma senza trovare traccia dello sconosciuto. Gianna Scatenato è stata ricoverata in gravi condizioni per ustioni al viso prodotte dall'arma ed alcune ferite al capo. I medici temono che la donna possa perdere l'occhio sinistro, colto in buona parte dagli spari a salve. **r. o.**

Un bilancio disastroso per sei giorni di pioggia

I fiumi in Piemonte devastano ancora

Il maltempo si è accanito di nuovo nelle zone colpite dall'alluvione del novembre scorso - Frane, crolli, allagamenti nei centri dell'Astigiano e dell'Alessandrino - Strade statali e provinciali interrotte, ponti e case crollati, ferrovie bloccate da ostruzioni - Oltre 100 chilometri di pavimentazione stradale dovranno essere rifatti - Ingenti danni anche all'agricoltura

Ogni pioggia un'alluvione

E' brutto abitare vicino ai fiumi, quando manca una sufficiente protezione contro l'inclemenza del tempo. E' bastata la pioggia di pochi giorni — continua, anche se non violenta — per allagare le solite zone dell'Astigiano. Le acque straripando hanno invaso gli abitati, rovinato le strade, interrotto le ferrovie, coperto di fango campi e prati. Frane e smottamenti hanno distrutto ampie distese di vigneti. Parecchie case sono crollate, altre sono pericolanti.

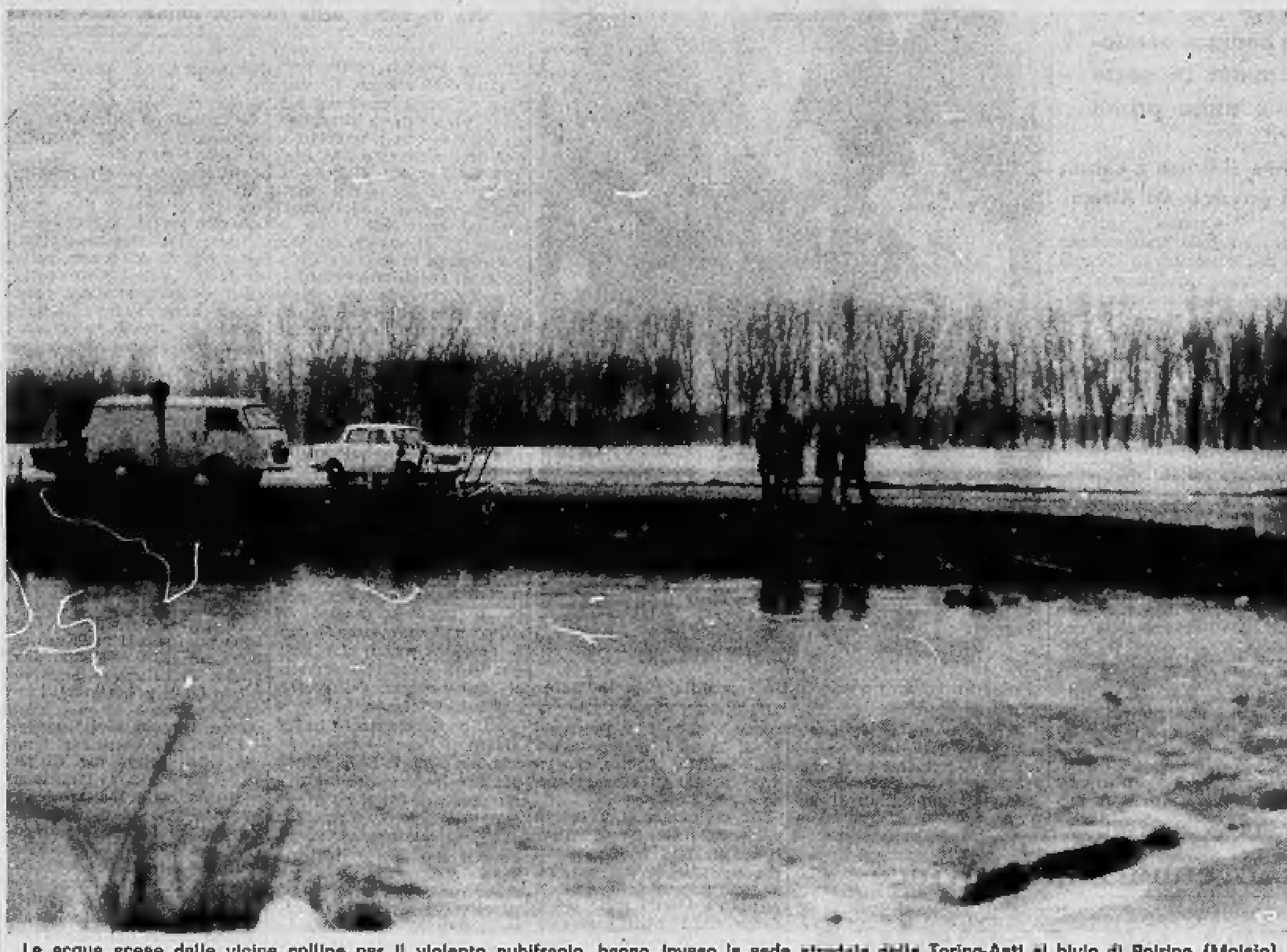
Questi paesi vivono nella paura di una pioggia un po' prolungata. Nel dopoguerra più volte hanno subito disastri per colpa dei fiumi; l'ultimo è appena del novembre scorso quando i danni sono stati di miliardi. (E ricordiamo la generosità dei lettori che ha permesso a *Specchio dei tempi* di portare subito qualche soccorso).

«Di noi — ci dicevano ieri molte persone sfiduciate — si parla solo quando piove. Allora vengono anche le autorità a visitarci, a distribuire tante parole di conforto e qualche aiuto. "Coraggio, vedrete". Poi appena torna il sole, nessuno più si ricorda».

Questa volta la pioggia è cessata in tempo (così almeno sembra) per evitare che si ripetesse il disastro dello scorso novembre. Forse ancora un giorno e una nuova calamità sarebbe caduta su queste terre che non hanno modo di riprendersi da una stagione all'altra.

I due giorni festivi di Pasqua e Pasquetta hanno visto gli abitanti dei paesi — da Moncalvo a Nizza, da Acqui a Canelli a S. Stefano Belbo — lavorare per rendere percorribili le strade, per ricostruire gli acquedotti, per alzare gli argini, per liberare le case dal fango, prima che diventi duro come pietra.

g. tr.



Le acque scese dalle vicine colline per il violento nubifragio, hanno invaso la sede stradale della Torino-Asti al bivio di Poirino (Moisio)

Danni per un miliardo nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 7 aprile.

Sei giorni di pioggia incessante (da martedì a domenica sera) hanno provocato straripamenti, crolli, allagamenti, frane con interruzione di linee ferroviarie e stradali in tutta la provincia di Asti. I danni complessivamente superano il miliardo. Altri gravi danni si sono avuti nel settore agricolo. Nella giornata di domenica i torrenti Versa (tra Montiglio e Asti), Triversa (Villafranca Asti) e Tiglione (tra Montegrosso e Mombercelli) sono usciti dagli argini inondando oltre 1200 ettari di terreno. Le acque del Tanaro hanno invece lambito le sponde tra Asti e Rocchetta Tanaro; sarebbero bastate ancora poche ore di pioggia e la provincia astigiana avrebbe subito un'altra disastrosa alluvione come quella del novembre scorso.

A Castell'Alfero le acque del Versa hanno allagato molte abitazioni e così pure le acque del Tiglione tra Montegrosso e Mombercelli.

Altre tre case sono crollate a Frinco d'Asti, Portacomaro e Montegrosso. Per fortuna non ci sono vittime. I vigili del fuoco sono accorsi in diverse località per puntellare altri muri pericolanti. Strade: la statale Acqui-Asti è interrotta per frane nel tratto Isola-Costigliole. Risultano inoltre gravemente danneggiate la statale Asti-San Damiano d'Alba; la Asti-Chivasso, bloccata nei pressi di Aramengo e la Asti-Nizza Monferrato in regione Opessina.

A Vigliano d'Asti le vie sono ostruite da tre frane; pericolante la casa canonica e completamente ostruita la strada per la frazione Valmontasca. Le strade provinciali interrotte sono: la Montegrosso-Bubbio, franata in località Triasca; la Cinaglio-Camerano Casasco, la Baldichieri-Vaglierano e la Montiglio-Tonco. Ad Incisa Scapaccino sono interrotte le provinciali per Castelnuovo Belbo e per Oviglio. Una frana ha bloccato la provinciale Nizza Monferrato-Rocca d'Arazzo. Anche le strade delle frazioni di Asti hanno subito danni; il contadino Aurelio Gardone, di 72 anni, è rimasto ferito nel crollo del proprio porticato. Le rovinose precipitazioni inoltre hanno danneggiato altre strade fra cui quella per Robella paese; la Castelnuovo Don Bosco-Albugnano, investita da tre frane. Allagamenti di scantinati e alberi sradicati sono segnalati a Cocconato, Colcavagno.

Ferrovie: da due giorni sono interrotte al traffico, sempre a causa delle frane, la linea Asti-Chivasso in località Trombone; la Asti-Alba nei pressi di Castagnole Lanze e la Asti-Casale nel tratto Asti-Castell'Alfero.

Agricoltura: il maltempo di questi giorni ha peggiorato la situazione mettendo in pericolo le semine, mentre in diverse zone collinari si sono avuti smottamenti di interi appezzamenti coltivati a vigneti. Molti gli alberi caduti.

Cantonieri dell'Anas della Provincia e dei comuni, oltre a quelli delle Ferrovie, sono già al lavoro. Il vice presidente dell'Amministrazione Provinciale Livio Sarboraria, dopo avere effettuato oggi un sopralluogo nelle zone danneggiate, ha dichiarato che: «Dopo il gelo dei mesi invernali la pioggia di questi giorni ha reso precarie il 30 % delle strade provinciali. La pavimentazione di oltre 100 km di strade dovrà essere rifatta».

v. m.

Romita in visita sui luoghi colpiti

Asti, 7 aprile.

(v.m.) Il sottosegretario agli Interni, Romita, ha preso contatto oggi con le Prefetture di Asti e di Alessandria ed ha visitato alcuni dei Comuni più colpiti dalle frane e dagli allagamenti nel Casalese e nell'Astigiano.

L'on. Romita si è reso conto delle esigenze urgenti, alle quali il ministero degli Interni provvederà subito.

Noasca e Ceresole isolate da oltre 20 metri di neve

(Nostro servizio particolare)
Locana, 7 aprile.

I Comuni di Noasca e Ceresole sono isolati: una valanga alta oltre 20 metri e lunga 100 ha interrotto la statale tra Locana e Noasca. Le auto arrivano soltanto sino alla frazione di Rosone. Le prime avvisaglie del pericolo che incombeva sulla zona si sono avute ieri pomeriggio con la caduta di numerose slavine. Nella notte la situazione è peggiorata. Stamane l'allarme: «Una parete di neve taglia in due la valle».

Da Torino sono partiti soccorsi. La direzione compartimentale dell'Anas ha mandato a Noasca tre pale meccaniche che lavorano ininterrottamente per liberare la strada.

La preoccupazione maggiore è per gli abitanti di Noasca e Ceresole. In totale mille persone che non possono collegarsi con i centri vicini. Alle 12,40 due elicotteri dei carabinieri, al comando del tenente Guzzardi, sono partiti da Torino con pane, generi di conforto e medicinali.

c. s.

Duecento turisti bloccati a Cogne

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 aprile.

(t. v.) Anche in Valle d'Aosta la giornata di Pasqua è stata caratterizzata dal maltempo. Sono state le ventiquattro ore più inclementi dall'inizio della primavera. Nevicate, bufere di vento, valanghe hanno fatto temere il peggio. In qualche vallata si sono vissuti attimi di sgomento. Pasquetta fortunatamente ha riservato ai trentamila e più turisti affluiti nelle stazioni di sci una giornata di sole.

Sono cessate anche le apprensioni per i 200 turisti circa bloccati a Cogne da una valanga staccatasi dai fianchi della montagna nei pressi di Vieyes. I lavori di sgombero della massa di neve che in qualche punto supera i venti metri di altezza dovrebbe permettere fin da domani sera il passaggio delle auto in un varco della lunghezza di un centinaio di metri.

Ore di ansia si erano vissute nel primo pomeriggio per un bambino milanese di otto anni Guido Scalfi, in vacanza con i genitori a Cogne, colpito da una tonsillite acuta accompagnata da acetonemia con febbre alta che aveva fatto temere l'insorgere di un caso di difterite. Il piccino è stato trasferito ad Aosta verso le 15 di oggi da un elicottero dei carabinieri.

In serata il piccolo è stato raggiunto dai genitori dottor Roberto Scalfi di 39 anni e Ornella Mangozzi di 35, via Belgirate 20, Milano, fatti scendere ad Aosta con l'ausilio del trenino della Società Nazionale Cogne, adibito al trasporto materiali, e messo a disposizione anche per altri cittadini turisti che non potevano prolungare il loro soggiorno a Cogne.

Meno drammatiche le condizioni degli abitanti della Valsavaranche e della Valle di Rhêmes abituati a queste calamità della montagna. In queste due vallate, nelle quali i turisti erano poche decine, le valanghe cadute rispettivamente in località Charrère e Chabod saranno affrontate domani dagli spartineve.

Il tempo che farà

Al Nord, sulle regioni occidentali cielo nuvoloso con possibilità di qualche pioggia e nevicate locali oltre i 1500 metri. Sulle regioni orientali generalmente cielo poco nuvoloso; al Centro, al Sud e sulle Isole locali precipitazioni anche a carattere temporalesco, più probabili sulle regioni tirreniche e sulle isole. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	2	22	Pescara	9	14
Trento	6	17	L'Aquila	5	13
Verona	8	18	Roma	6	20
Trieste	12	20	Campob.	5	9
Venezia	5	16	Bari	10	16
Milano	7	16	Napoli	9	18
Torino	5	14	Potenza	4	10
Genova	7	17	Catanzaro	8	15
Bologna	8	17	Reggio C.	8	19
Firenze	9	19	Messina	13	18
Pisa	5	19	Palermo	13	15
Ancona	8	14	Catania	11	17
Perugia	7	14	Cagliari	11	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	21
Londra	6	20
Berlino	[illegible]	17
Amsterdam	[illegible]	23
Brusselles	10	23
Madrid	3	13
Mosca	−6	3
Stoccolma	5	14
New York	8	[illegible]
Los Angeles	8	[illegible]
Tokyo	5	16
Buenos Aires	7	21
Montreal	−2	4

Il valico del Sempione chiuso per le valanghe

Verbania, 7 aprile.

(c.) Il valico del Sempione è chiuso per la caduta di valanghe e di slavine. Sulla Statale 337 della Val Vigezzo il transito degli automezzi è limitato a quelli di peso complessivo non superiore alle 10 tonnellate.

I mezzi dell'Anas, sono già entrati in funzione ma non è ancora possibile pronosticare quando il valico potrà essere riaperto.

La veglia nella notte sugli argini del Belbo

(Nostro servizio particolare)
Incisa Scapaccino, 7 aprile.

Ore di ansia nella giornata di Pasqua in tutta la Valle Belbo per il persistere del maltempo e allagamenti, frane, smottamenti un po' ovunque. Ancora una volta la zona più colpita è stata quella di Incisa Scapaccino, dove il Belbo ha «rotto» per la quinta volta in cinque mesi.

Ad Incisa la situazione ha cominciato a divenire critica verso le 22 di sabato e, per tutta la notte di Pasqua, la gente è rimasta in allarme a seguire il continuo crescere del livello del torrente, che ha allagato il borgo Ferrara e il borgo Madonna. In quest'ultima località è crollata una casa d'abitazione. A Mombercelli, sempre per infiltrazioni d'acqua, è crollato un capannone del commerciante Giuseppe Guercio, arrecando un danno di cinque milioni di lire, ed è rimasta seriamente danneggiata l'abitazione di Camillo Vanzino alla frazione «Fredo». A Canelli è crollato un muraglione in via Cairoli, investendo in parte una casa abitata dalla famiglia dell'operaio Filippo Lamattina, composta da otto persone; i Lamattina sono stati fatti evacuare ed hanno trovato ospitalità presso alcuni parenti.

Inoltre la pioggia persistente e lo straripamento dei corsi d'acqua minori per le piene del Belbo hanno sconvolto le strade che portano alla zona collinare; il borgo Impero è praticamente isolato.

Oggi, cessato di piovere, la situazione è migliorata, le acque si sono ritirate ma nuovi danni si sono aggiunti a quelli, ingenti, del novembre scorso. *«Così non è più possibile andare avanti — ci dicono in paese —. Siamo stanchi di sentire belle parole e promesse dopo ogni alluvione per poi vedere come ci dimenticano facilmente, passata la piena. Dopo l'alluvione del novembre scorso, non si è fatto nulla per cercare di eliminare questo pericolo continuo. L'unica possibilità che ci resta è quella di attuare il piano di ricostruzione già pronto con conseguente spostamento di parte del comune in zona sicura: troppi ostacoli però si frappongono alla realizzazione del progetto, bisogna assolutamente che vengano rimossi. E' impossibile continuare in questo stato di cose».*

Il Belbo ed altri corsi d'acqua minori (come il rio Nizza e il rio Sernella) sono straripati in altri punti della vallata allagando e danneggiando le strade. La provinciale Nizza-Incisa è rimasta per molte ore sommersa dall'acqua. Da alcune ore su tutta la valle Belbo ha cessato di piovere, ma il cielo si mantiene coperto con minaccia di nuove precipitazioni che accrescerebbero l'ansia delle popolazioni.

I danni complessivi registrati in questi due giorni di maltempo nel Nicese, nel Canellese e nella Val Tiglione si aggirano complessivamente sul mezzo miliardo.

f. m.

DRAMMATICA NOTTE A MONTEGROSSO D'ASTI

Fuggono all'alba dalla cascina Poco dopo una frana la travolge

(Dal nostro inviato speciale)
Montegrosso d'Asti, 7 apr.

Uno dei paesi più danneggiati dalla pioggia dei giorni scorsi è Montegrosso d'Asti. L'acqua ha sradicato decine di vigne, distrutto strade, allagato campi di grano. Il raccolto è compromesso. Una cascina è stata investita da una frana di pietre e fango, i proprietari sono fuggiti appena in tempo. Si tratta di cinque persone: Carlo e Beatrice Curto, 67 anni, il figlio Beato, 40 anni, la moglie e il figlio.

La cascina si trova in località Pozzolo, una valle stretta e tortuosa coltivata a vigne e frutta. Qui l'alluvione del novembre scorso aveva provocato disastri e alcuni dei contadini avevano preferito abbandonare i campi e trasferirsi in città; quelli rimasti hanno cercato di riaggiustare la strada con mezzi di fortuna. Le frane sono state arginate con muretti e ripari. Non hanno fatto in tempo a scavare nuovi fossi per far defluire la pioggia.

Così sono bastati due giorni di cattivo tempo perché l'acqua provocasse nuovi smottamenti. La situazione si è fatta subito pericolosa. Domenica notte la strada era di nuovo allagata. I Curto sono rimasti alzati, guardavano con angoscia crescente, cadere la pioggia. All'alba Carlo e Beato sono usciti per andare in paese.

Erano nell'aia quando hanno sentito un boato; la terra ha cominciato a tremare. Carlo si è accorto che i filari di una vigna, proprio sopra la casa, ondeggiavano come agitati da un vento fortissimo: pochi secondi e un'enorme massa di terra si è staccata dalla collina.

I Curto hanno gridato ai familiari di mettersi in salvo. Appena in tempo: la cascina è stata investita dalla frana: duemila metri cubi di fango e pietre. I muri hanno ceduto di schianto, tutto il rustico è crollato.

p. s.

Ponti travolti nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 aprile.

(f. m.) **Danni per allagamenti, frane e smottamenti in varie parti della provincia di Alessandria per il maltempo, specialmente nella giornata di Pasqua. Oggi, la situazione è andata normalizzandosi un po' ovunque. Questa la situazione per la circolazione stradale e ferroviaria.**

La linea ferroviaria Casale-Asti è interrotta tra S. Giorgio ed Ozzano: i viaggiatori devono sottostare a trasbordi. La violenza delle acque ha asportato il ponte provvisorio — in sostituzione di quello travolto dalla piena durante l'alluvione del novembre scorso — al bivio Villadesti-Valleversa; crollato un ponte lungo la provinciale tra Odalengo Piccolo e la regione Pozzo; altro ponte travolto lungo la strada fra Serralunga di Crea e il mulino Gambarella. Bloccata la strada che da Serralunga porta al santuario di Crea. In val Cerrina il traffico stradale è bloccato in più punti per il crollo di tre ponti, frane e allagamenti.

Ieri le acque del torrente Grana avevano allagato l'abitato di Giarole — un metro d'acqua circa copriva le vie del paese — con conseguente intervento dei mezzi anfibi dei vigili del fuoco per portare in salvo persone e bestiame: difficile trasporto all'ospedale di una partoriente bloccata in casa dalla piena.

Altri allagamenti ad Ottiglio dove è crollato un edificio mentre altre tre case sono pericolanti. Nel Valenzano (la provinciale Valenza-Casale è rimasta in più tratti sommersa da un metro e mezzo di acqua) intervento dei vigili del fuoco per portare in salvo persone rimaste isolate e nella zona di Masio, dov'è straripato il torrente Tiglione che abbattendo molti alberi ha provocato poi la caduta della linea elettrica ad alta tensione. Allagamenti anche a Solero, a Oviglio, a Bergamasco, e, in misura minore, in molte altre zone della provincia. Impossibile per il momento un accertamento preciso dei danni: vengono valutati nell'ordine di molte decine di milioni.

Interi vigneti danneggiati nell'Albese

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 7 aprile.

(g. f.) Il maltempo di questi giorni ha causato notevoli danni nella zona albese, in special modo ai vigneti, a causa di numerose frane e smottamenti di terreno che hanno in diversi posti asportato interi vigneti. Sempre a causa di frane, la linea ferroviaria Alba-Alessandria è interrotta al Km 51,600 in località Rabaia del comune di Barbaresco. E' pure interrotta la statale della valle Bormida, dove, nei pressi di Monesiglio, una grossa frana ha completamente ostruito la strada.

Sgomberato il municipio di Vigliano d'Asti

Asti, 7 aprile.

(m.) Alle 20,30 di stasera il sindaco di Vigliano d'Asti ha dato ordine di sgomberare il municipio per alcuni muri pericolanti.

Mentre sale il numero dei morti

Diminuiscono in Italia le nascite ed i matrimoni

Nel '63-'64 il «boom» dei matrimoni fu conseguenza del «boom» economico - La flessione della nuzialità negli anni successivi fu dovuta in parte alla recessione, e in parte ai matrimoni anticipati di qualche anno prima

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Le tendenze demografiche di fondo dei cinque anni precedenti sono proseguite nel 1968. E' ancora diminuito il numero dei matrimoni e dei nati vivi; è aumentato ulteriormente il numero dei morti; come logica conseguenza, si è ridotto a un livello insolitamente basso (400 mila unità) l'incremento naturale della popolazione, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti.

Le conseguenze economiche e sociali dei fenomeni demografici, a breve e a più lontana scadenza, sono talmente importanti che appare opportuno un esame dei dati fondamentali. Cominceremo dal quoziente di nuzialità, sceso nel giro di sei anni di oltre un punto, dalla percentuale relativamente elevata dell'8,2 per mille a quella anormalmente modesta del 7 per mille (l'indice ha oscillato tenacemente per decenni intorno al 7,5 per mille).

Nel 1963-64, il «boom» del matrimoni fu il riflesso immediato del «boom» economico e della quasi piena occupazione; molti giovani anticiparono le nozze, rispetto all'età media abituale. La flessione della nuzialità negli anni successivi fu dovuta, in parte, alla recessione, ma anche ai matrimoni anticipati qualche anno prima. Se i sintomi, ancora incerti, di ripresa degli investimenti dovessero tradursi in un aumento dell'occupazione a breve scadenza, non tarderemo a vederne la conferma anche nelle statistiche demografiche; tanto più che il quoziente del 7 per mille sembra davvero un livello al di sotto del quale non si possa scendere, in tempo di pace e di relativa prosperità.

Poiché il maggior numero di nascite si ha ormai nei primi anni del matrimonio, una ripresa — probabile — del tasso di nuzialità potrebbe interrompere, almeno per breve tempo, la tendenza discendente dell'indice di natalità. Per una vera e duratura ripresa occorrerebbero prospettive generali (non solo di lavoro, ma anche di case, di asili, di scuole, di spazi verdi, ecc.) che, purtroppo, non si profilano ancora all'orizzonte. In ogni caso, sembra difficile poter tornare al livello di un milione di nati, raggiunto nel dopoguerra e poi, eccezionalmente, nel 1964.

Per la mortalità, il discorso è più complesso. I progressi della medicina e della chirurgia tendono a contrastare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, ma non possono fare molto contro l'inclemenza di inverni particolarmente rigidi che provocano, letteralmente, delle «stragi» fra gli anziani. E' ancora impossibile dire se l'aumento dei tassi di mortalità dell'ultimo biennio sia dovuto a fattori occasionali, o ad una tendenza di fondo.

Anche con un incremento naturale relativamente basso come quello del 1968 (400 mila unità), la popolazione italiana è ormai prossima ai 54 milioni, malgrado le previsioni ufficiali dell'immediato dopoguerra che ne davano per scontata la stabilizzazione, verso il 1970, intorno ai 50 milioni di abitanti.

Arturo Barone

Movimento demografico italiano 1963-'68

ANNO	MATRIMONI		NATI VIVI		MORTI		ECCEDENZA	
	Migliaia	‰	Migliaia	‰	Migliaia	‰	Migliaia	‰
1963	[illegible]	8,2	960	18,6	516	10,0	444	8,6
1964	417	8,0	1016	19,5	490	9,4	526	10,1
1965	399	7,6	990	18,8	518	9,8	472	9,0
1966	385	7,2	981	18,5	495	9,3	487	9,2
1967	[illegible]	7,1	949	17,7	508	9,5	440	8,2
1968	375	7,0	931	17,3	530	9,9	400	7,4

I quozienti per 100 abitanti si riferiscono alla popolazione presente.

Fonte: Annuario Statistico Italiano [illegible].

Licenziamenti in aziende con meno di 35 dipendenti

Si pronuncerà la prossima settimana la Corte Costituzionale

Roma, 7 aprile.

Sulla legittimità o no della norma che consente il licenziamento dei lavoratori delle aziende con meno di 35 dipendenti, anche in mancanza della «giusta causa», prevista dalla legge del 1966, si pronuncerà la Corte Costituzionale con una delle venti sentenze che verranno pubblicate entro il 18 aprile.

Secondo l'articolo 11, primo comma, della legge 15 luglio 1966 numero 604, perché l'imprenditore proceda al licenziamento di un lavoratore è necessaria la «giusta causa», consistente in fondati motivi da specificare nel momento del provvedimento. Ma da questa garanzia la stessa legge ha escluso i lavoratori delle aziende con meno di 35 dipendenti. Questa limitazione, che lascia privi di tutela quanti lavorano nelle aziende minori, si può ritenere in contrasto con il principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, fissato dall'articolo 3 della Costituzione. In tal senso si sono espressi — nel corso di diverse vertenze tra lavoratori e datori di lavoro — sette giudici.

Oltre al principio dell'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — secondo i rappresentanti dei lavoratori — la discriminazione pregiudica gli articoli 4 e 35 della Costituzione che, affermando il diritto al lavoro, impongono al legislatore di proteggere tutti i lavoratori indistintamente e senza alcuna eccezione.

Un'altra decisione della Corte Costituzionale, vivamente attesa per i riflessi che avrà sull'andamento della quasi totalità dei processi penali, riguarda la legittimità degli articoli 140 del codice penale e 301 del codice di procedura penale, che prevedono l'applicazione provvisoria delle cosiddette «pene accessorie»: sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici o dall'esercizio di una professione o arte, o della patria potestà o dell'autorità maritale.

Queste misure, che vengono generalmente applicate dal giudice fin dal primo stadio del procedimento penale, contrasterebbero — secondo alcuni tribunali che hanno sollevato la questione di legittimità — con l'articolo 27 della Costituzione: «L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva». *(Ag. Italia)*

Torna al lavoro a Catania il personale dell'Ateneo

Catania, 7 aprile.

Il personale amministrativo dell'Università di Catania ha sospeso lo sciopero cominciato la settimana scorsa. La decisione — informa un comunicato — è stata presa per venire incontro alle esigenze degli organi responsabili che hanno dimostrato la buona volontà di definire in modo soddisfacente la vertenza. «*Tuttavia il personale* — conclude il documento — *rimane in stato di agitazione finché non saranno accolte le richieste formulate*».

La categoria era scesa in sciopero martedì scorso per ottenere una equa distribuzione dei fondi del Consiglio Nazionale Ricerche tra i vari istituti. L'agitazione del personale amministrativo era stata uno dei motivi per i quali il Rettore dell'Ateneo, prof. Cesare Sanfilippo aveva dato le dimissioni, il 29 marzo scorso.

Entro il mese di aprile il Senato Accademico dovrebbe eleggere il nuovo Rettore. *(Ansa)*

La diaconessa sposa



Helga Stiremberg e Angelo De Bernardini dopo le nozze

Perosa Argentina, 7 aprile.

La direttrice dell'ospedale valdese di Pomaretto, la «diaconessa» evangelica tedesca Helga Stiremberg, di 31 anni, ha sposato un infermiere romano, Angelo De Bernardini di 28 anni, nativo di Forano Sabino (Roma), che lavora presso lo stesso ospedale.

La cerimonia si è tenuta nel tempio valdese di Pomaretto; gli sposi, accompagnati dai familiari e dai parenti, si sono presentati davanti al pastore Edoardo Aime, presidente degli istituti ospedalieri valdesi; questi ha dato lettura degli articoli di legge del Codice civile. Dopo lo scambio delle fedi, gli sposi hanno unito le loro mani rispondendo con il loro «sì» alla rituale domanda del pastore.

Nella comunità valdese il matrimonio non ha suscitato alcuno scalpore. E' naturale infatti che una «diaconessa» — specie di assistente del pastore — si sposi. Qualche interesse ha destato soltanto il fatto che la «religiosa» abbia sposato un cittadino non oriundo della valle. Helga Stiremberg, d'altra parte, si trovava in Italia da poco più di un anno soltanto.

«La salvezza non distoglie dal temporale»

Paolo VI invita i cristiani a lavorare per un mondo nuovo

Il loro compito, dice, è di contribuire a creare una città terrena dove l'uomo viva da uomo, nella giustizia sociale, nella ricerca del sapere, nella pace

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 7 aprile.

(f. p.) Oggi, lunedì dell'Angelo, Paolo VI non ha concesso udienze e, a mezzogiorno, non si è affacciato alla finestra dello studio. Il Papa ha concluso la Settimana Santa con il messaggio di Pasqua. Mentre mercoledì 2 aprile Paolo VI aveva parlato dei contestatori in seno alla Chiesa, degli ecclesiastici che «la crocifiggono», dando scandalo ai fedeli; e giovedì si era chiesto cupamente se potesse ancora chiamarsi Chiesa una comunità percorsa da «*fermenti praticamente scismatici*», ieri il Papa ha ricordato che l'insegnamento della Chiesa è «*difficile e severo*».

«*Insegnamento il nostro* — ha proseguito Paolo VI — *obbligato a predicare la follia e lo scandalo della Croce e a suscitare energie morali nuove ed eroiche in seno alla debole e pigra argilla umana. E' un insegnamento spesso impopolare perciò, e da molti giudicato sorpassato ed ostico agli orecchi della gente moderna, aperti alle lusinghe della dolce vita dei sensi, dell'opulenza, del potere, dell'autosufficienza.*

«*Il cristianesimo* — ha soggiunto il Papa — *non è facile, ma è felice. E' felice non già per le forme esteriori e temporali di cui si riveste la felicità umana, oggi straziata dalle contestazioni che sorgono dal suo stesso cuore, e che ne svelano l'insufficienza, l'insussistenza, l'ingiustizia e la caducità; ma per le ragioni invincibili su cui è fondato; ragioni dell'infinita felicità di Dio, che si irradia in amore sul panorama umano e vi semina le sue scintille, segni e richiami ad una superiore pienezza, e che batte alle soglie del cuore umano per un'ineffabile comunione soprannaturale; ragioni di tutta l'economia della salvezza, che ci è appunto offerta per la liberazione dalle nostre più gravi e per sé inguaribili miserie interiori, i nostri falli; e che ci è comunicata per dare risoluzione positiva a tutte le cose anche le più negative, il dolore, la povertà, la fatica, la delusione, la morte*».

«*Non sia vano ricordare* — ha detto ancora il Papa — *anche in questo momento, che l'economia della salvezza, polarizzata verso la città dello spirito oggi, del cielo domani, non paralizza l'economia temporale, che costruisce la città terrena, dove l'uomo viva da uomo, nella vera libertà, nella giustizia sociale, nella ricerca del sapere, nella operosità del lavoro, nella equa distribuzione del pane e del benessere, nell'amore onesto ed amico, nell'ordine sempre nuovo e nella pace; in una parola: in quella gioia di vivere, che Cristo stesso ha annunciato, quale sovrabbondante risultato a chi cerca per primo il regno di Dio*».

Paolo VI ha concluso il suo discorso rivolgendo un pensiero ai cristiani separati, ai giovani, che sono «*i migliori candidati a capire la vita e la pienezza di Cristo*», agli uomini politici che debbono trovare «*sapienza, coraggio e fiducia a far vivere e rivivere la pace nel mondo*».

Rubano in un santuario la spada d'oro dell'angelo

Poi l'abbandonano in un cespuglio perché ingombrante - Portati via molti ex voto di metallo prezioso

Foggia, 7 aprile.

Numerosi ex voto in oro sono stati rubati nella grotta dove nel [illegible] — secondo una antica tradizione — apparve a San Lorenzo Majorano l'arcangelo Michele, al quale è dedicato l'omonimo santuario.

I ladri sono entrati nel tempio nelle prime ore di ieri, poco dopo la funzione notturna della Resurrezione, aprendo una porta secondaria; quindi hanno forzato la chiusura di una vetrata che immette direttamente nella grotta. Qui i ladri hanno tolto dalla statua in marmo dell'Arcangelo, scolpita nel sedicesimo secolo dal Sansovino, la spada, ricoperta d'oro, e alcuni ex voto (bracciali, collane) per un valore complessivo di oltre due milioni.

Il furto è stato scoperto dal sagrestano Pasquale D'Apolito, di 43 anni, il quale è venuto meno per l'emozione. Poco dopo, in un cespuglio presso il santuario, è stata ritrovata la spada, evidentemente abbandonata dai ladri (che sono fuggiti scavalcando il muro di cinta) perché ritenuta ingombrante.

Nel tardo pomeriggio — dopo un sopralluogo compiuto dai canonici del Capitolo palatino — il tempio è stato riaperto per la celebrazione di una Messa di riparazione alla presenza dell'amministratore apostolico della diocesi, mons. Antonio Cunial, e di un grande numero di fedeli giunti al santuario da tutti i paesi del Gargano. La spada — che viene portata in processione soltanto in particolari circostanze — è stata ricollocata al suo posto.

Gli inquirenti hanno rilevato le impronte digitali dei ladri. *(Ansa)*

L'accordo dei benzinai preoccupa gl'industriali

Milano, 7 aprile.

L'assemblea dell'Unione costruttori di distributori di carburante e attrezzature per stazioni di rifornimento ha preso in esame i problemi del settore e la situazione del mercato. Al termine dei lavori, l'assemblea ha riaffermato l'impossibilità, da parte delle aziende costruttrici, di sopportare l'onere delle recenti misure governative a favore dei gestori di distributori di carburanti, a conclusione dello sciopero nazionale (criteri per l'autorizzazione all'apertura di nuovi impianti, ecc.). Tali misure avrebbero gravi ripercussioni sia sulla produzione, sia sulle maestranze.

La confessione del diciannovenne non convince

Il delitto di Firenze: un complice ha aiutato il giovane a uccidere?

Nell'auto del commerciante torinese assassinato ci sarebbe stata una terza persona - L'esperto balistico «non è d'accordo» con quanto dichiarato dall'omicida - Rinviato il sopralluogo dov'è avvenuto il crimine

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 aprile.

(g. c.) *Andrea Vozza — il diciannovenne di Chieti e residente a Vasto, che si è costituito a Roma confessando di avere ucciso il rappresentante torinese Giovanni Battista Borri, di 33 anni, nei pressi dell'aeroporto di Peretola — è rinchiuso in una cella isolata del carcere delle Murate.*

Dopo la confessione e le precisazioni fatte alla polizia, il giovane è stato interrogato in carcere dal giudice istruttore dott. Margara e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Guttadauro. Questi interrogatori sono coperti dal segreto istruttorio, ma è noto che il racconto del giovane aveva lasciato, secondo la polizia, lacune ed ombre. La polizia pensa che il Vozza non abbia agito da solo.

Alcuni aspetti della confessione hanno destato perplessità soprattutto in relazione al movente, alla mancanza della giacca e della camicia del Borri ed al fatto che il giovane abruzzese, pur essendo sprovvisto di patente, si sia azzardato a guidare l'auto del Borri per cercare di giungere a Roma.

Andrea Vozza, che aveva accettato la compagnia «anormale» del commerciante, si sarebbe sentito spinto a commettere il delitto quando il Borri (i due erano insieme nell'auto) si spogliò e gli offrì una sigaretta drogata. Dopo averne aspirata una parte, il Vozza avrebbe gettato fuori dal finestrino il mozzicone, quindi, impugnata la rivoltella (che afferma essere sua), ha sparato contro l'amico. Il primo colpo non sarebbe partito, il secondo ha ucciso il rappresentante torinese. E anche questo non corrisponderebbe esattamente a quanto rilevato dal perito balistico nel primo esame della rivoltella. Dopo il delitto il Vozza, abbandonato il corpo della vittima sull'erba nella zona dell'Osmannoro, sarebbe fuggito sull'auto «Primula», poi abbandonata, per il guasto della frizione, sulla corsia di emergenza dell'Autostrada del Sole, poco fuori la galleria di San Donato, sul tratto Firenze-Incisa.

Il giovane sarebbe proseguito per Roma facendo l'autostop ed anche questa parte del racconto sarebbe attentamente controllata dagli inquirenti, che non trascurano l'ipotesi della presenza di un «terzo uomo».

E' risultato dalle indagini, come è noto, che Andrea Vozza aveva rubato il 2 gennaio 1967 un'auto a San Piero a Sieve, presso Firenze, che era stato in una casa di correzione ed anche in un carcere minorile.

La rivoltella con la quale dice di aver ucciso il Borri (e che ha abbandonato presso l'auto ferma sulla corsia di emergenza dell'Autostrada del Sole) sarebbe stata da lui casualmente trovata nella sabbia della spiaggia di Vasto, circa un anno e mezzo fa. Alcuni mesi addietro si era presentato alla polizia di Ancona, accusandosi del furto di un'auto, ma il furto sarebbe risultato inventato.

Per domani, martedì, era previsto un sopralluogo del magistrato nella zona dell'Osmannoro, dove fu trovato il cadavere del Borri; vi avrebbe dovuto partecipare il Vozza, ma sembra che vi sarà un rinvio in attesa anche del completamento di una parte delle indagini e dei risultati della perizia balistica (e di altre perizie) da parte del prof. Antonio Vitolo, dell'Istituto di medicina legale di Pisa.

Due giovani di Rivoli arrestati per contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 aprile.

(a. c.) Due giovani, Luciano Griotti, di [illegible] anni, e Alfonso Cuccinello, di 33 anni, entrambi abitanti a Rivoli, sono stati arrestati sotto la accusa di contrabbando, dalla Guardia di finanza di Luino.

I due che, inseguiti, avevano abbandonato una Ford «Cortina» targata Torino con a bordo un carico di sigarette, hanno cercato la fuga a piedi tra i campi, ma sono stati bloccati dal brigadiere ed ex olimpionico Aldo De Zordo.

In un'altra operazione sono stati arrestati Enrico Coffetti, di 22 anni, e Vincenzo Sanso, di 23, residenti a Busto Arsizio.

Ricordata alla Benedicta la strage di 25 anni fa

Il 7 aprile '44, nell'Alessandrino, 96 partigiani furono trucidati dai nazifascisti - Commemorato l'eccidio dal segretario nazionale dell'Anpi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 aprile.

(f. m.) Venticinque anni fa, il Venerdì Santo 7 aprile 1944, si concludeva una delle pagine più tragiche della Resistenza in provincia di Alessandria, l'eccidio della Benedicta, compiuto dai nazifascisti nei dintorni di un vecchio convento che sorge nel comune di Bosio.

Alcune centinaia di giovani (provenienti da Voltaggio, dal Novese, dall'Ovadese, dalle valli Lemme, Orba, Stura, Scrivia e dall'entroterra di Genova) si erano radunati nella zona per sfuggire al bando di chiamata alle armi della repubblica di Salò ed avevano dato vita a due formazioni partigiane, la brigata autonoma «Alessandria» e la brigata garibaldina «Liguria».

Contro di essi quindicimila uomini, in prevalenza tedeschi con armamento pesante, mezzi cingolati e un aereo «cicogna» per l'osservazione, iniziarono ai primi di aprile del '44 un'azione di rastrellamento aggirando l'intera zona. Inutilmente i partigiani cercarono di rompere l'accerchiamento: dopo decine di combattimenti isolati almeno [illegible] giovani vennero costretti alla resa il Giovedì Santo. Furono ammassati nel vecchio edificio dei monaci, alla Benedicta, dov'era stata la sede dei comandi delle due brigate partigiane.

La mattina successiva, 7, cominciarono le esecuzioni sommarie. Si continuò fino alle 13: al comando di «cessate il fuoco» 96 partigiani erano già stati passati per le armi. Altri furono uccisi nei giorni successivi per rappresaglia nella zona: 16 a Voltaggio, 17 a Masone, 15 sul Turchino. Quasi tutti i superstiti vennero avviati verso i «Lager» della Germania e ben pochi furono coloro che ebbero la fortuna di tornare a casa.

Sul luogo del massacro sorge ora un sacrario (i tedeschi, prima di abbandonare la zona, avevano incendiato il convento) che il presidente Saragat inaugurò due anni fa durante la sua visita alla provincia di Alessandria. Qui stamane, malgrado l'inclemenza del tempo, si sono dati convegno autorità, ex partigiani, familiari dei caduti per ricordare il venticinquesimo anniversario dell'eccidio. Dopo la messa al campo, ha ricordato il sacrificio dei caduti il segretario nazionale dell'Anpi, Masson.

Una tredicenne dona i gioielli all'amico e finge una rapina

In casa del giovane trovati i preziosi che la ragazza aveva sottratti alla madre

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 aprile.

(g. m.) Tutta inventata la rapina denunciata dalla tredicenne E. P. La bimba aveva raccontato che ieri, mentre era sola in casa, due uomini l'avevano imbavagliata e legata, avevano rubato oggetti d'oro per [illegible] mila lire e denaro in contante per 50 mila lire; quindi, dopo averla slegata, erano fuggiti.

Al termine di un lungo interrogatorio, E. P. ha confessato alla polizia di aver architettato la drammatica avventura per poter giustificare ai genitori la sparizione dei gioielli e del denaro che ella aveva dato ad un giovane di 17 anni del quale ha detto di essere innamorata.

In casa del giovane la polizia ha trovato la refurtiva. Elisabetta non ha ancora esaurientemente spiegato i motivi del suo gesto.

Muore d'infarto a Napoli durante la processione

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 aprile.

(a. l.) Un operaio, che con i figli si era recato in processione da Napoli al santuario della Madonna dell'Arco, è morto, stroncato da un infarto, ai piedi dell'altare davanti al quale si era appena inginocchiato. Si tratta di Pasquale Montella, di [illegible] anni.

Vestito con la tunica bianca dei «Fulenti» e a piedi nudi — come gli altri partecipanti — il Montella era giunto verso le [illegible] davanti al santuario, meta di pellegrinaggi da ogni parte della Campania. Appena entrato nella chiesa il Montella è stato colto da malore e si è accasciato ai piedi dell'altare maggiore, dove è venerata l'immagine della Madonna.

E' stato subito soccorso e, con un'auto dei carabinieri, trasportato in un ospedale napoletano, ma è morto prima di giungervi.

ANALISI

Un cinese [redacted] Mosca

(Wang Ming è il capo del [redacted] cinese in esilio?)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 7 aprile.

Come [redacted] imperatori cristiani creavano gli anti-Papa, così il Cremlino crea oggi l'anti-Mao? Un settimanale londinese, il *Sunday Telegraph*, ritiene di sì. [redacted] scritto [redacted] che a Mosca [redacted] costituito [redacted] « partito [redacted] nista cinese in esilio », gui[redacted] Wang [redacted] il quale parteciperà alla conferenza internazionale del [redacted] giugno. Il *Sunday Telegraph* ha presentato Wang Ming [redacted] rifugiato politico [redacted] questa capitale dal '56, collaboratore [redacted] giornali sovietici [redacted] scritti antimaoisti [redacted] lo pseudonimo [redacted] Mamayevic.

[redacted] marzo la *Pravda* pubblicò una singolare corrispondenza da Ottawa. Scrisse il quotidiano: « *Un'autorevole figura [redacted] partito comunista cinese, membro [redacted] Comitato Centrale, accusa [redacted] e il [redacted] gravissimi crimini contro il [redacted] popolo, e contro i movimenti comuni[redacted] e di liberazione nazionale [redacted] tutto [redacted] mondo. Sul giornale dei comunisti canadesi,* Canadian Tribune, *[redacted] stato pubblicato [redacted] lungo articolo [redacted] Wang Ming che fu per molti anni membro [redacted] Comitato Centrale del pc cinese e dal 1931 al 1935 suo primo segretario. Durante gli ultimi anni Wang Ming [redacted] stato costretto a stare fuori [redacted] Cina* ».

La *Pravda* continuava: «*Denunciando [redacted] natura controrivoluzionaria della politica interna [redacted] Mao, l'autore dell'articolo gli muove [redacted] seguenti accuse, [redacted] dole [redacted] delle prove: Mao sta tentando [redacted] eradicare dal[redacted] menti dei lavoratori cinesi le idee di [redacted] e Lenin e di sostituirle [redacted] che sono antimarxiste ed anticomuniste; [redacted] sta distruggendo il partito comunista cinese e vuole trasformarlo in [redacted] anticomunista; sta abolendo gli organi costituzionali e creando l'apparato [redacted] dittatura militare terroristica e reazionaria* ».

L'articolo [redacted] Wang [redacted] riassunto [redacted] *Pravda*, apparve integralmente giovedì primo aprile nel numero 15 [redacted] settimanale *Za Rubezhom* sotto il titolo: « *Cina: rivoluzione culturale o colpo controrivoluzionario?* ». Ieri [redacted] uscito a Londra [redacted] *Sunday Telegraph* ed [redacted] io ho [redacted] lefonato, per ottenere delucidazioni, sia all'ufficio stampa del ministero degli [redacted] sovietico, sia all'ambasciata cinese [redacted] Mosca.

Il portavoce del ministe[redacted] mi ha risposto dopo un'o[redacted] « *Non siamo ancora in grado di dirvi nulla* », e mi [redacted] rimandato ai prossimi giorni, [redacted] garantire se la mia curiosità verrà soddisfatta. Il colloquio con l'ambasciata cinese (la quale ha voluto prima assicurarsi della [redacted] mia identità) si [redacted] svolto all'incirca così: « *E' [redacted] prima volta che sentiamo noti[redacted] del genere... Non [redacted] sappiamo assolutamente nulla... Se voi conosceste bene [redacted] nostro [redacted] sapreste che Wang Ming è [redacted] traditore... Non capiamo perché ci facciate queste domande... Ignoriamo dove viva* ».

Tra i comunisti cinesi in esilio, Wang Ming sarebbe il più indicato alla parte [redacted] l'anti-Mao. Ha [redacted] anni, [redacted] del dittatore. Figlio [redacted] un latifondista, trascorse l'infanzia [redacted] Shanghai, [redacted] giovanissimo a Mosca a studiare, e qui si iscrisse [redacted] al partito comunista. Nella primavera del 1930, fu rimandato da Stalin [redacted] Cina.

[redacted] presto Mao, già allora ostile all'ingerenza di Mosca, si rivelò il [redacted] naturale rivale. Wang Ming, noto [redacted] che col [redacted] Chen-Shao-yu, veniva sconfitto nel 1935, e tornava [redacted] presentante della Cina [redacted] il Comintern. Riappariva nella stessa Cina nel 1937, impegnato nel tentativo di costituire [redacted] fronte nazionale [redacted] tra i comunisti [redacted] Ciang-Kai-shek, ma Mao riusciva di [redacted] a metterlo in disparte due anni dopo. Wang Ming perse la sua carica nel Comintern [redacted] scioglimento. [redacted] 1956, all'ottavo [redacted] del partito comunista cinese, [redacted] rieletto [redacted] Comitato Centrale. Lasciò [redacted] per Mosca, sembra, poco dopo, quando [redacted] incominciò [redacted] ridurre gli aiuti alla Cina.

Ennio Caretto

Los Angeles. Nuovi scontri nelle vie del centro: i disordini [redacted] stati provocati da un gruppo di cubani anticastristi i quali hanno assalito i partecipanti [redacted] una «marcia per la pace ed i diritti civili» (Tel. Associated Press)

UNA VOCE INSISTENTE A WASHINGTON, NON SMENTITA

L'America si prepara a sgomberare centomila uomini dal Sud Vietnam?

Il segretario di Stato Rogers non ha commentato [redacted] notizia - Ha detto di sperare in [redacted] « sgombero reciproco » entro l'anno - Ed ha aggiunto che [redacted] S.U. hanno [redacted] piano « giusto e ragionevole » per la pace

Washington, [redacted] aprile.

Il segretario di Stato [redacted] ricano William Rogers, nella prima conferenza stampa ufficiale tenuta [redacted] quando [redacted] pa la carica, ha dichiarato che gli [redacted] Uniti hanno [redacted] piano « giusto e ragionevole » *mirante a metter fine alla guerra nel Vietnam, ma non ha fornito altri particolari. Rogers non ha fatto commenti alle voci ricorrenti a Washinton [redacted] un possibile ritiro unilaterale americano dal Vietnam; ha [redacted] solo che* « si stanno [redacted] tutte [redacted] possibilità ». *Non esistono piani per un ritiro immediato e unilaterale di forze americane dal Vietnam, ma, appunto, ogni possibilità viene esaminata.*

[redacted] Stati Uniti invece [redacted] pronti a negoziare subito un ritiro [redacted] truppe sulla [redacted] reciprocità. Rogers ha detto: « Certamente, spero che vi siano possibilità di ritiri reciproci di forze armate entro quest'anno ». *Il gover[redacted] americano [redacted] pronto a discutere i vari punti connessi [redacted] ritiro delle truppe, ed [redacted] che ad avere colloqui politici col Vietnam del Nord, così come Saigon è pronta ad [redacted] colloqui politici [redacted] l'Fln. Gli Stati Uniti sono disposti alla massima flessibilità in questi colloqui politici, ma vogliono assicurare il diritto all'autodeterminazione del popolo vietnamita.*

Rogers ha mantenuto il massimo riserbo sui colloqui segreti in margine alla conferenza di Parigi. Da parte [redacted] munista, ha detto, non si vuole parlare in pubblico dell'esistenza e degli eventuali progressi di tali colloqui, e in effetti sarebbe molto dannoso tentare di sfruttare questi colloqui per rafforzare la propria posizione. « [redacted] diremo [redacted] dei colloqui privati, [redacted] se sono stati tenuti, né [redacted] sono in corso, né [redacted] terran[redacted] E [redacted] fa[redacted] rivelazioni pubbliche sui progressi durante eventuali colloqui del [redacted] ».

Il segretario di Stato [redacted] esaminato anche il problema del Medio Oriente. Ha [redacted] che le consultazioni dei quattro Grandi ora [redacted] corso all'Onu possono influenzare direttamente le parti in causa in modo [redacted] arrivare a una soluzione pacifica permanente. Rogers ha espresso rincrescimento per [redacted] fatto che Israele sia così decisamente contraria ai colloqui quadripartiti. E' ovvio, ha sottolineato il segretario di Stato, che non si intende imporre una soluzione. Gli Stati Uniti [redacted] i pericoli indicati dal governo israeliano, e [redacted] convinti che [redacted] giunge[redacted] inevitabilmente, [redacted] un accordo definitivo, a « negoziati diretti » fra Israele e gli [redacted] arabi.

[redacted] governi del Medio Oriente — [redacted] *ammonito Rogers* — dovrebbero pensarci bene [redacted] lungo prima di respingere le consultazioni a quattro ». *Il segretario [redacted] Stato ha ribadito che una [redacted] durevole comporta [redacted] riconoscimen[redacted] dell'esistenza di tutti gli Stati del [redacted] Oriente e frontiere sicure.*

Rogers ha poi dichiarato che i colloqui fra Stati Uniti e Urss per la limitazione [redacted] sistemi anti-missili e [redacted] missili offensivi strategici comin[redacted] probabilmente assai presto, ed ha anche fatto previsioni più precise, dicendo che l'inizio potrebbe [redacted] venire nella tarda primavera [redacted] all'inizio dell'estate.

(Ansa - AFP)

I COLLOQUI DEI 4 ALL'ONU

Israele [redacted] accetta «soluzioni» dei Grandi

Netto rifiuto di Dayan: « Dobbiamo dire no »

[redacted] Aviv, [redacted] aprile.

Il ministro della [redacted] Dayan e il [redacted] presidente del Consiglio Yigal Allon hanno respinto ogni soluzione [redacted] quattro Grandi Potenze [redacted] il Medio Oriente. I quattro, com'è noto, [redacted] stanno consultando a New York nel tentativo di sbloc[redacted] la crisi.

Parlando ad una riunione di studenti presso il Monte Carmelo, il generale Dayan [redacted] detto: « *Noi dobbiamo di[redacted] "no" alle Grandi Potenze* ». Un'accettazione [redacted] parte [redacted] termini delle quattro potenze per una soluzione nel Medio Oriente significherebbe il suicidio di Israele.

A [redacted] Dayan [redacted] egiziani, che [redacted] sono in grado [redacted] allontanare Israele [redacted] Canale [redacted] Suez, stanno « scaldando » la situazione lungo il Canale [redacted] appoggiare [redacted] affermazioni del presidente Nixon secondo cui il Medio Oriente [redacted] un [redacted] di polve[redacted] pronto ad esplodere e che pertanto [redacted] urgentemente richiesto l'intervento delle Grandi [redacted] Ma questa è pura fantasia; il Medio Oriente non brucia, i paesi arabi non potrebbero incendiarlo e non vi è nessun pericolo di un confronto tra Stati Uniti [redacted] Urss. Non vi [redacted] nessun pericolo [redacted] guerra arabo-israeliana poiché [redacted] arabi sanno che non potrebbero vincerla.

Yigal Allon ha detto in [redacted] discorso ad Haifa che « *la costituzione [redacted] club esclusivo [redacted] quattro Grandi Potenze che ritengono di avere [redacted] decidere dei [redacted] stini del mondo, [redacted] preoccupare non soltanto Israele [redacted] anche tutti [redacted] altri paesi [redacted] mondo che non fanno parte di questo [redacted]. Il mondo paga ancora [redacted] pesante prez[redacted] degli accordi di Yalta. Il Medio Oriente [redacted] è [redacted] terreno deserto. Vi [redacted] trovano Stati sovrani e spetta a loro decidere [redacted] propria sorte e le loro reciproche relazioni* ».

(Ansa - AFP)

Danni, [redacted] vittime

Scontro [redacted] Giordano con i carri armati

Amman, 7 aprile.

Un portavoce militare ha annunciato che [redacted] forze israeliane hanno aperto il fuoco con carri armati attraverso [redacted] Giordano nella [redacted] del ponte « Sceicco Hussein », a circa [redacted] chilometri a sud del Mar Morto.

Le forze giordane — ha aggiunto il portavoce — hanno risposto [redacted] fuoco danneggiando un [redacted] armato, [redacted] struggendo [redacted] jeep e incendiando una tenda. [redacted] portavoce [redacted] aggiunto che [redacted] parte araba non vi [redacted] perdite e che [redacted] sparatoria è durata circa un'ora.

(Ansa-Upi)

Un piano in [redacted] punti [redacted] Saigon per la pace

Già respinto dai « vietcong »

([redacted] nostro corrispondente) Parigi, 7 aprile.

E' [redacted] giornata estremamente animata, oggi, per [redacted] quattro delegazioni alla conferenza vietnamita di Parigi, [redacted] giornata dominata da tre avvenimenti: [redacted] proposte [redacted] pace in sei punti, annunciate dal presidente sud-vietnamita Nguyen Van Thieu a Saigon, le voci che gli Stati Uniti avrebbero deciso di ritirare unilateralmente centomila dei loro soldati dal Vietnam, e il ritorno a Parigi [redacted] vicepresidente sudvietnamita, generale Nguyen Cao Ky, che si [redacted] incontrato a Washington [redacted] Nixon.

[redacted] piano [redacted] pace del presidente Thieu riguarda essenzialmente la convocazione di elezioni libere sotto controllo internazionale, ma si tratta [redacted] di [redacted] libertà soltanto a parole, perché Thieu ha escluso i comunisti. Spiegando ciò che intende quando parla [redacted] « politica [redacted] riconciliazione nazionale », egli [redacted] detto: « Coloro che combattono [redacted] tro di noi, [redacted] che rinunciano [redacted] violenza, rispettano la legge e osservano fedelmente il procedimento democratico, saranno accolti come membri a parte intera [redacted] comunità nazionale. A questo titolo, po[redacted] godere di tutti i diritti politici e [redacted] gli stessi obblighi [redacted] altri cittadini ».

In altre parole, il presidente offre la riconciliazione [redacted] coloro che si arrenderanno e che riconosceranno come legittimo [redacted] governo. Ciò [redacted] spiega [redacted] quanto lo stesso Thieu ha dichiarato che la sua proposta « riflette la propria posizione [redacted] forza ».

E' però il solo a credere di poter parlare da una posizione [redacted] di forza e, infatti, il portavoce [redacted] Fronte nazionale di liberazione alla conferen[redacted] Parigi ha commentato le sue parole in questi termini: « Thieu non vuole affatto metter [redacted] alla guerra. Vuole piuttosto chiedere al popolo sudvietnamita di cessare [redacted] lotta per l'indipendenza e la libertà, lasciando a[redacted] Stati Uniti le [redacted] libere per proseguire la g[redacted] d'aggressione [redacted] mantenere indefinitamente [redacted] loro truppe d'occupazione [redacted] Vietnam [redacted] Sud ».

Analoghe dichiarazioni ha fatto il portavoce della delegazione di Hanoi, benché in termini meno polemici [redacted] servandosi [redacted] esaminare il testo completo del piano [redacted] Thieu.

Il presidente Nixon incontra ancora una tenace resistenza a Saigon per mettere in esecuzione [redacted] programma di pace. Lo ha dimostrato il generale Cao Ky che, appena [redacted] arrivato stamani a Parigi, ha dichiarato di [redacted] chiesto [redacted] Presidente americano un aumento degli aiuti militari.

Sandro Volta

Hitler impazzì per la droga

Un libro accusa il [redacted] medico personal[redacted] (morto vent'anni fa) [redacted] averlo avvelenato - L'autore denunciato dalla vedova

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 7 aprile.

Il medico personale di Hitler, prof. Theodor Morell, sarebbe stato responsabile [redacted] follia [redacted] dittatore [redacted] zista: egli l'av[redacted] avvelenato [redacted] con stricnina e fatto di lui un tossico[redacted]ne. Così afferma nel libro « *La malattia di Hitler, realtà e leggenda* » un altro [redacted] dico, il dott. Hans [redacted] Roehrs, sindaco della cittadina di Maschen, presso Amburgo, il quale durante la guerra lavorò [redacted] Centro [redacted] sanità pubblica [redacted] Berli[redacted] libro, che non pre[redacted] di essere [redacted] difesa di Hitler, [redacted] soltanto una [redacted]ssa a punto, il medico del Führer viene [redacted] un « *ciarlatano* ».

Il prof. Morell è morto vent'anni fa nella sua villa in Baviera: a difendere la [redacted] memoria è insorta la vedova, signora Johanna, che ha denunciato il [redacted] alla magistratura per diffamazione e lesione dell'onore professionale [redacted] memoria [redacted] marito, chiedendo un risarcimento adeguato. La denuncia [redacted] stanziata non è [redacted] pubblica [redacted] stata tenuta molto riservata: d'improvviso si è saputo ieri che [redacted] nanz' [redacted] regionale di Monaco [redacted] è in [redacted] so [redacted] alcune settimane il processo contro il dottor Roehrs.

[redacted] suo [redacted] Roehrs afferma [redacted] Morell [redacted]ve perfettamente i mali di [redacted] soffriva (dovuti all'alimentazione esclusivamente vegetariana), ma che non li curò e che per animarlo [redacted] fece continuamente iniezio[redacted] di glucosio e di altri misteriosi preparati.

[redacted] giorno Hitler veniva tenuto su [redacted] iniezioni di stupefacenti, alla [redacted] calmarlo e consentirgli [redacted] dormire, [redacted] gli [redacted] sedativi e sonniferi. Le braccia del Führer [redacted] talmente piagate dagli aghi — sostiene Roehrs — che [redacted] rell dovette negli ultimi tempi fargli iniezioni endovenose nelle gambe; una volta Hitler reagì al dolore dell'iniezione [redacted] calcio, rompendo la dentiera [redacted] medico personale. Verità [redacted] leggenda? La Corte di Monaco cercherà [redacted] far luce.

t. s.

Ha prevalso la maggioranza moderata

Scissione nel pc finnico gli «stalinisti» [redacted] ne vanno

Battuti al Congresso, fonderanno un [redacted] partito - Un loro delegato giorni fa era a Mosca: il Cremlino [redacted] ammonito ad evitare fratture

Helsinki, 7 marzo.

Il pc finlandese, che [redacted] si è spaccato in [redacted] fazioni, una *stalinista e [redacted] moderata*, ha approvato [redacted] nuovo programma [redacted] partito in cui viene omesso qualsiasi riferimento « *alla dittatura [redacted] proletariato* ».

La maggior parte [redacted] delegati stalinisti hanno [redacted] donato [redacted] congresso quando le loro richieste [redacted] avere altri seggi in seno [redacted] comitato centrale sono [redacted] ignorate. Quelli che sono rimasti hanno accettato oggi [redacted] modifiche apportate [redacted] programma che illustra la via futura che si dovrà seguire « *per il socialismo democratico e pacifico* ».

La maggioranza moderata ha rieletto Aarne Saarinen alla presidenza e Erkki Saloma alla vice presidenza. Ville Pessi, segretario [redacted] rale dal 1944, [redacted] accet[redacted] rielezione e in [redacted] vece [redacted] stato nominato Arvo Aalton, altro esponente [redacted] derato.

Gli stalinisti hanno fatto sapere che [redacted] metteranno in contatto [redacted] tutti i membri [redacted] partito convocando [redacted] conferenza [redacted] i giorni 26-27 aprile: in tale occasione il problema [redacted] divisione for[redacted] due partiti sarà deciso definitivamente. Portavo[redacted] stalinisti hanno già indi[redacted] la formazione di un [redacted] partito [redacted] scontata.

Il comitato centrale è stato per metà rinnovato: 17 dei 35 membri sono [redacted] fresca [redacted] mina. La minoranza stalinista, [redacted] aveva in congresso 214 delegati su [redacted], [redacted] non av[redacted] accettato il nuovo [redacted] centrale, [redacted] chiesto, per superare la frattura, che [redacted] 35 [redacted] comitato centrale, 25 fossero stalinisti. Dopo l'abbandono del [redacted] gresso, la minoranza non ha ottenuto [redacted] rappresen[redacted] nel comitato.

La rielezione [redacted] Erkki Saloma a vice presidente [redacted] partito aggrava [redacted] polemica fra moderati e stalinisti. Questi ultimi chiedevano l'accantonamento di Saloma. Quanto [redacted] segretario generale Arvo Aalto, egli viene considerato [redacted] buon organizzatore, qualità indispensabile per cercare di superare la frattura.

Alcuni giorni prima del [redacted] delegazione del pc finlandese aveva visitato Mosca: ne faceva parte anche [redacted] rappresentante stalinista. A quanto [redacted] ne [redacted] i dirigenti sovietici [redacted] nei colloqui un atteggiamen[redacted] neutrale. [redacted] tardi però, secondo [redacted] non confermate, il Cremlino ammonì gli stalinisti a evitare fratture nel partito. Evidentemente, il monito di Mosca non ha avuto l'effetto sperato.

(A. P.)

Si uccide col fuoco una tedesca di [redacted] anni

Un [redacted] fa vide morire [redacted] amico nello stesso modo

Bonn, 7 aprile.

Una [redacted] di 18 anni si è uccisa [redacted] fuoco, a Tauberbischofsheim nel Baden-Wuerttemberg, disperata per la morte d'un [redacted] amico, e coetaneo, uccisosi nello stesso modo un mese fa. (A. P.)

La Svezia vieta l'uso del DDT

Stoccolma, 7 aprile.

Il governo svedese [redacted] nato [redacted] provvedimento [redacted] quale si bandisce l'uso del dicloro-difenil-tricloroetano, meglio noto con [redacted] sigla « DDT », da tutto il territorio nazionale.

La decisione viene motivata con «i danni inequivocabili [redacted] questo prodotto [redacted] reca [redacted] natura » e sarà [redacted] rante per due anni, periodo nel quale verranno condotte ricerche tendenti a stabilire [redacted] grado esatto [redacted] pericolosità [redacted] « DDT ».

E' stato fatto divieto assoluto [redacted] applicazione diretta [redacted] attraverso altre sostanze del « DDT », [redacted] agricoltura, nell'industria forestale, [redacted] ché per preparati da adoperare nelle abitazioni domestiche. Unica [redacted] parziale [redacted] consentita per [redacted] lotta contro alcune specie di scarafaggi. (Ag. Italia)

Kiesinger critica il ritiro dei canadesi

Brandt a Ottawa [redacted] trattare [redacted] il governo

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] aprile.

[redacted] visita del ministro degli [redacted] Esteri Brandt in Canada è [redacted] da Bonn [redacted] de attenzione: fatto eccezionale, ben diciotto giornalisti tedeschi hanno seguito Brandt a Ottawa. Il viaggio avviene tre giorni dopo che il primo ministro canadese, Trudeau, [redacted] annunciato che ridurrà le forze armate del suo [redacted] Europa. Bonn [redacted] seriamente allarmata, teme [redacted] l'esempio possa venire seguito [redacted] della [redacted]. [redacted] ha [redacted] dal cancelliere Kiesinger l'incarico di convincere il Canada a [redacted] almeno a [redacted] il ritiro delle sue forze.

Kiesinger, [redacted] ieri ha festeggiato nella sua casa [redacted] presso Strasburgo il 65° compleanno, ha detto [redacted] una [redacted] alla *Welt [redacted] Sonntag* [redacted] turbato per i piani [redacted] « *Sono preoccupato* — ha detto — *Le truppe canadesi in Europa non sono molto [redacted]* (si [redacted] di diecimila uomini, [redacted] brigata corazzata e una divisione aerea), *ma [redacted] notevole riduzione [redacted] addirittura il ritiro di queste forze potrebbe indebolire psicologicamente l'alleanza atlantica. Inoltre una decisione del genere, proprio [redacted] vigilia di probabili trattative con i sovietici, non sarebbe utile dal punto [redacted] vista politico* ».

« *Rimango dell'opinione* — [redacted] continuato il Cancelliere — *che [redacted] riduzione [redacted] forze [redacted] Nato dovrebbe [redacted] nire accompagnata da un'analoga riduzione [redacted] parte orientale. Insisto ancora [redacted] volta che l'impegno militare dell'Occidente è una condizione indispensabile per trattare per il disarmo e per [redacted] distensione [redacted] qualche spe[redacted] successo: non è possibile ottenere [redacted] risultati partendo [redacted] posizione [redacted] debolezza* ».

t. s.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

[redacted] Via Roma 80, Salone de «La Stampa» [redacted] 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone [redacted]
[redacted] Via 12 Ottobre 160 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
[redacted] Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 59
BOLZANO Via Portici 38
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta [redacted] corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il [redacted] queste inserzioni deve [redacted] corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Ma[redacted] 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'4% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in [redacted] fisso aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ..... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere ag[redacted] il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» ind[redacted] alle [redacted].

Essa ha qu[redacted] il diritto di cestinare [redacted] lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

[redacted] ogni tipo recinzioni, reti metalliche zincate, elettrosaldate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefono 471-632.

ATTREZZATURE e macchine per tipografia completa, vendesi, occasione, facilitazioni. Telef. 214-094.

AUTOCLAVE rame litri 400 atmosfere 4 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1591 — 10100 Torino». 44125

CHIAVI «Utag» per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

COMPRESSORI [redacted] ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. «S[redacted]», via Nizza 32. 5-01260

[redacted] natante 55 metri cubi [redacted] motore Diesel, 3 barconi ferro con cassone, motoscafo, carro ponte per sollevare cassoni, vendesi. Scrivere: Pubblitalia, Casella 18, 15033 Casale Monferrato. 50433

LIQUIDIAMO in loco 100 macchine utensili (frezatrici stampisti nuove Troglia alesatrici piallatrici rettifiche per piani universali ingranaggi interni fresatrici torni dentatrici radiali attrezzature utensileria materiali ecc. Rivolgersi Collegno, via Magenta 29, telefonare [redacted]5-764. 37779

OCCASIONE vendo stirrezatura allevamento selciato polli settimanali. Tel. 591-812. 44129

PIANTE fruttifere ornamentali nelle migliori varietà troverete presso Vivai Giacometto, Moncalieri, telefono 642-190. [redacted]

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telefonare 331-391 O367

RECINZIONI [redacted] metalliche zincate, griglie normale, saldate plastificate, paletti, filo spinato, vende, prezzi migliori: Metal Piemonte. Cigna 169.

VENDESI carrello elettrico 12 q.li come nuovo. Telefonare 660-653.

VENDO taglierina per elastici circolari e ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1378 — 10100 Torino». 43927

② Artigianato

ESEGUIAMO lavori meccanica di foratura aggiustaggio e montaggio gruppi. Tel. 761-063.

ESEGUO accurate riparazioni tetto idrauliche impianti completi. Telefo[redacted] 786-336. 2001

IMPRESA edile artigiana esegue riparazioni balconi, lavori in genere. Telefonare 281-623. 42833

MURATURE imbiancature lavori in genere [redacted] minimi. Tel. 366-331.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. [redacted] riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali rilasciate da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso fino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti [redacted]. Nessuna formalità ed incasso immediato. [redacted] vatezza assoluta. Tel. [redacted].

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a [redacted] anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01251

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soffi corso Dante 2, telefono 301-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A. FIDIT - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-fin[redacted] Telefono 532-945. 0323

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779-026.

A.A. [redacted] vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-672. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio [redacted] qualsiasi [redacted], [redacted] 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio lavasecco sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. CEDIAMO negozio panetteria forno, garantiti 6 q.li giornalieri, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. IVREA cediamo negozio modernissimo avviatissimo confezioni signora, biancheria uomo donna 3 milioni 800.000 contanti. O677

A. NEGOZIO latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17 - Telefonare 746-616.

A. 2.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo negozio elettrodomestici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria signorilissima, fronte corso, 28.000.000 annui, bloccasi anche permuta immobili. Telef. 502-542.

ACCONCIATURE signore causa maternità urge cedere 1.000.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O727

ADIACENZE piazza Bernini vendesi signorile alloggio 4 camere cucina, doppi servizi, terzo piano senza ascensore. Vera occasione L. 13.000.000 Telefonare [redacted]. O638

A.E.M. avviato centro servizi meccanografici elettronici capirebbe commercialista professionista specializzato contabilità bilanci adeguamenti fiscali revisioni, interessato acquisire clientela, gratuita disponibilità nostre attrezzature, reciproco miglioramento professionale. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1417 — 10100 Torino». 44228

AFFARE, causa malattie, cedo attrezzata autofficina, Torino. Telefonare 510-040 ufficio. 43543

AFFARE: primizie frutta [redacted] centralissimo cintura Torino, incasso giornaliero 30.000 (alquanto [redacted] rato). Svende: 1.500.000. [redacted]

ALBERGO ristorante bar in Courmayeur, 2a categoria 21 camere, 60.000.000 annui, mq. 900, cedesi con oneri 40.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto 54. Telefonare 502-514. 5-01208

ALBERGO 20 camere termo bagno ascensore cedo dilazionando. Belletti, via P. Micca 6. 5-01033

AUTORIMESSA nuova avviata mq. 1200 unica in zona [redacted] costruzioni cedo. Tel. 669-684.

AVVIATISSIMA drogheria centrale cedesi cause familiari, ottimo incasso. Tel. 0165-41732 Aosta.

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo casalinghi centro. Tel. 354-562.

AVVIATO ufficio autocarrozzieri cedesi blocco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5450 — 10100 Torino».

AZIENDA avviatissima commercio [redacted] elettriche industriali e rappresentanze, motori salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5421 — [redacted]100 Torino». 43584

AZIENDA cartotecnica avviatissima vendesi 25.000.000. Scrivere solo se possibili garanzie a: «Etas-Kompass Pubblicità 5447 — 10100 Torino».

AZIENDA ingrosso carte-tecnigrafi disegno, attività pluriennale, elevato incasso facile conduzione. Cede: 6[redacted] Fasano 694-180. O767

BAR centralissimo chiusura serale festiva cedo dilazionando. Belletti, via P. Micca 6. 5-01033

BAR torrefazioni orario ridotto (normale) centrali redditizi facilitando cediamo rileviamo. Florina 541-368.

[redacted] Francia angolare 50.000 giornaliere, cedesi 4.000.000 anticipati. Telef. 502-542. 5-[redacted]

[redacted] centralissimo incasso 120.000 giornaliere cedo dilazionando. Belletti, via Pietro Micca 6.

CAFFE' bar angolare 70.000 giornaliere aumentabili alloggio cedo dilazionando, Belletti, via P. Micca 6.

CAMERIERE barista cerca circolo privato per avviamento cauzionando. Telefonare ore pasti 668-051.

CAUSA espatrio cedo attività a privato redditizia minimo 30% annuo. A chi dispone di un capitale di 2 milioni e mezzo. [redacted]: «Etas-Kompass Pubblicità 5464 — [redacted] Torino».

[redacted] malattia cedesi pensione centralissima 14 vani arredata moderno. Tel. 330-653. [redacted]

CHIUSA salute cedesi negozio fiori. Telefonare 378-360 di sera.

CAUSA salute [redacted], consigli, 700.000. Tel. 591-812 ore 8-12.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, ogelierie, [redacted], salumerie; alberghi, [redacted] torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, pa[redacted], pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, coloritici, ferramenta, mobilificio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio, corso pareti, 12.000.000 annui. Cedesi 3.500.000. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissima merceria, maglieria. Cedesi urgentemente 3.000.000; facilitazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima (Nichelino) rimettiamo 3.200.000 occasionissima.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria 50.000 giornaliere aumentabili, vendesi oppure gerenza. O642

[redacted] attività stagionale bar tipico e [redacted] souvenirs antigui (anche separatamente) zona S. Bartolo[redacted] Cervo (Imperia). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5458 — 10100 Torino». 44060

[redacted] centrale avviatissimo negozio calzature, Avigliana. Richiesta adeguata. Telef. 938-875. 2001

CEDESI in Genova corso Europa avviato alimentari motivi famiglia, 5.000.000, agevolazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6 — 16121 G[redacted]». 301431

[redacted] industria articolo forte consumo 10 operai. Telefonare ore pasti 361-694. 2001

CEDESI latteria borgo S. Paolo ritiro commercio. Telef. 766-931.

CEDESI negozio alimentari bene avviato. Tel. 280-232. 43458

[redacted] avviatissimo negozio da pettinatrice. Tel. 376-402. [redacted]

CEDO o gerenza negozio fiori, via Genova 94, Italia 61. [redacted]. Telefonare 670-293. 2001

CEDESI privatamente avviata pellicceria valigeria, licenza calzature, ottima posizione, tre vetrine, facilitazioni pagamento. Telefon. 725-196 ore pasti. 2001

CERCASI gerente per ristorante Ta[redacted] Torino. Casalegno, Vanchiglia 35.

CERIALE 50 metri mare fronte giardini, 4 alloggi sei vani et servizi, tre negozi-magazzini, [redacted] metro quadro [redacted] vendo. Rivolgersi: Dott. Ma[redacted] via Indipendenza 149, Ceriale.

COLORIFICIO ferramenta, zona Francia, spaziosi locali, ottimo arredamento, incasso interessante, impossibilità conduzione, cede 3 milioni, Fasano 694-180.

COLTELLERIA arrotino, cedesi. Torino. Telef. 652-377. 2001

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima tipografia, copisteria, 1.000.000 netto mensile dimostrabile, lunga assistenza, facilitazioni.

DROGHERIA zona [redacted] centro, avviatissima, moderna, alloggio, privatamente cedesi. Telefonare 380-028.

ELETTRODOMESTICI radio televisione laboratorio lampadari [redacted] elettrico avviato cedesi zona commerciale. Telefo[redacted] 502-023.

GERENZA latteria concedesi, 130 mila giornalieri, persone pratiche. Cavallera, Saluzzo 21.

[redacted] cede avviatissimo autosalone con massima esposizione su ampio corso richiesta 1.500.000. Tele[redacted] 541-493. 5-01147

GODWIN [redacted] malattia avviata officina torneria meccanica [redacted] precisione [redacted] sicuro permutando in conto [redacted] Telefonare 841-493. 5-01147

INGROSSO cancelleria stampati, trentennale clientela Torino Provincia, facile conduzione, con[redacted] giovane dinamico. Cede: 6.[redacted] Fasano 694-180. O767

LATTERIA Mirafiori 80.000 giornaliere, fronte corso, modernissima, cedesi 3.500.000 anticipati. Tel. 503-290.

LATTERIA modernamente arredata avviata impossibilità conduzione cede 3.800.000, Casalegno 885-962.

LATTERIA nuova [redacted] interessantissima cedesi o gerenza pratici. Telefonare 738-342. 1001

LORIO, corso Francia 92 [redacted] pa[redacted] con laboratorio centralissima avviamento pluriennale, ottime condizioni. O712

MERCERIA centralissima cedesi ampi locali, facilitazioni, 2.300.000. Telef. 534-642. [redacted]

NEGOZIO fiori centralissimo 7 milioni annui dimostrabili, attività plu[redacted], cedesi 1.500.000 anticipati. Telef. 502.514. 5-01208

OCCASIONE cedesi albergo ristorante whisky [redacted] vicinanze Torino. Telefonare [redacted].

OCCASIONE vendo frutta verdura prezzo convenientissimo. Telefonare 389-351, D'Amato Alfonso, via Paolo Braccini 33, Torino.

PANETTERIA con forno pasticceria avviatissima cedesi causa decesso proprietario prezzo buono 3 milioni contanti, resto dilazionando. Telefonare 651-755. 44207

PRIVATO causa motivi famiglia cede drogheria zona grande sviluppo. [redacted] 341-071 [redacted] pasti.

PETTINATRICE centralissimo: cinque posti lavoro, utile netto annuo: 8.000.000. Adatto persona competente, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

[redacted] famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, tel. 838-960 - 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032 - 332-032.

RISTORANTE bar con camere, fronte Fiat Mirafiori 90.000 giornaliere, cedesi 6.000.000 anticipati. Telefono 503-290. [redacted]

[redacted] rinomato scatolificio attrezzato clientela rivolgersi Casalegno Vanchiglia 35.

RIVA, via Mazzini 1, cede laboratorio ricamo automatico 25.000.000, dilazionando, reddi[redacted] O677

RIVA, via Mazzini 1, cede Biella negozio alimentari carni suino 4 milioni, avviatissimo. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede osteria peri[redacted] Torino, 80.000 giornaliere, 8.000.000 dilazionando. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede Castelnuovo Don Bosco negozio [redacted] manufatti, merceria, 2.000.000.

RIVENDITA pane ottima posizione, retro abitabile, buon incasso, consigliabile persona sola. Cede: 3.000.000. Fasano 694-670. [redacted]767

RIVA, via Mazzini 1, cede Cherasco (Cn) negozio salumeria commestibili, 4.000.000. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio giocattoli 8.000.000, 3.500.000 contanti, avvia[redacted]. [redacted]

RIVA, via [redacted] 1, cede Rivoli, negozio [redacted] blocco dilazionando.

RIVA, via [redacted] 1, cede negozio orologeria centralissimo 1.600.000, dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede cartolibreria centralissima, avviatissima, 6.100.000. O677

[redacted], via Mazzini 1, cede negozio lavanderia self service, 13.500.000 dilazionando, forte utile. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio alimentari salumeria. [redacted] lazionando, avviatissimo. O677

SALUMERIA [redacted] modernissima, clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito, documentabile, alloggio. Ritiro commercio, cede. Fasano 694-670.

[redacted] Ag[redacted] Biondi cede avviatissima tabaccheria, ville nello 4.500.000. Richiesta 22.000.000.

SVENDESI subito avviatissimo negozio carnicceria, licenza artigianale dimostrabilissimo alto reddito, annesso attrezzato la[redacted]torio, richiedesi solamente pagamento merci, attrezzature. Tel. 772-508. 44116

TABACCHERIA, profumeria, mercerie, precollinare, cedesi, cambio immobili, senza intermediari. Telefonare 659-135. 43224

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi. Telefonare 364-561.

TORREFAZIONE [redacted] centrale 100.000 giornaliere orario ridotto cedo. Belletti, via P. Micca 6.

[redacted] centralissima profumeria ventennale importanti concessioni, avviatissima. Telef. 389-417.

TORRES vende [redacted]loggio Settimo Torinese, 2 camere servizi. Tel. 389-417.

[redacted]A, cedesi [redacted] cattiva, avviata pensione. Telefon. 9374 Bardonecchia. 1001

VENDESI bar, tavola calda, sala danze con fabbricato di mq. 140, terreno mq. 13.000, strada statale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

[redacted]artolibreria p[redacted] chincaglieria, volendo affitto alloggio. Telefonare pasti 356-106.

502-514, 502-542, 503-290 L'Immobiliare, Re Umberto 54, garantendo discrezione e competenza assume incarichi vendita (alberghi, bar, cinematografi, ristoranti, sale da ballo, tabaccherie, torrefazioni ed [redacted] commerciali) in Piemonte. [redacted]

V[redacted] drogheria moderna a prezzo realizzo. Tel. 365-518.

VENDESI negozio acconciature oppure [redacted] corso Novara 29. Telefonare 273-251. 1001

VENDO market self service [redacted] mq zona in pieno sviluppo. Tel. 660-326.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 548-007.

A.A.A. ACQUISTO [redacted] qualunque zona. Telefonare [redacted].

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà, prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTO alloggetto decoroso; centrale semicentrale precollinare. Telef. 343-153. O547

A.A. VIA Artisti 1 vendonsi alloggi 3-4-7 camere facilitazioni pagamento.

A.A. VIA Buronzo 12 vendonsi direttamente 3 alloggi liberi, 2-3-4 camere, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. 5/01143

A. ABBISOGNATE camere centralissime? Visitateci in via Cesare Lombroso 24. Vendiamo a solo L. 1 milione 350.000 per camera. Riscaldamento centrale. [redacted] loco. Edilcasa 547-502. [redacted]

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincase, [redacted].

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 434-061.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O581

A. ACQUISTO pagamento contanti alloggio piccolo grande privatamente. Te[redacted] 669-902. 43740

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, [redacted] corso Traiano. [redacted]. 617-045.

A. AVETE ancora dei dubbi? Decideteli serenamente visitando la costruzione di corso Telesio 36 vicinissimo corso Francia. Vi convincerete che i prezzi sono veramente i più convenienti della zona! Lire 3 milioni 300.000 per camera. Constaterete dal vero particolare ampiezza camere. Non perdete questa occasione, Edilcasa 547-502. O648

A. BORGATA Paradiso, corso Montello ang. via Vandalino, consegna maggio: 1 camera, tinello, servizi 5.400.000, 2 camere, tinello, servizi 7.800.000. Sufficiente [redacted] contanti. T[redacted] 512-562.

A. [redacted] condominio in costruzione via Gloria 2 angolo Valperga Caluso. Eccezionale costruzione altissimo livello architettonico, vista panoramica Valentino, collina. Visite cantiere. Edilcasa 547-502.

A. CERTAMENTE merita il vostro giudizio la «Residenza Corvo Azzurro», corso Giambone angolo corso Corsica. Visitando il cantiere vi renderete conto immediatamente della spaziosità degli appartamenti, delle accuratissime rifiniture, dei materiali pregiati. La zona è di alta distinzione urbanistica, vicinissima al centro. Prezzi introvabili in [redacted]. Ufficio cantiere. [redacted] 555-[redacted].

[redacted]. **CORSO** Palermo (tra corso Brescia e corso Novara) 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1955, prezzo ultravantaggioso 5.100.000, sufficienti 2.100.000 contanti. Consuledile 545-670. O773

A. CORSO Regina Margherita (Martinetto). Affarissimo. Costruzione [redacted]6 piano 5°, 4 camere, [redacted].000, cucinotta, bagno. [redacted] sufficienti 5.800.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 512-670.

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili [redacted].

A. FASANO, Madama Cristina 129, [redacted] rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 830[redacted] più 1.050.000 in rate mensili per -cam[redacted] alloggi 2-3-4 [redacted]. Telef. 512-677.

A. LUCE, spazio, verde, vista [redacted]ramica collina, Alpi. Tutti servizi. Scuole ogni grado. Appartamenti migliori esposizioni zona piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori. 2-3-4 camere, cucinotta, [redacted] semplici, doppi. Prezzi e condizioni [redacted] senza pari in zona. Ampie possibilità di scelta. Visitate cantieri. Edilcasa 553-483. O648

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1, 2, 3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo, facilitazioni, telefono 659-063; 659-816.

A. MURI negozio, reddito annuo 1.320.000, trattabili 18.500.000. Telefonare 301-889. O726

A. NICHELINO vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, [redacted] pari affitto. Tel. 659-816.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. cantiere via Ariosto 19.

[redacted] **SOCIETA'** acquista [redacted] a stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. TERRENO 80-120 camere, progetto approvato cerca impresa. Telefonare 617-045. O527

A. VIA Caprera ottima costruzione 1965, bellissimo appartamento 3 camere, tinello, cucinotto, 6.000.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile [redacted]-670. O773

A. VIA Cottino: 2 camere tinello cucinotto bagno, spaziosissimo, costruzione 1958: 5.200.000 sufficienti 2 milioni 200.000 contanti. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, [redacted], dilazioni. Tel. 617-045.

A. VIA Fea 30, [redacted] alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA [redacted] Reni, alloggi recentissimi (più box) [redacted] abi[redacted] [redacted]tio: 1 camera tinello servizi 3.500.000 più 2.400.000 mutuo. Possibilità ulteriori dilazioni. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vendo alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 501139

A. VIA Madonna delle Rose (adiacente corso Un. Sovietica) occasione d'occasione: 2 camere tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1959, piano secondo, 7.200.000, sufficienti 4 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Monbarcaro: 2 camere, grande cucinotta, bagno, 6.300.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile [redacted] O773

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contanti 390.000. Gabetti 578-044. O710

A 25.000.000 vendo appartamento signorile riccamente ammobiliato, largo Racconigi. Tel. [redacted].

ABITABILE modernissimo p.zza Chironi 3 camere, 8.200.000 dilazionando. Telefonare 591-735. O651

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.0[redacted]. Telefonare 546-007.

ABITABILE subito, appartamento via Governolo 5, piano rialzato adatto molteplici usi. Cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, solamente 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033. O710

ABITABILE subito, camera, tinello, cucinino, servizi. Negozi liberi affittati, corso Taranto 22. Telefonare 890-361. 44122

ACQUIST[redacted] alloggi Lucento, Campagna, Vittoria, Milano; pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. [redacted]ossio. Principe Oddone 3. Telefono 487-055.

[redacted] terreno o villino periferico pagando con redditizio negozio centrale articoli sportivi, eccedenza contanti. Telefonare 687-172.

ACQUISTO villetta, casetta, Torino oppure immediate vicinanze. Telefonare 532-409. 5-01118

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Tel. 512-677. 501059

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala e Con[redacted] Simonetta», signorili 2-3-4 camere, tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

ADIACENZE corso Vittorio-Racconigi vendiamo alloggio 4 camere salone, cucina, doppi servizi, recente costruzione signorile, mutuo ed interessanti dilazioni. Libero 1° settembre. Telefonare 5[redacted]821. O638

ADIACENZE Peschiera-Montecucco in palazzina vendonsi ultimi alloggi di originalissima soluzione planimetrica dotati di ogni comfort moderno. Finiture accurate, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 538-821.

AFFARE: casetta via Leini 13, 8 camere cortile, 9.800.000. T[redacted] 515-318. O531

[redacted] via Monteponi: due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse. 2.500.000 contanti, 5.000.000 dilazionati. Fasano 694-670. O767

AFFARONISSIMO, corso Regina, via Cascile 3. Appartamento subito abitabile: tricamere, ingresso, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 533-033. O710

ALASSIO alloggio signorile nuovo, magnifica vistamare, 3.000.000 contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327, oppure Alassio 40-512.

ALASSIO urge vendere terreno magnifica vistamare, tutti i servizi, progetto villa approvato 2.500.000 purché contanti. Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 5/01268

ALASSIO villa vistamare nuova costruzione, 3 camere, soggiorno, garage, sottostante locale 110 mt. quadrati, indipendente trasformabile alloggio. Vendo anche separatamente. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 5/01268

ALLOGGETTO camera cucina servizi settimo piano libero maggio, Lucento, 4.800.000, vende Torchio 655-795. 43939

ALLOGGETTO tre camere servizi esentasse facilitazioni 5.800.000. Telefono 518-738.

ALLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 595-349, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO camera tinello servizi, seminuovo, vendesi 4.800.000, Vanchiglia. Telefonare 331-005.

ALLOGGIO corso Orbassano 308, Piano ottavo. 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Vendo 7.800.000. Compreso mutuo. Telefonare 553-675.

ALLOGGIO (corso Peschiera 158), 2 camere cucina servizi 1.850.000 mutuo 3.950.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano), camera cucina servizi 1 milioni 200.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO esentasse due [redacted], tinello, bagno principio via Tripoli 5.500.000 vende Torchio 655-795.

ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO libero (via Magenta) camera cucina 750.000 mutuo 1.250.000. Torincasa 515-318.

AL[redacted] nuovo [redacted] Nichelino) 2 camere cucina servizi 1.500.000 [redacted] 3.400.000. Telefonare 381-162.

ALLOGGIO S. Rita 2 camere tinello recente costruzione vendesi convenientemente. Telefonare 330-102.

ALLOGGIO signorile spaziosissimo, 3 camere, cucinino (Unione [redacted]tica 399) 8.300.000, sufficienti 4 milioni 300.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGIO zona Crocetta (corso De Nicola) mq. 170 doppi servizi ingressi volendo altro mq. 120 confinante tutto libero. Belletti, via Pietro Micca 6. 5-01033

ALLOGGIO 2 [redacted] grandi tinello cucinino termo bagno ascensore mutuo vendo libero via Bordighera (vicinanze Fiat Mirafiori). Belletti, via Pietro Micca 6. 5-01033

ALLOGGIO 2 camere [redacted] box nuova costruzione 15.500.000 compreso mutuo. Telefonare 745-586.

ANGOLO via Valdellatorre, Viterbo ultimati aprile, 3 camere servizi, 8.300.000, dilazionabili; 1.700.000 contanti rate mensili 63.000. Telefonare 890-361. 44122

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 487-687.

ANTICO palazzo dintorni Chieri vendesi comodo tranquillo appartamentino originale rinnovato arredato, giardinetto, posteggio, 8.500.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1412 — 10100 Torino».

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti o dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI direttamente vendonsi 2-8 camere servizi singoli doppi [redacted] Opere Mirafiori. Tel. 361-819

APPARTAMENTI in [redacted] (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7. O480

APPARTAMENTI modernissimi, biesposti, ottimo prezzo: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.15[redacted]. Via Bernardino Luini 122. [redacted] 533-033.

APPARTAMENTI signorili fronte spaziosissimo viale alberato, corso Traiano 57. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI signorili (corso Francia) via Vassalli Eandi 30. Prezzi straordinari [redacted] bassi. Monocamera, servizi [redacted] mutuo 1[redacted]ne 950.000. Tricamere, bagno, [redacted], ripostiglio [redacted].000 mutuo 5 milioni 450.000. [redacted]alone, tricamere, [redacted] servizi, ingre[redacted]impegno 4.450.[redacted] mutuo 10.350.000. [redacted] 533-033.

APPARTAMENTI moderni, via Vidua 22 (corso Tassoni): tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO largo Cigna adatto ufficio-abitazione 2 camere, cucina, servizi 1° piano, vera occasione vendo L. 6.000.000. Tel. 537-496.

[redacted] piazza Risorgimento via Digione 38, camera tinello cucinino termo ascensore esentasse 1.700.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-364. O630

APPARTAMENTO spaziosissimo, prezzo affare. Via Madama Cristina 69. Saloncino, quadricamere, ingresso, servizi 2.650.000 mutuo 8 milioni 50.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO straordinario affare via Medici 135, 3 camere tinello cucinino servizi 2.700.000 mutuo 5.900.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO via Guido Reni recentissima costruzione 2 camere tinello bagno servizi 2.500.000 [redacted] 4.900.000. Eurocase 599-364.

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via [redacted] 25 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia). La posizione centrale, che sempre avete sognato, ove abitare è vivere signorilmente: verdi parchi, [redacted], giardini giochi-bimbi. Costruzione notissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, bilingresi, terrazzi. Altri con saloni, saloncini. Prezzo estremamente concorrenziale 133.000 mq. (valore zona 160.000 mq.). Pagamento facilitatissimo: 10% all'acquisto, 10% sei mesi, 10% nove mesi, 15% diciannove mesi, 55% mutuo. Visite dirette oppure Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 533-033. O710

ATTICO «chic» spazioso, moderno, ottimo acquisto! Via Filadelfia 169 (corso Orbassano). Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi 4.350.000 mutuo 10.050.000. Gabetti 533-033.

BELLISSIMO appartamento d'angolo (Sacchi-Sommeiller) salone, 4 camere, cucina, biservizi, 3.800.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

BORDIGHERA vendesi villa vani 20 vecchia costruzione giardino. Telefonare 22-500. 2001

CARIGNANO cascina terreno fabbricabile provinciale 1100 al metro quadro servizi. Telefonare 617-272.

CASA corso semicentrale, 32 camere, reddito 5,50% aumentabile vendesi. Telefonare 530-183.

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-501.

CASA 3 camere servizi [redacted] magazzino cantina giardino vendesi. Telefonare 255-253, 19,30.

CASETTA privato vende direttamente 3 camere servizi giardino indipendente 50 mq. corso Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino».

CASETTA vendo situata porte Pinerolo libera 3.000.000. Tel. 342-068.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende capannone industriale mq. 1100, semicentrale, [redacted].

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende cascinotta, 30 [redacted] Torino, pianeggiante, 7.000.000. 44137

CHIAVARI, via Martiri della Libertà 62 prezzi incredibilmente [redacted]. Appartamenti tricamere, servizi un milione [redacted].000 mutuo 2.500.000. Gabetti 57[redacted]4. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

COLLINA astigiana vendesi terreno fabbricabile su strada; alloggiamenti. Tel. 657-892. 311772

COMPERO cascine cinque, venti giornate, appezzamento unico, 30 km Torino, preferibile verso Asti, contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1390 — 10100 Torino».

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi interessanti per sicuro i[redacted] capitale. Telefonare 538-821.

[redacted] giugno vendonsi 2-3 camere servizi box. Corso Potenza 166. Telef. 257-911. O653

CORSO Peschiera-zona Francia, signorile recente co[redacted] vendiamo alloggi 2-3 camere, cucina, servizi ogni comfort moderno L. 2.600.000 per [redacted] dilazionabili convenientemente [redacted] Tel. 538-821. O638

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Lussuosi, moderni appartamenti: 2, 3, 4 camere, tutti i conforts moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000, mutuo 1.500.000 vano. Box auto. Visite loco Gabetti 578-044. O710

CORSO Roma 45/2 zona piazza Bengasi, cantiere nuova costruzione, vendesi [redacted] 2-3-4-5 camere servizi, finiture primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni. 5-01242

CORSO Tortona alto reddito grandiose camera, tinello 3.950.000. Telefonare 581-735. O651

COSTRUZIONE 1961 59 camere, 6 garages. Reddito attuale 9.0[illegible]000 elevabile 10.800.000. Vendesi 175 milioni. [redacted] 694-670. [redacted]7

CRIMEA 1° zona, magnifico alloggio di 270 mq, grandissimo salone tripli servizi libero subito vendo. Telefonare 651-723. 44121

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Tel. 599-432.

CROCETTA, appartamento signorile 3 camere cucina vende geom. Sarno. [redacted] 5-01118

DIANO Marina vendesi affittasi muri negozio angolare, sei vetrine, 220 mq. Adatti qualsiasi attività commerciale. Fasano 694-670. O767

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, vista incantevole, panoramici, mutuo, agevolazioni, box, giardino. Telef. 541-315. 2001

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel. 545-556.

[redacted] negozi vendonsi affittansi, via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

ECCEZIONALI! S. Rita 2 camere tinello servizi sign[redacted] spaziosi consegna giugno, 10.500.000 meno mutuo 4.100.000, ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

EX locali Alemagna, via Pont e Parella, adatti per uffici, rappresentan[redacted] depositi, con [redacted]perata per conservazione g[redacted], vendesi o affittasi. Telefonare 280-742 [redacted] pasti.

FABBRICATO industriale superficie mq. 3500 su terreno 7500 vicinanze stazione Dora vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5413 — 10100 Torino». 43529

FRONTE collina, via Ventimiglia 206. Appartamento signorile, piano alto panoramico: tricamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto. Inoltre spaziosissimo, pittoresca mansarda con servizi, ampio terrazzo. Solamente 3.700.000 mutuo 8 milioni 400.000. Gabetti 533-033.

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appo rimanenza dilazione. Tel. 876-694. partamenti signorili 1.000.000 antici-

GENERALCASE, 553-860 - Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267 negozi, alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contanti. Comodissime rateazioni pari affitto. Visite anche [redacted] mattinata festive. 5-1147

GEOM. Lombardi vende alloggi centrali, mercati generali Rivoli, occupati con reddito. Telefonare 559-349, 667-116. 5-01242

GODWIN vende centro Nichelino alloggi nuovi 4 camere servizi contanti 2.[redacted]000 più [redacted] 2.500.000 [redacted] rate mensili [redacted] affitto. [redacted] 541-493.

GODWIN vende terreno Borgaro Torinese progetto approvato 150 camere completo di tutti i servizi. Permuta in conto alloggi signorili. Telefonare 541-493. 5-01147

GODWIN vende casa 12 vani grezzo cortile fronte piazza ampio panorama, richiesta 22.000.000 trattabili. Telefonare 541-493. 5-01147

[redacted] vendo bellissimi alloggi tre vani servizi via S. Marino 93 angolo via Gorizia mutuo e dilazioni. Telefonare 541-493. 5-01147

GODW[redacted] compra vende rapidamente vostre case alloggi terreni negozi aziende. Telefonare 541-493.

GRUGLIASCO 4 camere servizi 8 milioni altro 5.500.000 facilitando. Telefonare 797-401. 2001

IMPRESA costruisce case e capannoni conto terzi. Telefonare 543-688.

IMPRESA edile cerca terreno con progetto approvato 100-200 camere. Per[redacted] anche con alloggi in via di finiz[redacted] zona centrale. Telefonare [redacted], 877-224. 44230

(Continua a pag. [redacted])

I recenti provvedimenti monetari

L'Europa di fronte alle misure di Nixon

Le recenti innovazioni apportate alla politica monetaria [redacted] del *Federal Reserve System* [redacted] debbono [redacted] state molto gradite nè all'interno [redacted] degli Stati Uniti, nè all'estero. Prevedendo ciò, il presidente Nixon ha cercato [redacted] rendere meno [redacted] [redacted] pillola dell'aumento del tasso ufficiale dello sconto [redacted] [redacted] aumenti nei minimi di riserva, dapprima [redacted] qualche ulteriore misura; poi con talune [redacted] che si [redacted] confortanti; [redacted] [redacted] qualche sommesso invito, specialmente al Gruppo [redacted] Dieci.

Il provvedimento nuovo è, in sostanza, uno solo: la riduzione delle aliquote dell'*imposta di conguaglio* sugli interessi, creata [redacted] [redacted] tempo dell'Amministrazione Kennedy. Questo tributo, a scala fissa per le azioni straniere, [redacted] scala variabile per le obbligazioni, aveva sino ad ora bloccato, di fatto, il mercato americano, [redacted] riguardi degli operatori europei. Avrà [redacted] favorevoli [redacted] per l'Europa? La riduzione tributaria, in media, [redacted] molto modesta, quantomeno per [redacted] [redacted]mento: un mezzo [redacted] cento l'anno. Difficilmente riuscirà, subito, operativa. Tuttavia [redacted] [redacted] tensione nei saggi monetari [redacted] americani dovesse manifestarsi [redacted] breve durata, essa potrebbe anche [redacted] qualche utilità per alleggerire il volume delle emissioni sul [redacted]cato delle [redacted] (e [redacted]cialmente su quello dell'eurodollaro). Gli [redacted] ultimi sull'attività produttiva [redacted]ranno però [redacted] incerti, per la frequenza [redacted] « iniziali- [redacted] miste » fra Europa [redacted] America, e per [redacted] ricorso congiunto sia [redacted] mercato finanziario americano, sia [redacted] mercato delle eurodivise. Il provvedimento, insomma, vuole soltanto mostrare che [redacted] ha fiducia nel sovrano dono della libertà dei rapporti economici fra Europa ed America. [redacted] in essa, senza distinzioni ulteriori nell'ambito della comunità occidentale. Non da tutti questo punto [redacted] vista sarà condiviso, specie in Europa.

Le [redacted] riguardano soprattutto le [redacted] commerciali. Nixon si [redacted] [redacted] rendere concorrenziali le imprese americane, [redacted] introdurre nuovi protezionismi, specialmente st[redacted] « controlli diretti ». Il [redacted] [redacted] ultimo [redacted] quello, amplissimo, attribuito [redacted] '44 [redacted] Fondo monetario: sviluppare le correnti commerciali mondiali, il cui valore è passato da 53 miliardi di dollari nel [redacted] [redacted] 200 miliardi di dollari nel '68. I freni, anche amministrativi, dovrebbero [redacted] banditi da tutti.

Per quanto riguarda gli [redacted] Uniti, essi si propongono oggi di ricostruire il saldo :tivo [redacted] loro bilancia commerciale, sceso a 400 milioni di dollari nel '68, contro 3 miliardi di dollari in media del periodo precedente di normalità. Intendono pas[redacted] insomma, per quanto riguarda le esportazioni, da 34 miliardi di dollari nel 1968 a 50 miliardi nel 1973.

Infine, l'invito [redacted] cui [redacted] riguarda la liquidità e tocca da vicino sia [redacted] Gruppo dei Dieci, [redacted] i paesi sottosviluppati. Poichè gli Stati Uniti, bene o male, [redacted] — [redacted] tutte le previsioni [redacted] [redacted] '67 — hanno raggiunto l'equilibrio nella loro bilancia [redacted] pagamenti (sia pure attraverso gigantesche importazioni di capitali), [redacted] mondo può anche soffrire, nei prossimi anni, per [redacted] di liquidità.

Nixon vorrebbe che il Gruppo dei Dieci continuasse [redacted] migliorare il funzionamento [redacted] sistema monetario internazionale e [redacted] aspetta una pronta ratifica [redacted] [redacted] [redacted] prelievo, decisi nel marzo scorso a Stoccolma, in [redacted] che si [redacted] distribuire diritti di prelievo, entro breve termine, per il controvalore quanto [redacted] di 5 miliardi di dollari [redacted] mercato libero dell'oro [redacted] troverebbe un indubbio vantaggio.

Ferdinando di Fenizio

Chieste [redacted] Wall Street riunioni [redacted] lunghe

(Nostro servizio particolare) New York, 7 aprile.

(a.) Un gruppo [redacted] agenti di cambio e di operatori professionali di Borsa [redacted] proporre alla presidenza della Borsa [redacted] Wall Street di prolungare [redacted] mezz'ora l'orario di lavoro, portando la chiu[redacted] [redacted] seduta dalle 14 alle 14,30.

[redacted] un parziale ritorno al vecchio orario, che era stato drasticamente ridotto di un'ora e mezzo (dalle 10 alle 14 invece che dalle [redacted] alle 15,30) l'estate scorsa quando l'enorme [redacted] nel volume degli affari [redacted] provocato arretrati.

Ora che il volume si [redacted] di nuovo ridotto [redacted] livelli normali, molti operatori sono preoccupati per la riduzione del lavoro.

Salgono [redacted] Inghilterra gli investimenti privati

Incrementi soprattutto nell'industria dei cantieri

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 7 aprile.

(b.) Un [redacted] [redacted] miglioramento [redacted] situazione economica inglese [redacted] il notevole [redacted] degli investimenti privati. Il ministero del [redacted]mercio ha calcolato che l'incremento sia stato del 7 per cento, calcolato sulla base di prezzi costanti, negli ultimi mesi del '68, il che ha portato al 5 per cento circa [redacted] progresso dell'intero anno.

Per il 1969, pure essendo ancora lontani [redacted] 12,5 per cento di aumento sul 1968, considerato possibile dal ministero del Commercio, lo sviluppo degli investimenti privati [redacted] considerato per ora soddisfacente. Essi [redacted] anche incoraggiati dal [redacted]rio di trovare in [redacted] reali un rifugio contro il deprezzamento [redacted] moneta.

I maggiori nuovi investimenti [redacted] si verificano attualmente [redacted] [redacted] dell'industria delle costruzioni [redacted]li: la flotta mercantile britannica è in piena fase di rinnovamento e gli investimenti privati [redacted] questo campo sono [redacted] più [redacted] raddoppiati negli ultimi due anni. Le industrie manifatturiere [redacted] invece, molto meno favorite [redacted] investimenti inferiori [redacted] livelli [redacted] 1966.

William McChesney Martin, presidente del Federal Reserve System

Secondo la rivista sovietica «Vita Internazionale»

Il rublo convertibile obiettivo dell'Urss?

In un primo tempo dovrebbe [redacted] usato come unica [redacted] per gli scambi nel Comecon, poi essere portato sul mercato occidentale

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 7 aprile.

La convertibilità del rublo, quale obiettivo a lunga scadenza [redacted] dell'economia sovietica, [redacted] stata oggi prospettata dall'autorevole rivista « Vita Internazionale ». Essa ha affermato che « l'economia [redacted] non esclude per principio la possibilità [redacted] trasformazione della propria [redacted]luta [redacted] valuta convertibile ».

Sebbene [redacted] questione [redacted] stata già dibattuta in passato dai più qualificati [redacted]misti sovietici, questa [redacted] [redacted] prima volta [redacted] [redacted] viene presentata pubblicamente in termini così ottimisti.

« Vita Internazionale » *ha dedicato [redacted] [redacted] articolo sulla convertibilità ai rapporti degli [redacted] membri del Come[redacted] Dopo [redacted] osservato che, [redacted] sistema [redacted] [redacted]mento [redacted] contro merce su [redacted] bilaterale », [redacted] [redacted] pas[redacted] ai sistemi [redacted] pagamento [redacted] « rubli trasformabili ». [redacted] rivista scrive che* « l'estensione [redacted] sfera [redacted] impiego del rublo trasformabile, il [redacted] uso [redacted] negli [redacted] dei paesi [redacted] Comecon [redacted] paesi terzi, rappresenta la logica [redacted] successiva ».

Secondo « Vita Internazionale », [redacted] convertibilità del rublo, entro tale ambito, « avrebbe grande importanza per [redacted] conferimento di un'altra qualità al rublo [redacted] ». « Più vasta è la diffusione internazionale di una valuta, tanto maggiori [redacted] le pos[redacted] di una [redacted] graduale trasformazione in [redacted] liberamente convertibile ».

L'articolo [redacted] « Vita Internazionale », [redacted], in realtà, intrinsecamente equivoco. Il [redacted] scopo immediato sembra quello di riproporre un tema [redacted] all'Unione Sovietica: [redacted] creazione di una valuta unitaria del Comecon, cioè [redacted] rublo, per bloccare certe velleità romene e forse anche ungheresi di imitare la Jugoslavia, la quale ha reso convertibile il dinaro, dopo una sostanziosa svalutazione.

[redacted] prospetta infatti il pericolo che, portando la propria valuta sul mercato occidentale, al livello medio, la Romania, o anche l'Ungheria, si stacchino progressivamente da Mosca. Bisogna ricordare [redacted] questo proposito che esiste una proposta polacca per [redacted] convertibilità parziale dei fondi in rubli tenuti [redacted] banca [redacted] Comecon.

« Vita Internazionale », [redacted] [redacted] *fuori dell'aspetto strumentale [redacted] problema, contempla tuttavia, [redacted] serietà, la pos[redacted] [redacted] trasformare il rublo in valuta convertibile a lunga scadenza. [redacted] ammette che* « la questione della [redacted]ibilità della valuta collettiva dei paesi socialisti non [redacted] [redacted] facile e pratica soluzione ». *Ammonisce anche che* « il passaggio alla convertibilità piena della valuta e il [redacted] inserimento [redacted] mercato mondiale richiederanno [redacted] serie di [redacted] economiche necessarie, [redacted] stanno maturando col rafforzamento [redacted] economie nazionali e [redacted] l'approfondimento della cooperazione economica [redacted] paesi socialisti ».

Rimane comunque la [redacted]statazione fondamentale che lo sviluppo industriale, [redacted]merciale, tecnico [redacted] scientifico del Comecon, dovrà, prima o poi, sfociare [redacted] [redacted]vertibilità [redacted] [redacted] valuta comunitaria, oppure, anche [redacted] questo non è precisato, [redacted] singole valute [redacted] paesi membri in caso [redacted] grossi cambiamenti politici. e. c.

L'Argentina offre lavoro ad europei e giapponesi

Buenos Aires, 7 aprile.

L'Argentina ha [redacted] [redacted] di abitanti: troppo pochi per dare vita ad un mercato domestico [redacted] [redacted] proporzioni, mentre oltre la metà del Paese [redacted] [redacted] spopolato. [redacted] governo di Buenos [redacted] ha perciò [redacted] il via [redacted] [redacted] campagna per favorire la [redacted] specialmente [redacted] Paesi europei e dal Giappone.

Secondo le linee generali del programma, [redacted] immigrati potranno recare con loro « in franchigia doganale [redacted] [redacted]lutaria » merci, beni strumentali e capitali fino [redacted] [redacted] to[redacted] [redacted] [redacted] milioni [redacted] [redacted] circa.

In particolare, la esenzione si riferisce [redacted] trattori, equipaggiamenti meccanici, coltivatori agricoli, manufatti che, [redacted] regola, [redacted] [redacted] doganali [redacted] 100%. *(Ag. Italia)*

Secondo le previsioni del «Progetto 80» sul tenore di vita

Il Nord e il Sud saranno alla pari entro l'anno Duemila in Italia

Le regioni si avviano allo stesso livello [redacted] prodotto e di consumi - Alla [redacted] [redacted] secolo [redacted] avranno un'eguale media di spesa pro-capite: oltre [redacted] milione e mezzo di [redacted] attuali all'anno

(Nostro servizio particolare) **Roma**, [redacted] aprile.

[redacted] secondo piano quinquennale di sviluppo economico (1971-1975) [redacted] basato, molto probabilmente, su una ipotesi di aumento medio annuo [redacted] del reddito nazionale del 5,8-6 per cento. [redacted] « Progetto [redacted] 80 », [redacted] il quadro degli obiettivi alternativi al 1980, tra i quali [redacted] e Parlamento [redacted] dovranno fare le loro scelte per elaborare [redacted] [redacted] secondo piano quinquennale, prevede [redacted] tre ipotesi di sviluppo, e [redacted] esse l'ipotesi mediana (5,8) quasi coincide con l'aumento registrato nel 1968: +5,7 [redacted] cento. Sarà quindi previsto [redacted] sviluppo globale più sostenuto di quello [redacted] primo piano (1966-1970), per [redacted] quale era [redacted] adottata l'ipotesi del 5 per cento.

L'equilibrio [redacted] tenore di vita in tutta [redacted] è stato scelto [redacted] obiettivo politico generale [redacted] « Centro [redacted] studi e piani economici », in una analisi sull'evoluzione [redacted] consumi degli [redacted] commissionata [redacted] « Progetto 80 ». Tale riequilibrio [redacted]vrebbe [redacted] raggiunto [redacted]tro il Duemila, secondo la progressione indicata [redacted] tabella.

Se la volontà [redacted] raggiungere l'equilibrio sarà posta [redacted] base dei successivi piani [redacted]nomici, [redacted] essi si dovrà tener conto [redacted] come [redacted] [redacted] già [redacted] i consumi degli italiani [redacted] di [redacted] ancora cambieranno. [redacted] studio [redacted] [redacted] anni 1951-1966, risulta che gli italiani delle varie regioni cominciano a spendere [redacted] loro reddito [redacted] [redacted] nello stesso modo. [redacted] 1966, rispetto [redacted] 1951, gli italiani hanno speso per l'alimentazione il [redacted] per cento [redacted] più e per tutte [redacted] altre voci del bilancio familiare il 92 per cento in più. La spesa [redacted] l'alimentazione, [redacted] nel [redacted] [redacted] per il [redacted] cento [redacted] consumi totali, si riduce nel 1966 al 43 per cento. E ciò corrisponde all'evoluzione tipica dei Paesi [redacted] rapido sviluppo industriale.

Singolare è, però, il comportamento degli italiani [redacted] le varie regioni. Nel triangolo industriale la spesa per l'alimentazione [redacted] cresciuta del 65 per cento, mentre nelle zone depresse [redacted] Veneto è cresciuta del 93 per [redacted]. Lo stesso [redacted] aumento si [redacted] dovuto registrare [redacted] il Sud, ma qui [redacted] l'aumento [redacted] s[redacted] del 68 per [redacted]to, vicino a quello [redacted] « triangolo ». Il fenomeno non trova spiegazioni soddisfacenti: [redacted] pensa che forse era stata stimata in modo inadeguata [redacted] possibilità di [redacted] [redacted] popolazioni agricole dal [redacted].

[redacted] l'esame dello sviluppo [redacted] altre [redacted] (+80 per cento nel « triangolo »; +86 per [redacted] [redacted] Veneto; +110 per cento nel Sud) fa ritenere che nel Mezzogiorno e nelle Isole abbia maggior[redacted] influito l'atteggiamento [redacted] imitativo [redacted] [redacted] di vi[redacted] Milano-Torino. Invece [redacted] soddisfare in primo luogo i bisogni più essenziali, [redacted] una migliore [redacted] più ricca alimentazione, [redacted] popolazioni del [redacted] hanno [redacted] di più per comprare automobili, televisori, mobili. Ma, poichè i livelli di reddito tra le [redacted]rie zone del [redacted] [redacted] ri[redacted] molto forti (la [redacted] [redacted] [redacted] famiglia meridionale era l'81,2 per cento di quella media [redacted] [redacted] ed è [redacted]sata al solo [redacted] nel [redacted], le [redacted] nel [redacted] [redacted] [redacted]ta complessivo, a parte alcune somiglianze esterne, [redacted] divenute più profonde.

Nel complesso delle spese nazionali, l'aumento veramente eccezionale è quello per i trasporti e le comunicazioni (due volte e [redacted] più che [redacted] 1951), seguito [redacted] spe[redacted] per i mobili, l'arredamento, l'igiene [redacted] la cura [redacted] persona (raddoppiata: +102 [redacted] cento) e [redacted] [redacted] per l'abitazione e il consumo di energia elettrica (+69 per cento).

Per il futuro, il « Centro di piani [redacted] studi economici » prevede che queste tendenze continueranno a svilupparsi: nel complesso delle spese familiari e individuali, quelle per l'alimentazione, le bevande, i tabacchi, l'abitazione, i combustibili e l'energia [redacted]trica perderanno [redacted] [redacted]so, mentre aumenterà ulteriormente l'incidenza delle [redacted] [redacted] l'acquisto di mobili [redacted] articoli per la casa, per trasporti [redacted] comunicazioni, per l'acquisto [redacted] altri beni e servizi [redacted] carattere voluttuario, [redacted] l'igiene e la cura [redacted] persona.

Se, però, all'interno [redacted] questa crescita nazionale si vorrà diminuire [redacted] divario nel tenore di vita tra [redacted] [redacted] Nord, le regioni meridionali dovranno sviluppare i loro consumi [redacted] ritmo più rapido [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] comporta, naturalmente, l'adozione [redacted] un'adeguata politica [redacted]mica, sulla quale appunto [redacted] devono pronunciare, esaminando il « Progetto 80 », [redacted] forze sociali presenti nel Cnel (imprenditori [redacted] lavoratori), il governo [redacted] il Parlamento.

Fausto De Luca

Consumi per abitante secondo il « Progetto 80 »

[redacted] geografiche	In lire a valore costante 1963	1970	1975	1980	2000
Italia nord-occ.	[redacted]	560.000	661.000	780.000	1.525.000
Italia nord-orient.	383.000	[redacted].000	577.000	[redacted]	1.525.000
[redacted]	415.000	514.000	616.000	[redacted]	1.525.000
Italia merid. e insul.	284.000	378.000	474.000	[redacted]	[redacted]
Media nazionale	[redacted]	470.000	572.000	[illegible]	[illegible]

Presentata dai sindacalisti democristiani

Nuova proposta di legge per l'apertura di negozi

E' prevista l'abolizione dell'attuale sistema delle licenze e delle limitazioni di distanza, di numero [redacted] [redacted] dimensioni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, [redacted] aprile.

La Camera ha stampato la relazione e il [redacted] di un nuovo disegno di legge d'iniziativa parlamentare [redacted] la riforma legislativa del [redacted] commerciale. Porta la firma [redacted] Scotti e di altri di[redacted] deputati dc, [redacted] gruppo [redacted] [redacted] [redacted] « Forze Nuove »; tra gli altri, [redacted] Cattin e Scalia. Vi [redacted] quin[redacted] alla Camera, in questo momento, tre proposte di riforma del sistema commerciale: una [redacted] e [redacted] democristiane, [redacted] [redacted] quali firmata dall'onorevole [redacted] e patrocinata [redacted] Confederazione del Commercio.

[redacted] schema di legge presso[redacted] [redacted] [redacted] si richia[redacted] [redacted] al parere fornito dal Cnel nel 1966, sia [redacted] [redacted] stabilito [redacted] programma quinquennale. Con questa proposta s'intende contrastare il fenomeno della « forbice », caratteristico dell'Italia, tra i prezzi all'ingrosso, che [redacted] in [redacted] lieve e talvolta [redacted] diminuzione, e i prezzi al minuto, [redacted] tendono sempre a maggiorare i rincari all'ingrosso e [redacted] ignorarne le flessioni. Il fenomeno incide negativamente [redacted] potere d'acquisto reale [redacted] salari.

Il progetto [redacted] legge della sinistra dc prevede la piena libertà di commercio. Salta [redacted] l'attuale sistema delle « licenze » e delle limitazioni (di distanza [redacted] [redacted] numero o di dimensione) all'apertura di nuovi negozi, che sinora hanno praticamente impedito lo sviluppo [redacted] supermercati, di tutti [redacted] [redacted] tipi [redacted] negozio moderno (a prezzo [redacted]co, a *self service*) [redacted] anche di esercizi gestiti [redacted] criteri [redacted] dinamici. In base a questo disegno di legge, [redacted] esempio, a certi negozi che non [redacted] [redacted] [redacted] rinnovarsi o di [redacted] intese con [redacted] esercizi, verrà [redacted] mancare [redacted] protezione assicuratagli finora [redacted] divieto [redacted] aprire, entro un certo raggio, [redacted] negozio concorrente.

Si stabilisce che, per vendere [redacted] pubblico, basta essere in possesso d'uno dei seguenti requisiti: aver lavorato [redacted] tre anni alle dipendenze d'un negozio, aver superato un esame (da stabilire per regolamento) presso le Camere [redacted] Commercio, aver frequentato un apposito corso professionale statale, avere un [redacted] [redacted] scuola media superiore.

Si stabilisce che [redacted] abbia i requisiti e voglia aprire un negozio [redacted] limiti a informarne il Comune, indicando l'ubicazione, l'attrezzatura e i generi che porrà [redacted] vendita nell'esercizio [redacted] aprire. Entro [redacted] mesi dall'apertura, [redacted] titolare fornirà le stesse indicazioni alla Camera di Commercio. Il Comune può vietare l'apertura solo [redacted] [redacted] alle leggi o alle disposizioni locali sull'igiene [redacted] sull'urbanistica; le Camere di Commercio solo se [redacted] o vengono a mancare i requisiti richiesti.

E' infatti anche necessario che il titolare non [redacted] [redacted]bito [redacted] non [redacted] condanne passate in giudicato per frode [redacted] [redacted] commercio o per alcuni dei maggiori reati penali, tutti indicati [redacted] proposta [redacted] legge. Chi ha [redacted] una licen[redacted] la [redacted] [redacted] può perderla solo [redacted] [redacted] condanne previste.

Le disposizioni attuali dovrebbero decadere entro [redacted] anno dall'entrata in vigore della legge, entro due anni quelle per i negozi alimentari. Ogni ricorso dovrà essere definito entro sei mesi dal Tribunale competente per territorio, [redacted] [redacted] decisione [redacted] prendere in [redacted] di consiglio, dopo [redacted] ascol[redacted] il pubblico ministero.

Giulio Mazzocchi

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in sensibile ribasso

L'indice dei titoli industriali è [redacted] ieri da 927,30 a 918,78 (con una perdita [redacted] 0,91 %)

New York, 7 aprile.

[redacted] Street [redacted] ripreso [redacted] l'attività, dopo [redacted] « week-end » pasquale, con una [redacted] [redacted] che [redacted] ampliato i ri[redacted] [redacted] tre precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli [redacted] [redacted] passato da [redacted] [redacted] 918,78, [redacted] [redacted] per[redacted] [redacted] 0,91 per cento.

[redacted] [redacted] negativamente [redacted] quotazioni l'aumento [redacted] [redacted] [redacted] sconto [redacted] 5,5 [redacted] 6 per cento, [redacted] noto dopo [redacted] chiusura dell'ultima seduta prima del week-end pasquale.

Il volume [redacted] scambi ha [redacted] [redacted] di numerosi operatori, [redacted] hanno prolungato la vacanza. Sono state trattate [redacted] azioni, [redacted] livello inferiore alla media per la [redacted] americana.

Medie Dow Jones (tra [redacted]rentesi le medie precedenti): industr. 918,78 (927,30); ferroviari 240,23 (241,52); pubbl. utilità 128,54 (129,06).

Quotazioni di chiusura (fra pa[redacted] la chiusura precedente): Allied Chemical 29 5/8 (29 3/4); American Cyanamid 29 7/8 (30 1/4); American Motors [redacted] 1/2 (10 3/4); American Smelting 35 3/4 (36 3/8); American Tel and Tel 51 7/8 (52 7/8); American Tobacco 35 7/8 (36); Anaconda 53 7/8 (54 7/8); Armour 55 1/2 (55); Bethlehem Steel 31 5/8 (32 3/8); Boeing 48 1/8 (48 3/4); [redacted] Pacific 42 (42/12); Chrysler [redacted] (51 3/8); [redacted] Cola 68 1/2 (69 3/4); [redacted] Ford [redacted] (151 1/4); Eastman [redacted] 73 (73 3/4); Firestone 59 7/8 (58 7/8); [redacted] [redacted] 7/8 (50 3/8).

General Electric 90 3/4 (90 3/8); General Foods 78 1/4 (79); General Motors 80 1/4 (81); Gillette 52 3/8 (52 7/8); Goodrich 45 3/4 (46); Goodyear 58 3/4 (59); Gulf Oil [redacted] (45); [redacted] 307 1/4 (310 3/4); [redacted] [redacted] 36 1/2 (36 7/8); International Paper 40 7/8 (41); Kennecott Copper 52 1/2 (53 3/8); Minnesota 100 3/8 (101); Monsanto [redacted] 1/2 (48 3/8); [redacted] Biscuit [redacted] 7/8 (49).

Royal Dutch 52 7/8 (53 1/4); [redacted] Roebuck 67 1/4 (67 3/8); [redacted] [redacted] 65 1/2 (66); [redacted] Oil N. J. 80 3/8 (81); Swift [redacted] [redacted] (29 7/8); [redacted] 65 1/4 (66 3/4); [redacted] 38 1/4 (38 3/4); Union Carbide 41 7/8 (42 1/4); U. S. [redacted] 44 (45); [redacted] 65 1/4 (66 3/8); Woolworth 36 3/4 (39 7/8); Xerox 249 7/8 (251 3/4).

Chiuse le altre Borse ed i mercati dell'oro

Le Borse di Londra, Parigi, Zurigo e Francoforte [redacted] rimaste chiuse anche ieri, per [redacted] vacanza pasquale.

Anche i mercati dell'oro [redacted] rimasti chiusi.

Prodotto lordo in alcuni Paesi

(dati e previsioni dell'Ocse)

AUMENTO PERCENTUALE NEL [redacted] SUL 67
AUMENTO % PREVISTO PER IL 1969

	Francia	Germania Occ	Gran Bretagna	Italia	Altri paesi europei	Stati [redacted]	Giappone
Aumento percentuale	3	6.25	3.75	5	4.5	5	11.25
Aumento % previsto	5.5	5	2.5	5.5	4.5	2.25	9.50

L'Organizzazione per la cooperazione [redacted] lo sviluppo economici (Ocse) ha ricevato dagli studi dei suoi esperti questi dati sull'aumento del prodotto nazionale lordo nei diversi Paesi nel '68, rispetto al '67 e sul prevedibile incremento nel '69. Per l'Italia, [redacted] base ai recenti dati ufficiali, successivi [redacted] studio dell'Ocse, l'incremento [redacted]e nel [redacted] [redacted] [redacted] del 5,7 per [redacted]o.

Forti proteste in Francia per il rigore sui cambi

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 7 aprile.

Gli industriali francesi protestano contro [redacted] controllo dei cambi, che ostacola le loro attività [redacted] aumenta le loro spese.

Dopo quattro mesi di un controllo che — scrive la rivista *Patronat Français*, organo della Confindustria — « *è il più rigoroso che la Francia abbia conosciuto dalla fine della guerra* », un'inchiesta fra gli industriali ed i commercianti ha rivelato che « *le regolamentazioni attuali, restrittive [redacted] pignole, applicate inoltre in [redacted] modo che non tiene conto delle necessità pratiche degli affari, disturbano gravemente l'attività delle aziende impegnate nel commercio estero* ».

Il controllo [redacted] cambi, infatti, impedisce [redacted] pagamento di acconti al momento dell'ordinazione, ostacola i viaggi d'affari e [redacted] investimenti all'estero ed esige dagli industriali una perdita di tempo [redacted] di denaro (burocrazia, commissioni bancarie, ecc.) oltre [redacted] provocare « *il pregiudizio commerciale risultante dai contratti [redacted] dai clienti persi, nonché [redacted] attività che diventano impossibili* ».

Persino l'acquisto di libri all'estero da parte di universitari, di scuole e di intellettuali che ne hanno assolutamente bisogno è ostacolato [redacted] controllo [redacted] cambi, [redacted] molti professori [redacted] lamen[redacted].

[redacted] severità è considerata [redacted] eccessiva, [redacted] il presidente del *Conseil national du patronat français* ha fatto [redacted] passo al ministero delle [redacted]nanze per chiedere che, in [redacted] [redacted] del ritorno alla libertà, « *siano [redacted] adottati provvedimenti destinati a rendere più [redacted] le regole attuali ed a diminuire le formalità amministrative che scoraggiano gli sforzi degli esportatori* ».

La Camera di Commercio svizzera in Francia constata [redacted] canto suo, nell'ultimo bollettino, che la bilancia commerciale francese tende a migliorare, grazie alla svalutazione di fatto subita [redacted] franco sui mercati internazionali, malgrado il controllo dei cambi. Tale svalutazione, secondo la Camera di Commercio svizzera, [redacted] [redacted] [redacted] per cento. **l. m.**

FALLIMENTI

TORINO

Casa Dell'Acqua, s.r.n., commercio acque minerali, v. Giaveno 12 [redacted]. [redacted] Filipello Angelo); [redacted]. [redacted] ver. 10/4; [redacted]. Fornelli: cur. rag. Carmassi.

Bevilacqua Rosa [redacted] Modica, [redacted] eserc. albergo Ceres, [redacted] (To); [redacted]. 4/3; [redacted] 22/4; giud. [redacted]telli; cur. [redacted] [redacted].

Spadaro Carmelo, [redacted] ingrosso vini e formaggi, v. Valerio 3; sent. 8/3; ver. 15/4; [redacted] Fornelli; cur avv. Formantico.

Corarza Pasquale, elettrodomestici e ferramenta, c. Francia 84; [redacted]. 5/3; ver. 17/4; [redacted] Fornelli; cur. [redacted]. [redacted].

Estens fall. **Paranelli Arnaldo** [redacted] **Bosco Carmelina** in Pavanelli [redacted] **Mazzini Lucia** in Pavanelli, eserc. ristoranti in Salice [redacted] o Oulx; sent. 3/3; [redacted] 11/4; giud. Fornelli; cur. rag. Vernetti.

Falcerl Luigi, [redacted], lamiere; Grugliasco; sent. 7/3; ver. 24/4; giud. Martinetto; cur. dr. [redacted].

Toraldo [redacted] **Lucio**, impr. edile, c. Peschiera 186; [redacted]. 7/3; [redacted]. 24/4; giud. Martinetto; cur. avv. Fabro.

Masieri Renata, impr. edile, Marentino (Pr), [redacted] (Cn); [redacted] 8/3; ver. 22/4; [redacted]. Vendittelli; cur. dr. [redacted].

[redacted] **Andreina**, « Boutique dei Piccoli », v. [redacted] 44 e v. Monastir 3; sen. 10/3; ver. 22/4; giud. Martinetto; cur dottor Bona [redacted].

Ferrara Ciro, articoli profumeria, v. Garibaldi 10; [redacted]. 10/3; ver. 22/4; giud. Martinetto; cur rag. Antonucci

Ubino Giovanni Enrico, Organizzazione « 260.000 », c. G. Cesare 135; [redacted]. [redacted] [redacted]r.; ver. 15 apr.; giud. Vendittelli; cur. dr. Boschero.

[redacted] **Jolanda**, ditta [redacted] ar[redacted] metallici, v. Cantello 52; [redacted]. [redacted] febbr.; ver. 14 apr.; giud. Martinetto; cur. [redacted] [redacted]vera.

Impresa Costruzioni [redacted] [redacted] [redacted]. **Colombi e Giordano s.a.s.** Torino, v [redacted] [redacted] 56 (eco.rio Brunatto [redacted] Giuseppe); sent. 19 febbr.; ver. 16 aprile; giud Vendittelli; cur. avv. Gianoglio.

Nico Confezioni, s.r.l., produz. e vendita [redacted] abbigliamento, v. Susa 43 (amm. unico [redacted] [redacted] Capranico), sent. 21 febb.; [redacted]. 17 apr.; giud. V[redacted]lli; cur dr. Palea.

Sassop di Sciambra Stefano & C. s.n.c., ingross. mercerie e profumi, sent. 21 febb.; ver 16 apr.; giud. Vendittelli; cur. dr. Nicolotti.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 12)

IMPRESA vende 3 [redacted] capolinea bus 64. Telefonare 332-138.

LAIGUEGLIA, vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 4.900.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli, Studio Furbatto telefono 544-566. 500967

LOANO [redacted] Nuvoni Cappellaio Bianchi vende alloggi dilazioni anni 4 anticipo 1.500.000. Telefonare ufficio Torino 774-539 e 743-803 ore 9-21. 5-01137

LOCALE mq. [redacted] Gran Madre vendesi volendo con appartamento sovrastante. Telefonare 546-714 oppure 693-128. 44064

MONTALDO Scarampi, via Italia 22 vendo 6 camere bagno terrazzo cantina acqua termosifone. 8 milioni, trattabile. Visibile pomeriggio dal 7 al 15 aprile. [redacted]

MURA negozio centralissimo buon reddito eventualmente alloggio vendo. Bellotti, via P. Micca 6.

MURI negozio centralissimo mq. 55, reddito 860.000 annue, trattabili 8 milioni 300.000. Telefonare 561-694.

MURI negozio [redacted] (corso Peschiera 158) 1.850.000 mutuo 4 milioni 100.000. Torinocasa 513-318.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendonsi, affittansi via Cecchi 56, tel. 784-265.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone, sufficienti 7.000.000 contanti. Telefono 517-348. O637

NICHELINO, v. D[redacted] Minzoni (XXV Aprile) centrale spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000. Sufficienti contanti 30 [redacted]. Tecnimmobili 512-[redacted].

NUMISMATICA filatelia acquisterebbesi contro conveniente permuta terreno urbanizzato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1589 — 10100 Torino». 44113

OCCASIONE L. [redacted] largo Cigna vendesi due camere, cucina, servizi, adatto ufficio od abitazione. Telefono 537-496. O638

OCCASIONE vendesi Borgaro alloggio bicamere servizi accuratamente rifinito. Telefonare 293-945.

OCCASIONE vendo adiacenze corso Giulio Cesare luminosi magazzini seminterrati mq 400, 250, possibilità abbinamento, ingresso carraio, servizi, riscaldamento, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 537-496.

OTTIMO affare vendiamo casa in blocco con reddito 6%, 32 camere, garage, magazzini. Telef. 510-616.

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finizioni vendo. Tel. 535-601 pasti 288-761. [redacted]

PIETRALIGURE, via Torino 27, vendonsi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili: mutuo, tranquillità, giardino, vicinanze mare Telefonare: Pietraligure 67-455.

PINO, dintorni, terreni per ville panoramicissimi, costruibilità uno. Telef. 82-216. 43617

PINO Torinese palazzine signorile regione Pineta giardino proprio presso piscina tennis club privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi garage. Telefonare 772-762.

PRIVATO vende alloggio libero grandi camere tinello entrata bagno cucinino ascensore borgata Lesna. Telefonare 966-704. 1001

PRIVATO vende alloggio libero tre camere tinello servizi Borgo Vittoria. Telefonare [redacted]. 43951

[redacted] vende casa silenziosa Grugliasco 5 vani giardino. Telefonare 787-586. 2001

RIVOLI centro. Alloggio moderno, camera, cucina, ingresso, bagno. Vendo 4.500.000. Telefonare 353-975.

RIVOLI corso Susa. Alloggio moderno, libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mu[redacted]. Facilitazioni. Telefonare 353-975.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». O643

STABILIMENTO Rivoli, 900 mq, annessa palazzina, vendo geom. Sansoè 530-163. 5-01118

TERRENI collinari splendida posizione panoramica zona S. Raffaele Cimena strada, acquedotto vendesi con progetto approvato. Tel. 960-045.

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni. Telefonare 538-821. O638

TERRENI precollinari con progetto approvato, pezzature, zone diverse vende Compagnia Finanziaria fornendo informazioni e assistenza gratuite. Telefonare 537-496.

TERRENO in Torino progetto approvato impresa ac[redacted]ta permuta. Telefonare [redacted]-265. 44414

TERRENO mq. 2000 panoramico residenziale zona Rivoli, Rosta, progetto approvato vendesi. Telefonare 788-255. 44247

TERRENO per basso fabbricato di mq. 520 con possibilità costruire sottosuolo mq. 1000 ideale per autorimessa box industria silenziosa, corso Traiano. Fiat Mirafiori, privato vende contanti. Tel. 615-225.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO progetto approvato 140 camere, vicinanze nuovi stabilimenti Olivetti di Romano Ivrea vendesi 180.000 per camera. Telef. 652-281.

TERRENO 30-50 camere impresa acquista barriera Milano borgata Vittoria Madonna Campagna pagamento contanti o cambio camere. Telefonare 256-676. 2001

TERRENO 30, 60, 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».

TORRES compra vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefo[redacted] 389-417. 501136

TROFARELLO vendesi villa [redacted] recente costruzione e all[redacted]o [redacted] tre [redacted] Telefonare 647-[redacted].

ULTIME appartamenti con giardini privati in zona residenziale corso Lecce, una abitazione prestigiosa e raffinata per la città inserita in un'oasi di verde. Informazioni e visite 537-496. O638

VALSALICE appartamento signorilissimo vendesi, triservizi, due box, ampio terrazzo. Tel. 655-311 ore pasti.

VANCHIGLIETTA vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 896-374.

VARAZZE et cittadine vicinori vendonsi appartamenti 4.000.000, oltre. Prospicienti mare. Mutuo. Vallino, Boveri. Varazze. 50738

VENDESI alloggi signorili esposizione soleggiata panoramica ampio soggiorno, 3 letto, cucina, camera servizio, doppi servizi, terrazzi e attico verso Po, Salone, 2 letto, cucina, servizi, cantiere, Lungo Po Antonelli 85. 2001

VENDESI alloggio via Assarotti 15 [redacted] primo vani sei uso abitazione [redacted]. Tel. 683-359 ore 16-18 feriali.

VENDESI casa Luserna S. Giovanni 5 vani. Telefonare 904-130.

VENDESI fabbricato adatto industria o commercio zona Gran Madre di Dio. Scriv[redacted] «Etas-Kompass Pubblicità 5452 — 10100 Torino».

VENDESI 25 mila metri terreno progetto approvato Comune Candiolo confinante strada provinciale. Telefonare pasti 882-321. 43606

VENDO alloggio libero 3 camere più servizi, viale Grugliasco, richiesta 6.900.000. Telef. 781-405.

VENDO alloggio 5 camere, servizi, terrazzo, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 342-797. 2001

VENDO casa rustica, Rivolgersi Bogino Lorenzo Rivasulo, Vezza d'Alba P. Cuneo. 39176

VENDO Grugliasco cascina 7 camere, 2 alloggi, garage. 22.000.000. Telefonare 785-105. 44141

VENDO terreno semicentrale, progetto approvato: 5 negozi, retro, 70 camere, 35 box. Magazzino ufficio [redacted] 240. [redacted] 132.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5445 — 10100 Torino». 44002

VIA S. Francesco d'Assisi vendo 8 soffitte libere e 12 camere occu[redacted] al piano 4°. Belletti, via Pietro Micca 6. 5-01035

VIAREGGIO, via San Giusto 2, centralissima palazzina moderna. Appartamento: tricamere, bagno, ingresso 1.750.000 mutuo 3.150.000. Negozio, retro, camera, cucinetta, servizi 2 milioni 200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 533-033. 0710

VILLA lussuosa Valsalice 14 camere 2000 giardino vendesi. Telefonare 542-775. 44236

VILLA Moncalieri (Testona) ottima posizione, occasionissima vende geometra Sansoè 530-163.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, recezioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VILLA precollinare, vicinissima tram, soleggiatissima, particolari rifiniture esterne interne, grande giardino alberato due piani, possibilità due alloggi vende privatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5432 — 10100 Torino». 43959

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-801.

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Tel. 622-369. [redacted]

VILLETTE e terreni con progetti approvati, zona residenziale Bruino, vendo rateizzo. Tel. 907-147.

VILLETTE signorili, ampio giardino, vendo vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 694-208. 2001

ZONA nord vendesi separatamente due alloggi uno ammobiliato. Telefonare 293-945. 2001

ZONA residenziale Beinasco vendesi villetta in costruzione, 8 locali, servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 557-496.

13 % reddito assicurato: luminose mansarde barriera Milano, tutti servizi, 50 mq. Vendo: 1.700.000. Falsano 694-670. 01767

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio [redacted] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 517-635.

AFFITTASI subito via Giolitti 24, secondo piano, 4 locali [redacted] ufficio. Rivolgersi portinaio. Tecnimmobili 512-562.

A sorelle impiegate referenziate [redacted]bili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

ABBISOGNA 1-2 camere Parella - Francia sposi referenziatissimi. Telefonare 729-463. 43014

AFFITTASI o comprasi locale mq. 200 circa uso officina; Barriera di Milano. Tel. 237-1[redacted] pasti.

AFFITTASI, Principe Oddone, [redacted]gazzino mq. 250 ingresso carraio. Tel. 851-625. 43555

ALLOGGIO possibilmente doppio ingresso uso abitazione ufficio cerco. Telefonare 652-755. 2001

CA[illegible]RA, cucina, 2 camere, cucina poss[illegible] mente servizi cauzione. Telefonare 544-461. O581

CERCA impiegato grande azienda 2-3 camere cucina o tinello. S. Rita, Unità Italia. Tel. 65-65 interno 851. Naldini. 44055

CERCASI alloggio in affitto 2 camere e cucina zone corso Gabetti, Gran Madre, Crimea. Referenze bancarie. Tel. 687-869. [redacted]

DUE camere servizi cercasi, zona corso Dante, ponte Isabella. Telefonare 230-348 ore pasti.

LOCALI mezza montagna uso colonia cercansi in affitto da istituto. Scrivere Casa Benefica 10044 Pianezza. Telefono 966-713.

PERSONA sola cerca cameretta bagno cucinino vuoto o mobiliato oppure camera indipendente uso cucina solo sere e festivi, anche mansarda. Tel. 595-515. 44179

PIED-A-TERRE alloggettino ammobiliato, elegante indipendente, distinto professionista cerca. Telef. 690-505.

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca locali in affitto per uso magazzino mq. 150-200 con passaggio carraio zona Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5404 — 10100 Torino». 43193

[redacted] sposi, cercano affittare 2 camere tinello, corso Grosseto-Borgo Vittoria. Telefonare 552-780.

REFERENZE affitto, compro alloggio conveniente, due, tre camere, semicentrale, soffitta centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5451 — 10100 Torino». 44029

TORINESE affitterebbe appartamento in villetta zona Collegno-Rivalli-Pianezza. Telefonare 726-914.

TORINESE cercasi 2 camere possibilmente zona San Donato. Telefono 472-093. 43986

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 658-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2, 3, 4, 5 camere servizi Telefonare 751-826.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. INVECE di pagare l'affitto pagate una casa vostra beneficiando unitiche favorevolissime condizioni che vi offriamo al complesso residenziale «Torino Fiori», via Biscaretti di Ruffia, lato Sud Fiat Mirafiori. Avrete la casa anticipando pochissimo, rate pari affitto. Visite cantiere. Edilcase 547-502. O648

A. VIA Camandona 1 camere, cucina, [redacted], 4[redacted] mensili). Eventuale garage. Fasano 694-670.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 5-6 camere, servizi, cucina, cantina. Visibili ore ufficio, via Susa 31.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefonare 346-995. 2001

ABBIAMO 1, 2, 3 camere, servizi. Arsenale [redacted], telefono 546-439.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere doppi servizi. Via Bogino 2. Visite ore 16-18. 311868

AFFITTASI casa signorile via Nizza 363 alloggio 3 camere cucina. Tel. 610-339. 1001

AFFITTASI Casello [redacted] ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI centralissimi, vicinanze piazza S. Carlo, locali mq. 300, adatti: negozio, magazzini, esposizioni. Telefonare 301-889. O726

AFFITTASI centralissimo signorile alloggio adatto studio 5 camere servizi. Telefonare 538-821.

AFFITTASI Drovetti 18 bis, tre camere, cucina, servizi, due camere, cucina, servizi. Rivolgersi Rocco, ore 15-17. 44193

AFFITTASI due camere tinello servizi, [redacted] Verdi 23. Telef. 785-637.

AFFITTASI locale mq. 400 con forza, riscaldamento, telefono strada provinciale prima di Borgaro. Telefonare 257-826. 1001

AFFITTASI locale [redacted] magazzino, esposizione, con servizi. Leumann. Telefonare 746-040. 43638

AFFITTASI lungopo Antonelli rialzato cinque camere cucinetta bagno. Telefonare 893-156. 43615

AFFITTASI magazzino mq. 24 zona Francia. Case vecchie. Telefonare 791-812. 1001

AFFITTASI magazzino mq. 45 cella frigorifera eventuale alloggio. Telefonare 545-109. 2001

AFFITTASI mansarda a persona sola. Via Secchi. Telefono 554-446.

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562.

[redacted], Portanuova, seminterrato, metriquadri trecentocinque, deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 598-250. 43805

AFFITTASI o vendesi immobile industriale. Telefonare 797-181 oppure 720-321. 42993

AFFITTASI seminterrato mq. 80. Telefonare 559-189, via Monfalcone 138. [redacted]

AFFITTASI tre vani nuovissimi, libraio, studio abitazione, una due persone. Telefono 483-193.

AFFITTASI 1° luglio soleggiatissimo 5 camere, doppi servizi centrale prospiciente ampi giardini privati, ascensore, termo centrale. Tel. 889-825.

AFFITTO negozio mq. 140 uso deposito o artigiano zona San Paolo. Telefonare 380-645. 2001

AFFITTO o vendo locale [redacted]. 210, Guido Reni. Tel. 332-138.

AFFITTO presso Cibrario [redacted] locali adatti anche industria leggera distribuiti su due piani riscaldamento centrale. Telefonare 486-149.

AMBULATORIO zona centrale dispone locali per medici. Tel. 590-483 mattino. 44047

AMPI locali uso uffici magazzini liberi subito affittasi via De Sonnaz 11. Telefonare 683-359 ore 15-17.

APPARTAMENTI cinque vani, servizi, [redacted], mansarde arredate, Valentino. Tel. 652-001, 653-813.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Ballino). [redacted]

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia prezzi. Telefonare 329-835 [redacted].

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camera garanzia operai specializzati furgoni imbottiti in tutta Italia. Telefonare 215-174. 43151

AUTOTRASLOCHI lungoni imbottiti. Ditta Serra. Telefonare 660-360.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera Torino dintorni, Italia. Telefonare 192-403 Einaudi.

BARRIERA Milano, via principale, affittasi alloggio, grande cucina, quattro camere, salotto, bagno, piano rialzato. Telefonare 855-765.

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-601.

COLLINA, precollina affittasi grandioso moderno appartamento, villa, giardino. Tel. 772-621.

CORSO Marconi affittasi ufficio 4 camere servizi [redacted] luglio. Telefonare 681-813. 44176

CRIMEA affittasi alloggio salone sette camere cucina terrazzo. Telefonare 685-854. 44090

GRANDIOSO locale attrezzato ristorante bar tavola calda piano terra mq 170 e altrettanti interrato affittasi zona Fiat Mirafiori via Daneo angolo via Voli.

IN palazzina Casello affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili maggio. Telefonare 296-280.

LOCALE uso deposito affittasi via Gradisca 68. Rivolgersi portineria.

LOCALE uso ufficio libero subito affittasi via Montecuccoli 9. Telefonare 683-359 ore 15-17. 44086

LOCALI industriali (piazza Bengasi) piano rialzato mq 800; portata 2500 per mq. Piano primo mq 500 portata 1500. Affittasi anche separatamente. Telefonare 593-975.

LOCALI seminterrati mq. 800, 500, zona Barriera Milano, affittasi. Telefonare 7[redacted]. 44202

LOCALE uso deposito mq. [redacted] piazza Massaua telefonare 797-161.

MADONNA di Campagna [redacted] alloggio camera cucina bagno termo. Telefonare 545-089.

MAGAZZINI laboratori seminterrati bellissimi, palazzo nuovissimo centro direzionale, mq 345-785 volendo riunibili, affittansi facilitazioni avviamento. Studio Furbatto 544-566.

[redacted] mq 40 [redacted] Antony affittasi. Telefonare 783-398.

MINIATTICO nuovo ammobiliato due camere servizi, via Vistrorio, affittasi 40.000. Telefonare 265-675.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendonsi, [redacted] via Cecchi 56, [redacted]265.

NEGOZI mq. 180 posizione grande transito 8 km. Torino alloggio affittasi blocco o frazionati. Tel. 310-784.

NEGOZIO quattro vetrine via Gioberti 60 affittasi libero subito. Telefonare 683-359 ore 15-17.

PALAZZINA centralissima, 2 camere, cucinotto, servizi completi moderni, arredata signorilmente, indipendente, libera, piccolo giardino, affittasi. Italmondial, tel. 596-607.

PIAZZA San Carlo affittasi ampi locali uso ufficio. Tel. 345-089.

PRIVATO affitta a coniugi soli due alloggi camera tinello cucinino termobagno. S. Paolo ap[redacted] e giugno. Telefonare 0172/8014. 43897

REFERENZIATI affitto alloggio sei vani giardino particolare garage, via Villa della Regina. Tel. 367-634.

SALONE unico mq 1600 circa interrato luminosissimo rampa accesso autotreni propria adatto magazzino deposito lavorazione silenziosa affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 23 angolo via Voli 33. 2001

SEMINTERRATO mq. 140 circa affittasi via Petrarca 21 riscaldamento centrale ingresso carraio uffici servizi. Rivolgersi portineria [redacted] telefonare 0125/71-322. 43900

VIA Gioberti affittasi tre locali uso ufficio. Telefonare 545-089.

ZONA piazza Rivoli affittasi due camere tinello complessive 39.000. Referenze. Telefonare 544-023.

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto vendiamo camere tinello servizi 3.700.000 e mini alloggio 2 milioni 800.000. Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. S., tel. 96-024 prefisso 0182.

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili [redacted] costruzione. Telefonare 2[redacted] Torino.

AFFITTASI appartamento cinque letti, Sauze d'Oulx, ottima posizione. Tel. 655-150. [redacted]

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 96-099, Torino telefono 875-852, Milano telefono 407-1704. 50739

ALL'ISOLA del Giglio affittasi appartamenti nuova costruzione 100 metri dalla spiaggia del Campese composti da 2 camere con 4 letti, bagno, cucina, attrezzatura completa per periodo giugno-settembre. Scrivere: Biagi Ruggero, Giglio Campese. Tel. 79-200. 319309

ALLOGGETTO vendesi Montoso località vista bellissima, miti pretese. Telefonare 542-220 Torino.

ANDORA vendo alloggio vista mare facilitazioni pagam. Torino 723-098 ore 19-21. 44150

BARDONECCHIA affittasi alloggio minimo, modernissimo confort. Telefonare 336-230 ore pasti.

BORDIGHERA vicinanze mare aprile successivi affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293.

FINALE Ligure affittasi alloggio [redacted] mobiliato, aprile, maggio, giugno. Tel. 552-759. 44168

LAIGUEGLIA ammobiliato affittasi maggio, giugno, settembre. Telefonare 834-615. 44118

LOANO affittasi agosto settembre, alloggio nuovo sul mare. Telefonare 373-890. 44131

LOANO affittasi alloggettino mobiliato precollinare, giugno seguenti. Telefonare 833-995, 0181-69915.

LOANO, arredato, affittasi, annualmente duecentottantamila. Telefonare 885-297 ore venti. 43814

LOANO Borghetto affitto vicino mare ammobiliato soleggiato terrazzo. Telefonare 510-930. 43991

LOANO entroterra verso Boissano vendonsi alloggi giardino mutuo. Telefonare 353-793 Torino.

OSPEDALETTI fronte [redacted] affitto alloggio ammobiliato giugno luglio. Telefonare 885-556. 44249

PORTOMAURIZIO villette con giardino orto permuta con terreno progetto approvato Sammauro Castiglione. Telefonare sera 276-257.

RAPALLO, affittasi a[redacted]ento arredato quattro letti, [redacted] seguenti. Telefonare 285-213 ore pasti.

RIVIERA dei [redacted] vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia), telefono 44-685.

SAN Bartolomeo Cervo affittasi aprile 25.000 giugno [redacted] settembre 55.000 successivi [redacted]mento 20 mila. Telefonare 332-829.

SANREMO, Foce, affittasi anche più mesi, ammobiliato nuovissimo signorile, panoramico, biservizi, camera, saloncino, cucina, grandi terrazze, quattro letti. Tel. 522-835 pasti.

VILLE panoramiche vicinanze mare vendo 6.500.000. Giallombardo, telefono 50-329, Albenga.

ZONA Valle Susa vendesi 1-2-3 camere con servizi casa signorile. Telefonare 967-989. 43965

⑧ Alberghi [redacted] Stazioni climatiche

ALASSIO, da Tina, via Pascoli, telefono 42-674. Soggiorno ideale, famiglie, centralissimo, vicinissimo mare, giardino, terrazzo, prezzi modici.

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole, centralissima, familiare 2000-2300.

BORDIGHERA «Villa les Pins», telefono 22-394: tranquilla, vista mare, giardino, bassa stagione 2200 2800. 50738

CESENATICO, Valverde, Albergo Torretta, sul [redacted] bassa stagione L. 2200. 319310

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina emiliana. Aprile-maggio 2400, giugno-settembre 2600, luglio 2900 complessive.

RICCIONE, Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, [redacted]lcone, [redacted]. Prezzi speciali.

VARAZZE, pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina.

VARAZZE, Pensione Ristorante Riviera, 97-100, parcheggio, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sera, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telef. 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 484-369, piazza Statuto 24.

BRIDGE. Passerete vacanze deliziose se prima imparate giocare. Corsi rapidi. Associazione Bridge, corso Vittorio 86, telefono 534-109.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 518-088. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE lezioni private collettive insegnante diplomata inglese. Telefonare 519-022 mattino. 43869

LEZIONI a studenti scuole medie, ragioneria e francese inglese. Telefonare 836-661. 43878

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefon. 581-694.

OFFRESI camera ammobiliata signorile S. Rita, laureato indicando recapito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino».

OPERAIO Fiat cerca centro camera oppure appartamentino. Telefonare mattina Enea 688-914.

PRIVATO [redacted] elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefonare 673-927. 44410

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE espertissimo organizzazione tenuta contabilità libri sociali bilanci paghe e contributi offresi. Telefonare 534-622 mattino.

ATTIVO pensionato istruito fidato offresi magazzino uffici anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5474 — 10100 Torino».

DIPLOMATO capo servizio commerciale industrie conoscenza inglese francese offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5435 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico esperienza decennale di servizio tecnico offresi scopo miglioramento seria ditta Torino o cintura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5454 — 10100 Torino». 44057

INGEGNERE industriale specializzato organizzazione aziende, esperienza direzione medie industrie meccaniche esaminerebbe proposte adeguato lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5032 — 10100 Torino».

LAUREATO [redacted]nomia [redacted] referenziatissimo, capitali, trentenne offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1422 — 10100 Torino». 44266

PENSIONATO auto propria buona conoscenza francese inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1423 — 10100 Torino». 44271

PERITO MECCANICO 21enne militassolto libero subito esaminerebbe seria proposta impiego. Telefonare 293-870. 44094

POETA già premiato su consiglio ammiratori offresi case editrice. Telefonare 500-249. 44468

RAGIONIERA perfetto spagnolo italiano esperienza pluriennale esportazione scopo miglioramento impiegasi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5470 — [redacted] Torino». 44089

[redacted] conoscenza lingua inglese cerca impiego-lavoro. Telefonare 371-689. 44099

SIGNORINA torinese 34enne lunga pratica paghe, stipendi, contributi, cerca impiego [redacted] anche mezza [redacted]nata. Serietà, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1260 — 10100 Torino». 43260

TECNICO trentunenne esperto progettazione costruzione attrezzature stampi lamiera stampaggio preventivi analisi costi 1ª categoria. Offresi a media industria per mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

(Continua a pag. 21)

Come si studiano certi fenomeni naturali

Un "modello matematico" rivela il futuro della Laguna a Venezia

Riproduzione su scala ridotta di oggetti grandi (da [redacted] diga [redacted] un intero bacino fluviale) soggetti a molte forze variabili - Sistemi [redacted] equazioni risolti grazie ai moderni calcolatori elettronici - «Ottimizzazione economica» del bacino dell'Arno

[redacted] possibile «futuro» di [redacted] ambiente (un caso [redacted] sta [redacted] cuore [redacted] tutti è Venezia, [redacted] laguna) dipende [redacted] leggi [redacted] complesse, note e ignote, che coinvolgono [redacted] grande quantità [redacted] grandezze [redacted] riabili, in parte interdipendenti (ma noi abbiamo scarsa conoscenza [redacted] sioni reciproche); alcune [redacted] natura probabilistica (non si può sapere [redacted] nel [redacted] giorno [redacted] o [redacted] mese pioverà [redacted] quanto; [redacted] può indicare soltanto [redacted] probabilità, de[redacted] statistiche precedenti). Questi fenomeni [redacted] difficili da studiare [redacted] dominare. Accade (in Italia più che altrove), [redacted] fronte a eventi naturali che portano lutti [redacted] danni (un'alluvione o [redacted] frana devastatrice), che si cerchino dei responsabili. Qualche volta [redacted] alle persone hanno fondamento, [redacted] volte no. Di fronte a problemi così complicati, fi[redacted] tempo addietro si rinunciava alla pretesa di comprendere il fenomeno nel [redacted] insieme; ma in [redacted] sato (più che adesso) si [redacted] ricorso al buon senso, o all'esperienza, che, per [redacted] mini dotati, tiene sovente il posto [redacted] scienza. Pensiamo appunto al saggio governo che i reggitori della Repubblica Veneta fecero della laguna; ma [redacted] quei tempi le cose mutavano meno in fretta che adesso, [redacted] la lezione del passato [redacted] significativa. Oggi, in compenso, si può ricorrere [redacted] strumento matematico, con la costruzione di un «mo[redacted]».

Un modello matematico [redacted] è una riproduzione in scala ridotta dell'oggetto allo studio (una piccola diga, che ripeta quella grande; [redacted] un rivoletto tortuoso [redacted] stia [redacted] luogo d'un tratto di [redacted] grande fiume); ma è un insieme [redacted] equazioni matematiche, le quali legano tra loro le grandezze variabili e i coefficienti, che [redacted] in gioco nel fenomeno allo studio. Queste equazioni posso[redacted] moltissime; altrettanto numerosi i coefficienti (con valori più [redacted] certi). Fino a poco tempo fa, si potevano bensì impostare questi «sistemi di equazioni»; ma [redacted] tentava [redacted] meno [redacted] risolverli, perché troppo complessi. L'avvento del calcolatore elettronico (che non teme i conteggi macchinosi) ne rende possibile la risoluzione; [redacted] poiché, [redacted] nella impostazione, v'è [redacted] buon grado di incertezza, [redacted] calcolatore può dare i risultati, indicandone insieme il grado [redacted] certezza, specificando quanto essi [redacted] approssimino al vero (v'è [redacted] capitolo [redacted] matematica, la teoria degli errori, che aiuta queste stime).

Uno di questi modelli [redacted] tematici è [redacted] elaborazione appunto per il [redacted] menzionato *punctum dolens* [redacted] corpo [redacted] nostro Paese, la laguna di Venezia. Studio[redacted] e professori universitari [redacted] Consiglio Nazionale delle Ricerche (geologi, fisici, meteorologi, idraulici), in collaborazione con specialisti [redacted] calcolatori elettronici della Ibm, hanno co[redacted] gruppo di ricer[redacted] per istudiare questo vitale problema (recente [redacted] la costituzione [redacted] Italia [redacted] tre centri di ricerca [redacted] programmi diversi [redacted] Bari, Pi[redacted], Venezia).

A dare un'idea della difficoltà dell'indagine per Ve[redacted] basti considerare il [redacted] altissimo di dati che bisogna introdurre nei calcoli, se [redacted] divide idealmente (come si vuol fare) la laguna in un reticolo a maglie abbastanza strette, perché in ciascuna di esse i valori indicati [redacted] grafi (indicatori del livello [redacted] mare) o i valori [redacted] velocità [redacted] correnti risultino mediamente attendibili; [redacted] v'è da aggiungere, alla dinamica del mare, quella [redacted] terreno (che, come è noto, sta abbassandosi; [redacted] è [redacted] cercare, in qual misura ed estensione [redacted] se dovunque con uguale intensità): e a questi [redacted] collegare altresì quelli inerenti alla meteorologia; [redacted] ai recenti mutamenti ambientali portati dalle industrie. [redacted] matematico della laguna, che appunto è allo studio, qualche primo risultato parziale potrà aversi (si spera) nel corso del '70. Si tenterà di ottenere per prima cosa [redacted] diagnosi [redacted] fenomeno: in qual misura esso sia [redacted] attribuirsi all'abbassamento [redacted] generale) [redacted] suolo, qual peso sia [redacted] dare all'innal[redacted] generale del livello marino, quale all'andamento ciclico (a lungo periodo) delle maree; se l'emungimento [redacted] acque [redacted] nella vicina terraferma vi abbia parte, [redacted] che altro.



Una drammatica visione dell'alluvione che colpì Venezia nel novembre del 1966

Sarà altresì possibile pen[redacted] qualche variazione da apportare, poniamo, ai murazzi, o alla costruzione di conche: e ricorrere insomma a quell'altro strumento matematico, [redacted] è detto «simulazione» e vedere quali possano essere [redacted] effetti [redacted] certi (soltanto pensati) provvedimenti. Si potranno così considerare parecchie possibili evoluzioni [redacted] fenomeno, per effetto di certi provvedimenti. Si spera [redacted] poterne ricavare indicazioni terapeutiche per la grande ammalata; che [redacted] attendibili ([redacted] che poi [redacted] seguite).

Uno studio ambientale, per l'«ottimizzazione [redacted] mica» del settore, [redacted] in corso per il bacino dell'Arno.

Didimo

Dati sul [redacted] e le sue leghe

Il rame e le [redacted] leghe so[redacted] usati [redacted] millenni; [redacted] via esistono poche pubblicazioni che riportino le [redacted] ratteristiche fisiche, [redacted] niche e tecnologiche di questi materiali, [redacted] modo siste[redacted] e omogeneo. In considerazione di ciò, [redacted] Conseil International pour [redacted] Développement du Cuivre ha [redacted] a una commissione internazionale la [redacted] pilazione [redacted] tabelle [redacted] stituissero, [redacted] l'intera [redacted] ma [redacted] materiali a base di rame, una raccolta di dati e informazioni pratiche, e che potessero [redacted] di aiuto a progettisti, tecnici e utilizzatori.

La commissione, presieduta dall'ingegner Carlo Corsetti, ha suddiviso [redacted] lavoro di compilazione delle tabelle in due parti: la prima comprende le [redacted] relative ai [redacted] per semilavorati, la seconda quelle concernenti i materiali per getti.

Le informazioni contenute nelle [redacted] state estratte da libri, articoli tecnici e memorie, menzionati nella bibliografia che appare alla fine [redacted] tabella. Molte informazioni, particolarmente per quanto riguarda le caratteristiche [redacted] niche a temperatura ambiente, sono state estratte da documenti inediti [redacted] diagrammi forniti [redacted] produttori di semilavorati di [redacted] sue leghe. Le tabelle [redacted] distribuite dal Centro [redacted] per lo sviluppo [redacted] applicazioni [redacted] a Milano.

d.

POTREMO MAI USCIRE DAL SISTEMA SOLARE?

L'astronautica di domani

I limiti [redacted] missilistica attuale e le possibilità dei motori a [redacted] - Che cosa [redacted] l'impulso specifico - Altre forme di propulsione allo studio: l'impiego dell'energia elettrica [redacted] quella nucleare - La distanza delle stelle da noi

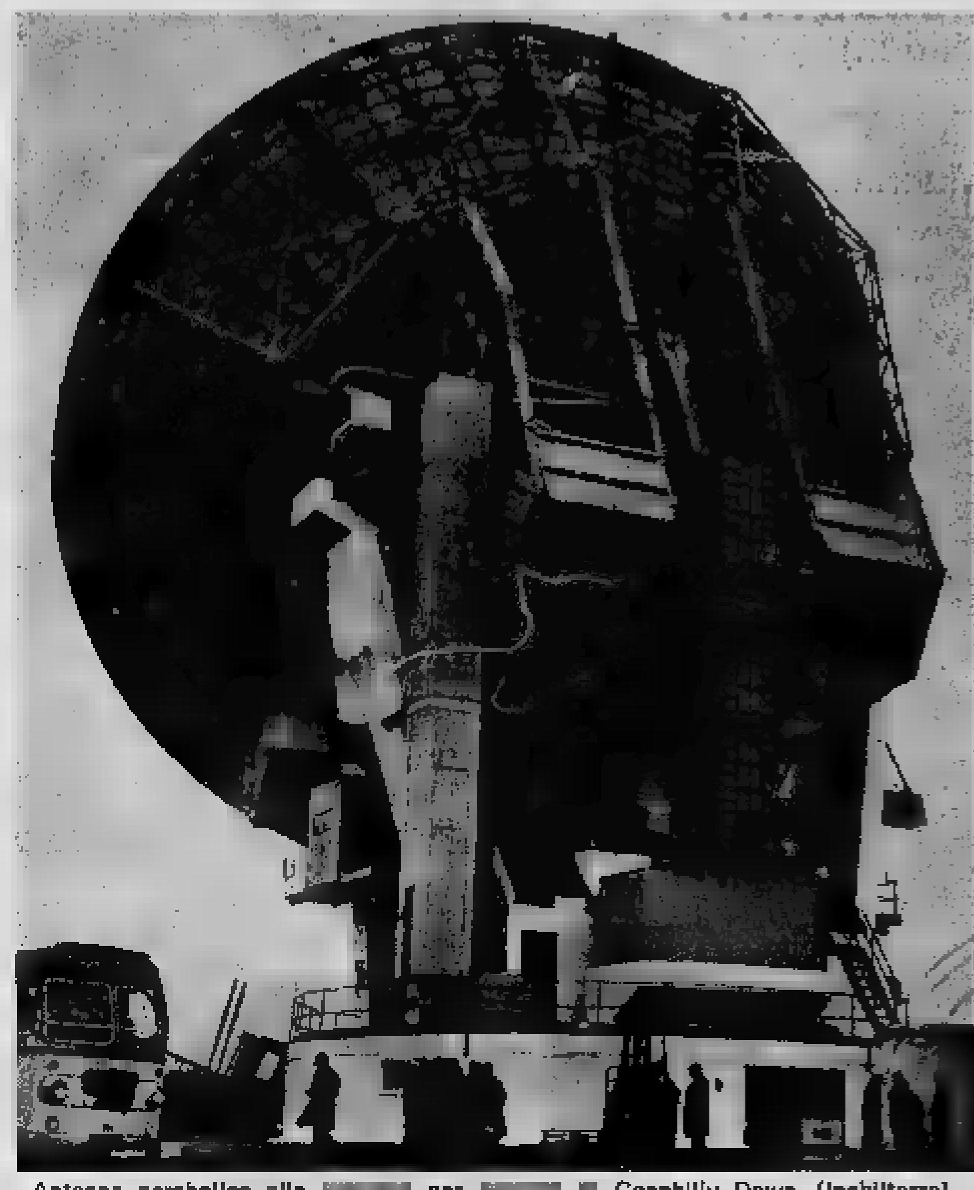
I nuovi orizzonti dell'astronautica, aperti [redacted] recenti voli, fanno [redacted] una domanda: esistono limiti che, nel futuro, arrestino l'uomo nella conquista [redacted] spazio cosmico?

Le previsioni, in ogni [redacted] po della scienza e della [redacted] cnica, sono [redacted] e [redacted] errate; ciò [redacted] toglie però che, in base [redacted] considerazioni di carattere generale, sia talora possibile individuare ve[redacted] e proprie barriere.

Nel caso della [redacted], i limiti [redacted] condizionano [redacted] previsioni per [redacted] imprese future sono impliciti [redacted] prestazioni [redacted] dei motori [redacted] razzo e, precisamente, nel [redacted] massimo dell'«impulso specifico» che essi [redacted] no sviluppare. L'impulso [redacted] cifico (termine della [redacted] tecnica che indica [redacted] spinta ottenibile [redacted] un chilogrammo [redacted] propellente che bruci nell'unità [redacted] tempo), dipende unicamente dalle caratteristiche [redacted] propellenti stessi, ed è [redacted] estrema importanza, per[redacted] quanto maggiore [redacted], tanto minore risulta il con[redacted] parità [redacted] spinta.

I razzi chimici, a propellenti solidi o liquidi, utilizzati finora per le imprese spaziali, sviluppano impulsi [redacted] cifici relativamente bassi, [redacted] cui [redacted] enormi quantità di propellente anche per missioni relativamente limitate: [redacted] effettuare il viaggio intorno [redacted] Luna, l'Apollo 8, [redacted] peso complessivo [redacted] circa [redacted] chilogrammi, [redacted] richiesto un razzo vettore che, al decollo, pesava più di [redacted] tonnellate.

Questo [redacted] divario tra carico utile [redacted] peso di propellente rappresenta già di [redacted] limitazione agli sviluppi futuri dell'astronautica [redacted] propulsione chimica. Con i mezzi attuali, infatti, l'uomo [redacted] potrà esplorare la Luna, costruire piattaforme intorno [redacted] Terra [redacted] lanciare sonde telecomandate [redacted] pianeti vicini; ma difficilmente potrà spingersi oltre, a causa dell'aumento iperbolico [redacted] peso [redacted] propellente necessario. Ad esempio, una spedizione [redacted] su Marte, attuata [redacted] i mezzi attualmente [redacted] disposizione, richiederebbe, secondo le previsioni di Von Braun, [redacted] impegno [redacted] capitale che nemmeno i bilanci congiunti [redacted] Russia [redacted] degli Stati Uniti potrebbero affrontare.




Antenna parabolica alla [redacted] per [redacted] Goonhilly Down (Inghilterra).

Purtroppo le [redacted] scoprire, [redacted] futuro, nuovi combustibili [redacted] prestazioni miracolari sono [redacted]: la chimica insegna [redacted] le prestazioni dei propellenti [redacted] prossime [redacted] teorici. Esistono, tuttavia, altre forme [redacted] propulsione, [redacted] tualmente [redacted] di studio e di sviluppo, che domani potranno associarsi o sostituirsi a quella chimica: si tratta [redacted] propulsione elettrica [redacted] quella nucleare (W. R. Corliss: *Propulsion Systems for [redacted] flight*, ed. Mc. Graw-Hill [redacted] Co).

I propulsori elettrici, [redacted] plasma o a ioni, [redacted] la spinta accelerando un [redacted] fortemente ionizzato [redacted] campi elettromagnetici; gli impulsi specifici che [redacted] possono ottenere sono da [redacted] volte superiori [redacted] quelli prodotti dalle più violente reazioni chimiche, per [redacted] i consumi [redacted] propellente, a parità [redacted] spinta, [redacted] riducono nello stesso rapporto.

Questi propulsori sono in [redacted] sviluppo [redacted] e tra non molto potranno essere utilizzati: essi però presentano [redacted] limitazio[redacted] impiego, costituita [redacted] generatore [redacted] energia elettrica [redacted] devono portarsi dietro.

Questa [redacted] li rende incapaci [redacted] la forza [redacted] gravità [redacted] possono [redacted] ciò [redacted] solo quan[redacted] il veicolo spaziale si trova [redacted] in orbita intorno [redacted] terra. L'impiego [redacted] propulsori elettrici, come [redacted] lari, permetterà agli [redacted] nauti di raggiungere, con orbite motorizzate, i pianeti più [redacted], in [redacted] termine ragionevole [redacted] tempo e con limitato dispendio [redacted] combustibile.

Analogamente si prevede che, [redacted] la propulsione [redacted] trica, [redacted] potranno [redacted] dei veri e propri [redacted] spaziali, con personale a bordo, in orbita solare, in grado [redacted] autonomamente, per anni, lontani dalla terra; sarà inoltre possibile lanciare sonde inanimate [redacted] e Saturno, fino al [redacted] del sistema [redacted].

[redacted] vera rivoluzione [redacted] l'astronautica [redacted] verificherà, però, quando si riuscirà ad utilizzare direttamente l'energia atomica per la propulsione: [redacted] questo obbiettivo stanno lavorando da [redacted] sia [redacted] Uniti sia l'Unione Sovietica; ma [redacted] speranze [redacted] giungere ad un risultato concreto sembrano [redacted] lontane.

I razzi [redacted] attualmen[redacted] in studio sono di tipo molto semplice: la spinta viene fornita da [redacted] (idrogeno), riscaldato [redacted] passaggio attraverso la pila nucleare. Data [redacted] necessità [redacted] limitare [redacted] temperatura [redacted] sotto del punto [redacted] fusione del materiale fissile, [redacted] impulsi specifici che [redacted] possono ottenere [redacted] relativamente [redacted] desti, [redacted] tre a cinque volte quelli dei propellenti chimici; (ma già di notevole interesse pratico).

L'ultimo obbiettivo degli [redacted] sarà il [redacted] a fusione nucleare, [redacted] reattore gassoso, [redacted] attualmente [redacted] solo in fase [redacted] studio teorico: con [redacted] fusione nucleare si potranno, infatti, ottenere impulsi specifici pari o superiori [redacted] quelli [redacted] propulsori elettrici; [redacted] vantaggio di [redacted] e [redacted] un ingombro assai ridotti [redacted] con la possibilità di sviluppare spinte [redacted] tevolmente superiori [redacted] quelle dei razzi chimici.

[redacted] questo tipo [redacted] propul[redacted] potrà esplorare con [redacted] certa facilità tutto il sistema solare; teoricamente, [redacted] potrebbe anche tentare il volo verso altri sistemi [redacted] lari. A questo punto, però, entra [redacted] gioco un altro elemento limitante: il tempo ri[redacted] coprire quelle enormi distanze.

Ammettendo anche [redacted] poter viaggiare a trentamila chilometri [redacted] secondo, pari [redacted] un [redacted] della velocità [redacted] luce (l'Apollo 8, [redacted] distacc[redacted] campo gravitazionale terrestre viaggiava «appena» a 11 km/sec.), occorrerebbero più [redacted] quarant'anni per raggiungere la stella [redacted] vicina.

[redacted] si ipotizzano le [redacted] luzioni care alla fantascienza, come [redacted] volo alla velocità [redacted] luce con annullamento [redacted] dimensione tempo, l'uomo rimarrà per [redacted] limi[redacted] nostro sistema [redacted].

Mario Oggero

Molle magnetiche

Si annuncia (dai Laboratori centrali Philips di Aachen) la costruzione [redacted] «molle», nelle quali all'elasticità del metallo si sostituisce la forza che reciprocamente esercitano una guaina di ferro e una calamita permanente (di [redacted] de forza coercitiva, per esempio di ferroxdure). [redacted] può, [redacted] la geometria reciproca della [redacted] di ferro e della calamita, conferire alla molla le [redacted] ratteristiche volute: analoghe a quelle [redacted] una molla [redacted] tensione oppure a compressione; o qualsiasi altra proprietà inerente alla relazione forza-spostamento.

È POSSIBILE L'IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA

Ogni persona ha la «sua» voce diversa come un'impronta digitale

Sappiamo [redacted] che [redacted] voce di [redacted] persona [redacted] una caratteristica spesso inconfondibi[redacted]; ma [redacted] modo di farne [redacted] quale [redacted] d'identificazione [redacted] stato studiato solo recentemente, per due motivi: [redacted] progresso delle tecniche elettroacustiche di analisi [redacted] suoni del linguaggio parlato e la grande diffusione dei mezzi, leciti [redacted] illeciti, di registrazione della [redacted].

Le polizie giudiziarie, [redacted] talune circostanze, possono essere autorizzate [redacted] registrare le conversazioni telefoniche oppure ordinarie da riprodurre in giudizio [redacted] da usare [redacted] fine di acquisire delle prove. In tal caso l'interessato può [redacted] motivi per negare che la registrazione prodotta [redacted] guardi la propria voce: [redacted] qui la necessità [redacted] effettuare [redacted] certamenti obiettivi, in quanto [redacted] semplice confronto mediante ascolto, anche da parte di esperti, non può [redacted] nersi sufficientemente valido. D'altra parte c'è chi può avere un interesse, illecito, a tentare di dimostrare che una persona abbia fatto certe [redacted] chiarazioni. Ciò può [redacted] per mezzo [redacted] manipolazioni sui nastri magnetici, operan[redacted] in modo corrispondente [redacted] quanto si fa con le fotografie nei fotomontaggi.

Una volta [redacted] possesso di sufficiente materiale registrato della [redacted] persona, è possibile comporre artificialmente delle frasi compromettenti con la [redacted] autenticità della persona medesima. Questi falsi possono tuttavia [redacted] rivelati abbastanza facilmente da [redacted] esperto. Un secondo modo consiste nell'attribuire certe dichiarazioni [redacted] persona, semplicemente imitandone il modo [redacted] parlare. Per rivelare questi falsi [redacted] procede [redacted] spettrografica [redacted] alcune parole scelte nel contesto della registrazione. L'idea informatrice del metodo [redacted] la seguen[redacted]. Una stessa parola, pro[redacted] molto differenti, maschili o femminili, con inflessioni dialettali diverse, è generalmente riconoscibile da tutti coloro che l'ascoltano [redacted] quanto l'insie[redacted] suoni comprende, oltre [redacted] parte variabile, una parte invariante, cioè comune a tutte [redacted] le voci.

In modo analogo, una medesima parola, pronunciata da [redacted] stessa persona [redacted] diverse occasioni, anche se questa tenti [redacted] contraffare la propria [redacted] imitarne un'altra, conserva certi elementi invarianti, che l'udito può solo difficilmente distinguere, mentre un'analisi elettroacustica può metterli obiettivamente in rilievo. Infatti alcune caratteristiche dell'apparato di fonazione e quindi, tra l'altro, delle corde vocali, della gola, della bocca e delle cavità nasali, non possono [redacted] sere alterate.

Durante le ricerche eseguite [redacted] negli scorsi anni, lo spettrogramma di una parola [redacted] niva fornito dall'apparecchiatura d'analisi sotto forma grafica e perciò veniva chiamato talvolta l'impronta [redacted] cale di una persona. Esso rappresentava, mediante striature più [redacted] estese [redacted] intense, [redacted] bande [redacted] frequenza acustiche presenti [redacted] l'intensità [redacted] suoni distribuita [redacted] diversi istanti. Per [redacted] desima parola, è [redacted] differente struttura dell'apparato [redacted] fonazione che determina [redacted] tempo [redacted] diversa distribuzione delle bande di frequenza e le relative intensità; d'altra parte la possibilità che siffatta struttura possa essere così simile fra due individui da fornire [redacted] uguale spettrogramma appare abbastanza remota.

Dall'esame delle impronte vocali, un esperto può dun[redacted] riconoscere, con la probabilità del 99% [redacted] essere nel giusto, una [redacted] fra [redacted] archivio di impronte vocali. [redacted] raltro, la tendenza attuale [redacted] d'impiegare a tal fine [redacted] calcolatore elettronico. In [redacted] sto caso, [redacted] più [redacted] rio ricavare il grafico dello spettrogramma, cioè l'impronta vocale, dal momento che lo spettrogramma medesimo viene espresso sotto forma di [redacted] numerici su un [redacted] stro magnetico mediante [redacted] quale essi vengono introdotti nel calcolatore. Quest'ultimo [redacted] programmato in modo tale [redacted] valutare [redacted] grado di [redacted] relazione esistente fra il campione da analizzare e quelli dell'archivio; il calcolatore ri[redacted] un'identità in corrispondenza del modello che fornisce il più alto grado di correlazione.

Per ora, con l'esame automatico, [redacted] percentuale di risultati corretti è del [redacted]% [redacted] perciò inferiore a quella [redacted] l'esame visivo delle impronte vocali, ma indubbiamente [redacted] metodo [redacted] suscettibile [redacted] perfezionamento, mentre l'estensione dell'analisi a più parole può ridurre le probabilità [redacted]. Può comunque ritenersi che il riconoscimento [redacted] voci, anche [redacted] non raggiunge la certezza dell'identificazione che si ha con [redacted] impronte digitali, supera [redacted] gran lunga l'approssimazione ottenuta negli esami grafologici, [redacted] quali [redacted] normalmente ammessi [redacted] tribunali.

[redacted] stato inoltre suggerito che [redacted] registrazione magneti[redacted], allo scopo di identificarne l'autore, può [redacted] stituire un mezzo semplice [redacted] economico [redacted] difesa dalla criminalità in caso di rapine, al posto [redacted] sistemi fotografici [redacted] televisivi a circuito chiuso, che sono costosi e [redacted] izio difficile.

Osvaldo Barbier

La «unità di strumentazione» dell'Apollo

[redacted] fondamentale importanza [redacted] il [redacted] della missione Apollo 9 è stato [redacted] lavoro svolto dalla Instrument Unit (Unità di strumentazione), progettata e collaudata [redacted] Ibm nel Centro spaziale di Huntsville, in Alabama. Questa Unità, montata [redacted] sopra dello stadio S-Ivb [redacted] Saturno, [redacted] un grande anello della circonferenza di 21 metri, contenente tutte [redacted] apparecchiature elettroniche, [redacted] triche e meccaniche, [redacted] rie per guidare [redacted] controllare [redacted] veicolo Saturno V durante la [redacted] di lancio [redacted] dell'ingresso in orbita. Essa ha effettuato inoltre tutte [redacted] misure individuanti istante per istante il funzionamento del veicolo ed [redacted] inviato telemetricamente a terra questi dati.

Compiti principali della Unità [redacted] strumentazione [redacted] stati [redacted] guidare il razzo Saturno in orbita attorno alla Terra; controllare — una volta in orbita — tutte [redacted] proprie apparecchiature, quelle del [redacted] zo stadio del razzo, [redacted] connessioni elettriche con [redacted] veicolo, durante un conto alla rovescia simulan[redacted] l'accensione [redacted] motori [redacted] terzo stadio per il volo lu[redacted]. Dopo due ore e mezzo dall'inizio della missione, l'Unità [redacted] controllato la stabilità e l'assetto [redacted] terzo stadio e della navicella, mentre gli astronauti nel modulo [redacted] mando si staccavano, manovravano e compivano il *rendez-vous* con il modulo lunare; il controllo dell'assetto è [redacted] mantenuto per un'altra ora e [redacted] prima che l'Apollo 9 [redacted] dal razzo e dalla Instrument [redacted].

L'eccezionale mole di lavoro svolta da questo anello è stata resa possibile dalla presenza [redacted] un piccolo elaboratore e di un «adattatore di dati» con [redacted] microcircuiti [redacted] complessivi 80.000 componenti elettronici. Il loro grado di sicurezza è [redacted] simo: un guasto ogni [redacted] di funzionamento. Tutto ciò s'è perso [redacted] spazio. **r.**

L'unità di strumentazione progettata [redacted] della IBM nel Centro spaziale di Huntsville è un gigantesco anello della circonferenza [redacted] 21 metri, [redacted] comprende le apparecchiature elettroniche, elettriche e meccaniche per la guida e il controllo

Ora è il Cagliari ad inseguire la Fiorentina

Riva [redacted] colleghi hanno vinto per 3 [redacted] 1

Il Milan è crollato sul campo dei sardi

Ha pesato sui rossoneri l'assenza del portiere Cudicini

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, [redacted] aprile.

La ripresa era cominciata da pochi minuti ed il Cagliari, [redacted] aveva chiuso [redacted] primo tempo [redacted] vantaggio per 2 [redacted] 1, continuava [redacted] dominare. La folla sarda, in genere piuttosto calma, qu[redacted] fredda [redacted] partite, incitava la squadra [redacted] un coro impressionante. [redacted] Milan, in giornata poco felice, faticava, si difendeva [redacted] denti stretti. Fallo di Maldera [redacted] Boninsegna al limite dell'area. Ri[redacted] [redacted] piazzava il pallone, poi sfogava nel tiro [redacted] prodigiosa carica di energia. Scoccava [redacted] bolide che sfiorava il palo, fuori [redacted] pochi centimetri. L'atmosfera si faceva eccitata, vibrante. [redacted] si scatenava. Trascorrevano pochi secondi, si giungeva all'8° minuto. Intervento irregolare di Schnellinger [redacted] Nené, [redacted] nuovo dal limite [redacted]l'area. Il «cannoniere» del campionato prendeva la mira. Dieci metri di slancio. Dal piede di Riva partiva una saetta, si vedeva la palla soltanto quando scuoteva la rete.

Tre a uno, Milan in ginocchio. E, subito, dalle cento radioline sugli spalti, giungeva la notizia che la Fiorentina stava perdendo a Verona. D'un tratto, lo scoppio di un irrefrenabile entusiasmo, nel frenetico sventolio delle bandiere rossoblù, il grido, secco e cadenzato: forza Cagliari! si univa ad un altro grido scandito a gran voce: Ve-ro-na, Ve-ro-na... Uno spettacolo pittoresco, di passione schietta, [redacted] fiducia, uno spettacolo che, pur [redacted] da un sordo brontolìo quando si seppe che la Fiorentina [redacted] riuscita a pareggiare, doveva durare sino alla fine del match. Allorché Sbardella ha fischiato la conclusione, due tifosi si [redacted] spinti [redacted] di là delle barriere, miracolosamente tenendo in equilibrio una enorme foto di Riva, incorniciata come fosse un quadro prezioso; e, più tardi, persino una banda c'era, ad accompagnar fragorosa l'uscita degli atleti dagli spogliatoi.

Festa grossa, insomma. Il successo [redacted] Cagliari sul [redacted]lan ed il contemporaneo pareggio della Fiorentina a Verona han dato un volto diverso alla classifica: i toscani restano al comando, ma i sardi li tallonano con un solo punto [redacted] distacco, mentre i rossoneri sono in ritardo di due punti. Festa grossa. Il Cagliari, probabilmente andando più in là ancora delle aspettative dei suoi sostenitori, abbastanza scettici, si è reinserito nella lotta [redacted] lo scudetto e la vittoria sul Milan non fa una grinza, è vittoria meritata che il 3 a 1 sottolinea con cruda a chiara evidenza.

Nelle ore della vigilia, molto s'era parlato delle tattiche che i due trainers stavano escogitando per indovinar la [redacted] giusta. In realtà, Rocco, costretto a sostituire con lo spaesato Belli il titolare Cudicini (sofferente [redacted] un fianco per un colpo preso nell'allenamento di venerdì), ha inserito il terzino Scala all'ala sinistra, affidandogli il compito di controllare Nené. Scopigno ha risposto con una idea indovinata: Martiradonna, libero [redacted] l'arretramento di Scala, è stato piazzato su Rivera [redacted] lo ha «marcato» a meraviglia. Cera, dal [redacted] suo, ha giostrato a piacimento, spesso affacciandosi nelle manovre offensive, mentre Schnellinger, pure lui senza avversario diretto (perché su Nené giocava Scala) male si è adattato alle circostanze. Il Cagliari, così, ha preso [redacted] le redini dell'incontro. [redacted] non tanto per abilità di tattiche, che, in genere, hanno valore relativo, quanto per una maggior freschezza, una maggior grinta, [redacted] maggior volontà. I rossoneri, [redacted] ciondolavano al piccolo trotto; i rossoblù, invece, entravano a testa bassa nella mischia, mai [redacted] avessero un attimo [redacted] esitazione.

Si deve [redacted]ue dire che la gara, almeno nel primo tempo, è stata caratterizzata soprattutto [redacted] errori dei portieri. Tre goals, due [redacted] Cagliari ed [redacted] il [redacted]: Boninsegna [redacted] destra, [redacted] Maldera e [redacted]tra. Raccoglie Greatti, il suo tiro è lento, [redacted] Belli, piazzato male, si tuffa con [redacted] rallentatore e non ferma il [redacted] irresistibile pallone. Il Milan [redacted] scuote, al 26° Hamrin, a due passi dalla rete, sbaglia l'occasione. [redacted] svedese si impegna, al [redacted] lancia Anquilletti che, da fondo campo, come se fosse ala destra, «crossa». Tomasini si impa[redacted] Albertosi, colto di sorpresa, [redacted] butta, tocca il pallone di quel [redacted] che basta per metterlo sui piedi di Rivera. [redacted] «capitano» — freddo — ne approfitta ed è l'1 a 1. Albertosi [redacted] restituito, con gli interessi, l'involontaria «cortesia» di Belli. Mica è finita. 44°: Nené sguscia a Scala, evita con un guizzo felino Malatrasi. Belli si chiede: esco o non esco? e Nené, nel frattempo, già ha cacciato in goal.

La partita, esatta nel suo risultato, rimaneva aperta [redacted] ogni soluzione, ma è bastato l'inizio della ripresa per chiuderne [redacted] pratica la vicenda. Rete di Riva all'8° minuto, [redacted] il Milan, anche con Fogli al posto di Scala, aveva troppo povero mordente per raddrizzar le sorti. Alla dispo[redacted] tattica [redacted] primo tempo si poneva rimedio con più accorto sistema, Fogli faceva l'ala «vera» [redacted] Schnellinger, posto [redacted] Nené, si trovava meglio a [redacted]io. Ma era tardi, ormai. Rivera, inoltre, lamentava scarsa [redacted]na, Hamrin denunciava i suoi attuali limiti, Prati si batteva ancora, ma, senza Sormani (la cui importanza si nota solo quando l'italo-brasiliano manca vi...sita) i tentativi erano vani. Lavoravano bene Maldera, Lodetti, a tratti Rosato: non era sufficiente a dar ordine alla compagine. Ancora un paio di brividi, grazie [redacted] [redacted]va ed a Boninsegna, il punteggio, però, non cambiava più.

Un Cagliari vispo, in salu[redacted]. Un Milan confuso. Un Cagliari saldo in ogni reparto, con Martiradonna e Greatti in vetrina. Un Milan stanco, un po' spento, che ha pagato a caro prezzo l'assenza di Cudicini, importante sì, ma forse [redacted] determinante. La squadra ha giocato male, reagendo poco, in maniera incerta. Dopo l'eliminazione [redacted]la Coppa Italia, [redacted] sconfitta di Cagliari è uno sgambetto alle [redacted] di primato. Ma non per questo il Milan è [redacted] ritener tagliato fuori dalla lotta, a patto naturalmente che non si lasci tentare dalle polemiche interne per scoprire le colpe d'una brutta giornata complessiva. La riscossa [redacted] ancora possibile, tutte le domeniche prospet[redacted] l'eventualità di sorprese. Il dubbio, però, resta: si è trattato, per i rossoneri, [redacted] semplice episodio negativo oppure [redacted] dei sardi ha [redacted] in risalto la realtà di una compagine ben lontana dal rendimento migliore, con qualche atleta che [redacted]sa il [redacted] della fatica, [redacted] compagine che già ha [redacted] quanto poteva e che adesso sente [redacted] fiato grosso?

Gigi Boccacini

Situazione

Pareggio della Fiorentina a Verona, sconfitta del Milan a Cagliari: in testa alla classifica, i viola sono sempre al comando, a quota 35, ma, alle loro spalle, ora in[redacted] i rossoblù di Scopi[redacted] [redacted] un solo punto di distacco, mentre i rossoneri, in evidente difficoltà, sono rimasti con 33 punti.

La lotta è aperta a qualsiasi soluzione, pur se la battuta [redacted] può aver notevole [redacted] sul morale della compagine di [redacted]co. Uguale [redacted] da alla graduatoria. [redacted] turno di domenica, la Sampdoria è incappata in una serie disavventura, ha perso in casa contro il Pisa ed è così rimasta sola, [redacted] fondo, [redacted] 15 punti. L'Atalanta (2-2 [redacted] il Palermo) ed il Lanerossi (1-0 al Varese) la precedono di due punti. Più in su, punti 18, il Pisa, mentre la situazione s'è rifatta pericolosa per il Varese, restato con 19 punti.

I marcatori

[redacted] reti: [redacted]).
13: Anastasi (Juventus), [redacted] Bui (Verona).
12: [redacted] (Milan).
10: Maraschi (Fiorentina).
9: Clerici (Atalanta), [redacted]tini (Inter) e Pellizzaro (Palermo) - 8: Boninsegna (Cagliari) e Mujesan (Bologna)

Prossimi turni

SERIE A — Bologna-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-Fiorentina; [redacted]-Pisa; Roma-Lanerossi; Torino-Atalanta; Varese-Inter; Verona-Sampdoria.

SERIE B — Modena-Catanzaro; Bari-Cesena; Genoa-Foggia; Spal-Lazio; Catania-Lecco; Padova-Livorno; Mantova-Monza; Brescia-Reggiana; Como-Reggina; Perugia-Ternana.

SERIE C (girone X — Triestina-Alessandria; Venezia-Monfalcone; Biellese-Piacenza; Macobi Asti-Pro Patria; Cremonese - Savona; Marzotto-Solbiatese; Legna[redacted] - Sottomarina; Rapallo Ruentes-Trevigliese; Novara-Udinese; Treviso - Verbania.

Toto [redacted] Totip

TOTOCALCIO — Colonna vincente: x-x-1; x-1-1; 2-x-1; x-1-1-1. Monte premi 679 milioni 811.554. Quote: L. 6 milioni 180.100 ai 55 «tredici»; lire 167.300 ai 2032 «dodici».

TOTIP — 1ª corsa: 1) Relax; 2) Bezuglio - 2ª corsa: 1) Nalante; 2) Nimble Lady - 3ª corsa: 1) Lant; 2) Quamid - 4ª corsa: 1) Decadramion; 2) Deifobe - 5ª corsa: 1) Pensée; 2) Van Vliet - 6ª corsa: 1) Antonello da Monza; 2) Rommel. Colonna vincente: 2-x; x-1; 1-2; 1-2; x-1; x-1.

Quote — All'unico vincitore con punti «12» andranno 10.339.031 lire; ai 64 «11» lire 161.547; al [redacted] «10» lire 17.455.

Il rigore che ha portato [redacted] vantaggio i veneti, segnato [redacted] Maddè all'inizio del secondo tempo; i toscani hanno pareggiato [redacted] Rizzo

A Verona la Fiorentina dà spettacolo contro un forte avversario (2-2)

Per i toscani un pareggio che vale una vittoria

Duello di tattiche [redacted] gli allenatori Pesaola [redacted] Cadè - Reti di Chiarugi, Maddè, [redacted] e Rizzo - Due pali dei viola

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, [redacted] aprile.

E' prematuro sostenere che la Fiorentina vincerà il campionato. E' prematuro perché la «lotta a tre» [redacted] Cagliari ed il Milan [redacted] tuttora incerta ed imprevedibile. Però [redacted] Fiorentina vista ieri [redacted] Verona (2 a 2 il risultato), nella prima mezz'ora [redacted] gioco, [redacted] di bel calcio. In quella mezz'ora gli attaccanti viola hanno segnato un goal, ne hanno sbagliati almeno tre per sfortuna, hanno colpito [redacted] palo, hanno dominato gli avversari con la sicurezza della grande squadra che [redacted] al sodo, che «vuole» vincere, di una squadra cioè che crede nelle [redacted] possibilità.

Poi la tenace volontà [redacted] veronesi ha preso il sopravvento, e la gara ha assunto un tono di equilibrio che ha portato [redacted]dirittura i veneti in provvisorio vantaggio (sia pure su rigore). La reazione dei viola [redacted] stata perfetta. Sul piano dell'agonismo [redacted] della decisione. Sono [redacted] cati forse i centrocampisti a dare tono tecnico [redacted] gioco del complesso. [redacted] [redacted] parte Merlo e forse anche De Sisti, tutti gli altri hanno imposto la loro superiorità [redacted] diretti rivali.

Rogora, Esposito e Brizi hanno spazzato l'area con la necessaria decisione. Rizzo ha dato man forte nella «zona calda» ogni qual volta se ne presentava l'occasione, Maraschi [redacted] fatto ammattire Battistoni con i suoi repentini arresti, con [redacted] suo movimento intelligente, con i suoi tiri improvvisi. Rimane Chiarugi. Il ragazzo [redacted] dubbio bravo, [redacted] vuol fare tutto lui, [redacted] sbaglia troppo. In una giornata a lui favorevole per la scarsa vena di Ranghino (il terzino [redacted] concedeva al suo avversario [redacted] e comunque almeno cinque metri di spazio), Chiarugi ha dimostrato la sua classe ma anche i suoi limiti di adattamento [redacted] vero gioco di squadra.

A questa «grande» Fiorentina (le brevi critiche non tolgono merito alla formazione [redacted] da Pesaola), il Verona ha contrapposto la compattezza [redacted] suo schieramento. Il Verona non presenta nulla di nuovo sul piano tecnico, ma a volte rie[redacted] egualmente [redacted] sorprendere l'avversario con qualche intelligente mossa tattica. Ieri ad esempio Cadè ha schierato [redacted] come ala destra, assegnandogli i compiti di vero centromediano metodista, cioè di uomo libero da[redacted] alla [redacted] ha creduto di ovviare alla decisione del suo [redacted] ed avversario, mandando Mancin a controllare Maddè. [redacted] ha fatto quello che ha voluto perché, se Mancin è utile come terzino d'ala, diventa mediocre come centrocampista in quanto non ha sufficiente continuità e non sa [redacted] poggiare la manovra. Cadè stava quasi per vincere la sua battaglia tattica con Pesaola, ma alla fine indipendentemente dalle decisioni [redacted] «napoleoni delle panchine» la classe ha avuto il sopravvento, e la Fiorentina ha potuto chiudere questa difficile trasferta pareggiando [redacted] partita che ha avuto fasi alterne, ma che [redacted] stata sempre bella, avvincente e spettacolare.

I toscani hanno così conservato [redacted] primo posto della classifica: dietro di loro non c'è più il Milan, ma il Cagliari. La situazione non cambia [redacted] di molto, anzi se mai muta a [redacted]taggio dei viola che hanno superato senza danno un grave turno in trasferta.

[redacted] Verona può dirsi soddisfatto del risultato. Ha dimostrato di essere essenzialmente una squadra d'attacco anche se manovra in prevalenza con due soli uomini di punta. Però Mascetti, Mazzanti e specialmente Bonatti suggeriscono [redacted] a getto continuo, [redacted] a tratti si adatta al gioco offensivo [redacted] che il terzino Petrelli. Così Traspedini [redacted] Bui possono sfruttare le loro risorse tecniche [redacted] specialmente atletiche. La squadra giallobiù è compatta, decisa. Occupa giustamente un [redacted] posto in classifica, prima provinciale a ridosso delle grandi.

Sul terreno allentato per la pioggia era difficile bultare i ruzzoloni, ed i toscani hanno subito imposto la loro maggior classe. Pesaola è da troppi anni nel nostro calcio per non aver capito il gioco «all'italiana», [redacted] così la Fiorentina anche nel periodo di netto dominio ha tenuto [redacted] [redacted] uomini soli, Maraschi e Chiarugi. Gli altri (Rizzo, De Sisti, la stessa Merlo) entravano in azione al momento opportu[redacted] [redacted] 10' un centro [redacted] Chiarugi veniva raccolto da [redacted]raschi che tirava a rete; De Min era battuto, ma la palla colpiva la base del montante destro della porta veronese, sfilava per l'intera linea bianca, [redacted] Ripari riusciva a rinviare [redacted] qualche modo.

I toscani passavano in vantaggio poco dopo. Maraschi allargava a sinistra dove c'era Chiarugi, Ranghino [redacted] trovava a [redacted] metri [redacted] [redacted] avversario e Chiarugi, fatti pochi passi, indovinava l'angolo basso [redacted] parte di [redacted] Min, buttatosi peraltro con leggero ritardo: Fiorentina 1 - Verona 0 al 14'.

La reazione dei veneti era pronta. Esposito bloccava Mazzanti [redacted] [redacted] fatto pochi metri prima dell'area di rigore. La «barriera» viola non era perfetta e Bui, ben servito da Maddè, batteva Superchi: 1 a 1 al 16'. Erano passati appena due minuti dalla rete di Chiarugi, segno evidente che i veronesi avevano superato lo choc. Verso la mezz'ora il gioco diventava equilibrato. L'arbitro Gonella improvvisava qualche fallo a favore dei viola ed il pubblico reclamava a gran voce.

All'inizio della ripresa, esattamente al 1', Brizi bloccava seccamente Traspedini un metro entro l'area [redacted] rigore. Per Gonella era «penalty». Protestavano i toscani, [redacted] Gonella non cambiava opinione. Maddè realizzava la massima punizione con tiro alto sulla sinistra [redacted] Superchi. Era [redacted] primo rigore della stagione [redacted] la Fiorentina, era anche il primo a favore del Verona. La [redacted] dei viola è stata intelligente; Cadè ha arretrato ancora di più le mezze ali anche per certe indecisioni dei difensori. [redacted] calcio d'angolo, mentre il centromediano Battistoni era fuori campo [redacted] un leggero infortunio, la Fiorentina pareggiava. Chiarugi tirava il corner, nasceva una mischia che Maraschi cercava di risolvere con una «rovesciata alla Piola»; sbagliava, e [redacted] palla ribattuta [redacted] un difensore finiva a Rizzo. Era il 2 a 2 (15'). Cadè mandava negli spogliatoi Petrelli sostituendolo [redacted] Vanello. Ma non succedeva più niente di interessante [redacted] allo scadere del tempo. Proprio [redacted] 45' su punizione Rizzo colpiva la traversa, [redacted] per Gonella neppure «la traversa» era valida. Fischiata la punizione [redacted] la ripresa del gioco fischiava anche la fine della partita. [redacted] il tiro di Rizzo fosse finito in rete sarebbero successe scene da western.

Giulio Accatino

Cla[redacted] della serie A

SQUADRE	Punti	[redacted]	V.	N.	P.	F.	S.
1. Fiorentina	35	24	12	11	1	27	15
2. Cagliari	[redacted]	24	12	10	2	27	11
3. Milan	33	24	11	11	2	34	13
4. Juventus	29	24	10	9	5	29	20
5. [redacted]	27	24	10	7	7	42	22
6. Torino	26	24	[redacted]	10	6	27	20
7. Verona	25	24	[redacted]	7	8	36	37
8. Napoli	24	24	7	10	7	20	21
9. Roma	23	24	7	9	8	23	29
10. Palermo	21	24	6	9	9	22	27
11. Bologna	21	24	7	7	10	20	30
12. Varese	[redacted]	24	4	11	9	17	35
13. [redacted]	18	24	6	6	12	22	36
14. Atalanta	[redacted]	24	4	[redacted]	11	21	31
15. [redacted]	17	24	6	5	13	19	30
16. Sampdoria	15	24	3	[redacted]	12	15	25

Il [redacted] per lo scudetto

Domenica Milan-Juventus

[redacted] p. [redacted]		CAGLIARI p. 34		MILAN p. 33	
In casa	Fuori	In casa	Fuori	In casa	Fuori
—	Napoli	—	Bologna	Juventus	—
Torino	—	—	Pisa	Roma	—
—	Palermo	Verona	—	—	Torino
Pisa	—	—	Napoli	Varese	—
—	Juventus	Samp.	—	Napoli	—
Varese	—	—	Atalanta	—	Palermo

Inter e Juventus vogliono Lucchi

Il trainer Renato Lucchi lascerà il Pisa a fine stagione. La notizia è sicura, la sua destinazione futura ancora incerta. Potrebbe passare all'Inter [redacted] [redacted] interpellato anche dalla Juventus. Ora il tecnico è in attesa di una ri[redacted]ta definiti[redacted] da parte delle due società, ma pare che la Juventus sia nuovamente orientata verso Pesaola.

Cadè (25 milioni) resta al Verona

Pesaola sempre indeciso, non firma [redacted] per la Fiorentina

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 7 aprile.

(g. acc.) A Verona abbia[redacted] incontrato due allenatori che da qualche tempo sono [redacted] centro delle attenzioni dei tifosi [redacted] i loro possibili trasferimenti. Cadè [redacted] Verona e Pesaola della Fiorentina. Cadè [redacted] ammesso d'aver firmato un nuovo contratto per [redacted] Verona. Durata un anno. Indiscrezioni informano che la cifra pattuita è di 25 milioni oltre i premi [redacted] partita. Si tratta [redacted] [redacted] stipendio più che raddoppiato rispetto al precedente.

Il presidente [redacted] Verona [redacted] [redacted] ha [redacted] *«Sabato ho messo alle strette Cadè. [redacted] voci correnti di un [redacted] passaggio al Torino turbavano [redacted] [redacted] della squadra. Allora ho dato [redacted] Cadè un [redacted] ultimatum: o firmare il contratto o lascia[redacted] subito l'incarico. Ha firmato. Pagheremo qualcosa di più, ma almeno sono tranquillo».*

Per Pesaola invece tutto è da decidere: *«Vedremo più avanti* — ha risposto [redacted] trainer viola alla domanda se andava al Napoli [redacted] rimaneva alla Fiorentina. — *Questo è [redacted] momento [redacted] [redacted] scudetto».*

Il presidente dei toscani comm. Baglini ha dichiarato: *«Non so cosa intenda fare il mio allenatore. Assicuro che non è questione di cifra. [redacted] nonostante i numerosi sollecciti rinvia sempre la decisione».* Baglini era evidentemente turbato. Il divorzio [redacted] Pesaola appare più che probabile, [redacted] [redacted] riesce [redacted] comprendere come un allenatore intenda abbandonare una squadra in testa alla classifica.

Domenghini o Jair al Torino per Combin?

Nestor [redacted] e Lido Vieri quasi certamente giocheranno in forza all'Inter nella prossima stagione. La società [redacted] [redacted] intenzionata [redacted] [redacted] acquistando dal Torino [redacted] centroavanti [redacted] [redacted] portiere. I dirigenti granata non confermano la notizia, ma [redacted] siano disposti a trat[redacted] [redacted] cessione [redacted] [redacted] giocatori.

L'Inter potrebbe offrire l'ala Domenghini (che [redacted] in [redacted]trasto [redacted] la società) [redacted] il brasiliano Jair che, [redacted] l'arrivo di Combin, potrebbe essere ceduto (i nerazzurri hanno anche Suarez e non possono tenere più [redacted] due stranieri) o il centroavanti Bobo Gori, oltre ad un forte conguaglio in milioni.

Il Torino [redacted] [redacted] dovrà provvedere ad ingaggiare un [redacted] centroavanti e potrebbe puntare sul brasiliano Clerici, attualmente in forza all'Atalanta. Per quanto riguarda [redacted] [redacted] di portiere, i granata darebbero fiducia a Sattolo che avrebbe come rincalzo Casagrande, acquistato dal Treviso.

★ L'Imperia ha pareggiato (1-1) domenica con [redacted] Sanremese [redacted] recupero [redacted]erie D: le reti sono state realizzate nella ripresa entrambe su rigore da Montanari (I.) e Landini (S.); la classifica: Derthona p. 39; Borgomanero 37; Omegna 36; Cossatese 35; Borgo[redacted] 31; Albenga, Pro Vercelli, Gallaratese, Imperia e Sanremese [redacted] Sestrese 27; Alassio [redacted] [redacted]nelli 25; Ivrea 23; Casale 19; Cuneo 18; Sestri Levante 17; Castor 13.

In sintesi, la 24ª giornata del torneo

ATALANTA - PALERMO 2-2

ATALANTA: De [redacted] Bertuolo, Poppi; Tiberi, Signorelli, Dolci; Nastasio, Milan, Clerici, [redacted] Novellini. (Secondo portiere Grassi, n. 13 Lazzotti).

PALERMO: Ferretti; Sg[redacted], [redacted]; Lancini, Giubertoni, [redacted]; [redacted], Reja, Troja, Bercellino II, Ferrari. (Secondo portiere Cei, n. 13 Maggioni).

Arbitro: Francescon, di Padova.

Reti: nel primo tempo al 18' Pellizzaro, al 31' [redacted] [redacted] 42' Pellizzaro; nella ripresa al 30' Novellini.

Spettatori 12.000, incasso 18 milioni.

BOLOGNA - ROMA 0-0

BOLOGNA: [redacted]; Battisodo, Roversi; Gregori, [redacted] (Scala al 24' della ripresa), Gregori; Perani, Ardizzon, Pasqualini, Mujesan, Savoldi. (Secondo portiere Adani).

ROMA: Ginulfi; Sirena, Carpenetti; Salvori, Cappelli, Santarini; D'Amato (Benitez al 23' del 2° t.), Scaratti, Peirò, Capello, Cordova. (Secondo portiere Evangelisti).

Arbitro: Toselli di Cormons.

Spettatori 15.000, incasso [redacted] milioni.

CAGLIARI - MILAN 3-1

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. (Secondo portiere Reginato, n. 13 Ferrero).

MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Scala (Fogli nel secondo tempo). (Secondo portiere Cudicini).

[redacted]: Sbardella di [redacted]

Reti: 1° tempo al 15' Greatti, al 33' Rivera, al [redacted]' Nené; 2° t. all'8' Riva.

Spettatori 30 mila (paganti 14.000) con un [redacted] di 30 milioni.

INTER - TORINO 2-2

INTER: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Domenghini (Vastola dal [redacted]' [redacted] ripresa), Bertini, [redacted]. (Secondo portiere Girardi).

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli (Depetrini dal [redacted] del 2° t.), Ferrini, [redacted], [redacted] Pulici. (Secondo portiere Bertonelli).

Arbitro: Monti di Ancona.

Reti: nel primo tempo: al 5' Facchetti, al 7' Pulici; 2° t. al 4' Bertini su rigore, al 33' Moschino.

Spettatori 15.000, incasso 14.000.000 lire.

JUVENTUS - NAPOLI [redacted]

JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, [redacted]ini; Bercellino, Roveta, Del Sol; Favalli, Benetti, Bonci, [redacted]ller, Menichelli. (Secondo portiere Tancredi, n. 13 Sacco).

NAPOLI: Zoff; [redacted] [redacted]n; Guarneri, [redacted]e, Zur[redacted]; [redacted] Canè, Nielsen, Montefusco, Barison. (Secondo [redacted] tiere Cuman, n. 13 Abbondanza).

Arbitro: Bernardis di Trieste.

Reti: 1° tempo, al 5' Haller; 2° t. al 8' Bonci.

Spettatori 10 mila [redacted] di cui [redacted] paganti; [redacted] [redacted]

SAMPDORIA - PISA 1-2

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Garbarini; Salvi, Novelli, Cristin (Morelli dal 12' della ripresa), Frustalupi, Francesconi. (Secondo portiere Matteucci).

PISA: Annibale; Cerantini, Gasparroni; Casati, Lenzi, Gonfiantini; Manservisi, Guglielmoni, Mascalaito, Joan, Fioceri. (Secondo portiere Brav[redacted]ieri, n. 13 Gasparini).

Arbitro: [redacted] di Milano.

Reti: nel primo tempo al 13' [redacted]eri, al [redacted]' Salvi; nella ripresa al 40' autorete di Morini.

Spettatori 18 mila [redacted] di cui 7000 paganti, per un incasso di 11.000.000 lire.

VERONA - FIORENTINA 2-2

VERONA: De Min; Ranghino, [redacted] (Vanello dal 24' della ripresa); Mascetti, Battistoni, Ripari; Maddè, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui. (Secondo portiere Colombo).

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De [redacted], Chiarugi. (Secondo portiere Bandoni; n. 13 Ceccetti).

Arbitro: Gonella di Torino.

Reti: 1° tempo al 14' Chiarugi, al 16' Bui; 2° t. al 1' Maddè su rigore, al 15' Rizzo.

Spettatori [redacted] mila [redacted] di cui [redacted] paganti; incasso [redacted] milioni.

VICENZA - VARESE 1-0

VICENZA: Luison; Volpato, [redacted] Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Menti (Tumburus dal 31' del 2° t.), Cinesinho, Reif, Fontana, Vitali. (Secondo portiere Bardin).

VARESE: Carmignani; Sogliano, Rimbano; Sarti, Dolci, Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Badari, Gollo. (Secondo portiere Da Pozzo; n. 13 Marosa).

Arbitro: Acernese.

Rete nel primo tempo all'11' Cinesinho.

Spettatori [redacted] mila, incasso 14 milioni.

La Sampdoria ha poche speranze di restare in A

Sfortuna di Morini: è stato il migliore ma ha segnato l'autogoal per il Pisa

I liguri sconfitti sul [redacted] di Marassi (1 [redacted] 2) a cinque minuti dalla fine per [redacted] [redacted] del difensore

(Dal nostro [redacted] speciale)
Genova, 7 aprile.

Morini ieri è stato forse il miglior giocatore della Sampdoria, P[redacted] lui [redacted] una involontaria deviazione, ha provocato l'autogoal [redacted] ha dato la vittoria (2-1) al Pisa [redacted] [redacted] potrebbe determinare la retrocessione della squadra ligure [redacted] serie [redacted]. Alla fine, negli spogliatoi, [redacted] biondo stopper [redacted] mortificato. Teneva, essendo di origine [redacted] a disputare una grossa partita ed invece [redacted] stato il protagonista di una sconfitta che compromette, quasi definitivamente, le possibilità di [redacted] della Sampdoria. Ora la compagine genovese è sola all'ultimo posto in classifica, distanziata di [redacted]ue lunghezze da Lanerossi [redacted] Atalanta, [redacted] chiaro [redacted] sulle altre concorrenti dirette, compreso il Pi[redacted] che, vittorioso a Marassi, è andato olt[redacted] le previsioni assicurandosi due punti importantissimi.

«*Il Pisa* [redacted] [redacted] *rubato nulla* — commentava il presidente blucerchiato Colantuoni. — *La nostra posizione è senza dubbio gr*[redacted], [redacted] *non siamo ancora condannati, matematicamente. L'onestà, il* [redacted]*nso sportivo, c'impongono di lottare fino in fondo. Se torniamo in B, lo faremo a testa alta*». Il d.t. Bernardini diceva: «*Restano da giocare sei partite. Cia*[redacted] [redacted] [redacted] *può* [redacted] *determinante. Certo,* [redacted] *situazione in cui ci troviamo è preoccupante,* [redacted] [redacted] *siamo rinunciare a* [redacted]. *Domenica andremo a Verona. Fu proprio contro i veneti che, quattro mesi fa, conquistammo l'ultimo* [redacted]*cesso in campionato*». Fra i giocatori c'era un [redacted] pessimismo: «*Solo un miracolo può salvarci*».

Quello [redacted] il Pisa [redacted] un incontro decisivo e la Sampdoria, priva dello squalificato Vieri, l'ha giocato in modo irrazionale, gettandosi all'attacco senza un tema logico e favorendo il contropiede neroazzurro affidato a Piaceri [redacted] Manservisi. E proprio su contropiede, propiziato da un inspiegabile sbandamento della retroguardia ligure, ancora impegnata alla ricerca delle marcature migliori, era scaturito il primo goal dei neroazzurri. L'azione era stata promossa da Mascalaito, centroavanti di [redacted] [redacted] in pratica [redacted]z'ala, che serviva Manservisi, scattato sulla sinistra. L'ala resisteva alla carica di Colletta e, [redacted] fondo, riusciva [redacted] [redacted] un traversone [redacted] centro. Il pallone, deviato [redacted] Sabadini, perveniva a Piaceri: il tiro dell'ex-granata sfiorava la gamba di Morini [redacted] sorprendeva Battara.

Il quadro per la Samp si faceva drammatico: la brutta situazione di classifica, la necessità di [redacted] a tutti i costi, l'affanno [redacted] dover rimontare dopo soli 13 minuti un goal di svantaggio, [redacted] [redacted] confusione fra gli uomini di Bernardini. Lo sforzo prodotto dalla Sampdoria per pareggiare è stato tremendo. [redacted] Pisa, facendo leva a centrocampo su Joan, Guglielmoni, C[redacted]ti e Mascalaito, riusciva [redacted] controllare il gioco e cercava di «addormentare» la gara.

[redacted] assalti portati dai liguri alla porta dell'ottimo Annibale non venivano [redacted] tizzati per l'imprecisione in fase conclusiva degli attaccanti: Salvi (21') e Cristin (39') fallivano due [redacted] occasioni. Ne approfittava il Pisa, più tranquillo, per riportarsi con ordine in avanti. Al [redacted] Piaceri indirizzava a rete, [redacted] pochi passi, un insidiosissimo pallonetto. Battara, [redacted] un formidabile [redacted]po di reni, effettuava una parata eccezionale salvando [redacted] propria rete da sicura [redacted]pitolazione. [redacted] possibile «0-2» la Sampdoria riusciva a pareggiare pochi secondi prima dell'intervallo di metà tempo. Rimessa laterale di Novelli, cross di Cristin [redacted] colpo di testa imparabile di Salvi, appostato accanto [redacted] palo destro.

L'uno [redacted] [redacted] riaccendeva nuove speranze di vittoria nel pubblico che, alla ripre[redacted] [redacted] gioco, incitava [redacted] gran [redacted] la squadra di casa. Tutto inutile. La Samp [redacted] va un sensibile calo [redacted] rendimento anche per [redacted] perdita di Cristin (contusione al polpaccio destro) avvenuta all'11': il [redacted]ti era sostituito da [redacted].

A cinque minuti dal termine [redacted] Pisa conquistava quella che, in definitiva, [redacted] un'affermazione meritata: Guglielmoni scendeva sulla [redacted] e toccava a Manservisi [redacted] an[redacted] in area [redacted] [redacted]a il Morini, nel tentativo di intercettare la sfera, diretta [redacted] Piaceri libero al centro, deviava [redacted] il petto nella propria rete ingannando Battara [redacted] dal pell[redacted] contrastare il [redacted] 11 pisano. Era [redacted] premio ai più forti, [redacted] tecnicamente che tatticamente, [redacted] premio ad una squadra che era riuscita [redacted] sfruttare le occasioni favorevoli contro un avversario che ha sbagliato molto, troppo.

Bruno Bernardi

Cinesinho ha deciso Vi[redacted]a - Varese: 1-0

Vi[redacted] 7 aprile

Due pali a portiere battuto e una parata «disperata» di Lul[redacted] hanno impedito al Varese di tradurre in termini pratici la netta superiorità manifestata [redacted] per tutto il secondo tempo della partita contro il Vicenza. Se poi si [redacted] [redacted] durante [redacted] i [redacted] 45 minuti di gioco fra le due antagoniste c'è stato un equilibrio quasi perfetto, rotto soltanto dal goal di Cinesinho, [redacted] conclude facilmente che il successo del Vicenza risulta alquanto fortunoso.

La rete della vittoria per il Vicenza è stata [redacted] all'11' da Cinesinho. L'attaccante biancorosso, al [redacted] di uno [redacted] Menti-Fontana, [redacted] [redacted]ganciato il pallone [redacted] destro lasciando partire di sinistro [redacted] tiro [redacted] molto forte [redacted] carico di effetto che ha scavalcato la difesa, terminando in rete [redacted] fil di palo sulla destra dello sfortunato Carmignani.

Nella ripresa il Varese ha dominato e [redacted] Vicenza si è [redacted]feso [redacted] fatica.

[redacted]ieri: «Voglio and[redacted]rmene, ma con la Samp in A»

Vieri, a sinistra, è l'attaccante sul quale poggiano le speranze di salvezza della Samp

([redacted] nostro inviato speciale)
Genova, 7 aprile.

[redacted] la situazione della Sampdoria si fa sempre più critica e svaniscono le ultime speranze di salvezza, si parla con insistenza della cessione, a fine campionato, [redacted] mezz'ala Roberto Vieri e [redacted] [redacted] Morini, punti di forza della compagine ligure.

Quattro società sarebbero interessate all'estroso attaccante la cui quotazione, dopo la bella prova offerta nella «Under 23» contro l'Irlanda del Nord, è nuovamente vicina ai 700 milioni anche a causa della nutrita concorrenza. Vieri piace all'Inter, al Bologna, al Torino e alla Juventus.

Vieri, intanto, spera di contribuire ancora alla salvezza della Samp, ma ritiene giunto il momento di trasferirsi altrove: «*Ho parlato con l'avv. Colantuoni, ma non ho avuto ragguagli sul futuro. A Genova sto bene, però aspiro a giocare in una squadra che punti a traguardi importanti. Juventus o Inter farebbero al caso mio.* [redacted] *21 anni ed ho militato in quarta serie, poi in C e in B. Da due anni sono nella* [redacted] *sere maturo per passare alle dipendenze di una grossa società. Credo di aver disputato un buon campionato anche se il mio ren*[redacted] *è stato brillante* [redacted]*me* [redacted] *1968. I difensori avversari ora* [redacted] *conoscono e* [redacted] *marcano strettamente, non sono più libero come al primo anno di serie A. Inoltre la Samp non ha avuto* [redacted] *fortuna. Non merito tutte* [redacted] [redacted] *che* [redacted] *fanno. Ripeto che spero di andarmene ma vorrei che ciò a*[redacted] *con la Sampdoria salva*».

b. [redacted]

Dopo Bologna-Roma (0-0)

[redacted]itorna la polemica fra Helenio e Pugliese

Il «trainer» del Bologna dichiara: «Mi dispiace avere pareggiato contro [redacted] squadra [redacted] quarta serie»

[redacted] [redacted] corrispondente)
Bologna, [redacted] aprile.

La polemica fra Helenio Herrera e Oronzo Pugliese si mantiene in vita. Nata qualche anno fa, in [redacted] *confronti fra Inter e Roma, continua a dividere i due trainer anche* [redacted] *che Pugliese è alla guida del Bologna* [redacted] *Herrera ha preso il posto* [redacted] *rivale sulla panchina della R*[redacted]. *Il pareggio (0 a 0)* [redacted] [redacted] *quale* [redacted] [redacted] *conclusa la gara di ieri fra rossoblù e giallorossi ha fornito ai* [redacted] *trainers una nuova occasione per polemizzare.*

Mentre Herrera non ha commentato l'incontro (che* [redacted] *ha offerto molti spunti anche a* [redacted] *del* [redacted] *pesante), Pugliese ha rilasciato dichiarazioni sorprendenti:* «Sono veramente dispiaciuto — *ha detto* — di aver pareggiato [redacted] una squadra di quarta serie...».

«*Perché quarta serie?*» *gli è stato chiesto.*

«Perché quando [redacted] ero alla Roma qualcuno dopo aver incontrato la mia squadra diceva di aver pareggiato o perduto contro una formazione di quarta serie. Comunque i giallorossi, malgrado [redacted] loro categoria inferiore, hanno giocato un buon calcio. Il Bologna è andato vicino al goal in [redacted] paio di occasioni e [redacted]turalmente sarei più contento se avessimo conquistato i due punti anziché uno solo. Anche [redacted] pareggio però mi [redacted]disfa, così su nove confronti sostenuti [redacted] il "mago" Her[redacted]ra [redacted]en sette volte ho ottenuto un risultato positivo».

Le occasioni da rete più importanti per il Bologna [redacted] *sono avute al 12' del primo tempo, quando Mujesan e Savoldi non sono riusciti a deviare un traversone di Pasqualini, e al 35' della ripresa quando Scala con un gran tiro in corsa ha colpito il palo.*

e. m.

Brucia vivo nell'auto il pilota Bevin Gibson

[redacted] Australia - La prova vinta da Jack Brabham

(Nostro servizio particolare)
Bathurst, 7 aprile.

Un incidente mortale ha funestato la corsa automo[redacted] della «Cento mi[redacted]» sul circuito di Bathurst, nel Nuovo Galles del Sud (Australia), vinta dall'ex campione mondiale Jack Brabham, su «Brabham Repco V 8». L'incidente è occorso al ventitreenne [redacted] straliano Bevin [redacted] il quale, al volante della sua «Elfin Repco», è uscito di strada [redacted] terzo giro. La vettura ha preso fuoco [redacted] quindi è esplosa prima che i soccorritori potessero intervenire. Al momento dell'incidente [redacted] Gibson procedeva ad [redacted] velocità di oltre 250 chilometri orari.

La vittoria di Brabham è stata [redacted]lto netta. L[redacted] [redacted]pione mondiale ha compiuto i 26 giri del circuito di km. 6,100 per complessivi 161 chilometri in un'ora 8'22"1 stabilendo anche il giro più veloce in 2'13"2, limite che apparteneva a Gibson con 2'16"9. Al secondo posto si [redacted] classificato l'australiano Johnny Harvey, su «Repco Brabham V 8», davanti al connazionale Henk Wolders, su «Elfin 600 B». (Ansa)

Le partite verso la salvezza

PISA p. [redacted]		ATALANTA p. 17		VICENZA p. 17		[redacted] p. 16	
In casa	Fuori	In casa	Fuori	In casa	Fuori	In casa	Fuori
— [redacted] Bologna — Vicenza —	Palermo — Fiorentina — Napoli	— Inter Napoli — Cagliari	Torino — — Verona Roma —	— Palermo Juventus — — Verona	[redacted] — — Sampdoria Pisa —	— Bologna — Vicenza — Juventus	Verona — [redacted] — Cagliari —

Concluso il Rallye [redacted]

Disc[redacted] sull'[redacted] di arrivo

Il successo della Ford di H[redacted]llyar-Airs in pericolo per un'irregolarità della vettura - Buon comportamento delle Lancia-Fulvia: due macchine [redacted] tre all'arrivo a Nairobi, vittoria nella classe C

[redacted] nostro inviato speciale)
Nairobi, 7 aprile.

Finale un po' giallo per l'East African Safari. La corsa [redacted] *è conclusa questa mattina,* [redacted] *non si sa ancora chi* [redacted] *vinto. In teoria il* [redacted] *dovrebbe essere andato a due piloti* [redacted] *Kenia, Robin Hillyar e John Airs, sulla Ford 20 M* [redacted] [redacted] *cmc, davanti ad altri due* [redacted] *locali, quelli degli indiani Singh e Bhardway (Volvo)* [redacted] *di Din Milnes (Datsun). In pratica, alla verifica tecnica delle vetture, è scoppiata una grana: i commissari sportivi,* [redacted] *tando il motore* [redacted] *Ford* [redacted] *Hillyar, hanno scoperto che alcune parti di esso non erano corrispondenti alla scheda di omologazione presentata dalla casa di Colonia.*

In un caso del genere l'esclusione dalla gara è immediata. [redacted] *gli organizzatori hanno voluto essere generosi soprattutto verso i piloti che tante fatiche avevano sopportato. Perciò, hanno rimandato* [redacted] *classifica ufficiale a domani a mezzogiorno.*

Stiamo quindi tutti attendendo [redacted] *conclusione di que*[redacted] *vicenda, che metterà il punto finale all'East African Safari. Parlando* [redacted] [redacted] *la classifica di questa sera fosse in realtà quella vera, possiamo dire che, in* [redacted] *caso, gli equipaggi del Kenia hanno nuovamente battuto quelli venuti d'oltre* [redacted]. *Il pri*[redacted] *degli europei è* [redacted] *polacco Zasada, sulla Porsche,* [redacted] *«dovrebbe» ess*[redacted] *giunto quarto. Le Fulvia della squadra corse Lancia hanno concluso* [redacted] *gara al nono e al sedicesimo posto, con Aaltonen-Liddon* [redacted] *Fall-Drews. Pat Moss e Susan Seigle-Morris* [redacted] *state costrette al ritiro per la perdita* [redacted] *parabrezza. Hanno resistito a lungo le due donne, poi, spossate dalla fatica di dover guidare quasi di continuo in una nube di polvere, hanno preferito abbandonare.*

La corsa è stata dominata da Hillyar e Airs, Soderstrom-Palm e Preston-Gerrish. Hillyar e Airs si sono battuti molto bene, ma sono stati favoriti dall'eliminazione dei loro rivali più pericolosi. La Ford di Soderstrom ha dovuto abbandonare per [redacted] *rottura del differenziale, mentre Preston è finito fuori strada nella seconda delle due tappe in cui era divisa la corsa, la Kampala-Nairobi.*

L'East African Safari avrebbe [redacted] *potuto avere* [redacted] *quarto formidabile protagonista in Raun Aaltonen: il finlandese, con Liddon, e la Fulvia hanno compiuto* [redacted] *prova straordinaria. Partito senza mire ambiziose, Aaltonen* [redacted] *è subito trovato a lottare a fianco con Soderstrom, Preston e Hillyar.*

Poi, [redacted] *intervenuta* [redacted] *sfortuna — quella* [redacted] *— sotto l'aspetto di una pietra scagliata contro il parabrezza da uno spettatore fra Nairobi e Kampala, nel primo tratto di gara. Non si può esattamente calcolare il tempo che Aaltonen e Liddon hanno perso. Non è stato tanto quello impiegato nelle riparazioni di fortuna, quanto i minuti sciupati in corsa, non essendo possibile andare più veloci in un inferno di polvere e pietruzze con visibilità ridotta quasi a* [redacted].

Per di più, dopo alcune centinaia di chilometri, è saltato anche il parabrezza di plastica che i meccanici del servizio di assistenza avevano messo a Kampala. Questa notte, da Malindi, sulla [redacted] *dell'Oceano Indiano, a Nairobi, Aaltonen e Liddon hanno viaggiato senza protezione, riparandosi alla meglio il viso con strisce di tela e alcune paia di occhialoni da motociclisti. Quando* [redacted] *rossa vettura italiana* [redacted] *arrivata al traguardo il motore rombava allegramente, ma i due piloti erano stravolti dalla fatica. Il loro calvario* [redacted] *durato più di 900 chilometri per 15* [redacted].

E' stata, indubbiamente, un'esperienza positiva per la Lancia, che ha visto due auto su tre [redacted] *traguardo* [redacted] *che si concreterà — quando domani* [redacted] *la classifica ufficiale — nel successo in una delle classi in* [redacted] [redacted] *diviso* [redacted] *rallye (classe C, da 1000* [redacted] *centimetri cubici di cilindrata). E c'è un'altro aspetto della partecipazione dell'HF Team da sottolineare: il calore, l'entusiasmo, il tifo di cui sono stati circondati piloti e macchine. Non c'è soltanto la Ferrari a tenere alto il nostro nome nelle competizioni all'estero.*

[redacted] *Nairobi sono giunte 31 auto su 90. C'erano anche due Alfa* [redacted] *una Fiat 125 di equipaggi locali. Il solo fatto di essere arrivate è* [redacted] [redacted] *cellente pubblicità* [redacted] [redacted] [redacted] *stra industria automobilistica. Il motto, all'East African Safari, è questo: una vettura che arriva a Nairobi,* [redacted] [redacted] *buona vettura.*

Michele Fenu

Motocross: solo in tre al traguardo di Pinerolo

La selezione per il fondo fangoso [redacted] [redacted] il tracciato

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 7 aprile.

Il cattivo tempo dei giorni scorsi ha reso il campo di Baldissero un pantano quasi impraticabile, ma circa cinquemila persone hanno assistito alla prima prova [redacted] Campionato Italiano [redacted] motocross della [redacted] cc. [redacted] da Canzio Tosi. Il pilota [redacted] Fiamme d'Oro è stato uno dei pochi superstiti della massacrante gara: su venticinque partecipanti soltanto tre [redacted] riu[redacted] a po[redacted] termine le due prove.

La gara di Pinerolo ha confermato anche l'ascesa dei giovani Pioner e Parozzo i quali si sono piazzati [redacted] e [redacted]. [redacted] una grossa impresa poiché sul [redacted] dell'ex-campo di equitazione era indispensabile, [redacted] correre [redacted] fine, [redacted] dei piloti di primordine, avere una resistenza fisica eccezionale ed un mezzo meccanico in grado di resistere alle più brutali sollecitazioni. Lo dimostra il fatto che il tempo di gara previsto per completare le manches è stato superato di oltre mezz'ora.

[redacted]milio Ostorero è scomparso dalla lotta dopo pochi giri. La sua nuova moto rivelatasi velocissima nella gara di Lombardore non ha superato [redacted] collaudo sul terreno pesante.

La gara [redacted] [redacted] piloti cadetti con macchine da 125 cc. è stata vinta da Arcoul su Guzzi, seguito da Giacosa (Gilera), Castignoni (Guzzi), Sacci (Gilera).

Classifica finale [redacted] cl. [redacted] cc.: 1. Tosi (Fiamme Oro su CZ) punti 2; 3. Pioner (M. C. Aosta [redacted] [redacted] p. [redacted] 3. Parozzo (M. [redacted] Bra [redacted] CZ) p. 10.

d. all.

Gimondi 1° ad Imola

Imola, 8 aprile.

(e. m.) Felice Gimondi («tirato» [redacted] motociclista Celotti) ha vinto ieri il Gran Premio ciclomo[redacted] [redacted] Salvarani, conquistando il [redacted] [redacted] individuale della stagione.

Ordine d'arrivo: 1. Gimondi (Salvarani), all. Celotti, che compie i km. 50,170 alla media di km. 55,011; 2. Basso (Molteni), all. Targa, a 30"; 3. Motta (Sanson), all. Dagnoni, a 1'36"; 4. Adorni (Scic), all. Salani, a 3'56".

Nelle corse [redacted] Vinovo due successi a sorpresa

Due sorprese nelle corse di maggiore spicco delle riunioni di Pasqua e Pasquetta all'ippodromo torinese del trotto. Domenica, sotto una [redacted] scrosciante, Primofiore della Scuderia Zuan, guidato da Mario Barbetta, si è esibito in un finale a sensazione ed ha piegato sul palo del Premio Pasqua (L. 1.650.000, m. 1600) [redacted] favorita Cartilagine, provata da un lungo duello con Amontillado. Il tempo del vincitore è stato di 1'24"5/10 al [redacted]; il totalizzatore ha pagato: vinc. 91, piazz. 11-11; acc. 95.

[redacted]ubito dopo nuova affermazio[redacted] dell'eccellente Prestigio, [redacted]lo adatto a qualunque tipo di corsa, a qualunque distanza [redacted] qualunque terreno. Nel P[redacted] Portofino ha preceduto con [redacted]riorità Urgente, Richard e Basento.

Ieri, nel Premio Primavera (lire 1.575.000, [redacted] tutti i pronostici [redacted], che però ha ancora dimostrato di non gradire la pista torinese e si è praticamente eliminato con una rottura. Quadragenario ha lottato [redacted] fase iniziale con Cremonese, della Scuderia Val Bormida, ed è riuscito a superarla, ma questa gli è tornata con insospettata freschezza ai fianchi in dir[redacted] e lo ha dominato facilmente; anche Ugento riusciva a [redacted] in arrivo l'esausto [redacted] Tempo: 1'22"7 al chilometro. Notevoli le quote del totalizzatore: vinc. 117, piazz. 42,50; acc. 321.

Subito dopo, nel Premio Solstizio, bellissima prova di Mosto: con uno scatto superiore in dirittura d'arrivo ha dominato gli avversari, esauritisi in una lotta prematura.

Pasolini supera Agostini nella gara delle 350 a Imola

Imola, 7 aprile.

Renzo Pasolini ha risolto a proprio favore anche il quarto duel[redacted] con Giacomo Agostini [redacted] 350, battendo[redacted] di 9/10 di secondo nella gara valida per la «Conchiglia d'oro Shell».

Con la rabbia [redacted] corpo il campione del mondo [redacted] le piste nelle 500 [redacted] pareggiare più [redacted] il tempo che contro [redacted]versari inesistenti. [redacted]tastica, solitaria galoppata, con tornate da brivido e p[redacted] migliorati diverse volte. Agostini, doppiando tutti, polverizzava sia il record assoluto della Gilera (da lui detenuto dal '66 con 1'55" e 1, media 156,917), segnando 1'51"3, media 162,274, sia quello sulla distanza, [redacted] 157,847 rispetto al [redacted] di 154,309 che gli apparteneva.

Il Torino e la Juventus continuano la serie positiva

L'Inter bloccata sul pareggio (2-2) dalla squadra torinese

Moschino trascina i granata a San Siro

L'attaccante (con un tiro eccezionale) ha realizzato nel finale - Prima rete di Pulici in serie A

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 aprile.

La solita Inter lunatica, disorganizzata, sprecona, e un Torino guardingo, senza soggezioni. Il 2 a 2 di San Siro non premia i nerazzurri ma non toglie merito ai granata, che hanno avuto in Moschino, Puja, Agroppi e Pulici gli uomini migliori. Il mezzo-sinistro ha giocato una delle sue classiche partite: ottimamente piazzato, puntuale nei rilanci, pronto nell'interdizione. Se l'Inter ha sprecato qualcosa come otto palle-goals, la colpa non è certo dei torinesi, che si sono battuti con la consueta animosità e coesione. Nei confronti diretti, Mazzola ha avuto poco o nulla da dire tra Poletti e Puja, Bertini si è perso in vane corse, spesso saltato da Agroppi, e il solito Jair, in gran vena, ha messo in difficoltà Fossati. Gli interisti possono sostenere che il Toro ha sparato solo tre volte in porta e due volte ha segnato: ma la colpa è di Miniussi, un portiere che per rendere al meglio dovrebbe avere alle spalle una rete minima da hockey. Un vero disastro per la retroguardia di Foni, salvata spesso da Suarez e da un Landini che non ha concesso palla a Combin, immobile e pigro come nelle sue giornate più nere.

L'Inter attacca subito e al 4' è già in goal: il rientrante Domenghini fa partire Mazzola che entra in area, Vieri gli esce incontro e del rimpallo approfitta Facchetti per deviare a porta vuota. I granata non si abbattono e tre minuti dopo sono in pareggio: fuga accoppiata di Ferrini e Combin, sul passaggio a sinistra la giovane ala Pulici si libera di Burgnich e spara. Miniussi non trattiene, Pulici riprende e infila seccamente. E' un buon momento per il Torino, l'Inter ha un centrocampo floscio e arruffone, con Corso che non regge il ritmo di gioco, con un Bedin che prima di cedere la palla deve girare tre volte su se stesso e poi spreca, con un Bertini che stenta a trovare la posizione. In contropiede, al 16', Jair attraversa zigzagando in bellezza tutto il campo, porge un pallone a Mazzola che tira a lato. Ribatte Combin al 20', su lancio di Moschino, ma il suo tiro ha un attimo di esitazione e Miniussi, per quanto goffamente, riesce a mettere in angolo. Sembra trattarsi di una partita davvero pasquale, cioè fitta di regalini da ambo le parti: tiri buttati via, passaggi sul piede dell'avversario. Anche Domenghini, al 22', si lascia rubare una facilissima palla-goal da Vieri in uscita. Gli unici veramente interessati a giocare un po' di calcio sono Facchetti, Suarez e Jair da una parte, Moschino, Pulici e Agroppi dall'altra. Il Torino tesse il suo gioco a metà campo, ogni tanto un rilancio di Suarez per Jair sembra metterlo in difficoltà, ma Mazzola negato a liberarsi in area o Bedin dal piede sbilenco non creano turbamenti. Al 30' Corso si degna di una breve apparizione, dà una buona palla a Facchetti che alza di poco sulla traversa. Al 34' è ammonito Puja per fallo su Domenghini. L'Inter inizia il *forcing* verso la fine del tempo, ma fa grappolo in area, non si libera mai sulle ali, Vieri a terra para un bel pallone al 38' e ad un altro si oppone al 45': il rimpallo tra Vieri e Jair favorisce Domenghini che spara di furia ma Fossati riesce a metterci un piede e caccia in angolo.

Le indicazioni dei primi quarantacinque minuti non salvano i nerazzurri, troppo caotici, e non lodano eccessivamente i granata, che mirano al risultato utile ma hanno le micce spente in attacco, dove solo Pulici ha voglia e lucidità, pur essendo affrontato da un terzino qual è Burgnich.

L'Inter torna in campo nel secondo tempo decisa a sfruttare il suo maggior volume di gioco, e al 4' Cereser abbatte in area Jair, che aveva scavalcato Fossati. E' rigore, e dopo un segno di croce Bertini realizza a mezza altezza sulla destra di Vieri. I nerazzurri potrebbero segnare la terza rete quattro minuti dopo, ma Facchetti spara a pochi centimetri dal palo su passaggio di Bedin. Benché più ariosa e inventiva, l'Inter butta tutto alle ortiche e il Torino si difende come può; il solo Moschino mantiene in ordine l'assetto della squadra, ma la palla non viaggia in avanti, Combin ha due palloni buoni ma se ne libera subito come se gli bruciassero tra i piedi. Tuttavia i nerazzurri non passano. Al 18' ecco Carelli sostituito da Depetrini, certo per frenare meglio le incursioni di Facchetti.

Al 21' Vieri deve uscire a valanga su Bertini e Domenghini, al 23' Mazzola, dopo una gran fuga di Jair, riceve un pallone d'oro e lo butta e si dispera (ma non ha attenuanti: il Mazzola goleador è un ricordo, ormai, e la mezz'ala vera stenta a nascere). Verso la mezz'ora la partita sembra aggiudicata, Moschino provvede invece a raddrizzarla: è il 33': scende dall'area e da una trentina di metri fa partire un tiro precisissimo. Sembra uno di quei palloni tesi, calibratissimi, che un giovane aspirante portiere sogna di notte: perché gli consentono, data la distanza, di distendersi, afferrare, e ricevere simpatici applausi. Miniussi vede, si distende e la palla finisce in goal. Per Moschino, professore emerito, è proprio Pasqua!

A parte un'ammonizione a Jair per fallo su Fossati (34'), l'entrata di Vastola al posto di Domenghini (35'), a parte mischie serrate in area granata verso lo scadere del tempo, non c'è altro da rilevare. Proprio all'ultimo minuto, in contropiede, Pulici lavora un bel pallone e libera Combin, solo ai margini dell'area, ma il centravanti non aggancia. Un premio simile non se lo meritava, bisogna riconoscerlo.

Si fugge infreddoliti da San Siro, tutti gelidi come lo svagato piede sinistro di Corso. L'Inter ha atleti spenti che si credono ancora dei divi e non lo sono da almeno tre anni, il Torino ha detto ancora una volta (malgrado certe assenze in attacco) che un suo gioco ce l'ha. Talora flebile, ma pur sempre ragionato, non anonimo. La tanto conclamata sfida tra Foni e Fabbri si è risolta alla bell'e meglio, come un tressette all'osteria, senza scontentare nessuno. A parte ovviamente il ragionier Fraizzoli, presidente interista che ogni domenica sogna allori e si risveglia amarissimo.

Giovanni Arpino



Combin, a destra, contrastato da Burgnich e Facchetti: i tre saranno compagni di squadra nell'Inter?

Fabbri: «All'Inter io non andrò mai»

Polemico il trainer granata a San Siro dopo la gara

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 7 aprile.

Sui muri grigi che circondano San Siro, campeggiano grosse scritte, ancor vive nel colore anche se la pioggia da ieri vi scorre ininterrottamente sopra. Molte sono identiche secondo una formula senz'altro studiata: *«Adesso la Svizzera domani la Corea»*. Dove la doppia «esse» in Svizzera significa dispregio calcistico per la nazionale elvetica allenata da Foni ora responsabile dell'Inter, e la Corea, come tutti sanno, è il simbolo (o l'incubo) di Fabbri, candidato secondo alcuni a prendere la guida dell'Inter nella prossima stagione.

E' questo l'ultimo risvolto polemico della vicenda Fabbri che ormai si trascina da un paio di settimane, e non accenna a finire. Al termine dell'incontro con l'Inter Fabbri ha voluto subito definire il problema: «*Possono rassicurarsi i tifosi che non mi vogliono. Io all'Inter non ci vengo. Con qualunque squadra io sarò qui a San Siro soltanto per portare via dei punti, e se certi tifosi continueranno questa campagna disfattistica saranno i migliori alleati miei e di tutti gli avversari dell'Inter*».

No all'Inter, d'accordo, ma allora dove andrà Fabbri? Il problema è sempre aperto e Fabbri propone l'ennesimo rinvio: «*Lasciatemi gustare questo bel successo, poi ne riparleremo. Di successo bisogna parlare, ricordate, perché l'Inter è fortissima e noi a fermarla abbiamo compiuto una grossa impresa*». E sull'onda dell'entusiasmo per questa Inter, Fabbri va anche oltre nei suoi giudizi: «*Tra Inter e Milan, incontrati a pochi giorni di distanza, io direi che è l'Inter la squadra da scudetto, non certamente il Milan*».

Quando verrà risolto il mistero Fabbri è difficile dirsi. Le ammissioni di una riconferma a Torino viene da una frase detta soltanto dopo una certa esitazione: «*Io sono convinto che Combin vada bene in una grande platea come San Siro. Quindi può essere che se alla società verrà il giusto tornaconto economico si pensi a cederlo*». Chi pensa al futuro, di solito, fa programmi per se stesso e quindi è convinto di restare.

Chiudiamo quindi con l'impressione di un Fabbri riconfermato al sessanta per cento, così come dopo tante voci contrarie, anche Foni sembra in procinto di rinnovare il contratto, impegnato lui pure in programmi per il futuro che si accompagnano alle recriminazioni sul presente. Anche domenica alla fine dell'incontro nello spogliatoio interista sono volate parole grosse, e tra i protagonisti dell'animata discussione era il presidente Fraizzoli, nel ruolo di protagonista.

Giorgio Viglino

La progressione di Torino e Juve

Torino e Juventus continuano ad ottenere in campionato risultati utili. I granata non perdono da dodici giornate consecutive. La serie d'oro si era iniziata il 12 gennaio scorso: 3-0 al Bologna. Il bilancio comprende 6 vittorie e 6 pareggi, 21 goals fatti, 7 subiti.

I bianconeri hanno raggiunto il loro decimo risultato positivo (4 vittorie, 6 pareggi, 11 goals fatti, 5 subiti). La loro imbattibilità incominciò il 26 gennaio: 1-1 con la Sampdoria allo Stadio Comunale.

Lanci di agrumi per Heriberto (prima della gara)



Un colpo di testa del bianconero Bonci, che ha anticipato Panzanato, nella gara di Pasqua al Comunale (Moisio)

La Juve si adatta meglio al fango e vince per 2 a 0

Ottima prova del giovane Bonci fra i bianconeri contro il Napoli

Se il campionato si giocasse sempre sul fango, la Juventus avrebbe delle ottime chances di successo. Sull'acquitrino dello Stadio Comunale, i bianconeri hanno dato al Napoli una lezione di adattamento al terreno vincendo per 2 a 0 una partita che gli ospiti hanno sbagliato completamente, cercando finezze e bel gioco — in particolare con Sala e Canè — su un fondo che richiedeva una manovra sbrigativa, e soprattutto una grande potenza atletica. E' stata una conferma che i sistemi di Heriberto sul piano del mantenimento della forma fisica degli atleti [illegible] *le discutere; è stata una prova della serietà dei bianconeri, i quali se avessero voluto «contestare» il trainer (come era stato accennato nei giorni di vigilia) avrebbero avuto una ottima occasione di farlo, sarebbero stati scusati da quel fondo molle ed appiccicoso.*

La Juventus è in piena salute, è il momento di rimpiangere i punti perduti per strada e che ora le impediscono di essere a contatto con le prime. I tifosi sostengono che qualcuno dei punti persi l'ha sulla coscienza Heriberto, il trainer non sempre ha saputo valutare esattamente il valore e le condizioni degli elementi al suo servizio. La gara di domenica ha confermato questa impressione. Alla vigilia, Herrera avrebbe detto: «Senza Anastasi e Zigoni, siamo praticamente senza centravanti». Invece no, la Juventus ha avuto in Fabio Bonci — modenese, vent'anni, figlio di Iro Bonci mediano del Modena dei tempi d'oro — un numero nove che ha messo a dura prova la difesa del Napoli, un ragazzo che sinora aveva giocato solo 4 minuti in serie A (nel finale di Juve-Pisa) ma non ha avuto paura di impegnare durissimi duelli con un atleta del peso e della decisione di Panzanato.

Bonci ha segnato un goal (il secondo, al 10' della ripresa, dopo quello iniziale di Haller), ha siglato la sua battaglia in una giornata dalle condizioni atmosferiche avverse. Per la Juventus, successa a parte, è stata una felice giornata proprio per la prova positiva del giovane attaccante.

Con Bonci (anche «cattivo» quanto basta per farsi rispettare dalle difese della A) ha fatto spicco Salvadore, ma tutta la squadra ha lottato dal primo all'ultimo minuto, compreso Favalli per nulla intimorito da possibili vendette dopo gli episodi dell'andata a Napoli. Haller ha sbloccato il risultato all'inizio e poi ha dosato le energie, è stato l'unico a farlo. A centro campo hanno sgobbato Del Sol e Benetti, dietro il solo Leoncini ha accusato la maggior tecnica di Sala e non sempre si è salvato pulitamente. Ma sulla valutazione dei falli il signor Bernardis ha offerto una serie di interpretazioni tali da far pensare che l'acqua faccia a lui l'effetto del vino.

Il Napoli ha giocato forse con un po' di distacco, le vicende interne del club non invitano certo gli atleti a dare il massimo.

Singolarmente Sala e Canè sono stati i migliori; la difesa è parsa disorientata dalle decisioni di Di Costanzo, che ha messo Guarneri «libero» ed il giovane Zurlini ai fianchi di Haller. E proprio in apertura di gara, al 5', un rinvio dal fondo di Zurlini ha fatto arrivare la palla a Menichelli che lesto l'ha deviata al centro dove Haller, che si stava ancora massaggiando la gamba contusa poco prima in uno scontro con... la cassetta di un fotografo, l'ha fermata ed infilata alle spalle di Zoff.

Dopo, tutto abbastanza facile per la Juventus, malgrado qualche periodo di pressione partenopea. Al 10' della ripresa, le qualità di lottatore di Bonci sono state premiate. Il centravanti si è lanciato su un rinvio indietro di Guarneri diretto a Zoff, la palla si è arrestata nel fango, Bonci l'ha letteralmente strappata dal pantano, per aggirare il portiere avversario e batterlo a porta vuota.

Bruno Perucca

Pasqua dolce-amara per Heriberto: i soliti contestatori gli hanno rovinato la festa lanciandogli arance dalla curva al suo ingresso in campo. Poi è arrivata l'affermazione sul Napoli ed il *trainer* bianconero è ritornato a sorridere. «*La vittoria sul Napoli* — ha detto —, *ottenuta su un terreno infernale, ha dimostrato la nostra forza d'animo e la nostra unità. Il vantaggio acquisito quasi subito con Haller ci ha permesso di controllare il gioco; poi è venuta la rete di Bonci e con questa una maggiore sicurezza. La squadra ha reso bene, proprio come ci aspettavamo*».

«L'esordio di Bonci l'ha soddisfatto?».

«*E' un ragazzo che ha molte qualità. Si allontana un po' dal "calcio interno", dai nostri schemi di gioco, comunque la sua prova è da ritenersi positiva. Ha segnato grazie alla sua generosità e così la Juventus ha potuto gareggiare con maggiore calma*».

Gli chiedono se è vero che molte squadre lo richiedono per il prossimo campionato: «*Non so, vedremo* — risponde. — *Una cosa è certa: se dovessi andare via dalla Juventus non rimarrei senza lavoro*».

Gli altri giocatori erano soddisfatti. Anzolin: «*Mi sentivo tranquillo e così penso di avere reso al massimo. Il calcio che mi ha dato Panzanato era involontario: nello slancio il napoletano mi è piombato addosso assieme a Bonci*». «Non le pare — chiedono — che il vero portiere della Nazionale fosse nella porta sbagliata?». «*Non so* — risponde Anzolin —, *io sono un giocatore modesto*».

Bonci, il più festeggiato: «*Sono un tradizionalista* — dice. — *Anche quando esordii con la Reggiana in B, segnai un goal: fu ad Alessandria. Contro il Napoli è stato facile: evitato Zoff, era impossibile sbagliare la porta vuota*».

Negli spogliatoi del Napoli c'è aria di burrasca. «*Non si poteva giocare con simile terreno* — afferma il trainer Di Costanzo. — *Le due reti della Juventus, infatti, sono state causate dalle condizioni del campo. Il risultato giusto era 0 a 0. Canè ha chiesto due volte all'arbitro la sospensione, ma il signor Bernardis non gli ha mai dato retta*». Esce Panzanato (la stretta di mano con Salvadore non c'è stata): «*Non era il caso*» dice, e se ne va.

Giorgio Gandolfi

Tornei dilettanti

Promozione — Risultati: Arona-Cinzano 1-1; Valenzana-Grignasco (rinviata); Oleggio-Chieri (0-2); Novese-Ciriè (1-0); Suno-Busca 1-0; Sociale-Villadossola (rinviata); Baveno-Cassine (0-0); Aosta-Santhià (rinviata).

Classifica: Aosta 32; Ciriè 28; Villadossola 27; Chieri 26; Cinzano 25; Oleggio 24; Istituto Sociale 22; Arona, Cassine, 21; Valenzana 20; Busca 19; Novese 18; Suno, Grignasco 17, Baveno 16, Santhià 15.

Il caso del cavallo francese morto per il freddo in treno

Si cercano le responsabilità per il decesso di Roc Wilkes

Il caso del cavallo francese Roc Wilkes, morto giovedì scorso al termine di un lungo viaggio in treno poco dopo l'arrivo a Parigi, continua a far discutere. Le polemiche sono giustificate non solo dal valore economico del cavallo deceduto ma anche da quello del suo compagno di viaggio, il prestigioso Tidalium Pelo (quotato 100 milioni) che ha rischiato la stessa fine. I due cavalli avevano gareggiato il 30 marzo a Napoli nel Gran Premio Lotteria: dalla Francia si è cercato di addebitare ad un errore del personale ferroviario della stazione di Torino la responsabilità della disgrazia.

Le Ferrovie italiane invece respingono ogni accusa. Il capostazione titolare di Torino-Porta Nuova, comm. Suelli, ha fornito precisi particolari che sollevano da eventuali responsabilità le Ferrovie dello Stato. Il viaggio dei due cavalli (giunti in pullman a Torino il mattino del 2 aprile, provenienti da Milano) si è iniziato a Torino alle ore 13,19 del giorno stesso sul treno 3045, giunto a Modane alle 15,42. Il convoglio è rimasto poi fermo a Modane sino alle 20,05 per arrivare finalmente a Parigi alle 13,50 del giorno 3 con il treno sussidiario 698 (i cavalli sono quindi rimasti nel carro per oltre 24 ore).

Il motivo di un viaggio così lungo è dovuto, pare, al rifiuto delle Ferrovie francesi (S.n.c.f.) di mettere a disposizione un bagagliaio speciale (gruppo 58.000), solitamente adibito al trasporto dei cavalli: con un simile carro, agganciabile a treni veloci, il tragitto sino a Parigi sarebbe stato coperto in tempo minore e senza lunghe soste. L'arrivo nella capitale francese avrebbe potuto verificarsi alle 9,05 del 3 aprile.

«*Il giorno 1° aprile* — ha dichiarato il comm. Suelli — *ci è giunto un telegramma delle S.n.c.f. che ci annunciava l'impossibilità di metterci a disposizione il carro speciale richiesto e che noi non abbiamo in dotazione. Quindi abbiamo dovuto ricorrere ad un bagagliaio di tipo normale, ma la cosa è stata accettata dal proprietario dei cavalli che ha effettuato il viaggio insieme con loro*».

La prima categoria

Girone A: Pontestura-Carpignano 0-0; Stresa-Cigliano 1-0; Crescentino-Junior 2-1; Juve Domo-Galliate 1-1; Gravellona-San Carlo 0-0; Varalpombiese-Cameri 2-0; Monferrato-Serravalle (rinviata); Vallestrona-Ponzone (rinviata).

Classifica: Juve Domo punti 25; Stresa e Gravellona 26; Vallestrona 25; Crescentino e Ponzone 23; Junior 22; Carpignano 21; Varalpombiese 20; Cigliano 19; San Carlo 16; Cameri, Galliate e Monferrato 15; Pontestura 13; Serravalle 13.

Girone B: Caselle-Auxilium (rinviata); Bacigalupo-Virtus Volpiano 1-0; Borgofranco-Balangero 3-1; Barcanova-Montanaro (rinviata); Bussoleno-Valloreo (rinviata); Castellamonte-Chivasso 0-1; Susa-Rivarolese (rinviata); Strambino-Robur 3-0.

Classifica: Chivasso punti 33; Susa 31; Virtus Volpiano e Valloreo 28; Borgofranco 25; Strambino 23; Balangero e Robur 20; Rivarolo 17; Castellamonte e Bacigalupo 16; Bussoleno e Caselle 15; Barcanova 14; Auxilium e Montanaro 13.

Girone C: Carmagnola-Fossanese 1-1; Pinerolo-Rivoli 1-1; Acqui-Fiumana 3-0; Nicese-Saviglianese (rinviata); Pro Dronero-Lascaris 4-0; Albese-Beinasco 6-1; Centallo-Carassonese (rinviata); Cheraschese-Villafranca 3-1.

Classifica: Albese punti 35; Savigliano 32; Acqui e Pro Dronero 31; Cherasco 29; Carassonese e Fossanese 27; Carmagnola e Pinerolo 23; Fiumana 18; Beinasco e Lascaris 14; Nicese e Rivoli 11; Villafranca 9; Centallo 7.

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Martedì 8 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 82

Da oggi in visita ufficiale a Roma

Il ministro argentino a colloquio con Saragat

Costa Mendez (che regge il dicastero degli Esteri) s'incontrerà anche con Rumor e Nenni - Gli italiani residenti in Argentina sono 1.200.000

Roma, 7 aprile.

Da domani e fino al 10 aprile si svolgerà la visita ufficiale in Italia del ministro degli Esteri dell'Argentina Nicanor Costa Mendez, giunto a Roma venerdì scorso. Costa Mendez avrà colloqui con il ministro degli Esteri Nenni, con il ministro del Commercio Estero Vittorino Colombo, con i sottosegretari agli Esteri Zagari e Pedini; prenderà anche parte alle riunioni delle delegazioni italiana e argentina e all'insediamento della commissione mista per l'accordo culturale tra i due paesi.

L'ospite verrà inoltre ricevuto dal Presidente della Repubblica Saragat, farà visita ai presidenti del Senato e della Camera, Fanfani e Pertini, e avrà un incontro a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio on. Rumor. La visita a Roma rientra nel programma di un viaggio in Europa che Costa Mendez ha iniziato il 23 marzo a Bonn e proseguito poi a Parigi ed a Bucarest.

Scopo di questo viaggio — ha dichiarato il ministro argentino prima della sua partenza da Buenos Aires — è quello «*di completare l'intenso scambio economico e culturale che ci unisce all'Europa, con un dialogo essenzialmente politico, un esame accurato delle nostre posizioni in campo internazionale ed una valutazione in comune dei problemi mondiali*».

I nostri connazionali con passaporto italiano residenti in Argentina sono circa un milione e duecentomila; il quaranta per cento della popolazione è costituita da cittadini di origine italiana. I rapporti commerciali fra i due Paesi sono notevoli: lo scorso anno le nostre importazioni dall'Argentina hanno raggiunto la somma di 397 milioni e 542 mila dollari; le nostre esportazioni sono state pari a 275 milioni 282 mila dollari.

Va osservato che l'Italia importa dall'Argentina ingenti quantitativi di carne e di cereali, mentre esporta beni strumentali, prodotti manufatti, macchinari ecc. Lo squilibrio della bilancia commerciale a sfavore dell'Italia contribuisce del resto a risolvere gradatamente la situazione debitoria che l'Argentina ha, sul piano finanziario, nei confronti del nostro Paese. *(Ansa)*

Partiti per Vienna parlamentari italiani

Parteciperanno alla Conferenza di primavera dell'Unione interparlamentare

Roma, 7 aprile.

La delegazione parlamentare italiana alla Conferenza di primavera dell'Unione interparlamentare, che si terrà dall'8 al 12 aprile a Vienna, è partita questa sera dall'aeroporto di Fiumicino per la capitale austriaca. La delegazione, che è composta di 11 membri, alcuni dei quali hanno già raggiunto la sede della conferenza in treno, è guidata dall'on. Giuseppe Vedovato.

Sui temi della conferenza, che riunirà le rappresentanze parlamentari di 84 Paesi di tutto il mondo, l'on. Giuseppe Vedovato ha detto: «*La Conferenza interparlamentare di primavera ha lo scopo di predisporre gli argomenti in discussione alla Conferenza generale dell'Unione interparlamentare, che si terrà nel prossimo mese di novembre a Nuova Dehli*». (Ag. Italia)

Sempre acuta la tensione in Cecoslovacchia

Soldati e agenti cèchi coi mitra pattugliano le strade di Praga

Si temono incidenti tra i civili ed i militari sovietici - Rimossi i fiori deposti dai cittadini davanti al monumento di piazza San Venceslao

Praga, 7 aprile.

Agenti di polizia e soldati armati di mitra pattugliano oggi le strade di Praga, nel quadro delle misure intese a evitare nuovi incidenti. Alcuni cittadini hanno deposto fiori davanti al monumento di San Venceslao, ma i fiori sono stati prontamente rimossi. Molti abitanti della capitale hanno lasciato la città, per trascorrere altrove le feste di Pasqua.

A Praga è stato diffuso un opuscolo anonimo nel quale si afferma che, dopo le manifestazioni anti-sovietiche, il Cremlino ha chiesto che, in caso di nuovi disordini, le forze russe di stanza in Cecoslovacchia siano autorizzate a prendere direttamente il potere, per periodi massimi di due settimane, e a proclamare la legge marziale. Questa richiesta è stata però respinta dal presidente Svoboda, il quale ha anche respinto l'offerta di diventare lui stesso capo del governo, ministro dell'Interno e ministro degli Esteri.

L'opuscolo, diffuso in numerosi esemplari nella capitale, aggiunge che il generale Frantisek Bedrich, direttore dell'amministrazione politica delle forze armate, e le forze ai suoi ordini, «*diffidano di Svoboda e di Dubcek e sono pronti a prendere la direzione dello Stato*». L'opuscolo dice anche che le truppe sovietiche spareranno a vista nel caso di nuove dimostrazioni anti-russe, che nuovi rinforzi vengono ammassati al confine del Paese e che la polizia, la milizia e l'esercito sono in stato d'allarme. Inoltre, le forze del Patto di Varsavia, si tengono pronte alle frontiere.

Gli studenti cecoslovacchi hanno rinunciato a tutte le marce per la pace che dovevano tenersi nel paese durante il periodo pasquale, per evitare incidenti con i sovietici. *(Ansa - Reuter)*

Kossighin riceve l'ambasciatore cèco

Mosca, 7 aprile.

L'agenzia *Tass* rende noto che il presidente del Consiglio sovietico Kossighin ha ricevuto l'ambasciatore cecoslovacco, Vladimir Koucky, su richiesta dell'ambasciatore. La *Tass* si è limitata a dichiarare che il colloquio è stato «amichevole».

Fonti cecoslovacche hanno tuttavia rilevato che la giornata odierna in Cecoslovacchia è considerata festiva e l'ambasciata era chiusa. Ciò può far pensare che Koucky dovesse discutere con Kossighin qualche questione urgente. *(Ansa-Reuter)*

Il pc polacco esule solidale con Pechino

Hong Kong, 7 aprile.

Nuova Cina ha annunciato che in un messaggio inviato il 2 aprile scorso al pc cinese per il 9° congresso, il Comitato centrale del pc polacco ha accusato l'Urss di imperialismo a causa delle recenti «*provocazioni armate*» contro la Cina sul fiume Ussuri.

L'agenzia cinese non ha fornito altre indicazioni sulla provenienza del messaggio, ma gli osservatori sottolineano che il nome ufficiale del pc polacco è «partito operaio unificato polacco» e ritengono che il messaggio di solidarietà provenga da un gruppo polacco filo-maoista che si trova in esilio in Albania. *(Ansa - AFP)*

Scoppia un pneumatico del Concorde in prova

Londra, 7 aprile.

Il prototipo inglese dell'aereo supersonico passeggeri anglo-francese «*Concorde*» ha oggi dovuto interrompere le prove su pista all'aeroporto della «*British Aircraft Corporation*» (Bac) a Filton vicino a Bristol, in seguito allo scoppio di uno dei pneumatici del carrello.

Il pilota collaudatore capo della «*Bac*», Brian Trubshaw, stava guidando l'aereo ad una velocità di circa 25 miglia orarie (circa 40 km) sulla pista quando uno dei pneumatici (otto in tutto) del carrello è scoppiato. Lo scoppio è dovuto al surriscaldamento del pneumatico.

Sabato scorso le prove su pista furono sospese in seguito all'improvviso accendersi nella cabina di pilotaggio di una luce rossa di avaria. L'accensione era dovuta ad un contatto e non ad un guasto reale. *(Ansa)*

Incendio sul Mississippi 27 morti, 30 feriti

Due chiatte sono esplose

New Orleans, 7 aprile.

Ventisette morti e una trentina di feriti costituiscono il primo bilancio di un grave incidente avvenuto ieri sera sul Mississippi, all'altezza di New Orleans. Un mercantile di Formosa, l'*Union Faith*, che rimontava il fiume, ha urtato un convoglio di tre chiatte cariche di petrolio trainate dal rimorchiatore statunitense *Warren Doucet*. Due delle tre chiatte sono esplose, affondando rapidamente, mentre migliaia di tonnellate di petrolio si spandevano in fiamme sulle acque del fiume.

La collisione è avvenuta proprio sotto il ponte che collega il settore occidentale di New Orleans al centro della città, sulla riva opposta del Mississippi. Le fiamme, alte più di 40 metri, hanno raggiunto il ponte, avviluppando un'automobile che vi transitava; fortunatamente però l'auto è riuscita a raggiungere in tempo una delle estremità del ponte, prima che il transito diventasse impossibile.

A sei ore dall'incidente le squadre di soccorso erano ancora al lavoro per soccorrere i superstiti. I pompieri hanno riversato della speciale spuma anti-incendio sulle imbarcazioni e sulle installazioni del porto. *(Ansa - A.F.P.)*

Hussein a Washington per incontrare Nixon

Parigi, 7 aprile.

Re Hussein di Giordania ha lasciato stamane Parigi in aereo, diretto a Washington. Nella capitale americana il monarca si incontrerà con il presidente Nixon. *(Ansa)*

Marcia della pace di giovani a Voghera

Voghera, 7 aprile.

Duecento giovani, membri di associazioni studentesche di Voghera e Tortona, hanno partecipato, la notte di Pasqua, ad una «marcia per la pace» di 12 chilometri. Sotto l'imperversare di un temporale, i giovani sono partiti dalla piazza principale di Varzi ed hanno raggiunto la chiesa della Fraternità, nelle vicinanze dell'abitato di Celia.

La chiesa è stata costruita alcuni anni fa per iniziativa di don Adamo Accosa, il quale ha usato macerie di altre chiese bombardate.

Al termine della marcia, i partecipanti hanno assistito alla Messa celebrata da don Accosa ed hanno intonato canti e preghiere per la pace nel mondo. *(Ansa)*

Ha subìto due trapianti di cuore

Houston. Haskell Karp assistito dalla moglie al St. Luke's Hospital. L'uomo, che da venerdì scorso viveva con un «cuore artificiale», ieri è stato nuovamente operato dal professor Cooley: gli è stato trapiantato il cuore di una donna (Telefoto A. P.)

Capsula spaziale Usa perduta in Atlantico

Lisbona, 7 aprile.

Le autorità navali portoghesi hanno annunciato che una capsula spaziale sperimentale americana si è persa in mare nel corso di un'esercitazione navale statunitense al largo dell'isola Terceira, vicino alla base americana di Lages, nelle Azzorre.

La capsula, che è la copia di una navicella «*Apollo*», è stata vista per l'ultima volta il 27 marzo, mentre galleggiava a circa 400 chilometri dalle Azzorre.

La capsula costituirebbe — secondo le autorità marittime portoghesi — un pericolo per la navigazione. *(Ansa - AFP)*

TROVATA SOFFOCATA, CON MANI E PIEDI LEGATI

La zia di un magistrato uccisa in casa a Palermo per rapina

Aveva 74 anni: il nipote è sostituto Procuratore della Repubblica - Il delitto scoperto da una parente

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 7 aprile.

Una anziana signora, Silvia Cuccio, vedova Dabbene di 74 anni, zia di uno dei sostituti procuratori della Repubblica di Palermo, dottor Puglisi, è stata trovata morta sabato notte nella sua abitazione al secondo piano di uno stabile di via Dante 126, coi polsi e le caviglie legate e con uno straccio in bocca. Non si esclude che l'anziana donna sia stata uccisa per rapina.

Il macabro rinvenimento è stato fatto dalla nipote, Silvana Mondello, che si era recata dalla zia per farle gli auguri pasquali. Quando la Mondello è giunta sul pianerottolo dell'appartamento della zia ha notato che la porta d'ingresso era socchiusa e temendo che vi fossero dei ladri ha bussato alla porta dell'abitazione attigua, dove vivono altri parenti. Da qui è stato telefonato alla squadra mobile e al pronto intervento dei carabinieri: pochi minuti dopo la polizia è entrata in casa ed ha trovato l'anziana signora priva di vita stesa bocconi sul pavimento della camera da pranzo, le braccia e le gambe legate strettamente con federe di cuscini e uno straccio nella bocca. Si presume che la morte sia stata causata da soffocamento o da paralisi cardiaca sopravvenuta per lo choc seguito all'aggressione.

Nell'appartamento c'era il caos: i cassetti fuori posto, il contenuto sparso per terra, armadi aperti e rovistati, cassapanche rovesciate, persino i quadri e le fotografie appese alle pareti erano stati spostati. A terra è stato trovato un coltello con la lama spezzata — servito probabilmente per aprire un cassetto o una cassa chiusa a chiave — il cui manico era ancora avvolto da stracci.

Silvia Cuccio viveva sola in quell'appartamento da quando era morto il marito, dottor Pietro Dabbene, e da quando la figlia, sposata, si era trasferita in provincia. I vicini di casa hanno riferito agli investigatori che la signora era riservatissima, abitudinaria nei suoi orari di uscita e di ritorno in casa, prudente nell'aprire la porta agli sconosciuti. La vittima era proprietaria di alcuni immobili ed è possibile che gli aggressori l'abbiano convinta a farli entrare avanzando il pretesto di qualche affare. **a. r.**

In fiamme a Pinerolo la villa di un pittore

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 7 aprile.

(m. g.) La villa del pittore Paolo Paschetto, che è stato l'ideatore e il disegnatore dell'attuale stemma della Repubblica italiana, è stata gravemente danneggiata da un incendio scoppiato il giorno di Pasqua.

La bella costruzione ottocentesca, situata al centro di un piccolo parco, dopo la morte del pittore è normalmente disabitata in quanto la vedova, signora Italia Angelucci di 88 anni, è di solito ospite del locale istituto valdese. In queste giornate festive, però, erano venuti da Roma i figli dell'anziana signora, che avevano acceso le stufe; probabilmente, un ritorno di fiamma o un residuo di brace ha provocato l'incendio.

Le fiamme hanno distrutto pavimenti, mobili, tappeti, quadri d'autore e altre suppellettili, per un valore che dovrebbe aggirarsi sui 20 milioni.

A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco di Torre Pellice e quindi quelli di Pinerolo, che hanno lottato a lungo per domare le fiamme. Il comandante dei vigili di Torre Pellice, Sergio Detachetis, è rimasto ferito mentre si prodigava nello spegnere l'incendio ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Furto di alimentari nel seminario di Giaveno

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, 7 aprile.

(s. d. a.) Ignoti sono penetrati la scorsa notte nel seminario arcivescovile di Giaveno ed hanno asportato generi alimentari per oltre mezzo milione di lire ed una «850» grigia targata TO 727226 di proprietà di don Pietro Perotti, insegnante.

Trovato aperto il cancello della porta carraia, i ladri sono entrati con un furgoncino ed hanno razziato un quintale di olio, uno di salumi ed alcune grosse forme di formaggio. Hanno poi forzato le porte di alcuni uffici e rovistato nei cassetti.

Non avendo trovato danaro, hanno rivolto la loro attenzione alla «850» parcheggiata in un cortile. Dopo aver tolto un sedile all'auto (forse per caricare parte della refurtiva che non stava sul camioncino) i ladri si sono allontanati senza che il personale e gli allievi dell'istituto abbiano udito alcun rumore sospetto.

Feriti quattro alpinisti da una slavina a Lecco

Sono due giovani e due ragazze - Stavano scalando il fianco sud-est della Grigna

(Dal nostro corrispondente) Lecco, 7 aprile.

(g. g.) Quattro alpinisti, due giovani e due ragazze, sono rimasti feriti dopo essere stati travolti da una slavina precipitata lungo il canalone Porta sul fianco sud-est della Grigna.

Sono stati giudicati con prognosi varianti dalla riservata ai 40 giorni. I più gravi sono i fratelli Mariella e Giampiero Ravasio, di 25 e 28 anni, impiegati di Besana Brianza; gli altri due sono: Maria Vertemati, di 28 anni, di Abbiate e Leonardi Casati, di 28, di Besana Brianza.

L'incidente è accaduto verso mezzogiorno. Gli alpinisti si arrampicavano verso la cima della Grigna, quando un lastrone di neve si è staccato dal punto terminale del canalone Porta — uno dei «colatoi di neve» che dai Piani dei Resinelli sale su a stretto imbuto verso la cima della montagna — ed è precipitato a valle, travolgendo i quattro giovani e trascinandoli per circa sessanta metri.

L'allarme è stato immediatamente dato da altri alpinisti che, approfittando della giornata festiva, si erano recati in gita sulla Grigna (una montagna alta 2300 metri). Subito dal rifugio «Sem» sono partite squadre di soccorso. Tre degli alpinisti travolti sono stati trovati alla superficie della massa nevosa, mentre il quarto componente della comitiva, una ragazza, è stata rintracciata a una decina di metri di distanza dal gruppo, sepolta da alcuni centimetri di neve.

I quattro alpinisti feriti sono stati riportati, con barelle, ai Piani dei Resinelli e da qui, con autoambulanze, all'ospedale di Lecco.

Ucciso da una valanga uno studente nel Trentino

Trento, 7 aprile.

(a. n.) Uno studente di Brescia, Claudio Bartoli, di 20 anni, è stato travolto e ucciso da una valanga presso il rifugio delle Lobbie sull'Adamello: la sciagura è avvenuta l'altro ieri, ma i gestori del rifugio, bloccato da una tempesta di neve, non hanno potuto darne notizia prima di oggi.

Bimbo esperto nel nuoto annega in piscina a Roma

Aveva 6 anni - Il padre l'aveva lasciato un momento prima per andare ad asciugare il figlio più piccolo

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

Un bimbo di sei anni è annegato stamane nella piscina di un circolo sociale all'Acqua Acetosa.

Il piccino — Gianluca Marcellino, abitante in via Pompeo Neri 18 — era giunto poco dopo le 11 col padre Gilberto Marcellino e un fratellino più piccolo, al circolo canottieri Aniene al lungotevere dell'Acqua Acetosa, 119.

Verso le 12,30, il Marcellino coi due figli usciva dall'acqua e col più piccino si recava negli spogliatoi per prendere un accappatoio e avvolgervi il figlioletto. Gianluca invece, che nonostante la giovane età era sufficientemente esperto nel nuoto e aveva preso parte anche a gare regionali dei «pulcini» del Coni, restava ai bordi della piscina a giocare e a fare tuffi.

Poco dopo il guardiano del circolo notava che il bimbo era nella piscina col viso immerso sotto il pelo dell'acqua. Lo afferrava e lo adagiava ai bordi della piscina. Il bimbo appariva inanimato. Tre medici che si trovavano in quel momento al circolo tentavano la respirazione artificiale, quella a bocca a bocca e iniezioni di adrenalina. Ma tutto era inutile.

Il corpo del piccino, in un estremo tentativo, è stato poi trasportato al Centro di rianimazione del Policlinico dove però il medico di guardia non poteva far altro che constatarne la morte. **a. r.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Pietro Ferri

Ne danno doloroso annuncio la moglie Maria Giacoglio, la mamma Giuseppina Ponzoni, fratello e sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alla nipote Marisella per l'amorevole assistenza. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 9 aprile alle ore 15 in Cambiano, corso Onorio Lisa 40.
— Cambiano, 7 aprile 1969.

Lo ricorda con immenso rimpianto la nipotina Annamaria da lui tanto amata.

La figlioccia Elisa col marito Marcello Frittoli e il piccolo Gianni si uniscono al dolore per la perdita del padrino.

La nipote Germana partecipa al dolore per la perdita del caro zio PIERO.

Maria Giovanni Vasini e Vanna Nino Avenati prendono parte al grande dolore degli amici Vanna e Umberto Martina.

Adriana Blua ricorda con infinito rimpianto

Roberto Tonelli

ed è vicina con sincera amicizia a Carla.
— Torino, 8 aprile 1969.

Partecipano al lutto:
Elena Montalcini
Adriana Badone
Carla Ovino
Vittoria Godda.

Adriana e Antonio Chiesura
Ines e Piero Dossena
sono affettuosamente vicini a Carla e Vico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Hoano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gianna Goldoni con la figlia Emilia, il fratello Giuseppe con la moglie Wilma, le sorelle Mary ved. Vercelli, Emilia ved. Celada, i parenti tutti, l'affezionata Anna. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 9 c. m. alle ore 9 presso la Chiesa delle Grazie, indi la Salma verrà trasportata ad Asti nella Cappella di famiglia. Un particolare ringraziamento al prof. Rossi, primario Medicina I.a, ai medici curanti dottori Meucci e Caprioli, all'infermiera Tarsilla Garattini, alle reverende suore e al personale tutto dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma offerte da devolvere alle Parrocchie di S. Maria delle Grazie per opere di bene.
— Bergamo, 7 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Occhiena
Donatore Sangue Medaglia d'Oro
Pensionato ENEL

Ne danno il triste annuncio la moglie Monica Fauzone; il figlio Sergio con la moglie Giannina Zaghis ed il piccolo Massimo; cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 10 in Caprioglio d'Asti.
— Torino, piazza Pitagora 17
8 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Mary Mosso ved. Vallinotto
anni 79

Ne danno l'annuncio nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 8 aprile ore 14,30 partendo dal Convitto Vedove e Nubili, via Felicita di Savoia 8.
— Torino, 7 aprile 1969.

Ieri è mancata, dopo brevissima malattia

Giselda Tesio Lanzon

Ne danno angosciati l'annuncio il marito Fausto, i figli Flavia col marito Renzo Romero ed i piccoli Renée e Guido, Franco con la moglie Giovanna Gandini ed il piccolo Fausto. I funerali avranno luogo a Castelnuovo di Porto oggi martedì 8 aprile alle ore 16.
— Roma, 8 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Lama
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia Lidia col marito Giulio, i nipoti Rosalba, Giovanni Benigno. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30.
— Dronero, 7 aprile 1969.

Il Personale Amministrativo, Sanitario, Religioso, di Assistenza ed Ausiliario dell'Ospedale Mauriziano di Aosta partecipa al dolore del Prof. Ruggero Marconi per la perdita della suocera signora

Lina Gay
— Aosta, 7 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Gino Barbero

Lo piangono la moglie Giovanna, le figlie Maria; Liliana; mamma, generi, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 8,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 aprile 1969.

1968 1969

Franca Guasta ved. Rittatore

I suoi cari ti ricordano con immutato affetto. La S. Messa giovedì 10 aprile ore 8,30 nella Parrocchia S.S. Nome di Gesù corso Regina 70.
— Torino, 8 aprile 1969.

1965 1969

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Dino Carta

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 aprile 1969.

Nel primo triste anniversario di

Rina Riccardi ved. Robba

la figlia, la nipote Germana e genero La ricordano con costante ed infinito affetto. S. Messa 9 aprile, Chiesa S. Antonio da Padova ore 10.
— Torino, 8 aprile 1969.

Silvano Fulchieri
Perito Radiotecnico
Irma Fulchieri

Anniversario sempre più triste.
— Torino, 8 aprile 1969.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Anna Maria Campiglia

I Suoi cari nell'infinito rimpianto di ogni giorno, La ricordano. Messa Parrocchia S. Giulia 9 aprile ore 8,30.
— Torino, 8 aprile 1969.

1965 1969

Maria Giacomelli Brachet

Con immutato rimpianto Noemi Bisotti la ricorda. S. Messa mercoledì 9 Parrocchia Crocetta ore 9,30.
— Torino, 8 aprile 1969.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla Famiglia, il lunedì dell'Angelo si è spento cristianamente il

Cav. Livio Curati

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Mai, figli, figlie, fratello, con le rispettive Famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 9 aprile alle ore 16 da Ospedale San Giovanni Vecchio. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 aprile 1969.

La F I A T Direzione Assistenza Tecnica Autoveicoli partecipa al grave lutto della Famiglia per la perdita del

Cav. Livio Curati

del quale ricorda l'appassionata opera dedicata alla Scuola del Servizio.
— Torino, 7 aprile 1969.

Ines e Flaviano Curatti si associano al dolore della Famiglia.

Maria Teresa Osella prende viva parte al dolore di Carla e della Famiglia.

Antonio Serra e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico CURATI.

Il 4 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Olivetti ved. Guastalla

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: la figlia Nella col marito Egisto Bosco; i fratelli Arrigo e Paolo Olivetti; le sorelle Renata Ottolenghi, Leopolda Iachia, Eva Ottolenghi, Raffaella Goldschmiedt, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Partecipano al dolore della famiglia l'infermiera Giulietta Palmas, le affezionate Maddalena Cravero, Pierina Cagnotto e Anna Zucca.
— Torino, 8 aprile 1969.

Teresa e Francesco Costanzo piangono con profondo dolore la scomparsa della signora

Pia Olivetti ved. Guastalla

verso la quale ebbero affetto e venerazione filiali.
— Torino, 8 aprile 1969.

Il Personale dell'Ufficio di Agente di Cambio Francesco Costanzo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pia Olivetti ved. Guastalla
— Torino, 8 aprile 1969.

Liliana Vigada e famiglia partecipano sinceramente al dolore di Nella ed Egisto.

Paola Alemanni partecipa al dolore della famiglia.

Stroncato da male inesorabile, è mancato il

Rag. Adolfo Silvano
di anni 55

Straziati lo piangono la mamma, la moglie Marcella Gilli e gli adorati bimbi Laura ed Ermanno, i suoceri, parenti tutti. I funerali a Rosta martedì 8 corr. alle ore 16 partendo da via Bastone 12. Un particolare e sentito ringraziamento al dott. Emilio Macchi, che con la sua assidua e amorevole assistenza gli ha infuso tanta serenità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1969.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta F.A.S.TEC si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro amato Titolare.

La famiglia Cavallero è profondamente unita nel dolore alla cara Marcella, bimbi e Famiglia.

Le famiglie Sibona vivamente partecipano.

Virginio Canavesio e famiglia prendono viva parte al dolore delle Famiglie Silvano e Gilli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barberis in Varetti

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, le figlie, i generi e parenti tutti. Il funerale avrà luogo l'8 corr. alle ore 16 da Ospedale Molinette. La presente è annuncio e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1969.

Partecipano al dolore di Laura e famiglia, cognati, cognate e nipoti.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Gili

Lo annunciano la moglie Teresa, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 aprile ore 15 via Foscolo 25.
— Torino, 7 aprile 1969.

Il Gruppo Anziani Westinghouse si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio.

Cristianamente è mancato il

Cav. Virginio Conrotto

Rassegnati alla volontà di Dio, con dolore l'annunciano: la moglie Anna, le figlie Ada e Carla, la figlioccia Bruna con il marito Giampietro Camarotto. Funerali giorno 9 ore 14,30 Parrocchia S.S. Annunziata. Un ringraziamento particolare al Prof. Alfonso Garzano per le amorevoli cure prestate.
— Torino, via S. Ottavio 25
7 aprile 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Nello Adorni
anni [illegible]

L'annunciano la moglie Nerina, i figli Mario, Maria Concetta con rispettive famiglie, l'adorata nipotina Simona, le sorelle, la suocera, cognati, cognate, nipoti, cugini e amici tutti. Funerali in Balangero mercoledì alle ore 9.30 da via Sant'Anna 2.
— Balangero, 8 aprile 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elena Ponchioni n. Carloni

Addolorati ne danno triste annuncio: il marito Bruno, i figli Rosalba; Aldo; sorelle fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 dall'Osp. Mauriziano. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Emilio Gariglio
Anziano F I A T

Ne danno doloroso annuncio: la mamma, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. Particolare ringraziamento al Dott. Navone. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia Cavoretto.
— Torino, 8 aprile 1969.

Improvvisamente si è spenta la cara esistenza di

Ines Capello
anni 46

Addolorati lo annunciano papà, mamma, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali ore 15 Trattoria Ponte (Bigot) e San Genesio ore 15,30.
— Chivasso, 7 aprile 1969.

Nel terzo anniversario della sua scomparsa il

Dott. Prof. Giovanni Biolè

è sempre vivo nel ricordo della moglie e del figlio. Una Messa in suffragio verrà celebrata in Santhià giovedì 10 aprile alle ore 7,30.
— Santhià, 7 aprile 1969.

Elisa Dòrner Parnigoni

La S. Messa viene celebrata il 9 aprile ore 9 nella Parrocchia S. Pietro e Paolo via Saluzzo. Il marito ringrazia le pie persone che desiderano unirsi alle preghiere.
— Torino, 8 aprile 1969.

1° ANNIVERSARIO

Angela Savio ved. Savio Rovetti

è ricordata con profondo rimpianto e infinita tenerezza dai suoi cari.
— Cuorgnè, 8 aprile 1969.

1965 1969

Agostino Bertea

la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 8 aprile 1969.

1963 1969

Luciano Peyrani

vive indimenticabile nel ricordo della moglie.
— Torino, 8 aprile 1969.

Le Famiglie Bartoletti sono nuovamente in lutto. E' mancato

Nino Bartoletti
Cavaliere del Lavoro

Lo piangono la moglie, i figli, tutti i familiari, cui fu vicino sempre col cuore, con l'anima, con l'esempio, padre per tutti i suoi fino a Stefano, il nipotino, ultimo sorriso della sua vita. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo alle 16,30 di martedì 8.
— Forlì, 5 aprile 1969.

La S.p.A. E. Bartoletti annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo presidente

Cavaliere del Lavoro
Nino Bartoletti

pilastro, animatore, guida instancabile ed appassionata della Società, cui ha dedicato tutta la vita.
— Forlì, 5 aprile 1969.

Operai e Impiegati, le Maestranze tutte della S.p.A. E. Bartoletti, partecipano con profonda commozione e reverente ricordo al lutto della Famiglia Bartoletti per la scomparsa del

Cavaliere del Lavoro
Nino Bartoletti

presidente della Società, animatore, guida, esempio di lavoro e di vita per oltre 60 anni.
— Forlì, 5 aprile 1969.

La sera del 5 aprile ha cessato di battere il cuore generoso di

Lia Bozzello Verole in Lavini

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la mamma, il marito Carlo, i figli Paolo e Loretta, la sorella Maria ved. Pagliano e figli, cognati, amici e parenti tutti.
— Luserna S. Giovanni, 7 aprile '69.

Piangono la perdita della cara

Lia Lavini

zia Francesca ed i cugini Piero, Tilde, Ettore e famiglie.
— Torino, 7 aprile 1969.

Silvia Silla De-Sanctis con Aldo e mamma piange con infinito dolore la Sua LIL' amica carissima di tutta la vita.
— Torino, 7 aprile 1969.

Ida, Dante e Gabriella Rossetto piangono l'indimenticabile amica

Lia Lavini
— Pinerolo, 7 aprile 1969.

I Dipendenti della Plastiflost si uniscono al dolore del loro Amministratore per la perdita della Consorte signora

Lia Lavini
— Luserna S. Giovanni, 7 aprile '69.

Con infinita tristezza prendono parte al dolore per la dipartita del

Dott. Ing. Mario Binotti

la sorella Antonietta ved. Ballesi coi figli Lamberto e Paolo con le loro famiglie.
— Novara, 7 aprile 1969.

L'Ente Produttori Selvaggina, sezione di Novara, prende parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott. Ing. Mario Binotti

Presidente dell'Associazione Riservisti di caccia di Novara da lunghi anni.
— Novara, 7 aprile 1969.

Partecipano al lutto:
Angelo Dellavi
Roberto Galli
Sergio Nobili
Marino Rossi.

Cristianamente è mancata

Laura Ferrandi

Lo annunciano papà, mamma, affezionati Adele e Carlo, zie, zii e parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 16,30 da Strada Revigliasco 125. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 7 aprile 1969.

Gli zii Bruno, Lina, Vittorio, madrina Elsa, padrino Antonio, cugini tutti, partecipano al dolore per la perdita della piccola LAURETTA.

I cuginetti Sergio Levis, Renata Ferrandi partecipano al dolore per la perdita della cara LAURETTA.

La Casa del Truck Assistenza ai Pensionati comunica il ritorno alla Casa del Padre di

Caterina Rama ved. Scagliotti
di anni 68

I funerali saranno celebrati martedì 8 ore 17 Chiesa Parrocchiale San Giacomo.
— Balangero, 7 aprile 1969.

Partecipa al dolore l'affezionata Stellina.

Improvvisamente è mancato

Pietro Tessuto

Lo piangono: la moglie Maria, la figlia Mirella e famiglia (Perù) e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 aprile 1969.

Si associano nel dolore gli amici Camoglio, Foresto.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Bajano

Addolorati lo annunciano la sorella Ermelinda col marito Giacomo Rivara, il fratello Mario, la cognata Henriette, i nipoti Pardo, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zanardaro ed a suor Tommasina per le amorevoli cure. Funerali ore 10,15 del 9 corr. Parrocchia S. Anna. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1969.

E' mancato

Cav. Pietro Marangon
Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, fratello, sorella, cognati, la cara Elisena, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Indemini per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da via Don Bosco 77. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 8 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Viberti
Invalido di guerra
d'anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Deagostini, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Falchero, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Viù mercoledì 9 corrente alle ore 10.
— Viù, 7 aprile 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adelina Toris in Nepote

L'annunciano il marito Martino, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Villa Ida di Lanzo martedì alle ore 16 per essere tumulata in Cafasse.
— Cafasse, 8 aprile 1969.

Dopo avere toccato porti e terre lontanissime, è partito per sempre

Sergio Verde
— Napoli, 7 aprile 1969.

Le sorelle, i nipoti e parenti tutti a funerali avvenuti annunciano la dipartita della signora

Maria Dutto ved. Profeti
— Torino, 6 aprile 1969.

8-4-1965 8-4-1969

La famiglia ricorda con immutato rimpianto

Francesco Seglie

nel quarto anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 8 aprile 1969.

1966 1969

Dr. Ing. Cesare Testore

Messe anniversarie: mercoledì 9 Lauriano 8,30 e S. Secondo ore 11.
— Torino, 8 aprile 1969.

3° ANNIVERSARIO

Giuseppe Savaglio

Affettuoso immutato ricordo.
— Torino, 8 aprile 1969.

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

25ENNE pratico magazzino carico e scarico conto lavorazione. Libero subito. Impiegherebbesi presso seria Ditta. Tel. 761-216.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. AMBOSESSI max 29anni liberi subito vengono selezionati da grande società in espansione per formazione quadri direttivi nuovi uffici prossima apertura. Sono richiesti: titolo di studio desiderio emergere ambizione. Ai prescelti dopo breve corso teorico saranno offerti elevati guadagni e rapida brillante carriera. Telefonare 537-793 per fissare colloquio. Schiarimenti ai soli convocati.

A. CAPO squadra manutenzione macchinari impianti dotato di solida esperienza et adeguata preparazione tecnica, in grado curare responsabilmente andamento lavori, offresi adeguata retribuzione et inquadramento. Alessio Tubi, La Loggia, tel. 965-252.

A. CONSULENTE cerca stenodattilografa 20-25enne anche primo impiego. Telefonare 531-782.

A giovane volonterosa, scuole medie superiori, stenodattilo, conoscenza lingue, offresi sicuro impiego, stipendio ottimo. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 5449 — 10100 Torino ». 44018

A pensionati sottufficiali Finanza Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia. 50738

AGENTE tecnico da avviare vendita macchine utensili perito o diplomato presenza dinamico moralità ottimo trattamento massimo 24enne. Telefonare 610-993. 2001

ASSUME ufficio tecnico commerciale 16-19enne pratica lavori ufficio, stenodattilo nozioni contabilità Ditta Merlo, via Pesaro 32, tel. 482-945.

AZIENDA cerca giovane diplomato dinamico avviare carriera commerciale pubblicitaria. Offre stipendio fisso incentivi rimborso spese vettura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5441 — 10100 Torino » dettagliando curriculum. 43995

AZIENDA elettromeccanica Borgo San Paolo cerca signorina 16-18 anni stenodattilo. Telefonare 339-693.

BORLETTI F.lli S.p.A. cerca venditori ambosessi. Assicuransi guadagno 100.000 mensili. Presentarsi in via Roma 327 dalle 15 alle 19.

CANTANTI iscrivetevi Festival tempomusica Mascaro via Carmine 11, preparazione Castrocaro.

CASA di spedizioni internazionali cerca signorina pratica lavoro esportazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5472 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA anche stenodattilografa specificare dati anagrafici stato servizio pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino ». 44139

CERCASI brava impiegata. Presentarsi ogni pomeriggio ANSDG, Vinzaglio 31. 43895

CERCASI commessa 30-40enne pratica vendita mobili cucina possibilmente con patente. Presentarsi Sterm Strada Settimo 388 Torino.

CERCASI istruttore di guida libero ore. Telef. 530-643. 43619

CERCASI personale femminile per nuovo lavoro guadagno minimo lire 200.000 mensili. Presentarsi corso Ciriè 16-A, Torino. 44183

CERCASI personale maschile con auto propria per nuovo lavoro. Guadagno minimo L. 300 000 mensili. Presentarsi corso Ciriè 16-A Torino.

CERCASI praticissima lavori ufficio, trattative vendita alloggi. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1371 — 10100 Torino ».

CERCASI veramente dinamico-a per interessante attività. Presentarsi ore [illegible] Lombardia 167.

CERCHIAMO elemento dinamico e volonteroso da avviare a brillante carriera tecnico ispettiva in grande moderna azienda inviare dati precisi a: « Etas-Kompass Pubblicità 224 — 10100 Torino ». 0650

COMMESSA abbigliamento capace desiderosa miglioramento cercasi per importante negozio. Tel. 318-239.

CONTABILE anche stenodattilografa specificare dati anagrafici stato servizio pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1396 — 10100 Torino ». 44139

CONTABILE operatrice Audit 18-20 anni, libera subito cercasi, presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.

CORRISPONDENTE plurilingue esperienza cerca industria importanza internazionale Regina Margherita. Ambiente gradevole settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA, primo-secondo impiego assumiamo. Castagnoli cosmetici, San Maurizio 5. 44222

DATTILOGRAFA ultraquarantenne, pensionata, godente assegni familiari, mezza giornata cercasi. Tel. 539-868 pomeriggio. 44023

DISEGNATORE meccanico esperto caldereria et carpenteria metallica possibilmente perito oppure geometra ricercasi da importante società per proprio ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5446 — 10100 Torino ». 44010

DITTA automobilistica assume impiegata dattilografa bella presenza. Telefonare 352-630. 01215

EDITORE ricerca abili venditori libri, offresi stipendio e provvigioni. Tel. 547-017. 311582

EUROCASE assume dattilografa dinamica bella presenza massimo 30enne. Presentarsi corso Galileo Ferraris 77 ore 15-17. O630

GIOVANE ragioniera competenza contabilità segreteria, presenza, cerca industria Torino. Telefonare 510-432. Organizzazione Rorimondial Società selettiva. O778

IMPIEGATA esperta autoscuola et pratiche auto cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 44056

IMPIEGATO amministrativo [illegible] media industria elettromeccanica Monferrato 40 km Torino. Richiedonsi: conoscenza approfondita tutti settori amministrativi, capacità conduzione personale, curriculum, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 1372 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Agenzia Assicurazioni cerca signorina veramente capace conteggi assunzioni. Telefonare ore ufficio 551-022. 43857

IMPORTANTISSIMA società americana offre a signore e signorine la possibilità di realizzare rilevanti guadagni svolgendo una attività a tempo parziale nel presso delle loro abitazioni. Per informazioni telefonare per Torino, Ivrea, Biella, Vercelli e Novara al 502-911 signora Fossati, oppure al 212-060 signora Cerelli (di Torino), martedì dalle 8 alle 12,30, altri giorni feriali dalle 8,30 alle 9,30. 716780

IMPRESA costruzioni cerca primo impiego, contabile stenodattilo conoscenza paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1424 — 10100 Torino ». 44272

INDUSTRIA confezioni cerca impiegata pratica stenodattilo e movimento magazzino. Telefonare 213-335.

INDUSTRIA ubicata Borgo S. Pietro Moncalieri cerca veloce stenodattilografa capace corrispondenza autonoma rapporti clientela stipendio al merito. Tel. 660-585.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante edilizia decoratori introdotto Torino Piemonte, inquadramento sindacale minimo assicurato 300.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino ».

MEDIA industria stampaggio lamiera cerca esperto progettazione stampi. Richiedesi conoscenza metodi analisi tempi, lavorazione e automatismi. Età 30-45 dinamicità capacità conduzione uomini ambizioni carriera. Retribuzione in base alle capacità effettive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5372 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE teoria autoscuola serale cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5455 — 10100 Torino ».

ISTRUTTORE guida autoscuola referenziato assumesi tutto il giorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5456 — 10100 Torino ». 44058

MEDIA industria metalmeccanica cintura Nichelino cerca ragioniere pratico contabilità e lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5028 — 10100 Torino ».

NOI siamo una giovane Organizzazione Commerciale che si vuole sviluppare in Italia: abbiamo bisogno di elementi ambosessi ambiziosi, desiderosi di uscire dalla mediocrità per emergere, guadagnare, far carriera. Buona cultura, spiccata personalità, mentalità aperta, aggiunte alle nostre tecniche teoriche et pratiche, garantiranno il successo. Telefonatesi per appuntamento martedì [illegible] ledì ore ufficio al 726-958 [illegible].

OFFICINA meccanica assume impiegata pratica. Artes, Sansovino 243/25-4, Torino. 43865

PAGHE contributi veramente capace anche pensionato cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5031 — 10100 Torino ». 311869

PERITO chimico cerca importante industria. Specificare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5373 — 10100 Torino».

PERSONALE maschile minimo licenza scuola media obbligo militare assolto cercasi in Torino. Necessita residenza luogo. Preferisconsi giovani con attitudini commerciali e possesso mezzo locomozione. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino ». 2001

PICCOLA azienda cerca impiegata veramente pratica lavori ufficio stenodattilo, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1386 — 10100 Torino ».

PRIMARIA Società Internazionale ricerca un giovane ingegnere, un giovane laureato in scienze economiche e commerciali con spiccate doti organizzative et sensibilità concetti economici per inserimento a livello assistenza direzione. Buona conoscenza della lingua inglese et precedenti esperienze nel settore automobilistico costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum con foto, non restituibile, a: «Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino».

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, tel. 538-899, 539-250.

SEDICENNE scuola media dattilografa primo impiego assume seria ditta P. Carducci. Tel. 693-041.

SI [illegible] veloci dattilografe 15-17 anni. Telefonare Copisteria Superior 678-897. 2001

SIGNORA distinta bella presenza abile nel contatto diretto col pubblico cerca importante organizzazione estera per visitare propria clientela in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino ».

SIGNORINA licenza commerciale per lavori ufficio cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 5 dott. Boglione 2° piano. Telefono [illegible]. O582

SUBITO assumiamo 3000 giornalière più premi, ambosessi massimo 24enni possibilmente diplomati, bella presenza, volonterosi, attivi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78 solo giorno 8. Inutile telefonare.

TELEFONATE 511-054. Selezioniamo giovani motorizzati, richiediamo autorevolezza, intraprendenza, funzioni capogruppo lavoro pomeridiano.

URGE fatturista pratica lavori ufficio, precisa, volonterosa. Telefonare 555-276. 44081

⑭ Domande lavoro

AUTISTA con Lupetto offresi ditta per lavoro notturno. Tel. 611-[illegible].

AUTISTA patente D pubblica pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 82-131. 44416

AUTISTA 21enne patente B offresi qualunque lavoro. Tel. 293-777.

CERCO portineria di 2ª categoria per marito e moglie, referenze controllabili. Telef. 615-067 ore pasti.

COPPIA, cameriere autista, moglie cuciniere tuttofare con bambino 4 anni, referenze controllabili con 10 anni di esperienza offronsi ovunque. Scrivere: Ercolani Giuseppe, via Nuova 40, Lama (Perugia).

CUSTODE offresi per villa potatore fiori e prato inglese pratico. Telefonare 0161-9291. 311731

GIOVANE signora offresi custodia bimbo 3-4 anni in propria casa. Telefonare 210-747. 44255

GIOVANE volonteroso offresi per occupazione dopolavoristica serale. Telefonare pasti 759-230. 44409

MAGAZZINIERE esperto tutti rami libero subito offresi. Tel. 956-121.

PANETTIERE informatore impastatore esperienza quindicennale, pratico pasticceria, libero offresi. Telefonare 345-784. 44039

PROVETTO fresatore esperto attrezzature di precisione precedente esperienza nel campo insegnamento professionale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5403 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFO compositore venticinquenne prima categoria, esperienza, offresi libero subito. Tel. 482-983.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alto salario immediato inserimento lavoro. Via Camerana 4/C (Porta Nuova). 5/01223

A.A. ASSUMIAMO operai tornitori e generici 5ª elementare, via Monginevro 156. 2001

A.A. CERCASI apprendista per lavaggio buon trattamento. Telefonare 355-729. 43594

A. A. CERCASI saldatori elettrici e carpentieri in ferro. Telef. 737-023.

A. ASSUMIAMO manovali e operai desiderosi specializzarsi applicazioni edili speciali, ottimo trattamento, telefonare Chimimpresa 498-461 Borgaro. 1003

A. CONIUGI pensionati attivi cercasi per pulizia stabile cambio alloggio. Telefonare 889-390.

A industria elettronica necessitano meccanici seconda o donna lavori generici presentarsi immediatamente C. S. Italia, via Sagrgio, 48.

A personale femminile offriamo lavoro redditizio. Telefonare 369-905 mattino. 44212

ABILE lavorante aiutante sarta cercasi. Tel. 598-831. 44128

ABILE tuttofare, pratica bambini, cercasi a giornata. Tel. 652-488 ore pasti. 311877

ADULTI cercano tuttofare fissa oppure giornata anche festivi. Telefonare 761-956. 44188

AEROPICCOLA cerca addetto magazzeno pratico imballaggi spedizioni giovane militesente, corso Sommeiller 24. 43330

AGGIUSTATORI attrezzisti e aggiustatori impiantisti assumonsi subito. Paga massima. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241. Collegno.

AGGIUSTATORI stampisti pratici tranciature imbutiture lamiera cercansi. Furlan, via Caraso 25.

AIUTO magazziniere fattorino cerca importante Società. Tel. 650-301.

ALBERGO 25 camere cerca cuocacuoca stagione estiva. Telefonare Finale 63-466. 50738

ALESUARISTI per turno notte assumonsi subito paga massima. Presentarsi Vincenti via De Amicis 73. Telef. 723-241. Collegno.

AMERICANO desidera per sua madre che vive sola a Torino signorina tuttofare ben referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5035 — 10100 Torino ». 311898

AMPLIANDO organico produzione assumiamo carpentieri in ferro da adibire a montaggi esterni. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15.

APPRENDISTA tornitore capace cercasi, Quartaro, via S. Secondo 99/A.

APPRENDISTA commessa per genere abbigliamento presenza, spigliata, età 16-20 anni, 395-292 via Tripoli 6, Fontana. 1001

APPRENDISTA 15-16enne cercasi per negozio pettinatrice zona Stadio. Presentarsi via San Marino 92.

APPRENDISTI fresatori rettificatori affilatori cercansi Della Ferrera, corso Casale 132. 2001

ASSUMESI magazziniere pratico ricambi auto, moto, stipendio interessante. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 1404 — 10100 Torino ». 44169

ASSUMESI persona mansione macchina arrotolatrice tessuto, anche non pratica. Tel. 694-918. 311879

ASSUMIAMO abilissimi tornitori fresatori aggiustatori. Neirotti, via Lucento 84, 730-453.

ASSUMIAMO apprendiste 15-18 anni legatoria via Monte Cengio 28-15. Telefonare 341-491. 2001

ASSUMIAMO montatori per mobili da cucina per lavori esterni, con patente. Presentarsi Sterm, Strada Settimo 388/20, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro ottimo guadagno. Presentarsi via Campana n. 1 G. Torino.

ASSUMIAMO saldatori per nuovo stabilimento zona Mappano Villaretto. Telefonare 261-411. 2001

ASSUMIAMO stampisti operatore [illegible] presse [illegible]. Arnaud, via Giosuè Borsi 6.

ASSUMIAMO subito apprendisti montatori elettronici attivi volonterosi. Telefonare 234-251.

ASSUMO operai e apprendisti falegnami con buona retribuzione. Telefonare 852-035. 43774

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti Soc. ICMAT telefonare 896-561. 44095

ASSUMONSI carpentieri lavorazione lamiera e ferro, operaio addetto manutenzione macchine, saldatori elettrici. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15. 44008

AUTISTA pensionato piccole commissioni [illegible]. Tel. 284-616.

AUTOCARROZZERIA cerca giovane apprendista. Tel. 330-290, 726-080.

AUTORICAMBI cerca giovane magazziniere effettivamente pratico articolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 186 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico, per turno giornaliero. Telefonare 587-828. 1001

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori motoristi montatori meccanici generici. Telefonare 668-233.

AZIENDA termotecnica e idraulica cerca giovani apprendisti 15-16 anni volenterosi di imparare il mestiere. Telefonare 745-991. 43693

BARISTA cercasi 15 diciassettenne via Cibrario 19 bis. 2001

BRAMA assume ambosessi referenziati giovani presenza buona retribuzione. Gioberti 23. 44209

BUONA possibilità lavoro in media industria chimica Torino per generico 20-30enne volonteroso, fornire tutte caratteristiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1392 — 10100 Torino ». 44135

CARPENTIERI ferro esperti, saldatori, montatori, aiutanti, apprendisti cerchiamo. Telefonare 721-928.

CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.

CARROZZERIA assume verniciatori e apprendisti verniciatori. Telefonare 781-248. 2001

CARROZZERIA Fréjus tel. 334-251, assume [illegible] e [illegible] verniciatori pratici. 2001

CERCANSI ambosessi servizio tavola calda. Presentarsi corso Turati 39, Torino. 43563

CERCANSI falegname, serramentisti, apprendisti. Telef. 542-451, 616-630.

CERCANSI fonditori addetti macchina per pressofusioni. Tel. 372-560.

CERCASI aggiustatore [illegible] categoria pratico manutenzione e ragazzi addetti macchine. Telef. 790-930.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 251-751. 43786

CERCASI aiuto commessa diciottoventenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1411 — 10100 Torino ».

CERCASI apprendista idraulico 15-16enne anche pratico. Tel. 243-084 pasti. 44033

CERCASI apprendista meccanico motoscooter. Telefonare 738-115.

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi piazza Campanella 21 Torino 2001

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 790-673. 44192

CERCASI apprendista 15-16 anni pizzeria barriera Milano. Telef. 273-940.

CERCASI cameriere barista per ristorante tavola calda, Cuorgnè. Telefonare 0124-66102. 44163

CERCASI carpentieri meccanici, manovali et operai addetti presse. Presentarsi via Castelgomberto 119.

CERCASI commessa bella presenza per negozio alimentari. Inutile presentarsi se non pratica. Tel. 356-425. Via Pasquale Paoli 18 bis.

CERCASI donna fiducia per compagnia signora anziana e lavori casa due persone orario 8-19. Telefonare 511-793 ore pasti. 44006

CERCASI commesso o commessa pratica polleria, via Barletta 35, Torino, telefono 393-121. 2001

CERCASI cuoco o aiuto cuoco giovane capace per lavoro annuale. Rivolgersi subito Albergo Corona Grossa, Ciriè. 44075

CERCASI garagista possibilmente pensionato servizio con alloggio ore 15-17. Via Bravin 18.

CERCASI infermiera anni 50-60 per malata residente Canale d'Alba. Telefonare [illegible] mattino 8/13 sera 21

CERCASI lavorante sarta esterna. Telefonare 741-269. 43898

CERCASI lavoranti sarte donna. Telefonare 585-291. 311737

CERCASI militesente pratico città fattorino magazziniere. Tel. 745-984.

CERCASI operaio pratico lavorazione tubo, un verniciatore, apprendisti. Telefonare 383-703. 2001

CERCASI pensionato pratico riparazioni biliardini elettrici e juke-box. Tel. 242-797. 43858

CERCASI ragazza apprendista per negozio elettrodomestici zona Madonna Campagna. Telef. 293-790.

CERCASI sedicenne apprendista magazziniere volonteroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1356 — 10100 Torino ». 43810

CERCASI signorina presenza per studio dentistico. Telefonare 547-200.

CERCASI uno stampatore flexo pratico preparazione montaggio cliché; un elettricista pratico manutenzione motori esperto schemi elettrici; un tagliatore ghigliottina militesente massimo trentenne. Corso Vigevano 33, Torino. 43932

CERCASI tornitore specializzato apprendisti tornitori. Telef. 851-106.

CERCASI tubisti saldatori tipo industriale veramente capaci. Telefonare 343-115. 1003

CERCASI uomini donne lavoro serale, pulizia uffici. Tel. 753-528.

CERCASI 15enne aiuto barista, orario ridotto. Tel. 694-182.

CERCO abile spiratrice per tintoria, lavoro assicurato. Tel. 876-220.

CERCO aiuto commessa panetteria pratica. Telefonare 278-928.

CERCO apprendista ragazzo, ragazza 15-16 anni. Presentarsi Supermarket via Borgaro 116. 1001

CERCO operai, apprendisti fabbri pratici serrande, serrature, saldature. Tel. 545-922. 43912

CINEMA centralissimo cerca 2 maschere, 2 lucciole sala, lucciola pratica cambio cassiera. Massima serietà, bella presenza. Presentarsi ore 9-12 17-19 via Goito n. 3 IV piano.

COMMESSA barista referenziata volonterosa cercasi per stagione estiva Valle Aosta. Telefonare 643-636. Scrivere Valzer, via Stazione 1, Moncalieri. 2001

CONCESSIONARIA Volkswagen [illegible] 29 cerca capaci meccanici, garagista anche pensionato.

CONDOMINIO cerca abile portinaia coniugata senza figli pratica conduzione caldaia libera 1° luglio. Scrivere dettagliando curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 5027 — 10100 Torino». 311764

CONIUGI cercano tuttofare referenziata fissa o giornata ottimo trattamento e mensile. Telefonare ore pasti 659-300. 2001

CONIUGI con figlie 11-9 anni cercano referenziata ore o giornata, zona via Ventimiglia dopo clinica Pediatrica. Telefonare 589-892.

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare fissa referenziata. Tel. 651-631.

CONIUGI soli professionisti cercano tuttofare fissa, o a giornata, praticissima andamento casa, referente, ottima retribuzione. Telefonare 487-712 ore 9-13, 15-20 oppure 688-697 dopo ore 21,30. 44105

CUCCA referenziata cerca piccolo albergo stagionale 20 giugno 20 settembre. Scrivere: Casella postale 67 Courmayeur. 319304

DISTINTA propaganda cerca venditori alto guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394.

ELETTRICISTI cercasi per impianti elettrici industriali ottime paghe. Telef. 663-524. 43966

ESCAVATORISTA RB 22 cercasi per impiego fisso impianto estrazione. Telefonare 0124-2415.

FABBRI carpentieri serramentisti apprendisti fabbri, buona retribuzione, cercasi. Tel. 781-537. 44171

FABBRICA macchine utensili cerca operai aggiustatori e montatori militesenti. Presentarsi v. De Sanctis 34

FAMIGLIA signorile due persone assumerebbe coniugi, marito domestico-autista, moglie tuttofare, buon trattamento, alloggio indipendente. Esigonsi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1331 — 10100 Torino»

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa pratica cucina semplice. Lo stipendio se meritato sarà veramente ottimo. Telefonare al 776-036.

FAMIGLIOLA cerca ragazza tuttofare fissa trattamento familiare retribuzione adeguata. Telefonare 737-039.

FATTORINO sedicenne, pratico Motom, assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. 44222

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti massimo quarantenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

FRESATORI attrezzisti assumonsi subito paga massima. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

FRESATORI prima seconda categoria officina meccanica in Collegno cerca. Telef. Grigliante 796-592.

FRESATORI, tornitori, radialisti, aggiustatori montatori assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi mercoledì 9 aprile in via Bologna 51 secondo piano dalle 18 alle 20.

FUSTELLIFICIO cerca operai ed apprendisti pratici montaggio e traforatura fustelli sistema americano. Presentarsi ditta Lafusa, via Messina 15, Collegno. 1001

IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, pretese: Ocifel-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino.

IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni a pressofusione; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 16, Torino. 44219

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9679 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE officina meccanica assume stampisti, fresatori prima e seconda categoria e addetti presse, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4583 — 10100 Torino ». 41740

IMPRESA carpenteria in ferro costruzioni, manutenzioni, montaggi, operante in Torino cerca carpentieri saldatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino ».

IMPRESA cerca autista per camion. Telefonare 935-270. 1001

INDUSTRIA lampadari cerca pulitori metalli, 2 saldatori ossiacetilene, autisti patente C, imballatori, attrezzista piccola carpenteria. Presentarsi: Fiasi, strada Milano 205, Settimo Torinese. Telef. 562-376, 562-377.

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca abilissimo addetto presse giovane, dinamico, per avviarlo mansioni operatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 180 — 10100 Torino ». 1001

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca fresatore, piallatore, aggiustatore, operatore presse e autista veramente capaci, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino ». 311861

INDUSTRIE [illegible] s. p. a. cerca per attività duratura e proficua in Torino città e provincia giovani ambosessi età 21-30 anni. Richiede massima serietà e spirito d'affermazione, offre ottima retribuzione. Presentarsi sig. Traversa presso Albergo Florina, via Pietro Micca 22, Torino dalle 9 alle 14, mercoledì 9 aprile 1969.

ISTITUTRICE svizzera tedesca diplomata referenziata per 2 bimbi 5-6 anni, buon mensile, cercasi. Telefonare 759-913 Torino.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, triplex, attacca bordino et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MANOVALI e addetti macchina cerca primaria azienda pressofusione, paghe massime. Telefonare 790-598.

MECCANICO autocomplessivista capacità esperienza assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565

MODELLATORI provetti cercansi. Imat, Grugliasco via Grandi 15. Telefonare [illegible].

MONTATORI macchine da legno et tornitori assumiamo presentarsi o telefonare ore ufficio Rosso & C. Grugliasco via L. da Vinci 29. Telefono 785-222. 1001

MORETTI carrozzeria, Monginevro 260, Torino, assume operai, apprendisti, meccanici, carrozzieri generici.

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Bosch elettronico, assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

NUOVO laboratorio camicie di classe cerca collettiste provette camiciaie finite ottimo trattamento economico. Telefonare 768-955. 2001

OFFICINA costruzioni stampi assume aggiustatori fresatori e tornitori veramente capaci. Telefonare 353-942.

OFFICINA meccanica assume apprendisti-e. Artes, Sansovino 243-25-G Torino. 43865

OFFICINA meccanica cerca provetto fresatore tornitore. Presentarsi: ditta Risso, via L. Galvani 29, Nichelino.

OFFRO lavoro redditizio a camion ribaltabile 3 assi. Telefonare 726-914.

PANTOGRAFISTI aggiustatori buona conoscenza disegno cerca officina stampi nomina. Telefonare 297-049.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-362, 517-343, 517-348.

PERSONA sola cerca educata signorina 35enne lavori casa, dama compagnia, preferibilmente giornata, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1413 — 10100 Torino ». 44196

(Continua a pag. 22)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

PENSIONATI lavori generici officina meccanica assume. Presentarsi via Stampini 16. 44104

PERSONA sola cerca donna sola, oppure con un figlio, per governo casa. Scrivere: Gallre Giuseppe, via Nicolini 31, 12070 Nucetto (Cuneo).

PETTINATRICE abile cercasi si offrono condizioni eccezionali. Telefonare 375-507 dopo ore 21.

PISCINA del Sole S. Mauro cercasi bagnino per stagione estiva. Telefonare 521-954. 44166

PRIMARIA rosticceria centrale assume abile commessa bella presenza. Tel. 530-634. 44045

PRIMO impiego offerrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. [redacted]; 539-230.

PULIZIA uffici cercasi donna [redacted] tualmente fissa libera impegni famiglia 30-50enne. [redacted]: « Etas-Kompass Pubblicità 1361 — 10100 Torino ».

RADIALISTI, aggiustatori montatori cercansi da importante industria a Moncalieri costruttrice macchine di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5371 — 10100 Torino ».

RADIALISTA anche apprendista cerca officina attrezzature zona corso Francia. Telefonare 781-721.

RAGAZZO sveglio 15-18 anni aiuto magazziniere ingrosso abbigliamento cercasi. Telefonare [redacted].

RISTORANTE cerca apprendista cucina 15-17enne. Vitto alloggio. Telefonare 731-671. 1001

RISTORANTE cerca cameriera sala via Maria Vittoria 21, tel. 519-813.

SALDATORE assume officina meccanica. Presentarsi: Aries, Sansovino n. 243/25-4, Torino. 43665

SALDATORE elettrico autogeno assume azienda zona Borgaro. Telefonare 498-100. 43952

SALDATORE 2ª categoria pratico carpenteria [redacted] subito cerca industria metalmeccanica, zona Mirafiori. Telef. 321-665. 43813

SALDATORI elettrici autogeni esperienza capacità lavoro offre ottima sistemazione mediazienda. Presentarsi ore lavoro, corso Trapani 167, Torino. 44211

SALDATORI [redacted] qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada [redacted], bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

SALDATORI elettrici [redacted]. via XX Settembre 44 Collegno.

SALUMERIA cerca commessa o commesso giovane pratico banco. Telefonare 740-657. 43841

SCATOLIFICIO cerca operai possibilmente specializzati - manovali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1344 — 10100 Torino ».

SERRAMENTISTI ferro alluminio buona retribuzione cercasi. Telefonare 781-337. 44171

SIGNORA sola [redacted] tuttofare referenziata, buono stipendio. Telefonare 583-498. 2001

SIGNORA sola rione Crocetta cerca tuttofare referenziata. Tel. 583-498.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglierie in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SINGERISTE abilissime assumonsi My Baby, G. Cesare 377, telefono 261-383/86. 2001

STABILIMENTO Volpiano cerca aggiustatori stampisti tornitori fresatori. Telefonare 982-323. 43459

TAGLIATORE pellettiere [redacted] cercansi disposti trasferirsi in provincia ottime condizioni paga e alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino ».

TORNITORE 2ª, mezza giornata, cercasi. Tel. 337-818. 311753

TORNITORI e apprendisti cerca azienda zona Francia. Tel. 720-026.

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TRAPANISTA seconda categoria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telef. 321-665.

TUBISTA, impianti termici cerca giovane 16-18 anni. Tel. 532-675, 583-778. 44071

TUBISTI saldatori esperti cerca ing. Grosso & C. [redacted] corso Venezia 59. 43598

TUTTOFARE abile, referenziata, pratica cucina-stiro, coniugi cercano dalle 8 alle 18. Telefonare 545-617.

TUTTOFARE [redacted] cercano coniugi mattinata zona Valentino. Telef. 631-844. 43690

UN montatore per gru edili cercasi, paga massima; 2 manovali specializzati robusti massimo 25 anni cercansi per avviare carriera montatori. Presentarsi Soc. Camo, via S. Antonino 52 oppure telefonare 723-010, 903-044, 903-101. 1001

VERNICIATORI legno specializzati e generici, assumonsi industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco, tel. 784-345. 43526

VERNICIATORI, stuccatori di attrezzatura cercasi per ore serali. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 725-241, Collegno.

ZONA Lesmanno cerca apprendisti tornitori addetti macchine. Telefonare 785-386. 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

ANTICA ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette, [redacted] doncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concedonsi deposito et particolari facilitazioni da convenirsi in sede previo invito. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, casella 436, Oneglia.

CARTIERA produttrice cerca elemento introdotto vendita carte imballo, altre tipolitografie, altro cartolerie, cancellerie. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ». 43441

CERCASI rappresentante introdotto per vendita utensileria pneumatica già con articolo abbinabile. M. Scaglia, corso San Gottardo 42, Milano.

DIPLOMATO 37enne abile venditore esaminerebbe proposte rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1269 — 10100 Torino ».

GRANDE azienda alimentare cerca rappresentanti per Torino e provincia. Richiedonsi: documentata esperienza nelle vendite alimentari maturata in pastifici operanti in zona. Attitudine ad un lavoro di vendita organizzata. Auto propria. Militesenti. Offronsi: fisso minimo garantito L. 150.000 mensili. Contratto [redacted]. Ampie possibilità di carriera. Presentarsi: mercoledì 9 aprile 1969 alle ore 9-12; 14,30-17,30 presso Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104-106, Torino, chiedendo [redacted] signor Fabiani.

GROSSISTA fabbricante seterie ed articoli fini cerca rappresentante Piemonte e Liguria introdotto confezionisti ed importanti dettagli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 202 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE pastificio in forte espansione cerca agenti con deposito e grossisti esclusivisti per Torino e provincia. Richiedonsi: a) documentata esperienza di vendita del settore, b) clientela adeguata, c) locali ed organizzazione vendita atti a svolgere un lavoro veramente incisivo. Offronsi: 1) possibilità di lavorare con prodotti di alta qualità sempre appoggiati da interessanti promozioni di vendita; 2) assistenza continua di funzionari specializzati nelle vendite e nel marketing; 3) possibilità di guadagni interessanti composti da provvigioni ed incentivi. Pregasi indirizzare specificando tipo di attività, mezzi a disposizione a: « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA importanza [redacted] prodotto largo consumo per bar, ristoranti, alimentaristi, assume rappresentanti per: Torino città e provincia, Cuneo città e provincia, Asti città e provincia, muniti auto, 25-40 anni, assicura elevato guadagno con clientela già acquisita. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia). 90010

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, alimentaristi, assume rappresentanti per: Torino, Cuneo, Alessandria e provincie, muniti auto, 25-40 anni, assicura elevato guadagno con clientela già acquisita. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia). 90010

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Valle Aosta e Torino città venditori muniti automezzo. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita, potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5431 — Torino ». 43636

LITOGRAFIA pubblicitaria cerca procacciatore affari introdotto assicura alta percentuale. Tel. 532-663.

NOTA ditta cerca per Torino e Piemonte rappresentante veramente introdotto per vendita parti auto stipendio più provvigioni, tel. 353-848 ore ufficio.

RAPPRESENTANTE libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5429 — 10100 Torino ». 43625

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefono. 682-110, 652-876. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE TROPER svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 551-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI, corso Francia [redacted], telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, [redacted] 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco [redacted] 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A CALLISTA massaggi distensivi circolatori terapeutici. Tel. 532-643.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nelle cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213 [redacted] nuove Mini, Citroen, Prinz. Usate: GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prima, 1M 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274. 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo [redacted] Agnelli 22. Tel. 365-593. O618

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso [redacted] e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Apple 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, voltura e assicurazione comprese, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. 1667

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33. Permute massima valutazione vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi assortimento usato.

A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un [redacted] assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992. 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. corso Agnelli 22. tel. 353-632.

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura, garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto interi festivi.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. FIAT 1500, Volkswagen ottime condizioni privatamente vendo. Telefonare 757-283.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi corso Cosenza 22 [redacted] corso Agnelli [redacted].

ABBIAMO 50 Fiat 1100 [redacted] e [redacted]. Comodissime rateazioni. Cavalleri Fiat, corso Turati 37.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare, Alfa Romeo Giulietta, Simca 1300, 1500, Opel Kadett B berlina, coupé, rallye, Caravan. Record: berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, IM 3. Ford 12 M coupé, 20 MTS. Volkswagen 1200, 1500. Maserati Mistral spyder con hard top. Jaguar 3800 perfetta. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. telef. 265-756.

AUTOMOBILISTI per ricambio capotes qualsiasi tipo rivolgetevi Soc. [redacted], Thonon 10, tel. 676-170.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985. [redacted]

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madame Cristina 57, telefono 651-544. O332

BMW. All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW. All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegne sollecite. Telefono 500-835. O665

BMW. All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

BMW. All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63 telefono 500-835. O665

BMW concessionaria di vendita e nostro d'oro per l'assistenza: CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronte consegne nuove, vantaggiose permute 300 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti, corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO automobili contanti vetture dipendenti. Piazza Bottesini 3, telefono 851-434. 33294

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO [redacted] contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, Tel. 651-753. O182

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

[redacted] qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

FIAT 500 L Corallo, sei mesi dipendente vendo. Tel. 612-537.

FIAT [redacted] bianca dicembre '64, in perfette condizioni, privato venderebbe. 320.000 trattabili. Tel. 488-310.

FIAT 2300 gas radio overdrive accessori vendesi Toraute corso Belgio 108. O1258

FLAVIA 1500 metallizzata 1963 privato vende pagamento dilazionato. Tel 774-410. 43783

FRANSCAR corso Vittorio Emanuele 208 vi propone una gamma di scelte vetture d'occasione in condizioni perfette a prezzi estremamente convenienti Fiat 500, L. 130.000, Fiat 1500 L. 350.000, Fiat 124 coupé, 2300, Lancia Flavia 1966 L. 650.000, Alfa Romeo 1750 aria condizionata, Opel Rekord 1966, Rekord coupé Prinz 1968 semestrale, Taunus 17 M recente, Volkswagen maggiolino 1500, Vetture sportive Jaguar XK 150. Miura recente, Porsche SC.

FURGONE Ford Transit Van dieci quintali ottima occasione unico proprietario vende. Tel. mattino 542-358.

[redacted] 600 D ottimo stato, vendo autorimessa. Via Capriolo 38.

FURGONI, camioncini [redacted] acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

GAS auto impianti Weber, concessionaria « Fukra ». Chieti 16. Telefonare 888-990. 41437

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non [redacted]. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete: nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento

GUIDA destra 500 D biennale ottimo stato vendo. Telefonare 369-460.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Tel. 215-643, 293-992.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche 911, Audi super, Jaguar 420, Giulia Sprint, GTV, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper, 1600 TL.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060. O411

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT junior, 1600 super, 1600 S.

MULTIPLA 750 anno '64 seminuova unico proprietario vendesi. Telefonare 669-688. 311769

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prima Concessionaria, [redacted] Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L. Opel 1900 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

OM succursale corso Francia 21 telefono 753-989 vende tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tigrotto benzina, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636

OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

OPEL Rekord '67 azzurra radio unico proprietario perfetta vendesi 780.000. Telefonare ore ufficio 648-946.

OPEL Rekord 1900 unico proprietario ottime condizioni Toraute corso Belgio 108. 5/01285

OTTIMA Mini Minor gialla diciotto mesi vendo contanti. Tel. 734-183.

PEUGEOT 404 gas tetto apribile, accessori. [redacted] ore pasti.

PORSCHE SC 90 1965 accessoriata perfetta vendesi. Telefonare 892-931.

PRIVATAMENTE vendo 600 '62 uniproprietario accessoriata bellissima 195.000. Telefonare 694-366.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O371

PRIVATO compera contanti pulmino o camioncino 600-1100. Telefonare 737-039. 44217

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 501005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e [redacted]: Jaguar MK2, 3-4-3-8 Daimler 2-5 automatica, Mini Cooper 66, Mini Minor 67, Flavia 1800 coupé 66, Opel Rekord coupé impianto gas via Rosmini 8. Telefono 655-191. 50210

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Neu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni. Via Madame Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateal-mente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAMIONCINI furgoni 615, 1100 T3, 600 T vetriamo. Tel. 273-959, A. Cocchi 30. 44224

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 51005

CITROEN corso Vittorio Emanuele 208 Franscar vi ricorda le vetture «Controllo» completamente revisionate e d'in poi con garanzia sei mesi. Disponibili I D, DS, Ami 6, Diane in perfette condizioni munite di tessera di garanzia della casa. Cambi, rateazioni 24 mesi.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali Automarkets. corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando Automarkets, corso Principe Eugenio 11

DA Spano, via Nizza 81, telefono 655-642 niente anticipo perfette Fiat 500, 100.000; 600, 100.000; Austin A 40 combinata, 150.000; Fiat 1100 special, 250.000; 850 Fiat, 250.000; Fiat 1100 D, 1300, Fiat 134 berlina, Ford GT, Volkswagen 1200, Lancia Flavia 1800, 1964 perfetta, sprint 1300, IM 3 permute. 44200

DIPENDENTE vende 500, mesi 6. Tel. 957-741. 43822

FERRARI 330 GT 2+2 1968 unico proprietario 12.000 km. autentici come nuovo vendesi. Tel. 500-836.

FIAT-Sava Commissionaria Succursale corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni [redacted] [redacted] pagamento

FIAT 124 spider vendo anche a rate, visibile auto 3000. Corso Traiano 14.

PRIVATO vende bellissima Giulia 1300 1966. Tel. 655-842 oppure permute. 44199

PRIVATO vende bellissima 500, 1962 qualsiasi prova 155.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende contanti Giulia 1600 cloches 1965. Tel. 732-846.

PRIVATO vende permute bellissima Giulia super 1965 perfetta. Telefonare 655-842. 44199

PRIVATO vende permuta Fiat 500 Abarth 1966. Tel. 655-842.

PRIVATO vende permuta perfetto 2300 Fiat metallizzato gas. Telefonare 655-842. 44199

PRIVATO vende 124 berlina 1967. Tel. 635-092. 43653

PRIVATO vende 124 Spider, marzo '67. Tel. 771-682 ore pasti.

PRIVATO vende 850 spider 10 mesi colore rosso. Telefonare 395-252.

PRIVATO vende 1100 D grigio scuro bellissima 180.000. Tel. 799-836.

PROFESSIONISTA vende privatamente Alfa 1600 sprint 16.000 km veramente perfetta garanzia accessoriatissima. Telefonare 946-297.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Telefonare 594-675.

ROULOTTE 4 posti nuovissima vendesi. Telefonare 391-084.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-680, 644-076.

RUSPA Commissionaria Autobianchi, Citroen, prove, prenotazioni, permute, consegne immediate, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. O762

S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, [redacted] 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133; corso Siracusa 158. O523

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

SPYDER [redacted] 2600, grigio 1966, [redacted] mila km. vendo con garanzia. Telefonare 363-101. 43877

SPYDER 1300 Alfa, vendo. Telefonare 721-095. 43792

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

UNICO proprietario vende Giulietta cambio cloche gas 325.000. Telefonare 694-308. 1001

[redacted] a privato [redacted] special semestrale. Tel. 384-371.

VENDESI bellissima Appia III serie. Telefonare 756-784.

[redacted] a privato 1100 R, undici mesi. Tel. 345-539. 311878

VENDO Appia III serie anno '61 motore rifatto km 22.000. Tel. 280-573.

VENDO sottocosto camioncino [redacted] T nuovo. Telefonare 254-457.

VENDO 600 T II serie come nuovo. Telefonare 789-969 ore pasti.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese concessionaria Toraute, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

124 special blu semestrale vendo. Tel. 760-053. 44172

[redacted] turchese, perfetto ordine, 18 mesi privato vende. Tel. 256-676.

125 18 mesi unico proprietario perfetta vendesi permutasi rateizzando. Toraute, corso Belgio 108.

500 F semestrale, km 3800, turchese, come nuova, vendo. Tel. 651-435.

850 coupé gialla 6 mesi vendo a privato. Telefonare 666-540.

850 coupé rossa 24 mesi vendesi. Tel. 893-050 ore ufficio.

850 familiare 6 mesi colore sabbia come nuovo. Visibile presso Scotti corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 semestrale blu Oriente vendesi anfiturto sedili ribaltabili. Tel. [redacted].

1500 R 6 mesi blu [redacted] 1000 km [redacted] nuovo. Visibile presso Scotti corso Duca Abruzzi 6 bis.

㉒ Cicli - Moto - Sport

COMPRO Aermacchi Ala Verde 250, 5 marce, buono stato. Tel. 679-282.

GILERA 300 acquisto. Tel. 672-144 ore pasti. 44061

MOTO Morini, velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello. Camerana 2. 501237

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao, cambi, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169.

MOTOR Yacht Century mt 10,50, costruzione americana, 6 posti letto, 2 motori da 238 HP, servizi e Wc, cucina e frigorifero elettrico, gruppo Onam, acqua calda, docce, aspiratori, gruette, radiotelefono, bandiera Panama. Per maggiori informazioni scrivere a: Mingo & Manuel, Portofino, tel. 69-182.

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

VESPA, nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli Peschiera 173.

ZEF Imbarcazione a vela famigliare per acquisti Colombo Motonautica Murazzi Po 67 Torino. 1001

㉓ Prestazioni diverse

IMPRESA artigiana esegue trasformazioni manutenzioni industriali civili. Telefonare 393-190.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 781-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. ACQUISTIAMO mobili moderni oggetti sgomberiamo locali. Telefonare 237-648. 43727

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-01132

A. ARCIOCCASIONE vendesi per rinnovo locali: banco cristallo completo, sedie in ferro da giardino, impianto termoventilazione. Luirario, Telefonare ore pasti [redacted].

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi polli da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, tel. 935-185. 501012

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento, Corredi. Anche rateazioni. Fart, Piazza Adriano 15. O599

[redacted] privato urge vendere causa trasferimento, sala da pranzo stile spagnolo, salotto Luigi Filippo, nuovi. Tel. [redacted]. 433394

[redacted] abito sposa bianco lungo taglia 46. Tel. 583-013 pasti.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ANTICHI mobili, oggetti vari privato urge vendere. Tel. 539-824.

ARMADIONI, antichità, lampadari, quadri, camerette, cucine, sedie. Alesio, Vinzaglio 5.

ARMADIONI, guardaroba [redacted] Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni Pronti tutte dimensioni, via Passalacqua 6. Tel. 531-918. 51021

ARREDATEVI, casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impoencete di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSOCIAZIONE [redacted] disponendo grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, tratterebbe combinazione con circolo apolitico. Telefonare 796-403.

ATTENZIONE camere soggiorni liquidansi metà prezzo [redacted] attività via Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE! Il Supermeo del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). [redacted] 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 51019

BOX metallici per auto e campeggi 17 misure da L. 65.000. Tel. 492-712 Venaria. 2001

CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello ortopedia Rota, Lagrange 40. 5-01215

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda vende. Telef. 547-017.

COMPERO contanti pianoforte verticale oppure mezzacoda. Tel. 393-559.

DOBERMAN cuccioloni bellissimi neri privato vende. Telefonare 57-671 Asti, feriali.

FLIPPERS juke-boxes acquistiamo vendiamo permutiamo apparecchi nuovi ed usati di qualsiasi marca, interpellateci telefonando 855-530.

FRANCOBOLLI collezioni Italia, esteri, antichi, moderni, oggetti antichi, stampe, quadri tappeti acquistansi. Tel. 518-521. 43652

GUARDAROBINE antiche da 40.000 a 90.000 vendonsi. Telef. 518-770 ufficio. 44194

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 501180

MARMO caccianti e marmette vende a prezzi sbalorditivi Industria Vanellimarmi, via XXV Aprile 301. Stupinigi. 43729

MATRIMONIALE barocco intarsiata vendo occasione. Telef. 398-692.

MERAVIGLIOSO brillante grani 12,72 bianco champagne 1.600.000. Oreficeria Demeglio G. c. Regina Margherita 148. 2001

MOBILIFICIO Orap 20 rate, guardaroba quattro porte rizzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5-01014

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota, 541-256.

PELLICCE svendesi. Anche rateazioni. Piazza Adriano 15. Fart.

PRANZO e salotto vera occasione vendo privato. Telefonare 873-009.

PRESTITO economico. Impiegati. Operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza [redacted] 15. Telef. 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

RIVESTIMENTI [redacted] in legno per pareti androni uffici alloggi spendete poco con Lambripan rivolgendovi Panolac, Ormea 13, tel. 657-796.

SCAFFALATURE metalliche in vario misure L. 9500 in più. Go-Ca, Marco Polo 19, tel. 502-122.

SOGGIORNI camere adatti mare montagna 80.000. Tel. 876-392 [redacted] 10. 43737

VENDESI cucina Zoppas completa per 150 persone. Tel. 296-008.

VENDESI prezzo realizzo mobili scaffalature negozio abbigliamento, corso Vittorio Emanuele 32 bis.

VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto angolo via Cavour. 501130

VENDO [redacted] tedesco [redacted] 12 iscritto al Loi. Tel. 560-087 ore serali.